Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 aprile 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5396 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (coi Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (coi Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

LA GIUNGLA DI CEMENTO

Chi legge la cronaca della rapina di via Montenapoleone a Milano riporta una curiosa impressione: quella di quanto sia stato facile il colpo per i sei (o sette) protagonisti dell'impresa. Il piano dei criminali era stato evidentemente studiato con lunga cura; ma ciò non toglie che si rimanga colpiti dell'esattezza con cui esso potè essere realizzato senza nessuno di quegli impedimenti imprevedibili che riescono così spesso a mandare all'aria i meglio studiati piani umani. I sei (o sette) criminali arrivano sulle loro quattro «Giulia» e riescono agevolissimamente a bloccare il traffico della più elegante e affollata via di Milano. Poi balzano a terra mascherati e armati; e la gente in un primo momento non intuisce neppure che cosa essi vogliono fare coi loro «foulards» sul viso e con il mitra in pugno. Tre di essi entrano nella gioielleria, e là dentro l'unica reazione che trovano è quella del genero del proprietario che lancia contro di loro una seggiola. Poi uno di essi riesce sulla via e con il mitra manda in frantumi la vetrina e la svuota dei gioielli, senza che dalle finestre e dagli usci dei negozi vicini (i cui proprietari sono pure muniti di porto d'armi, e portatori di armi in effetti) nessuno gli spari addosso. Un po' di reazione spunta alla fine dell'operazione; quando il colpo è fatto; ma è costituita dal lancio di mattoni di tre muratori (che resta senza conseguenze) e dallo sparo di un cittadino (che fa cilecca...).

Non vorremmo che queste osservazioni sembrassero insinuare neppure lontanamente che tutti i presenti alla rapina del negozio di gioielleria o sul marciapiedi, si siano resi colpevoli di eccessiva remissività. Ciò sarebbe stupido. Certamente, fra quei negozianti, fra quei passanti, c'erano individui che in altre circostanze sono stati e sarebbero ancora molto animosi. E, per essere chiari, aggiungiamo che se fossimo stati là noi, avremmo certamente fatto come tutti gli altri; cioè prima non avremmo capito, poi avremmo subito. Il fenomeno della mancanza totale di reazione nel pubblico però resta; e va spiegato.

E la spiegazione risiede nelle particolari abitudini che la vita di una grande città induce nel singolo. La grande città, infatti, cancella nell'uomo quel senso di permanente relativa insicurezza, quella tendenza a scrutare ben bene tutti coloro che si incontrano, quella capacità di stare sempre in guardia contro eventuali aggressioni che è propria di chi vive nella solitudine delle campagne; e distrugge pur quella abitudine che dura nei piccoli paesi di fare attenzione alle facce nuove che si vedono, e in un certo qualmodo di stare sempre attenti ai cattivi incontri e ai mali passi. Essa ingenera invece nei singoli un senso di sicurezza, derivante dalla frequentazione continua di tanta altra gente, dalla convivenza, si può dire, gomito a gomito con i propri simili, e soprattutto dalla convinzione che si può sempre contare sull'azione difensiva e protettiva di coloro il cui compito è appunto quello di vigilare sulla sicurezza di tutti. L'abitante delle grandi città, in altre parole, è convinto di essere abbastanza tutelato nella sua vita e nei suoi doveri; e ciò, a lungo andare, lo rende, non già vile, ma spiritualmente impreparato a una reazione diretta, e personale contro i violatori dell'ordine.

E invece la grande città, a guardarla bene oggi, è una giungla, una giungla di cemento; e offre a tutti i criminali e a tutti i violenti una facilità di azione enormemente vasta. Essa è un campo aperto all'audacia di tutti coloro che, imitando senza saperlo il terribile esempio dato dalla famosa banda Bonnot, in Francia, associano l'arma da fuoco al motore, cioè effettuano i loro colpi di mano in macchina, e armati di mitra. Il successo di costoro, piombanti così in mezzo alla folla cittadina, e quindi a una folla psicologicamente e materialmente impreparata a reagire, è quasi sempre assicurato; e la storia della criminalità modernissima in tutti i paesi del mondo lo prova. La rapina di Milano è l'ultimo anello di una catena che conta ormai in tutti i paesi decine di casi; soltanto che costituisce un caso più clamoroso perchè la via prescelta dai criminali è la più elegante di Milano, e perchè il negozio di gioielli preso di mira è uno dei più famosi della stessa Milano. Ed è perfettamente riuscita, senza il minimo intoppo, forse proprio per la sua audacia; perchè questa è la legge della giungla trasferita nella città moderna; quanto più il colpo è audace, tanto più esso ha probabilità di riuscire, per la sorpresa che desta nella vittima, e negli spettatori, che sono vittime anch'essi.

A questo punto resta però da discutere come mai sia mancato, dinanzi al colpo di Milano, qualunque efficiente azione della Polizia; e come i criminali abbiano potuto per circa tre lunghi minuti, tenere «bloccato», sotto l'impero del proprio mitra, una via come via Montenapoleone senza che si sia fatta vedere l'ombra di una «pantera» della Volante. E questo è certo l'aspetto inquietante della faccenda; e se è vero, come leggiamo su di un giornale milanese, che i pattugliamenti diurni e notturni delle «pantere» della Volante sono stati ridotti, dall'altra settimana, perchè era aumentato il prezzo della benzina, bisogna convenire che mai misura di «austerity» è stata adottata in peggiore momento. Però bisogna anche ammettere che il compito della Polizia in una immensa città come Milano, di fronte a criminali che sono diventati, con il mitra associato al motore, «tecnocrati» del delitto, è ben arduo. E noi pensiamo che in sostanza sarebbe già molto se la Polizia italiana potesse raggiungere un risultato analogo a quello raggiunto dalla Polizia inglese negli ultimi mesi nei confronti dei rapinatori del «Postale Londra-Glasgow»; riuscisse cioè ad agguantare una banda di criminali che senza dubbio è tra le più audaci di quante abbiano operato mai in quella giungla di cemento che è una grande città moderna.

Giovanni Ansaldo

CALOROSO MESSAGGIO di Segni a De Gaulle

Roma, 18

Il Presidente della Repubblica ha inviato al gen. Charles De Gaulle il seguente telegramma: «Notizia che Vostra Eccellenza ha felicemente sopportato intervento chirurgico mi ha profondamente rallegrato. Tengo a manifestare a Vostra Eccellenza il mio vivissimo compiacimento e nello stesso tempo formulo gli auguri più calorosi anche a nome della Nazione italiana, per un pronto e completo ristabilimento. Mi è gradita l'occasione per rinnovarle, signor Presidente, cordiale espressione miei più amichevoli sentimenti».

IMPRONTATA A TONI FORTEMENTE POLEMICI LA TOURNEE ORATORIA DELL'EX PRESIDENTE

FANFANI REPLICA A SARAGAT ACCUSANDOLO DI «SUPERINTEGRALISMO»

Ribadita la necessità di «opportune revisioni» alla politica di centro-sinistra
L'eventualità di nuove elezioni - Prima la riforma della pubblica amministrazione dice Pella, e poi la programmazione e le regioni - Critiche di Lombardi alla DC

Roma, 18

Fanfani ha replicato a Saragat, La Malfa e a tutti coloro che avevano criticato il discorso con il quale ha iniziato la sua battaglia precongressuale democristiana giovedì sera in una sezione periferica del partito, nella capitale. L'ex Presidente, com'è noto, non è uomo di mezzi termini; ha riservato ai suoi critici una replica molto dura. Fanfani ha parlato a Empoli e a Pisa. La giornata odierna ha registrato decine di discorsi; anche quella domenicale ne ha in programma moltissimi, in relazione alla campagna elettorale per il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e in relazione alla battaglia precongressuale della DC.

Tornando a Fanfani, che domani parlerà a Siena (ha in programma altri dieci discorsi per la entrante settimana), diremo che egli ha centrato la sua replica polemica contro Saragat. «Nell'agosto del 1959, proprio a Empoli, aprendo il dibattito precongressuale per Firenze, auguravo — ha detto tra l'altro Fanfani — che ogni iscritto contribuisse all'unità della Democrazia cristiana, sostenendo il programma del partito, restando fedele alla causa della democrazia, scegliendo il progresso contro la conservazione. All'inizio del nuovo dibattito, da Empoli ripeto lo stesso augurio, con ciò smentendo l'interpretazione del mio discorso di avant'ieri, data da chi, accusandoci di integralismo perchè vogliamo una Democrazia cristiana vigorosa, pratica il più sfacciato «superintegralismo», pretendendo ad ogni piè sospinto di insegnare a tutti i partiti — e specialmente alla DC e al PSI — come si debbono comportare per cedere molti voti ai saragattiani».

«A chi gratuitamente ci accusa di volere un Governo monocolore per fare forse dimenticare che dal 3 maggio 1963 per giorni e giorni lo preferì ad un organico centro-sinistra, si accompagna l'on. La Malfa per menar colpi contro un mulino a vento che non esiste». «Ringrazio l'on. Saragat — ha aggiunto Fanfani — di avermi offerto, proprio con il suo articolo, la riprova che ero nel giusto, sostenendo ieri l'altro che la Democrazia cristiana nel suo prossimo congresso deve precisare come attuare la politica scelta a Napoli, se vuole evitare il naufragio nel mare delle richieste ed interpretazioni altrui, consolata dalla dubbia prospettiva di rafforzare altri partiti».

«Per lealtà e completezza, la Democrazia cristiana deve rendere esplicita la ovvia considerazione, schiettamente democratica, che, nel caso in cui tra le forze della Legislatura corrente non esistessero combinazioni politico-parlamentari adeguate, prima di dichiarare che essa rinuncia alla politica prescelta, le incomberebbe il dovere di riservarsi — per il momento indicato dalla Suprema Magistratura dello statuto — di chiedere agli elettori le forze che le mancano per attuarla. Che qualche giornale in questa impostazione creda di trovare un invito all'involuzione, fa torto alla perspicacia dei commentatori. Che si accodino a questa interpretazione gli esponenti delle altre mozioni, avvalora la convinzione che la malizia umana non si sottrae alla tentazione di approfittare di ogni appiglio per sopraffare i concorrenti. In assoluta coerenza con quanto dissi al congresso di Napoli il 31 gennaio 1962 ed in assoluta aderenza a quanto espone la mozione di «Nuove cronache», ho detto che la politica prescelta deve essere continuata con le opportune revisioni».

In un articolo su «Domani», Pella è intervenuto nella polemica precongressuale democristiana rilevando che nella mozione fanfaniana vi è una impostazione positiva in ordine alla priorità delle riforme: prima la riforma della pubblica amministrazione, poi la programmazione generale. «Impostazione ineccepibile — scrive Pella —. A quale programmazione generale si può mai pensare con una pubblica amministrazione ridotta ad una situazione sconcertante, inefficiente ed inidonea, ai fini in oggetto, sia pur col dovuto rispetto a molti eccellenti servitori dello Stato, prime vittime del sistema?».

Da queste considerazioni Pella sottolinea la necessità di far precedere la programmazione generale alla costituzione delle regioni.

Saragat ha scritto u naltro articolo per affermare che solo un forte partito socialdemocratico può rendere sempre più valida la politica di centro-sinistra sottraendola «alle oscillazioni dei residui integralisti e massimalisti, alle ambizioni dei gruppi di potere, all'angustia degli orizzonti limitati che non vanno al di là degli interessi sezionali o di partito. Solo un forte partito socialista democratico — ha concluso Saragat — può costituire il fulcro attorno al quale, passando attraverso l'unità di tutte le forze del lavoro sottratte all'ipoteca comunista, si creeranno le condizioni per l'alternativa dei partiti democratici al Governo». Saragat, in altre parole ha ribadito le critiche a Fanfani e a Lombardi.

Lombardi, a sua volta, sull'«Avanti!» di domani, polemizza sia con il «Popolo», che nei giorni scorsi fece alcuni rilievi fortemente critici sull'acomunismo», del direttore del giornale socialista, sia, soprattutto, con i comunisti nei quali sottolinea le difficoltà del momento relative alla loro posizione di fronte alla crisi ideologica comunista internazionale. L'«Avanti!», inoltre, fa una valutazione delle mozioni congressuali democristiane; pur esprimendo giudizi positivi su quella moro-dorotea, lamenta la sua genericità in materia economica, e lamenta, anche, la presenza nella corrente di elementi moderati come i pelliani e gli andreottiani. Critica, inoltre, la posizione di Fanfani esprimendo perplessità sui suoi attuali orientamenti.

Il piano di rilancio per le nostre esportazioni

Roma, 18

La prossima riunione del Consiglio dei Ministri, prevista per l'entrante settimana, sarà in gran parte dedicata ai provvedimenti con i quali si intendono rilanciare le nostre esportazioni. In una precedente riunione, il Presidente del Consiglio, incaricò il Ministro per il Commercio estero Mattarella di mettere a punto un piano organico d'intervento in questo settore. Nella riunione svoltasi mercoledì scorso a Palazzo Chigi, Mattarella ha messo al corrente il Presidente del Consiglio ed i ministri interessati delle linee generali del piano.

I provvedimenti preparati dai competenti uffici del Ministero del Commercio estero dovrebbero seguire questi criteri: 1) assicurazione dei crediti con il conseguente adeguamento del sistema in vigore nel nostro paese a quello in vigore nella Comunità economica europea, riesame dell'assicurazione dei rischi commerciali, copertura dei rischi speciali; 2) nuova procedura (che sia, naturalmente, compatibile con gli impegni presi in campo comunitario) per il rimborso all'esportazione dell'incidenza del maggior costo dei prodotti siderurgici; 3) sgravio fiscale su alcuni prodotti destinati all'esportazione; 4) misure speciali con le quali destinare finanziamenti prioritari a tutte le imprese i cui prodotti sono destinati particolarmente all'esportazione. Questi criteri si desumono da quanto ha dichiarato Mattarella in una riunione a Milano.

OTTIMISTA IL PRESIDENTE SUGLI SVILUPPI DELLA DISTENSIONE

Johnson spera di abolire la coscrizione obbligatoria

Fra dieci anni il reclutamento dovrebbe avvenire su base volontaria
Sarà fortemente ridotta la produzione di materiali per la bomba H

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 18

«Fra dieci anni le Forze armate americane potrebbero essere formate sulla base del volontariato e la chiamata alle armi potrebbe essere abolita come obbligo di legge per i giovani di questo Paese». Johnson ha annunciato questa rivoluzionaria evoluzione degli Stati Uniti in campo militare in una delle solite conferenze stampa «confidenziali» del sabato che egli ama fare sedendo nel suo studio circondato dai giornalisti. Il Presidente degli Stati Uniti, chiacchierando per trentacinque minuti, ha detto cose di un interesse notevole che acuiscono anche di più l'attesa per il suo discorso di lunedì a New York, discorso che egli ha definito «importante, perchè tratterà di disarmo, di relazioni fra Est e Ovest, della politica americana nei confronti di Pechino, di Cuba e del Sud-Est asiatico».

La trasformazione del reclutamento dell'esercito americano potrebbe portare per conseguenza logica ad una riduzione «spontanea delle forze armate» e Johnson rendendosi conto che il suo progetto — «che è attualmente allo studio sotto la direzione del Ministro della Difesa Macnamara e che sarà pronto fra un anno» — offre questa possibilità, ha sottolineato che il reclutamento volontario nelle forze armate sarà possibile, «perchè spero che la tensione possa essere ridotta, sia raggiunto l'accordo per il disarmo e sia possibile investire una parte delle somme ora messe a disposizione della sicurezza nazionale, in favore di una migliore e più grande società». Dunque, per Johnson sembra quasi certo che l'intesa sul disarmo possa aversi entro il 1974 e che da oggi ad allora il mondo abbia compiuto tali e tanti progressi verso la pace, da consentire agli uomini di tirare un sospiro di sollievo e credere ancora in un futuro senza più guerre.

Richiestogli se nel suo discorso di politica estera di New York egli annuncerà, come si dice a Washington, una nuova riduzi ne nella produzione di uranio e di plutonio (che sono gli elementi delle bombe all'idrogeno) negli Stati Uniti e che tale riduzione sarà del 45 per cento, il Presidente ha replicato che «queste voci sono assolutamente inaccurate: mi riferisco — ha precisato — alla riduzione del 45 per cento. Sarà bene che aspettiate il mio discorso, che, lo ripeto, sarà tutto di politica estera e di relazioni internazionali, per sapere cosa realmente dirò». Insomma, Johnson nega la cifra (in gennaio egli annunciò la riduzione del 25 per cento dei prodotti fissionabili nucleari), ma non nega che farà proposte sul disarmo.

Nella conferenza stampa non si è parlato dei rapporti diretti fra Casa Bianca e Cremlino, ma stamattina si è fatta circolare la voce — da gente interessata e vicina al Presidente — che lo scambio di lettere personali fra Johnson e Kruscev ha un ritmo intenso, quasi quanto quello che aveva realizzato Kennedy, e che se era avvenuto il colloquio con Dobrinin proprio ieri, ciò era dovuto al fatto «che il Presidente non ritiene di dover arrivare a un superscambio di messaggi con il Primo Ministro sovietico». Parlando della conversazione con l'Ambasciatore russo, lo stesso Johnson ha sottolineato che alla Casa Bianca «si è parlato dei rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica: è stato un confronto utile e amichevole».

A questo proposito si conferma a Washington che oltre agli elementi già enunciati ieri, nell'incontro con Dobrinin, Johnson avrebbe fatto sapere quali erano le misure che egli intendeva prendere nel campo del disarmo, chiedendo se l'Unione Sovietica avrebbe potuto accettare l'iniziativa americana e rispondere con le medesime misure. Riprendendo a parlare della possibilità di abolire il servizio militare obbligatorio, Johnson ha sottolineato che la attuale legge del reclutamento obbligatorio è vecchia di quindici anni e che essa può essere violata, in tempi moderni meno pressanti di quelli legati alla realtà di una guerra, se restasse ancorata all'attuale formulazione.

A proposito della visita di Rusk nel Vietnam, è stato chiesto a Johnson se egli è stato informato della possibilità che la vita del Segretario di Stato possa essere messa in pericolo della minaccia di un nuovo colpo di Stato. «Non ho queste informazioni — ha replicato Johnson — e non ci credo. Ma so, in ogni caso, che il Segretario di Stato è un uomo prudente che certamente terrà conto della sua vita». Il Presidente americano ha anche trattato temi di politica interna e ha concluso affermando che egli si terrà fuori della campagna elettorale per la Casa Bianca «il più possibile, perchè io voglio fare il Presidente di tutti gli americani, non soltanto dei democratici».

Stello Tomei

Progressi rivoluzionari nel campo dei missili

Washington, 18

Un noto scienziato missilistico tedesco ha dichiarato che sono attualmente in fase di sviluppo missili talmente veloci da divenire invisibili all'occhio umano immediatamente dopo il lancio. Questi missili — ha precisato lo scienziato, il dott. Werner Kirchner (che ha partecipato al programma «Polaris») — saranno spinti da una combinazione di carburanti solidi e di additivi chimici.

Kirchner ha dichiarato che, durante l'ultimo anno, sono stati realizzati fantastici progressi suscettibili di «rivoluzionare» la applicazione dei razzi in diversi settori, come a esempio quello della difesa anti-missilistica.

CONTRARIAMENTE ALLE PREVISIONI AVALLATE DA ESPLICITI ACCENNI

Niente «piccolo vertice» a Mosca i capi comunisti tornano a casa

Kruscev sembra essersi accontentato della professione di fede dei satelliti
L'ammissione della Cina all'ONU sollecitata in un documento russo-polacco



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Mosca — Nikita Kruscev e la moglie Nina durante il banchetto del settantesimo svoltosi l'altra notte al Cremlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 18

I dirigenti europei dell'Est venuti a Mosca per il settantesimo compleanno di Nikita Kruscev hanno preso oggi l'aereo per tornare a casa. Si pensava che sarebbero rimasti più a lungo, per discutere con il Premier sovietico — in una specie di «piccola sommità» — la disputa ideologica fra URSS e Cina Popolare; anche da fonte comunista si era accennato a questa eventualità. Invece gli ospiti sono ripartiti, e poichè la maggior parte della giornata di ieri l'hanno trascorsa nelle celebrazioni e nei festeggiamenti — il solo banchetto al Cremlino è durato sei ore — gli osservatori ritengono che abbiano avuto poco tempo a disposizione per un attento esame della situazione. Qualcuno di loro era a Mosca già nella giornata di giovedì, e può darsi che abbia discusso con i sovietici la vertenza ideologica; ma non si è avuta alcuna notizia ufficiale in questo senso.

Si ha insomma l'impressione che il Premier sovietico preferisca analizzare la questione e sondare i dirigenti degli altri paesi comunisti in incontri bilaterali, come quello che ha avuto in Ungheria con Janos Kadar e quello dei giorni scorsi a Mosca con la delegazione polacca guidata da Wladyslaw Gomulka e Josef Cyrankiewicz. Il Premier romeno Ion Gheorghe Maurer è arrivato ieri e stamattina era già ripartito; Gheorghe Gheorghiu-Dej, numero uno del PC romeno, non è venuto a Mosca, e si attendeva ancora stasera la decisione del Comitato centrale del suo partito, che si è riunito mercoledì a Bucarest, sulla questione dell'appello lanciato da Kruscev per una riunione mondiale comunista che discuta il dissenso fra Mosca e Pechino.

Nei circoli diplomatici moscoviti qualcuno affaccia l'ipotesi che il leader sovietico abbia deciso di procedere con cautela sulla via della conferenza mondiale, data l'esitazione mostrata dai romeni, da qualche partito comunista occidentale ed anche dai polacchi, pur solidamente schierati al suo fianco. Kruscev, insomma, si sarebbe accontentato per questa occasione della manifestazione di vasta solidarietà cui ha dato luogo nel mondo comunista il suo compleanno. A prescindere dalle considerazioni sulla conferenza comunista mondiale è fuori dubbio, dicono gli osservatori, che la posizione di Kruscev, e quindi quella delle sue idee, esce rafforzata dalla celebrazione del settantennio. Proclamato iersera da molti oratori «il più grande marx-leninista dei nostri tempi», nominato «finlandese d'onore» al tempo stesso in cui cessava di essere «cittadino d'onore» di Tirana, Kruscev è stasera in una situazione molto salda. Da questa posizione ha detto che l'URSS non ha alcuna intenzione oggigiorno di rompere i rapporti con Pechino. Ciò può voler dire che ha messo da parte la idea della conferenza ideologica, dato che essa nelle attuali condizioni vorrebbe quasi certamente dire uno scisma.

Stamane è stata diramata una dichiarazione comune polacco-sovietica che reca la firma di Kruscev, Gomulka e Cyrankiewicz e che afferma come le «azioni di sgretolamento» sulla cui via si sono incamminati i cinesi, respingendo le proposte dei P.C. polacco e sovietico che cercavano di crear condizioni per la eliminazione delle divergenze», costituiscano «una prassi estremamente pericolosa e dannosa». «Il partito comunista sovietico e il partito unificato dei lavoratori polacchi continuano e continueranno senza sosta a lottare per l'unità del campo socialista e dell'intero movimento internazionale comunista e operaio».

Le due parti hanno ritenuto inoltre di dover preparare il rinnovo ventennale del trattato di amicizia, mutua assistenza e collaborazione postbellica firmato nel 1945, apportandovi i necessari emendamenti. E' stato firmato un accordo per la istituzione di una commissione polacco-sovietica destinata alla cooperazione economica e scientifica, e si è registrata la «completa identità di vedute sui principali problemi della presente situazione internazionale». Si afferma poi che l'attuale politica della Germania federale «costituisce uno speciale pericolo per la pace». La dichiarazione polacco-sovietica, infine, chiede che «alla Repubblica popolare cinese sia assegnato il legittimo posto alle N.U.» e avalla la «giusta richiesta» di Pechino «di una riunione con Taiwan» (il nome cinese di Formosa). Critica l'«intervento americano» nel Vietnam del Sud e l'appoggio dato dagli Stati Uniti «all'antipopolare regime della Corea del Sud».

U. P. I.

La situazione

Nella entrante settimana il Consiglio dei Ministri si riunirà nuovamente per procedere al varo di altre misure anticongiunturali. Si tratterà di misure destinate, soprattutto, al potenziamento delle nostre esportazioni. In merito è stato predisposto un piano organico di interventi statali, esaminato nelle riunioni tenutesi presso Moro nei giorni scorsi.

Sul piano politico interno va registrato il crescendo della campagna precongressuale democristiana; Fanfani ha replicato duramente a coloro che avevano avanzato riserve sulle sue recenti prese di posizione, e in particolare a Saragat che, come è noto, aveva espresso una valutazione molto critica nei confronti dell'ex Presidente.

A Mosca si sono conclusi i festeggiamenti per il settantesimo compleanno di Nikita Kruscev. Sono ripartiti i leaders dell'Europa orientale che erano convenuti per fare il punto con il Premier sovietico sulla disputa ideologica con i cinesi. In un comunicato si è sottolineato che tra russi e polacchi c'è stata una completa identità di vedute su tutte le questioni trattate, il che ha il suo significato, dato che Varsavia era poco incline, in precedenza, ad accogliere integralmente il punto di vista del Cremlino. Quanto ai comunisti italiani, esprimeranno la loro posizione in merito nel dibattito che nella entrante settimana si terrà al comitato centrale del PCI.

A Cipro l'intervento dell'Arcivescovo Makarios ha portato a qualche miglioramento nella situazione attorno a Nicosia. Ma tutta l'isola continua ad essere un vero fronte di guerra con greci e turchi contrapposti, tanto è vero che l'ONU ha ottenuto che i vari Paesi provvedano a rafforzare il corpo dei «caschi blu». Il mediatore finlandese Tuomioja ha iniziato la sua azione recandosi ad Ankara.

LACONICO BOLLETTINO: «MOLTO SODDISFACENTI» LE CONDIZIONI DEL GENERALE

De Gaulle rilascerebbe a Pompidou una delega di governo breve e limitata

Questa autorizzerebbe il Premier a presiedere un solo Consiglio dei Ministri
Sorveglianza d'eccezione attorno alla clinica «Cochin»: si teme un colpo di mano?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

Il Presidente Charles De Gaulles ha mosso alcuni passi nella sua stanza d'ospedale e ha mangiato quasi normalmente dopo l'intervento alla prostata, subito ieri, che era stato circondato da grande segreto. Un bollettino medico definisce le sue condizioni «molto soddisfacenti». Persone vicine al Capo dello Stato hanno dichiarato che il Presidente rimarrà in ospedale ancora per una diecina di giorni e quindi trascorrerà un'altra settimana di convalescenza a casa. Si presume che si recherà nella sua tenuta di campagna a Colombey-les-Deux-Eglises per trascorrervi il periodo della convalescenza. Sembra che per il ristabilimento totale ci vorranno però tre mesi.

Le notizie dell'infermo — per ordine dello stesso Generale — sono state limitate a pochi elementi, peraltro rassicuranti. Il bollettino medico diramato stamane dice soltanto che «il generale De Gaulle ha trascorso una buona nottata, ha preso qualche alimento e ha fatto alcuni passi nella sua stanza, le sue condizioni sono molto soddisfacenti».

Tuttavia le autorità governative si preoccupano di rassicurare l'opinione pubblica che non vi sarà vuoto di potere e che tutte le evenienze sono state previste. Il telefono del comando speciale della forza atomica francese era già stato installato nell'ufficio del Primo Ministro Pompidou, e tutti gli affari di Stato pendenti erano avanzati a tal punto, prima che De Gaulle entrasse in ospedale, per cui non vi è la neccessità di un intervento diretto del Generale.

Il Re del Laos è stato informato che De Gaulle non sarà in grado di riceverlo in occasione della visita ufficiale che il Sovrano effettuerà a Parigi nelle giornate dal 28 al 30 aprile. Sarà fissata una nuova data per la visita. Quando il Segretario generale dell'ONU U Thant, il 27 aprile, giungerà a Parigi, sarà intrattenuto a colazione dal Primo Ministro Pompidou anzichè da De Gaulle.

Le uniche persone ammesse oggi nella stanza dell'ospedale sono state la signora Yvonne, che ha preso alloggio in una camera attigua a quella del marito e il figlio del Presidente, comandante di marina Philippe De Gaulle. Si prevede che il Primo Ministro Pompidou farà visita a De Gaulle lunedì o martedì. In quell'occasione egli potrebbe ricevere una delega ufficiale di poteri per presiedere una riunione del Consiglio dei Ministri.

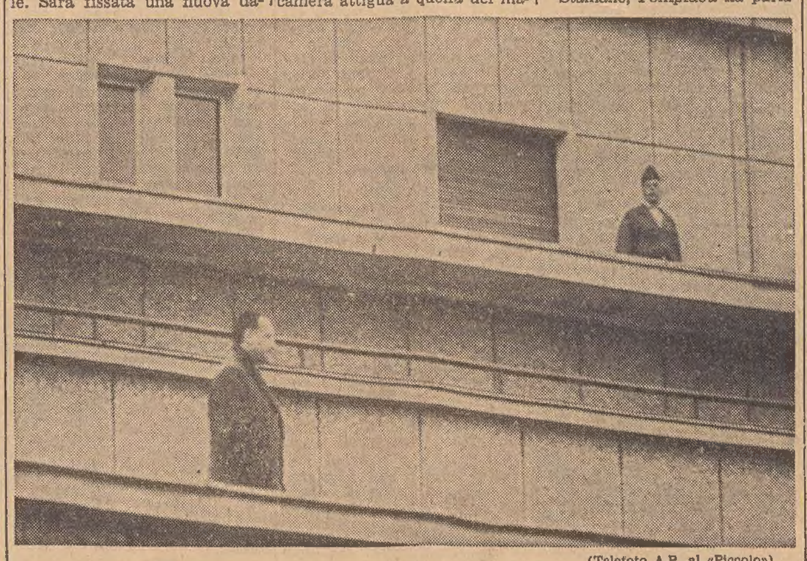
Stamane, Pompidou ha parlato al telefono con la signora Yvonne De Gaulle, la quale gli ha confermato che il Generale ha trascorso una nottata tranquilla. Continuano intanto a giungere all'illustre infermo numerosi telegrammi d'auguri.

Si direbbe che la malattia del Capo dello Stato pesi sugli ambienti gollisti come un incubo, che questi avvertano più lucidamente che ai tempi dell'O.A.S. la precarietà di una situazione legata all'esistenza ed alla salute di un uomo e che misurino finalmente l'impossibilità di sostituire a De Gaulle il gollismo, ad un uomo un sistema.

Si ha paura che qualche disperato dell'O.A.S. mediti un attentato, che l'opposizione tenti non si sa bene quale colpo di mano. Il Presidente del Senato Monnerville (radicale e antigollista, la seconda autorità dello Stato che, secondo la Costituzione dovrebbe subentrare al Capo dello Stato in caso di suo impedimento) ha appreso la notizia dai giornali. La clinica Cochin pullula di «gorilla» in borghese; furgoni della polizia stazionano nelle vie laterali; si filtrano gli ingressi e lo stazionamento dei veicoli è proibito in tutta la zona.

Una fotografia scattata da un elicottero ha rivelato che una pattuglia di gendarmi vigila sul tetto dell'edificio, munita di mitragliatrice. Le finestre delle due stanze al primo piano in cui si trovano De Gaulle ed i familiari sono blindate.

U. R.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — Due poliziotti, i «gorilla», vigilano sui terrazzi della clinica dove si trova De Gaulle

SECONDO I DATI STATISTICI PUBBLICATI DALL'ISCO

Rallentamento notevole nella corsa al rincaro

La bilancia commerciale è invece fortemente squilibrata Appena il 58 p.c. delle importazioni coperto da esportazioni

Roma, 18

I dati resi noti dalla relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1963, presentata al Parlamento nel mese di marzo, hanno confermato — secondo la nota periodica sulla congiuntura dell'ISCO — nelle loro espressioni quantitative, il sostenuto livello della attività interna, che ha consentito in tale anno, nonostante la stabilizzazione della produzione agricola, un incremento del reddito del 4,8 per cento. La relazione generale ha però anche posto in evidenza gli elementi di tensione, che si sono manifestati nel corso del 1963. Il più importante di questi elementi è provenuto, nel 1963, dal sistema dei prezzi; ma, come posto in evidenza nella stessa relazione, minori spinte sembravano caratterizzare sul finire dell'anno tanto i prezzi all'ingrosso, quanto i prezzi al minuto. L'attenuazione degli impulsi all'aumento sembra ora confermata dai dati più recenti.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso, in rapida ascesa fino allo scorso novembre, ha assunto da tale epoca un andamento più riflessivo: il tasso di aumento mensile è passato infatti dall'1,1 per cento in ottobre, allo 0,6 per cento in novembre, allo 0,5 per cento in dicembre e gennaio, per tramutarsi in una sia pur modestissima flessione (—0,1 per cento) in febbraio. In definitiva negli ultimi tre mesi per i quali si hanno già dati ufficiali, il livello medio dei prezzi all'ingrosso risulta accresciuto complessivamente dello 0,8 per cento, contro un aumento del 2,8 per cento nell'analogo periodo di un anno prima; e anche nel marzo — almeno secondo i dati già disponibili — l'indice sarebbe rimasto del tutto stabile. Soprattutto indebolite, si presentano poi, da alcuni mesi a questa parte, le spinte sui prezzi delle derrate alimentari. E la più abbondante offerta di alcuni prodotti ha anzi fatto scendere in non pochi casi le quotazioni al di sotto — e in misura spesso apprezzabile — di quelle raggiunte nell'analogo periodo di un anno prima.

Anche le quotazioni di non pochi beni di investimento hanno del resto accennato di recente a una crescente riflessività; mentre in ascesa rimangono invece, nella media, i prezzi all'ingrosso dei beni di consumo non alimentari, dei materiali destinati all'industria delle costruzioni, e anche quelli di alcune materie ausiliarie per le imprese. Secondo la nota dell'ISCO, benchè la situazione dei prezzi rifletta ancora ombre, l'evoluzione più recente presenta aspetti innegabilmente più favorevoli. E a rilievi non dissimili si presterebbe una analisi degli indici dei prezzi al consumo.

La nota dell'ISCO afferma quindi che sintomi più favorevoli provengono anche dal mercato monetario. La circolazione dei biglietti e monete, al netto delle giacenze di cassa, infatti, si è portata — già a fine gennaio — a un livello superiore di solo il 13 per cento rispetto a quello toccato dodici mesi prima: e l'aver ridotto a tal punto il divario appare tanto più di rilievo, quando si considera che per ritrovarne uno inferiore occorre risalire a ben ventidue mesi prima, ossia al marzo 1962 (+11,6 per cento rispetto al marzo 1961), mentre a fine giugno del 1963, lo stesso divario aveva raggiunto l'eccezionale massimo del 20,6 per cento. Quanto ai dati più recenti la nota aggiunge che per i biglietti bancari, per i quali si ha già la cifra a fine febbraio, la consistenza della circolazione risultava a tale epoca ulteriormente ridotta — così come il divario rispetto a dodici mesi prima, sceso all'11,3 per cento — fino a portarsi dello 0,8 per cento al di sotto rispetto al dato di fine novembre.

La nota prosegue affermando che un altro sintomo favorevole sembra provenire dall'aumento delle esportazioni. Rispetto al gennaio 1963, le esportazioni di merci sono, infatti, aumentate del 17 per cento. Per ritrovare percentuali d'aumento di tale ammontare occorre risalire al 1961. Le indicazioni quantitative e qualitative più recenti sembrano confermare che il miglioramento delle esportazioni è proseguito nel mese di febbraio. Nessun segno di contenimento si rileva — invece, sempre nel campo dell'interscambio di merci, nelle importazioni. Queste hanno, infatti, raggiunto in gennaio — sia pure di stretta misura — un nuovo massimo assoluto, con un valore di 446,9 miliardi di lire (29,6 per cento d'aumento rispetto al gennaio del 1963).

La nota afferma quindi che anche per le importazioni i primi dati relativi al febbraio non mostrano alcun segno di contenimento. L'evoluzione dello interscambio di merci ha dato pertanto, luogo, secondo i dati doganali — espressi come è noto in dati F.O.B. per le esportazioni ed in dati C.I.F. per le importazioni — ad importazioni nette pari a 185,6 miliardi di lire. La percentuale di importazioni coperte dalle esportazioni scende così al 58,5 per cento. Dopo aver rilevato che il disavanzo degli scambi con l'estero rimane massiccio, la nota afferma che i cenni di ripresa della domanda estera potrebbero tuttavia rappresentare, se confermati nei prossimi mesi, un primo indizio di miglioramento.

La nota dell'ISCO prende quindi in esame gli altri aspetti del quadro congiunturale, che non sembrano per ora presentare sostanziali mutamenti. L'attività produttiva si mantiene nel complesso sostenuta, e all'incirca sui livelli dell'ultimo trimestre del 1963. Come allora tuttavia, si avvertono, più palesi, talune difformità settoriali. Nel comparto industriale, particolarmente bene impostata si presenta la produzione dei beni di utilizzazione immediata per la produzione (fonti energetiche e chimica di base). Più riflessiva, continua invece a presentarsi la produzione di beni di investimento. Anche fra le industrie producenti beni di consumo, nonostante la generica buona intonazione del comparto, non mancano ombre.

La nota dell'ISCO conclude affermando che la minor formazione di nuova liquidità, la più contenuta evoluzione dei prezzi e l'aumento delle esportazioni sono gli aspetti nuovi di rilievo del quadro congiunturale. D'altro canto, l'evoluzione congiunturale si avvia ad essere vieppiù condizionata dall'azione di stabilizzazione, i cui effetti cominciano a diffondersi da un settore all'altro. L'attuale fase congiunturale rimane tuttavia ancora caratterizzata dalle precedenti tensioni: formazione di redditi monetari a tassi superiori a quelli dell'allargamento dell'offerta interna; squilibrio negli scambi con l'estero; carenza di risparmio; spinte attenuate, ma ancora persistenti su alcuni settori di prezzi.

Un furto nella villa della Principessa Paola

Massa, 18

Nella villa di Paola di Liegi, a Ronchi di Marina di Massa, sarebbe stato compiuto la notte scorsa un grosso furto. Sembra che siano stati rubati oggetti di notevole valore. Del furto si sarebbero accorti alcuni operai che stanno lavorando all'ampliamento della villa. Il fratello della Principessa Paola, Fabrizio Ruffo, che abita a Torino, e la sorella baronessa Ricasoli ne sarebbero già stati informati.

IN CONSEGUENZA DELLA COMUNICAZIONE D'INIZIO DELL'AZIONE PENALE

Sospeso dal servizio il direttore dell'Istituto superiore di Sanità

La disposizione vale anche per i sei altri funzionari coinvolti nello scandalo Tra giorni l'insediamento della commissione incaricata della riforma dell'ente

Roma, 18

I sei funzionari dell'Istituto superiore di Sanità coinvolti nello scandalo, sfociato in una inchiesta giudiziaria, sono stati sospesi dall'incarico a partire da ieri. Ne dà notizia l'ufficio stampa del Ministero il quale comunica che il Ministro Mancini «a seguito della trasmissione al Ministero della Sanità della nota della Procura generale presso la Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 16 aprile, che informa sul procedimento penale in corso nei confronti del prof. Giordano Giacomello, direttore dell'Istituto superiore di Sanità; del dott. Italo Domenicucci, capo dei servizi amministrativi dello Istituto; del rag. Adolfo Rossi, capo dell'ufficio forniture e contratti, e dei funzionari dott. Leone Castelli, dott. Adalberto Felici, dott. Diego Balducci e dott. Giuseppe Meli, ha adottato, in data 17 aprile, il provvedimento di sospensione cautelare dall'incarico del direttore dell'Istituto, prof. Giordano Giacomello; ed ha decretato la sospensione dal servizio del dott. Italo Domenicucci, del rag. Adolfo Rossi, del dott. Leone Castelli, del dott. Adalberto Felici e del dott. Diego Balducci».

Per il dott. Giuseppe Meli il provvedimento di sospensione era già stato a suo tempo adottato dall'allora Ministro Jervolino. Il Ministro della Sanità si è riservato di procedere alle sostituzioni che si rendano necessarie a seguito dei suddetti provvedimenti di sospensione. Il Ministro ha altresì deciso di insediare il 24 prossimo la commissione per la riforma dello Istituto superiore di Sanità. Il provvedimento era nell'aria da qualche giorno. Ovviamente il Ministro attendeva che la Procura generale presso la Corte d'Appello, comunicasse ufficialmente al suo Dicastero l'apertura del procedimento penale contro i sei dipendenti dell'Istituto, ai quali va aggiunto il dott. Giuseppe Meli, già sospeso allorchè fu accusato di sottrazione di documenti. Nel provvedimento ministeriale non è compreso il nome del prof. Marotta per il fatto che non è più a capo dell'Ente dal 1.o settembre 1961. Gli altri due imputati sono estranei alla Sanità.

Continua frattanto, a ritmo accelerato, l'istruttoria per lo «scandalo alla Sanità». Questa mattina il dott. Severino, ha interrogato dalle 9 alle 12.30 il prof. Giordano Giacomello (che ha sostituito il prof. Marotta, quale direttore generale dello Istituto), e gli ha contestato i reati di concorso per peculato, in falso ideologico e in falso materiale, per i quali egli fu raggiunto, il 4 aprile scorso, da ordine di comparizione. Il prof. Giacomello è nato a Montereale Cellina, in provincia di Udine, il 26 luglio 1910. Si laureò in chimica e farmacia all'Università di Padova nel 1933; da quell'anno fino al 1941 lavorò presso Istituti italiani e stranieri. E' membro dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Udine.

Il 1.o settembre 1961 Giacomello sostituì alla direzione generale dell'Istituto superiore di Sanità il prof. Domenico Marotta, fondatore dell'ente. In seguito all'istruttoria aperta dalla Procura generale sulla gestione amministrativa dell'Istituto stesso, Giacomello si trovò, come il suo predecessore, a dover rispondere di peculato e falso continuato in certificazione. Per quanto riguarda la prima imputazione, il prof. Giacomello avrebbe erogato dal 1.o settembre del 1961 a tutt'oggi molte decine di milioni, sotto forma di finanziamenti, a vari centri di studio e avrebbe dato lauti compensi non giustificati a dipendenti dell'ente. Per quanto riguarda il reato di falso continuato in certificazioni, il capo di imputazione dice che il prof. Giacomello, al fine di eseguire ed occultare il delitto di peculato, induceva il capo dei servizi amministrativi dell'Istituto ad attestare in difformità dal vero, la partecipazione alle sedute dei componenti del comitato scientifico.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord - occidentali coperto con piogge locali e nevicate isolate sui rilievi oltre i 2500 metri. Sulle restanti regioni settentrionali molto nuvoloso con possibilità di piogge isolate. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali, sulle isole nuvolosità irregolare con tendenza a graduale peggioramento a partire dalla Sardegna. Temperatura in aumento sulle isole e sulle regioni tirreniche, stazionaria altrove. Venti: in Val Padana, Adriatico, Ionio deboli variabili. Su versante tirrenico moderati intorno sud-est con rinforzi su alto Tirreno e Mar di Sardegno. Mari: Mar Ligure, alto Tirreno, Mar di Sardegna molto mossi localmente agitati; medio, basso Tirreno, Canale di Sicilia poco mossi con moto ondoso in aumento; Ionio ed Adriatico leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 24; Verona 11, 22; Trieste 13, 18; Venezia 10, 19; Milano 10, 23; Torino 11, 17; Genova 13, 20; Bologna 13, 24; Firenze 8, 24; Pisa 10, 23; Ancona 13, 19; Perugia 10, 21; Pescara 5, 20; L'Aquila 5, 20; Roma (Ciampino) 5, 22; Roma (Città) 6, 23; Campobasso 11, 20; Bari 7, 19; Napoli 6, 22; Potenza 8, 19; Catanzaro 11, 19; Reggio Calabria 9, 19; Messina 12, 20; Palermo 13, 20; Catania 8, 23; Alghero 13, 26; Cagliari 14, 19.

LA RAPINA DI MILANO: CADUTO L'ULTIMO INDIZIO CONCRETO

Nemmeno il cappello apparteneva ai banditi

In Francia la polizia setaccia Parigi e Marsiglia per controllare le bande di corsi Dilaga intanto il cattivo esempio: a Roma e Faenza sventate due grassazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 18

A settantadue ore dalla clamorosa rapina di via Montenapoleone le indagini sono giunte a un punto morto. Come abbiamo già detto nella nostra precedente corrispondenza, tutti gli indizi sono, dopo un rigoroso controllo da parte della polizia, sfumati: la «Maserati» non faceva parte del «parco» delle vetture usate dai banditi, il «gemello» ritrovato sul marciapiede accanto all'oreficeria svaligiata appartiene alla moglie di un noto antiquario di Milano, il signor Subert, il «basista» è un detective privato. Infine è svanita anche la traccia del cappello; appartiene infatti al proprietario dell'automobile rubata sulla quale è stato trovato.

Cosa rimane dunque alla polizia e ai carabinieri per giungere all'arresto della gang? Ben poche cose: due impronte digitali, quelle di un indice e di un pollice, trovate sul telaio interno della prima vetrina della gioielleria Colombo. Due impronte che forse potranno portare alla cattura dei malviventi, ma che molto più probabilmente non potranno dare la chiave della risoluzione in quanto non apparterranno ai gangsters, bensì a qualche innocente passante.

Nel tardo pomeriggio, dopo un'altra giornata di indagini, il capo della Squadra mobile dott. Jovine, coadiuvato da un gruppo di collaboratori, ha avuto un lungo colloquio col capo della Squadra mobile torinese, dottor Antonio Maugeri. Sugli argomenti discussi è stato mantenuto il più stretto riserbo. E' però possibile collegare il colloquio all'analogia esistente tra la rapina di via Montenapoleone e quella compiuta il Venerdì santo del 1962 in via Roma a Torino, quando venne presa d'assalto l'oreficeria di Virginio Corsi. Anche allora, come lo scorso mercoledì in via Montenapoleone, tre banditi tentarono di rapinare il gioielliere che cercò di resistere e fu ferito con due colpi di pistola alla testa. La tecnica usata a Torino per molti aspetti è identica a quella di Milano. Non solo, ma durante il processo ai tre rapinatori, tutti francesi, risultò che essi avevano già programmato una rapina a Milano. Per approfondire questa pista sono stati presi particolari contatti, attraverso l'Interpol, con la polizia francese che sta setacciando gli ambienti della malavita parigina e marsigliere ed in particolare le bande di corsi.

Sempre nel tardo pomeriggio è stato comunicato l'elenco ufficiale dei gioielli rubati: si tratta di diciassette pezzi, alcuni dei quali preziosissimi: collier di brillanti, bracciali con rubini, anelli con smeraldo e «baguettes», con zaffiri, spille con rubini e brillanti ed alcuni orecchini. All'elenco, l'orefice Enzo Colombo ha allegato anche una fotografia di un collier e 11 disegni di altrettanti pezzi. Il valore complessivo è ancora molto discusso, ma sembra ormai probabile che esso superi largamente i 200 milioni.

Per tutta la giornata sono continuati i fermi e gli interrogatori degli abituali frequentatori degli ambienti della malavita milanese, particolarmente tra i ladri d'auto. Potrebbe infatti essere possibile risalire alla identificazione dei responsabili del furto delle quattro «Giulie» e, quindi, trovare un bandolo di questa aggrovigliata matassa.

Nonostante tutte queste difficoltà, nonostante il silenzio o l'irreperibilità di molti pregiudicati, la polizia prosegue alacremente il suo lavoro. I milanesi continuano a inviare segnalazioni, indizi, testimonianze. Tutto viene preso in considerazione e attentamente vagliato. Stamani — è solo l'ultimo di questi casi — è giunta una segnalazione sulla fuga di un'auto di fabbricazione tedesca di colore azzurro e targata Brescia. A bordo erano stati tre giovani, forse armati, che potevano più o meno rispondere ad alcune delle caratteristiche somatiche dei banditi. Sono stati immediatamente istituiti posti di blocco e finalmente l'auto è stata fermata. I tre occupanti sono stati portati a Milano, in Questura, dove sono stati lungamente interrogati. A loro carico, però, non sembra esistano indizi tali da poterli accomunare alla banda della rapina.

Aldo Mariani

Le mancate rapine di Roma e Faenza

Roma, 18

Il cattivo esempio intanto dilaga: ieri a Milano è stata rapinata con successo un'altra gioielleria a due passi da piazza del Duomo. Oggi Roma e Faenza sono state teatro di due uguali imprese, fortunatamente entrambe fallite. A Roma il tentativo di rapina è stato compiuto da uno studente di 20 anni, Adolfo Della Santa. Armato di un spranga di ferro il giovane ha fatto irruzione in una gioielleria in via del Traforo 33 e subito ha colpito il commesso Aurelio La Rocca di 28 anni. Arraffate 20 mila lire dalla cassa il Della Santa si è dato alla fuga inseguito da alcuni cittadini e poliziotti accorsi alle grida del La Rocca. L'inseguimento svoltosi sulla via Rasella e 4 Fontane si è concluso in piazza Barberini dove un agente della Mobile ha acciuffato il malvivente.

A Faenza di nuovo di scena giovani, questa volta due. Dopo aver frantumato la vetrina di un gioielliere in pieno centro si sono impadroniti di gioielli per due milioni fuggendo a bordo di una veloce automobile. L'azione è stata rapida ma altrettanto rapido è stato l'intervento dei carabinieri i quali, avvertiti da alcuni passanti, richiamati dalle grida della madre del proprietario, in quel momento sola nel negozio assieme a una bambina, si sono posti subito all'inseguimento.

I due fuggitivi, giunti in località Errano, a cinque chilometri da Forlì, sono finiti nel fossato laterale con la vettura, in seguito a una sbandata. Usciti indenni dall'incidente, i due giovani si sono allontanati con la refurtiva attraverso i campi ma non hanno potuto compiere molta strada.

Condotti a Faenza al comando del gruppo sono stati identificati per Mauro Silvan, di 28 anni, e Paolo Landini, di 23, entrambi residenti a Firenze. I preziosi sono stati recuperati interamente e restituiti al proprietario.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Milano — Una ricostruzione della clamorosa rapina alla gioielleria Colombo in via Montenapoleone è stata effettuata da un quotidiano locale tra la curiosità dei numerosi passanti

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato dei titoli azionari sotto la pressione continua delle vendite

L'attesa «verifica» delle forze e della situazione di fondo ad opera delle scadenze mensili non ha funzionato che in parte ma, sostanzialmente, ha confermato che la debolezza del tessuto operativo è tale da consentire, a quanto pare, ulteriori margini alla speculazione ribassista, l'unica configurabile al momento, dato che gli smobilizzi continuano incessanti.

La cronaca della settimana ha registrato un continuo prevalere delle vendite sugli acquisti e tale andamento non è mutato nemmeno sotto i riporti malgrado che le ricoperture non siano mancate. E' apparso, anzi, evidente che lo scoperto si è trovato nella necessità di procedere all'acquisto di parecchio materiale, solo che la constatata maggiore presenza del denaro, anzichè risolversi in una battuta tonificante per i prezzi, si è rivelata un più accentuato richiamo per la corrente degli smobilizzi, motivo per cui l'unico risultato è stato un notevole gonfiamento del volume delle contrattazioni. Si pensi che a Milano, per esempio, da una media di scambi giornalieri che si aggirava recentemente attorno al milione di titoli, si è passati, nelle due giornate relative alla risposta premi ed ai riporti, rispettivamente ad oltre 1,5 e ad oltre 1,8 milioni di titoli Di lavoro, quindi, se n'è fatto, e se c'era chi vendeva, c'era anche chi assorbiva, solo che i venditori erano troppi.

Superati i riporti, peraltro, l'intonazione non è mutata; c'è stata, bensì, una certa fase più distesa nella seduta di fine settimana con parecchi valori in sensibile ricupero sulle quotazioni della giornata precedente, ma tale fase ha riguardato solo l'arco di lavoro iniziale, durante il quale la speculazione professionale e quella marginale hanno cercato di sondare gli umori del mercato nel nuovo momento operativo. Riscontrato che il denaro si era rifatto riservato, le vendite sono riemerse violente, distruggendo i vantaggi iniziali ed imponendo nuovi sacrifici, sovente anche notevoli, come — a titolo indicativo — è accaduto per le Generali, le RAS, le Mediobanca, le Finsider e molte altre voci.

In settimana l'indice ha registrato, nell'ordine, i seguenti spostamenti: —0,1, —1,4, —2,4, —0,4, —1,40 per cento; con un totale di ribasso del 5,6 per cento. Il livello medio delle quotazioni risulta di 59,16 volte i prezzi del 1938; si ritorna cioè sulle posizioni della primavera 1959. Questo elemento da solo, è sufficiente ad esprimere quali e quante difficoltà la Borsa abbia dovuto sopportare.

La persistenza di questa situazione depressiva potrà trovare una giustificazione parziale anche nelle «code» che regolarmente prolungano gli affanni connessi con le scadenze mensili, ma sostanzialmente la causa prima va ricercata nella congiuntura economica globale che stenta a riprendersi, togliendo al la Borsa il principale fattore propulsivo ed equilibratore. Purtroppo, la complessità della situazione e soprattutto l'incerto e troppo lento procedere del Governo non contribuisce certo ad accelerare il momento del rilancio, ritardando parallelamente il ripristino del senso di fiducia nel nostro futuro prossimo. Eppure, a prescindere da quelli che possono essere determinati interessi settoriali, l'urgenza di misure stimolatrici della produzione per metterla in condizioni di competitività con l'industria estera è palmare. E' dal rassodamento delle nostre esportazioni che ci dobbiamo attendere in primo luogo la spinta reattiva all'attuale stato di precarietà economica, oltre che da una più oculata manipolazione della spesa pubblica e da un riproporzionamento dei consumi. (Obiettivo quanto mai fluido, quest'ultimo, perchè — ove non sia perseguito spontaneamente dai consumatori — le misure coattive dall'alto rischiano sempre di arrecare con l'utile, anche parecchio danno). Ma bisogna muoversi.

Le aziende si sentono le mani sempre più legate dalla mancanza di mezzi liquidi o di crediti; lo stillicidio delle vendite in Borsa — giova ripeterlo — trae in buona parte origine dalla necessità di smobilizzare il portafoglio titoli. Ed è così che si assiste all'assurdo inconcepibile di titoli che scendono vertiginosamente al di sotto del loro valore patrimoniale perchè oggetto di svendita ad ogni costo. Gli stessi elettrici, il cui prezzo di riscatto è ben definito, si trovano oggi su livelli pressochè dimezzati. Ma come se non bastasse il danno degli smobilizzi per necessità contingenti o di natura forzosa, sui quali si può recriminare ma che hanno una logica motivazione, a tale corrente si associano sempre più frequentemente le vendite dei cassettisti che, dimenticando l'immutabile validità delle leggi economiche e guardando al solo presente, si precipitano a svendere essi pure, contribuendo a torchiare ulteriormente la già infausta congiuntura. Che le perdite di questi mesi siano un evento doloroso sotto tutti gli aspetti è una cosa incontestabile e che, per chi abbisogna di denaro liquido in questi momenti, essa possa assumere termini drammatici, è del tutto concepibile. Quello che non si concepisce è che vada a svendere chi non ha bisogno impellente di denaro, chi lo fa sulla base del semplicistico ragionamento che se vende oggi ricava per esempio dieci, mentre domani non ricaverà neppure nove. Potrebbe darsi che le cose vadano in questo modo; ma dopo il domani ed il dopodomani c'è anche una serie di giorni più lontani nei quali ricaverà più del dieci ed anche più del quindici. Le leggi economiche e di mercato, non lo si dirà mai abbastanza, rimangono sempre valide nel tempo. Ma qui si ritorna al «punctum dolens» di fondo: alla mancanza di fiducia da parte del risparmio.

E come potrebbe essere diversamente quando continuano ad operare negativamente le ripercussioni della nazionalizzazione delle industrie elettriche, o quando determinati settori politici — pur riconoscendo a parole l'urgenza di misure «ad hoc» per il puntellamento degli odierni sbandamenti della nostra economia — insistono, poi, a subordinarle ad avveniristiche riforme di struttura, mentre la struttura di fondo è di per sè buona ed abbisogna soltanto di intelligenti e tempestive rettifiche, senza rivoluzioni.

A. N.

LAVORI DI SPIAGGIA E DI LOTTIZZAZIONE A

MARINA JULIA

SOCIETÀ ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN GORIZIA

Capitale Soc. L. 1 miliardo 200 milioni inter. versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Venezia presso la sede della Società Adriatica di Elettricità — Dorsoduro N. 3901 — Palazzo Balbi per le ore 11 del giorno di mercoledì 29 aprile 1964 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno di martedì 19 maggio 1964 alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 1963. Discussione e approvazione di detto bilancio e deliberazioni conseguenti;
2) Integrazione Collegio Sindacale.

Hanno diritto a intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato i titoli azionari presso la Cassa della Società in Venezia — Dorsoduro N. 3901 — Palazzo Balbi almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

8 aprile 1964

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

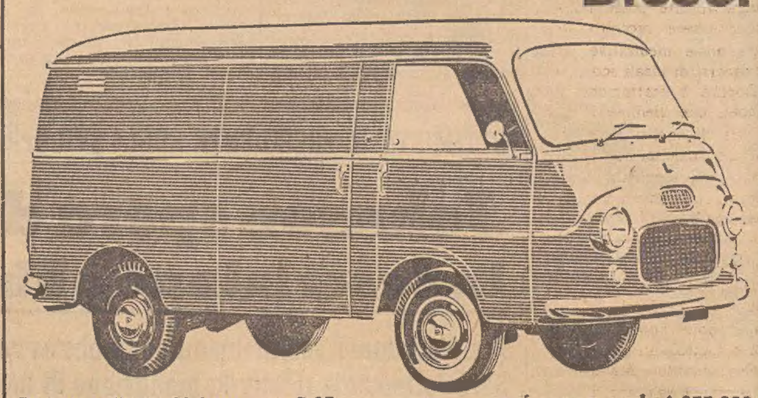
PRIMARIA INDUSTRIA PENNE A SFERA

CERCA CAPACISSIMO VENDITORE

militesente, patente auto, possibilmente diplomato

Casella 169 N — S. P. I. — MILANO

FIAT 1100 TN Diesel



Portata q.li 13 - Volume mc. 5,25

Prezzi franco filiali furgone L. 1.375.000 camioncino L. 1.355.000

il veicolo commerciale del momento!

1 Motore a nafta di consumo economico

2 Non soggetto alla nuova tassa

3 Non soggetto alla disciplina della vendita rateale

La gamma dei veicoli commerciali Fiat esenti da tassa d'acquisto e vincoli rateali - comprende anche:

1100 T

Portata q.li 12,3 Volume mc. 5,25

Prezzi franco filiali	
autotelaio	L. 855.000
cabinato	L. 1.035.000
camioncino	L. 1.130.000
furgone	L. 1.150.000
autobus	L. 1.600.000
uso promiscuo	L. 1.625.000
scuolabus	L. 1.780.000
ambulanza	L. 1.860.000

600 T CARROZZERIA OM

Portata q.li 4,5 Volume mc. 2,65

Prezzi franco fabbrica	
autotelaio	L. 540.000
furgone	L. 795.000
furgone con porte sui due lati	L. 815.000
furgone vetrinato	L. 835.000
furgone tetto apribile	L. 890.000
furgone isotermico	L. 890.000

FIAT

la Fiat Filiale di Trieste è a vostra disposizione con la sua Organizzazione di vendita e assistenza

FILIALE DI TRIESTE

Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza Via di Campo Marzio 12 - telefoni 31985/6/7/8/9

COMMISSIONARIE DI CITTÀ

Ditta Antonio Grandi - via Carducci n. 18 - tel. 95051/54 - sede ass.: viale Miramare 93 - tel. 37723 - sala esp.: piazza Oberdan 8 - telefono 35430

S.r.l. Zanetti - Capo di Piazza 2 - telefono 36262 - sede assistenziale: via Fabio Severo 30 - telefoni 36154 68120

COMMISSIONARIE DI ZONA

CERVIGNANO - Ditta Rag. Dino Breggion - via Venezia - telefoni 2130 - 2322

Latisana: via Sottopovolo - tel. 5370

CODROIPO - S.a.s. Andrea Bagnoli & C. - via Pordenone - t. 91393

Spilimbergo: via Umberto I - t. 2448

GORIZIA - S.n.c. N. Comolli & C. via Rossini 9 - telefoni 2036 - 2136

Monfalcone: v. D. d'Aosta - 73400

Cormons: via Friuli 42 - telef. 6153

PORDENONE - S.n.c. I.C.A.P. di Ing. Zaia & Brino - via XXX Aprile n. 8 - tel. 2701 - 4258 - sala esp.: piazza XX Settembre 1 - telef. 4250

TOLMEZZO - C.A.T. di Rag. L. Sartirana - via Paluzza 3 - t. 2151

UDINE - Soc. L. Tamburlini & C. piazzale XXVI Luglio 14 - tel. 2296 58170 - sede ass.: viale Duodo 60 telefono 2475

UDINE - S.n.c. G. Bolgeri & A. L. Clocchiatti - viale Tricesimo - telefoni 3876 - 56181 - 61900

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

LE SATIRE DELL'ARIOSTO

CHI, ignaro della storia delle nostre lettere, scorresse — e qui ripetiamo un concetto già espresso altra volta — per mero diletto, le varie, le innumerevoli ottave dell'«Orlando furioso», così ricche di melodie e, nello stesso tempo, tanto doviziose di fatti eroici verosimili e di avvenimenti fiabeschi, mitici, anticipatori, in un certo senso, diremmo, di un amabile e splendente surrealismo, immaginerebbe, forse, l'autore di una così complessa folla di avvenimenti quale un consumato uomo d'armi, ansioso di rischi, bisognoso d'una vita inconsueta, rinnovata sulle molteplici scie di una esasperata fantasia capace di assalire, nei loro preclusi templi, le realtà meno accessibili. E sbaglierebbe, come sempre accade allorchè ci si ferma alle apparenze, trascurando di approfondire vicende di uomini, il complesso snodarsi delle sorti e delle psicologie.

No, Ludovico Ariosto, l'inesausto costruttore di tutto un suo mondo di smaglianti vicende, non era incalzato da ansie che non fossero quelle della conoscenza intellettuale. Sembrerà strano a chi sia privo di un suo mondo interiore; parrà, ad uno «spirito disoccupato», addirittura impossibile che una creatura vivente possa ambire di rimanersene raccolto sulle proprie ansie meditative; possa appagarsi di ideali scorribande. Eppure è esattamente vero: colui che riempie la propria vita di aneliti, di scoperte, di meditazione, non sa quasi mai cosa significhi ambire mutamenti esterni di uomini e di paesaggio.

«Inviato governatore in Garfagnana», scrive Francesco De Sanctis, l'Ariosto «alza le strida perchè il cardinale lo abbia tolto a' dolci studi e a' cari amici e spintolo in quel rincrescevole labirinto». Ma avrebbe potuto essere valutato davvero per ciò che era, il nobile, grande poeta?

Quasi sempre la fortuna non arride agli uomini di genio. Sappiamo che cosa accadde al tempestoso Alighieri; sappiamo quanto fosse irriso dal volgo il grande figlio di Recanati; e sappiamo, altresì, di quanto volgare disprezzo fosse fatto bersaglio l'autore dell'«Emilio»: e ci siamo limitati a tre esempi scelti a caso; ma potremmo far nomi e nomi e nomi ancora.

Ebbene, pure al caro autore dell'«Orlando» spettò una ugual sorte, quasi. Sempre il De Sanctis assicura: «Il cardinale Ippolito pregiava assai meno i poeti (degli altri uomini della propria corte), gente oziosa, che i suoi staffieri e i suoi camerieri»: e di che ci meraviglieremmo?

Molto spesso taluni potenti ebbero in dispregio i geni che sarebbero «rimasti» ad attestare le glorie dello spirito quando essi, gl'invitti Signori, sarebbero stati da un pezzo sprofondati nell'oblio; e non soltanto i potenti, no; ma pur donne d'alto rango e di sfavillante bellezza... Non ricorderemo le due mogli di Napoleone, meritevoli di oblio e di peggio, nè la solita Madame Dudevant; ma rammenteremo la nobildonna londinese che al bello e colto e nobile Vittorio preferì un volgare staffiere.

Anche Ludovico Ariosto si sente incompreso, umiliato più che nella sua qualità di alto spirito, di poeta geniale, addirittura nella propria libertà di uomo. E la sua prima satira esprime un tale conturbante stato d'animo e, contemporaneamente, l'equilibrata probità del di lui carattere, che è una fusione di inconsuete virtù illuminate dall'ingegno e dalla serenità. Nella prima «Satira» egli non fa che attestare il diritto di tenersi a ciò che gli ha imposto la natura che lo ha voluto poeta. «Lodare il protettore potente» è pur compito necessario, «sta bene»; lodarlo in versi è, si direbbe, il suo mestiere, «ma far da comparsa nel suo corteggio, questo no». E il rammarico, il senso della delusione che tiene il poeta è ben espresso «con sobrietà mirabile», dice un altro esegeta. E il componimento si conclude con i quattro austeri versi che seguono: «Or, conchiudendo, dico che, se 'l sacro — Cardinal comperato avermi stima — Con li suoi doni, non mi è acerbo et acro — Renderli e tôr la libertà mia prima».

Espressione di misurata fierezza è pure la seconda «Satira», con la quale «Ludovico della Tranquillità» — come fu chiamato l'Ariosto da Antonio Baldini — attesta al fratello Galasso che egli è ben schivo di onori e di prebende, e chiede, al, d'ottenere urgentemente benefici di varia natura, ma non per brama di potenza, di ricchezza, di lustro, ma per necessità imperiose di famiglia. E dalle proprie vicende passa a criticare la sete di lusso degli alti potentati del tempo, il loro nepotismo, l'inesausta ansia di ricchezze e di altri beni terrestri che travolgono finanche i familiari di personalità assai elevate.

Somigliante concetto esprime nella «Satira» terza, nella quale si trovano le famose terzine: «Chi brama onor di sproni o di cappello, — Serva re, duca... — Io no che poco curo questo e quello. — In casa mia mi sa meglio una rapa — Ch'io cuoca, e cotta su 'n stecco m'inforco, — E mondo, spargo poi di aceto e sapa, — Che all'altrui mensa tordo, starna o porco — Selvaggio; e così sotto una vil coltre, — Come di seta e d'oro, ben mi corco, — E più mi piace di posar le poltre — Membra, che di vantarle che agli Sciti — Sian state, agli Indi, agli Etiopi, et oltre».

Quale valore letterario hanno le ariostesche «Satire»? Il giudizio della critica non è costante, ma varia da autore ad autore: chi in esse trova uno squisito bulinatore di versi, chi, per contro, pensa che l'arte dell'Ariosto non abbia attinto con esse i consueti vertici della bellezza, della freschezza. E', tuttavia, sicuro che nelle strofe di questi sette componimenti, uno spirito abituato a vagliare la forza rappresentativa e il lirico fantasticare dei grandi poeti, scorga assai spesso il soffio di una potenza icastica ricca e baldanzosa, pur nelle apparenze di mitezza e di pacatezza degli aneliti.

Principalmente, forse non occorrerebbe dirlo, promana da questi componimenti ariosteschi, che la critica più consapevole mette a un piano assai meglio elevato delle «Commedie», il carattere generoso, a suo modo fiero e sdegnoso di orpelli e di mondane celebrazioni, del poeta.

«L'Orlando furioso», scrive il Gaspary, «è il monumento della cultura del suo tempo»; le «Satire» rappresentano, diremo noi, lo spirito di libertà e di felice evasione di un poeta; «sono sfoghi — ripeteremo con altro critico — del poeta contro la prosa della vita; della sua vita, così diversa da quella che non lasciò mai, almeno fino agli ultimi anni, di sognare».

Claudio Allori

Rappresentato ad Amsterdam l'«Amico Fritz»

Amsterdam, 18

Al Teatro Comunale di Amsterdam, una rappresentazione dell'«Amico Fritz» ha commemorato il centenario della nascita di Pietro Mascagni.

All'esecuzione di quest'opera, per la prima volta presentata in Olanda, hanno partecipato sette artisti italiani tra i quali Luciano Saldari, Nino Mandolesi e Aida Sterlich. L'orchestra dell'Opera olandese era diretta dal maestro Giuseppe Morelli.

Lo spettacolo, che rientra nel quadro dell'accordo culturale italo-olandese, è stato accolto col più grande entusiasmo da un pubblico foltissimo tra il quale si trovavano molti italiani.

TREMILA VETTURE SONO SPARITE LO SCORSO ANNO

È UN'INDUSTRIA A MILANO IL FURTO DELLE AUTOMOBILI

Anche due ragazzi tredicenni nella «banda dei fiori» - Un ufficio appositamente impiantato per le macchine rubate - Un bottino di miliardi che è quasi indifeso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, aprile

Tutte le notti Milano, sia estate sia inverno, è una sola, immensa autorimessa all'aperto che accoglie almeno trecentomila vetture. Dalla storica cerchia dei navigli alle molteplici periferie che dilagano nella campagna a macchia di olio e alle «coree» misteriose e brulicanti di trasferiti dal Sud, veicoli e veicoli sostano accanto ai marciapiedi o a metà su di essi, sulle aiuole (da anni senza un filo d'erba) dei grandi viali alberati; ingombrano centinaia di piazzette semibuie, strade e slarghi privati serrati far immensi blocchi di cemento; fanno corpo con le infinite e tortuose viuzze dei quartieri vecchi da secoli.

Trecentomila automobili: un bottino di miliardi quasi indifeso, rosicchiato continuamente dai «topi» e preda della cupidigia dei rapidi e abilissimi «volinisti», i temuti saccheggiatori (non soltanto durante la notte) di macchine in sosta. Un pedaggio crescente e allarmante: la media rivela che tutte le mattine venti persone, appena fuori di casa, hanno la sgradevole sorpresa di non trovare le proprie quattro ruote, rimane loro soltanto e sovente l'amaro delle cambiali ancora da pagare.

L'anno scorso sono sparite circa tremila automobili, un bel numero anche se rappresenta una piccola quota delle quattrocentomila e più in circolazione, enorme serpente che continua ad allungarsi. Concordi le previsioni: nonostante la sfavorevole congiuntura e le recenti restrizioni, vedremo qui in circolazione — verso la metà di agosto — la milionesima targa (e sarà allora forse la paralisi del traffico, certo il caos).

Dei venti milanesi che al mattino non vedono la loro vettura al faticato posteggio, tredici ne tornano in possesso entro un arco di tempo che varia dalle due ore ai tre mesi: nel secondo caso, il danno già riparato dall'assicurazione, molti hanno accresciuto il numero delle cambiali con la propria firma, ma la nuova automobile dà maggiore prestigio di quella sparita, spesso è più ampia e più veloce, vicini e conoscenti l'ammirano a parole, in realtà sono tante fitte al fegato poichè l'ex derubato ha dato bella prova di saperci fare.

Rapide le metamorfosi dopo il lungo strazio dalle molte fasi così da elencare: il marito stremato dal quotidiano e ripetuto tormento-schiavitù dei tranvai e dell'autobus, poi la domenica grida che è stanco stanchissimo e intende riposare, al cinema non si può andare e la famiglia rimane a casa carica di rammarico, sono ondate di invidia contro i fortunati allegri e scorrazzanti in luoghi più ameni di Milano (in verità, non ci vuole molto a far dimenticare per alcune ore la disumana foresta di cemento e la folla, compatta massa di sconosciuti: basta un pizzico di verde che sia davvero verde, un prato poco più ampio di un fazzoletto, l'acqua quasi immobile di una roggia).

Questa la sorte dei tredici. Agli altri sette malcapitati, con la nostalgia della vettura che li inorgogliva e finita chissà dove, il dubbio se accettare o no i consigli della famiglia e degli amici: sbarazzarsi in fretta del denaro ricevuto dalla la società assicuratrice, una corsetta di prova per vialoni in parte risparmiati dal traffico (ce ne sono, anche se sembra incredibile), ancora un mucchietto di cambiali e si torna a casa col nuovo gioiello deciso a proteggerlo con unghie e rostri (qualcuno addirittura pratica il togli-metti dello spinterogeno, con rassegnazione davvero cristiana).

Di nuovo sereni gli ex derubati, vinta l'umiliazione atroce di far parte del gregge dei pedoni, nei guai gli assicuratori. Le macchine sparite e ritrovate (non importa come e quando) quasi sempre dei rottami, mancano la ruota di scorta (le altre si salvano se troppo consumate) e gli accessori di maggior costo, sedili compresi: non di rado carcasse prive di fanaleria, delle portiere e del motore. Un camioncino, una corda e arriva ancora un ospite in questo o quel cimitero di automobili.

Ma la città si difende. Sempre più severe le misure protettive adottate dalla polizia e dai carabinieri. Da tempo ormai conosciute alla perfezione le zone cittadine che «topi» e «volinisti» considerano rispettive riserve di caccia, ricche riserve che fruttano milioni giorno dopo giorno. Durante il 1963 sono finiti in carcere 457 ladri d'auto e 185 saccheggiatori: di fermi e di arresti si leggono notizie tutte le mattine.

Il furto di automobili è così diventato un'industria prospera, che rende sempre meglio. Le tremila vetture scomparse lo scorso anno presuppongono, si è detto, «lo svilupparsi di una mostruosa organizzazione che pulsa nelle molte incontrollabili officine della periferia e della provincia e disgrega le auto fino a ricavarne costosi e ricercati pezzi di ricambio, il rafforzarsi di una sempre più vasta organizzazione di ricettatori e di falsificatori di documenti di circolazione, il fiorire di bande perfettamente attrezzate per la esportazione all'estero di veicoli un tempo di altri».

Organizzazioni quasi esemplari, non soltanto in Lombardia: un ufficio impiantato appositamente per l'acquisto e la vendita di auto rubate e trasformate con grande abilità, è stato scoperto qualche settimana fa nella piemontese Tortona. Due spericolati alessandrini conosciuti come infaticabili rappresentanti di commercio erano invece «specializzati nel furto di autovetture e nella falsificazione dei documenti delle macchine, che venivano regolarmente vendute con atti notarili e immatricolate a nome dei nuovi titolari». Un largo e fruttuoso giro d'affari del quale si è venuti a capo per il banale errore di uno dei soci, nella vicenda implicati persino notai di Milano e Tortona, Alessandria e Casale Monferrato.

Chi sono i «topi» e i padroncini delle officinette semiclandestine che vantano meccanici e carrozzieri degni di trovare lavoro nelle maggiori fabbriche nostrane e forestiere? Fra i «topi» il solito teppista che s'impossessa di una vettura per andarsene a spasso con una ragazza, dopo alcune ore l'abbandona dove capita, alleggerita però della ruota di scorta o della radio; «topo» qualche modesto arrampicatore sociale che, venute le vacanze estive, vuole dimostrare ai compaesani che ha fatto fortuna a Milano. Gli uni e gli altri appena dei dilettanti, il vero pericolo è costituito dalle bande messe su con metodo preciso e rigoroso per ridurre al minimo il rischio di incappare nelle reti della legge.

Una casistica ricca e varia. Fra i giovani della «banda dei fiori» anche due ragazzetti di tredici anni: decine di macchine rubate e saccheggiate, «scippi» a ripetizione. Ragazzi fantasiosi, bisogna riconoscerlo, e la sigla della combriccola suggerita dai romantici nomi di quattro strade della periferia con centro non soltanto ideale il Giambellino, campo d'azione del Cerutti di cui dice la canzone del triestino-milanese Giorgio Gaber: Fiordalisi, Gelsomini, Giaggioli e Garofani.

Un altro grosso bilancio: cento vetture alleggerite del meglio e abbandonate dopo uno o due giorni da una coppia di giovani che insieme non arrivano ai quarant'anni; orgoglioso della sua bravura il ladro che si qualifica sportivo e si appropria per tre volte della stessa «spider» mangia-chilometri; incauto quello che s'impossessa di una macchina cinque minuti dopo aver lasciato il carcere, è arrestato e torna tranquillo a San Vittore, forse a studiare dove ha sbagliato. Una coppia si limita a rubare grosse vetture italiane (sessanta in tre mesi) perchè tutte hanno incorporati nel cruscotto apparecchi radio-transistor facili da staccare e preferiti dai ricettatori; di giorno galantuomini e di notte ladri un elettricista e un fiorista.

Grossi titoli sui quotidiani: «Sedici ladri di automobili catturati negli ultimi tre giorni — Controffensiva della polizia per stroncare l'ondata di furti: nel mese di gennaio rubate a Milano 415 macchine quasi tutte recuperate»; «Non sapevano che nel portabagagli c'era un tesoro — Smontano mezza automobile ma lasciano i gioielli»; «Arrestati ventidue ladri dalle pattuglie civetta»; «Affittavano le auto rubate pagando il ladro con un aperitivo — Tre giovani traditi dalla passione per le scorribande notturne». Una noticina di cronaca: condannato a otto mesi di reclusione un giovane di venti anni per aver tentato di «rubare la utilitaria di un carabiniere a pochi passi dalla caserma, ma il colpo fallì perchè non riuscì ad avviare il motore».

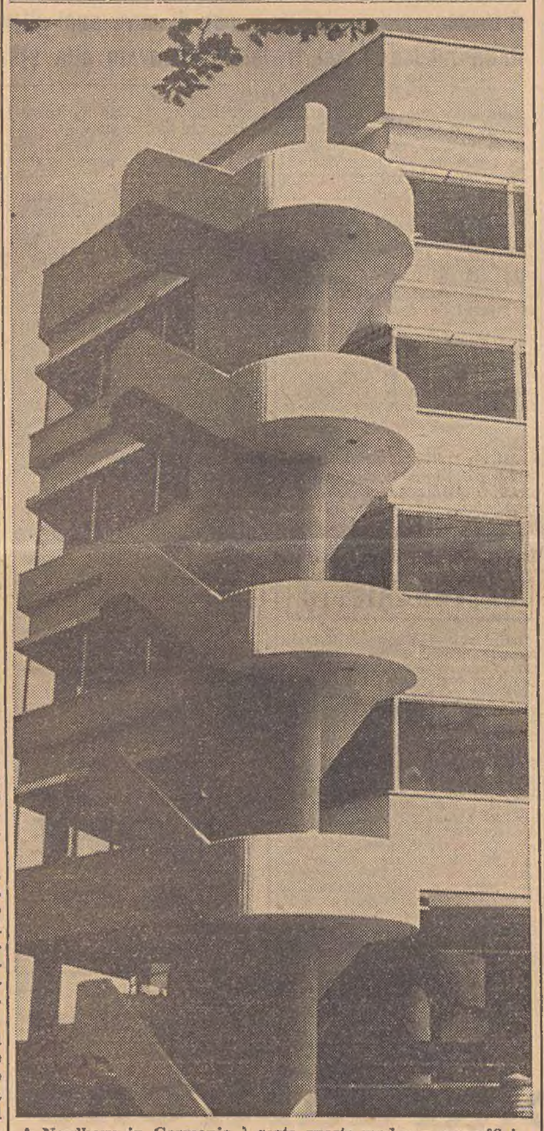
Un meccanico insuperabile nel rendere irriconoscibili le prede finisce in carcere per la ostinata predilezione dei costosi pezzi di ricambio della «monomille» di una fabbrica torinese: dalle sue mani sono uscite numerose automobili nuove anche per gli esperti, in realtà veri e propri «cocktail» di vetture rubate. In una piccola officina per anni arrivano regolarmente e vengono trasformate e vendute decine e decine di macchine scomparse dai parcheggi intorno allo stadio di San Siro mentre i proprietari assistevano alle prodezze dell'Inter o del Milan.

Le bande si moltiplicano, i «topi» isolati e i «volinisti» (in attività e di riserva) forse migliaia, polizia e carabinieri sul piede di guerra le ventiquattro ore di ogni giorno. Certamente all'una e agli altri spetta il merito se resiste tuttora il primato del sabato grasso 1963: cinquantadue automobili rubate dalla mezzanotte alle quattro del mattino.

Gaspare Gresti



Questa è una drammatica scena del film giapponese «Harakiri» di Masaki Kabayashi che, presentato con grande successo al Festival di Cannes, apparirà tra breve sui nostri schermi



A Nordhorn in Germania è sorta questa moderna casa-ufficio. All'interno le pareti sono costituite da piantagioni verdi e fiori

L'ULTIMA SFORTUNA DEL FILOSOFO SVIZZERO

Rousseau perseguitato anche nell'effigie di bronzo

Non si può dire che la statua dedicatagli da Ginevra sia un capolavoro pieno di meditata potenza evocativa

Ginevra, aprile

Non c'è angolo della Svizzera che non abbia un proprio lago. Montagne, laghi, alberghi: è, in riassunto, quanto le guide turistiche raccomandano di questo fortunato paese. Ma in quanto a laghi, ve ne sono di due qualità. Vi sono i laghi allo stato primitivo, come Dio li ha fatti «temporibus illis», fra convulsioni telluriche e sprofondamenti, che conservano ancora nella liquida profondità verde il mistero della creazione: «spiritus Dei ferebatur super aquas». E vi sono i laghi di città quali il lago di Zurigo, il lago di Costanza, il lago di Ginevra. Questi sono laghi beneducati, chiusi in argini artificiali che assicurano le case e le vie circostanti da ogni pericolo di bagnarsi. Su questi argini sono di solito i lungolaghi, comode e larghe strade per chi voglia ammirare l'acqua dall'automobile o passeggiando sugli amplissimi marciapiedi bordati di alberi e frequentati dalle fantesche coi loro pupi e le loro carrozzelle. Qui il mistero delle acque c'è ancora, chè l'acqua è sempre acqua, la prima creatura del Signore dopo il cielo e la terra; ma è più difficile scorgerlo. L'insieme è ormai così comodo, così sicuro, così addomesticato, che il lago, salvo la debita reverenza, sembra un immenso, casalingo catino.

Questo pensavo con una certa malinconia mentre, lungo il quai du Mont Blanc mi avviavo verso la chiusa che mette il lago di Ginevra nel Rodano, alla ricerca dell'Ile Rousseau, l'isola nella quale i ginevrini hanno voluto onorare, con una statua, il loro grande e infelice concittadino.

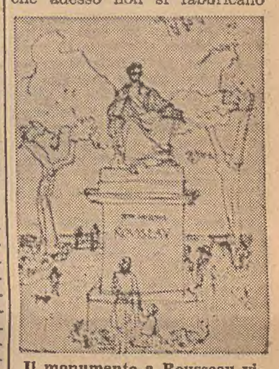
L'isola è facilissima da trovare. S cammina un poco per il quei du Mont Blanc, si raggiunge il ponte che congiunge le due rive del Rodano proprio dove questo esce dal lago, si percorre metà del ponte e qui si trova un ponticello ad esso perpendicolare, il quale mena per l'appunto all'isola e alla statua.

L'Ile Rousseau ha la foggia di una prora di nave che fenda la corrente. Naturalmente anche qui tutto è difeso da muraglioni e scarpate, come si addice a un'isola che si trova nel bel mezzo della città, e anche gli alberi che l'adornano hanno l'aria di alberi compiti e pettinati in attesa dei turisti. Vi è però qualche cosa che ad onta e forse a causa della buona volontà delle autorità civiche ginevrine dà al visitatore una sensazione non sempre gradevole. Il lago è abitato da cigni, anatre e altri volatili acquatici che non so definire nè classificare. Per non parlare dei colombi, che infestano tutti i luoghi dove si trovano monumenti di qualche importanza. Che vi fossero i cigni sapevo prima di arrivare a Ginevra. Esiste forse un lago cittadino senza i cigni? Fanno parte dell'ambiente turistico, allo stesso modo dei giovanotti che non mancano mai nelle comitive organizzate dalle agenzie di viaggio, avidamente covati con gli occhi dalle madri, e a cui le ragazze fanno attorno cinguettante ressa. Dunque, anche nel lago di Ginevra ci sono i cigni. I quali tuttavia, a parte il fastidio di vederseli davanti nella loro tronfia e gracchiante stupidità, hanno un merito inestimabile: quello di non volare. Ma gli altri volatili, nonchè i densi stormi di colombi, hanno la abitudine di levarsi in aria ed ivi fare i loro comodi senza riguardo alcuno per le cose e le persone.

Ora si vede che l'isola Rousseau costituisce per questi animali un prediletto punto d'approdo, un centro di raccolta dopo i lunghi e faticosi voli sulle acque. Per cui tanto l'isoletta fatta a prora quanto il ponte che mena ad essa sono letteralmente coperti: suolo, ringhiere, alberi e, ahimè, la statua di Gian Giacomo, di quel che questi cari uccelli lasciano senza sosta cascare. Mi sono perciò inoltrata sul ponticello stando attenta a non scivolare e a non avvicinarmi alle ringhiere di ferro che proteggono bensì, ma anche minacciano gli abiti dell'incauto passante.

E' ora di parlare della statua. Chi si reca a Ginevra vi giunge col pensiero fisso a due personaggi: Calvino e Rousseau, e ne cerca dove può le vestigia e le immagini. Visitare l'isola Rousseau è un'operazione che, per quanto si sia preparati alla mediocrità dei monumenti, non si compie senza qualche preventiva apprensione. Mi sono accostata anch'io alla statua, come chi sa quanti prima di me, compresa di reverenza. Gian Giacomo figura seduto sopra una sedia, coperto con una drappeggiata camicia settecentesca, le gambe nascoste da una specie di plaid col quale evidentemente lo scultore ha ritenuto di difenderlo dal freddo di queste contrade. L'insieme in bronzo fa sì che camicia e plaid si confondano all'occhio in una specie di toga romana. La confusione è favorita dal fatto che l'infelice autore della «Nouvelle Eloïsa», dell'«Emile» e delle «Confessions» compare senza la parrucca, che pure a quei tempi si portava. Poichè non è da pensare che lo scultore avesse paura delle tarme nè che si preoccupasse della calura estiva — perchè allora il plaid? — vien fatto di dubitare che, nell'intenzione, la statua dovesse avere un che di classico e la parrucca perciò vi stonasse. Se questa era l'intenzione, la riuscita si può dire piena. Infatti se nello zoccolo anzichè Gian Giacomo Rousseau ci fosse scritto Giulio Cesare, l'illusione sarebbe assai facile.

Rousseau è seduto. Sotto la sedia, sempre in bronzo s'intende, c'è una ragguardevole pila di volumi. Probabilmente lo autore, preoccupato appunto che il visitatore distratto scambiasse il personaggio celebrato con Cesare o Pompeo, ha voluto fare in modo che si vedesse a prima vista come esso fosse un uomo da libri. Non mi risulta infatti che nelle «Confessions» sia alcun passo dal quale si possa desumere che il Rousseau solesse portare sotto la sedia le opere che gli occorreva consultare. Non è tutto. Il Rousseau è scolpito nell'atteggiamento di chi, con larghissimo gesto, si accinge a scrivere, o meglio ancora di chi si getta dal letto per annotare un'idea che lo tormenta, come parve allo Stendhal, che vide il monumento nel 1837. Con la sinistra tiene ben fermo e appoggiato sul ginocchio un cospicuo malloppo di carta. Con la destra brandisce solennemente una sesquipedale penna che ha l'aspetto (mi si perdoni l'irriverenza) di un salamino, o per lo meno di certe grosse penne stilografiche che adesso non si fabbricano più. A parte quel che disse lo Stendhal, viene anche fatto di fantasticare che lo scultore abbia ritratto il Nostro mentre, infuriato, penna stilografica ben colma, papiri sul ginocchio e libri sotto la sedia, scriveva le «Lettere dalla Montagna» a confusione e terrore di coloro che non lo volevano a Ginevra.



Il monumento a Rousseau visto dal disegnatore H. Fries

Ho già detto che i colombi e gli altri volatili, come non risparmiano il tavolato del ponte nè le ringhiere nè l'isola, non risparmiano nemmeno la statua. Aggiungerò che proprio mentre stavo meditando su Giulio Cesare, i volumi, la penna e la carta, un colombo andò a posarsi bel bello sulla testa del ginevrino, dando al complesso un aspetto tutt'altro che evocatore di reverende memorie.

Povero Gian Giacomo. Ebbe un destino infelice e, sembra, l'ha ancora. «La mia nascita fu la prima delle mie disgrazie», scrisse nelle «Confessions». Quando, vecchio, volle tornare alla patria che aveva da tanti anni lasciato, questa lo cacciò come una bestia immonda. Poi, con l'intenzione di onorarlo, ha esposto la sua bronzea effigie nel luogo dove i volatili del lago gli mancano di rispetto.

Carla Pittaro

La rassegna dei libri

ITINERARI DI ROMAGNA

«Io credo nelle differenze di razza fra gli uomini, come fra cani e cavalli... e mantengo che la stoffa della razza romagnola è fra le migliori che si conoscano. Ha nelle vene sangue, e non crema alla vaniglia, come altre che non nomino; e quando c'è sangue se ne può cavar del buono...».

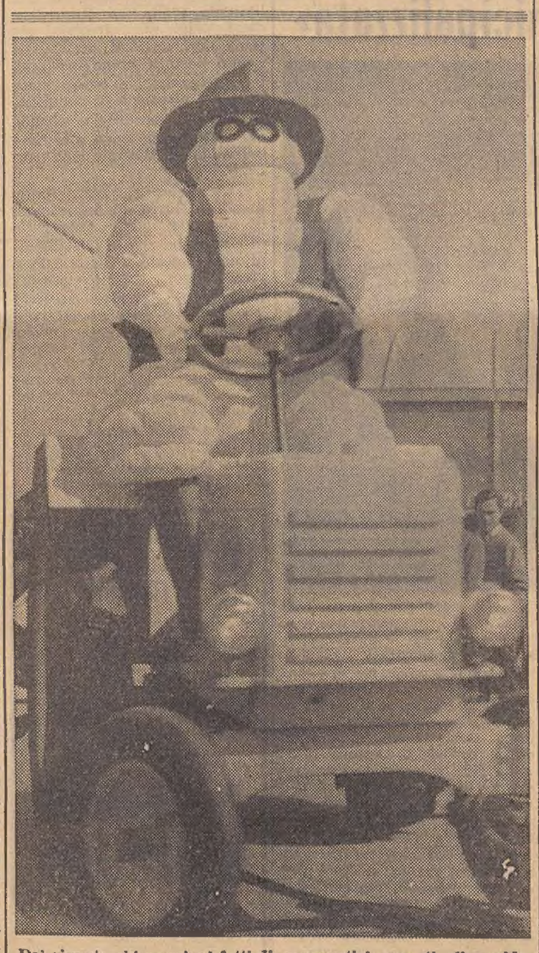
E' un giudizio di Massimo d'Azeglio: giudizio autorevole, perchè ispirato dalla diretta esperienza di uomini e cose. Non certo lui, infatti, avrebbe potuto ignorare o sottovalutare il contributo di ideali patriottici, e anche di sangue, dato dai romagnoli mazziniani e carbonari alla causa risorgimentale (Piero Maroncelli, Adeodato Ressi, Felice Eleuterio Foresti, tanto per citarne alcuni), come del resto — prima e dopo — ad ogni causa che valesse la pena del rischio: si trattasse di resistere alle sopraffazioni d'un cardinale Alberoni, impadronitosi con la forza della Repubblica di San Marino verso il 1793, o di giocarsi la vita per condurre in salvo Garibaldi e Anita dopo la caduta della Repubblica romana del '49, o si trattasse, quasi un secolo più tardi, d'inalberare la bandiera del secondo Risorgimento italiano.

A questa terra, che produce gente con nelle «vene sangue e non crema alla vaniglia», e dove — per dirla con Vittorio Alfieri — «la pianta uomo cresce rigogliosa come in nessun'altra parte», l'editore Cappelli dedica ora un imponente e lussuoso volume, intitolato appunto «Romagna». Esso contiene — al modo d'una specialissima enciclopedia — tutte le notizie possibili e immaginabili relative a quel «quadrilatero abbastanza regolare fra il 43°,39 e 44°,37 di latitudine e 1°,11 a Est e 0°,23 a Ovest di longitudine, che ha da due lati confini fisici ineccepibili: il mare Adriatico e il crinale dell'Appennino». Di questa specie di «Milione» romagnolo si son presi valorosamente cura Nevio Matteini per il testo e Davide Minghini per la fotografia.

Oltre quattrocento pagine, centinaia di illustrazione, di cui non poche a colori, un profilo introduttivo nel quale il Matteini ricapitola minuziosamente i lineamenti storici, geografici, etnici, economici e culturali della regione; otto itinerari quasi obbligati per chi visiti la Romagna, perlustrati palmo a palmo con la lente d'ingrandimento, che fa ad un tempo da portolano e da spia d'amore pei luoghi descritti. Ecco, molto sommariamente, alcuni dati tecnici che saltano subito all'occhio sfogliando quest'opera. La quale, pur avendo un dichiarato carattere divulgativo, non per ciò intende abdicare alle prerogative dell'informazione rigorosamente documentata e approfondita. Ne scaturisce così una sorta di grandioso Baedeker, che organizza a vantaggio del viaggiatore sedentario come di quello effettivo una zona d'incontro, fitta d'occasioni stimolanti e suggestive, con una delle regioni più belle e ricche di peculiarità del nostro paese, e i cui cento aspetti, risvolti, segreti, attrattive ecc., forse, o almeno in parte, sono conosciuti a molti più «per audita» che «per visa».

g. b.

Elsa Morante - *Lo scialle andaluso* - Club degli Editori; lire 1600 — Per quanto creda di inventare, ogni narratore, pure nella massima oggettività, non fa che scrivere sempre la sua autobiografia. Anzi, non sono le cronache esterne della sua vita, ma proprio le sue invenzioni che spiegano il tema reale del suo destino. Lo spiegano, magari, a sua insaputa: e con suo stupore, o negazione, o scandalo. Quando poi si tratta di un autore precoce (nel quale, cioè, è quasi innata la identificazione della poesia con la realtà) si può scoprire curiosamente che, mentre si credeva ancora ignorante del proprio destino umano, lui, fino dai primi scritti, ne andava già raccontando tutta la storia. Credeva di correre per una regione fantastica; e invece esplorava l'unica e originale realtà: dove il passato e il futuro sono contemporanei e ogni evento è naturale. E forse il solo progresso che gli sarà dato con l'età matura, sarà la coscienza di questa realtà incredibile. E' un passaggio difficile, al quale certuni addirittura non sopravvivono. A ogni modo, è il rischio necessario di una grande avventura. Dei moltissimi racconti scritti nella sua vita — di cui la maggior parte mai raccolti finora in volume — Elsa Morante presenta qui una scelta disposta in ordine cronologico. Sono i successivi capitoli della sua grande avventura. E lungo questa inquieta vicenda predestinata, i lettori di «Menzogna e sortilegio» e dell'«Isola di Arturo», potranno seguire, meglio ancora che nei romanzi, il tema drammatico e affascinante che sempre ha accompagnato Elsa Morante.



Dei giganteschi marziani fatti di pneumatici e posti alla guida di trattori sono sfilati per le vie di Tolosa a scopo pubblicitario. La trovata, com'era prevedibile, ha avuto un grande successo specialmente tra i bambini che affollavano le strade

CRONACA DELLA CITTA'

DATO L'ANNUNCIO DAL SOTTOSEGRETARIO VALSECCHI

Attiva in ottobre la Manifattura tabacchi

Elevati interventi sull'assetto giuridico ed economico della Regione nel convegno promosso dal «Cenacolo»

La Manifattura tabacchi, che sorge al Porto industriale, entrerà in funzione nel prossimo ottobre. In un primo momento impiegherà dai 150 ai 200 dipendenti, suscettibili di aumento, fino a 600-700 unità, a seconda della disponibilità dei macchinari, alcuni dei quali sono ancora da reperire. L'annuncio atteso da tempo a Trieste — è venuto ieri dal sen. Athos Valsecchi, presidente dei Monopoli di Stato, giunto a Trieste nella sua qualità di Sottosegretario al Ministero delle Finanze, per inaugurare il ciclo delle «Giornate per l'affermazione economica della Regione Friuli - Venezia Giulia», promosse dalla Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino».

La manifestazione, ad alto livello, si è svolta nella sala maggiore della Camera di commercio, alla presenza, oltre che delle autorità cittadine, degli esponenti del mondo economico, politico e amministrativo della nostra provincia. Il saluto ai convenuti è stato porto dal prof. Roletto, il quale ha rilevato come la presidenza del Cenacolo — da lui retta — abbia creduto suo dovere assumere la iniziativa di allargare la propria attività a tutta la Regione, attraverso le vie di una collaborazione assidua e consapevole.

Il Sindaco Franzil, a sua volta, ha affermato che l'iniziativa del Cenacolo triestino è altamente encomiabile non soltanto per i risultati che potranno scaturire dal convegno, ma altresì perchè in tal modo si è posto l'accento sulla necessità di discutere e approfondire i vasti e complessi problemi sorti dall'istituzione della Regione. E' necessario — ha osservato il Sindaco — prendere cognizione della realtà economica e sociale che è rappresentata dall'ente regionale, e studiarne e discuterne con il massimo impegno tutti i suoi molteplici aspetti. Di conseguenza, risulterà evidente come tale convegno sia della massima importanza, poichè in tal modo si ribadisce e si sottolinea la necessità dello studio approfondito non solo dei problemi congiunturali della nostra economia ma anche di quelli di struttura.

Il discorso introduttivo, pronunciato dal sen. Valsecchi, ha avuto il pregio di essere improntato alla maggiore chiarezza e incisività, specialmente quando l'oratore ha confermato l'impegno del Governo di assistere la nuova Regione, soprattutto al suo nascere e nei primi atti: ma il concorso governativo non esaurisce le necessità dell'istituto, per cui la cosa più importante sarà di porre fin dall'inizio una base sicura per una sana amministrazione, vincendo la tentazione di superare le effettive possibilità finanziarie. L'esperienza — ha detto il Sottosegretario — ha insegnato come sia di gran lunga preferibile incentivare gli operatori piuttosto che dare denaro a fondo perduto, perchè l'operatore deve avere sempre presente la sua responsabilità in un settore così delicato.

I nuovi amministratori — ha continuato — devono affrontare il problema di adeguare le nuove attività a quelli che sono i fondi a disposizione: la programmazione economica non deve commettere il grave errore di varare dei programmi che poi potrebbero dimostrarsi irrealizzabili, ma nemmeno, d'altro canto, bisogna avere il timore di fare poco. Ciò potrà essere raggiunto e reso fattibile grazie alla parsimonia, unita a quella onestà amministrativa con contraddistingue i giuliano-friulani. Inoltre, non si dovrà arrivare al concentramento delle industrie in un solo punto, perchè allora si rischia di provocare quel sovraffollamento urbanistico di questo tipo che richiede poi la soluzione di altre necessità; in pratica, il Sottosegretario Valsecchi ha invitato ad osservare il decentramento industriale, al fine di impedire così l'emigrazione dai piccoli centri verso quelli più consistenti.

Di vivo interesse anche l'intervento del prof. Elio Cassetta, titolare di diritto regionale dell'Università di Torino, il quale ha analizzato acutamente lo statuto dell'Ente Regione sotto il profilo giuridico, dissertando sullo specifico problema con profonda esperienza e sensibilità di valoroso giurista.

Domani, alle ore 18, nella sala convegni di via San Nicolò 5, si terrà la seconda Giornata dell'interessante iniziativa; parleranno il prof. Manlio Resta, che inquadrerà lo statuto regionale sotto il profilo economico, e il dott. Livio Ragusin Righi.

Tre appalti di opere portuali

Presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche sono state esperite le licitazioni private per la costruzione dell'impianto elettrico al pontile nel porto del petrolio di Sabbia, per l'importo a base d'asta di 5 milioni di lire. E' rimasta aggiudicataria l'impresa Bandelli Vincenzo di Trieste.

E' stata inoltre appaltata la sistemazione dei piazzali retrostanti alle nuove banchine del porto di Sistiana, per l'importo a base d'asta di lire 27 milioni 243.700. E' rimasta aggiudicataria l'impresa Mari & Mazzaroli.

Infine sono stati aggiudicati i lavori di sistemazione del piazzale retrostante la nuova banchina del porto di Grignano, per l'importo a base d'asta di lire 17.460.000. E' rimasta aggiudicataria l'impresa Antonini & Fragiacomo.

VIVACE COMIZIO IERI DELL'ONOREVOLE TANASSI

Il Ministro della Difesa nella campagna elettorale

Altri oratori: Cantalupo, Almirante, Brodolini

Il «week-end» elettorale presenta anche questa settimana l'intervento, nell'intenso torneo oratorio, di numerosi esponenti nazionali della politica. Ieri hanno tenuto comizio il segretario nazionale del PSDI, on. Tanassi, che ha parlato in piazza Goldoni nel tardo pomeriggio, e il segretario nazionale del PLI, on. Malagodi, che ha tenuto una serie di discorsi in vari centri della regione.

L'on. Tanassi ha affrontato il problema della stabilizzazione economica, esprimendo la «certezza che il Paese riprenderà con rinnovato impegno la marcia in avanti per l'ulteriore sviluppo dell'economia nazionale». Ed ha aggiunto: «L'egoismo della destra e la politica disgregatrice del PCI renderanno certo più difficile il compito che i partiti della maggioranza si sono assunti per superare il più rapidamente possibile le attuali difficoltà; ma il connubio della destra e dell'estrema sinistra contro il Governo di centro-sinistra genererà certamente nella coscienza democratica di tutti i cittadini la forza capace di respingere l'azione eversiva delle opposizioni e darà ai partiti di centro-sinistra la forza necessaria per realizzare il programma economico e politico».

Per oggi sono annunciati vari grossi comizi: per la DC interverrà il Ministro Andreotti (che alle 10 si incontrerà, alla Casa del Combattente, con i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma); per il PLI, l'on. Cantalupo; per il PSI, il vice-segretario nazionale del partito, on. Giacomo Brodolini; per il MSI, l'on. Almirante; e per il PSIUP, il segretario nazionale della F.I. O.M.-CGIL, Elio Giovannini.

Da parte della DC si segnala che ieri hanno tenuto discorsi Rinaldini (a Barcola), Degano (a S. Giovanni) e Maly (a Borgo S. Sergio); parlando nel corso di assemblee sezionale d.c., Rinaldini ha fra l'altro sottolineato che «la realizzazione della Regione si inquadra nella politica di centro-sinistra, la quale segna il passaggio dallo stato liberale allo Stato moderno e democratico»; Degano ha rilevato come «con l'Ente Regione, Trieste che ne è capoluogo viene più strettamente saldata al territorio nazionale».

Per il PSI ha parlato ieri in piazza Goldoni il segretario provinciale Arnaldo Pittoni, il quale ha in particolare sottolineato che «la Regione ha bisogno di una svolta a sinistra nel programma e nelle maggioranze di governo: per invertire il negativo indirizzo politico fin qui mantenuto, il prossimo governo regionale dovrà infatti formarsi intorno ad un programma di ampia edificazione democratica».

I motivi dell'opposizione del MSI al centro-sinistra ed all'istituto regionale sono stati ribaditi ieri, in un comizio, da Alfio Morelli, il quale ha fra l'altro ribadito i danni che ne deriverebbero alla città, dal punto di vista nazionale ed economico.

Per il PSIUP ha parlato a Muggia il segretario nazionale della FIOM, Giovannini, che si è fra l'altro soffermato sulla situazione cantieristica locale.

L'ing. Bartoli aderisce a «Centrismo popolare»

Le nuove norme per le prossime elezioni ai congressi provinciali e nazionale della DC stabiliscono che i delegati vengano eletti a liste rigide concorrenziali, legate a mozioni congressuali di carattere nazionale e riparto proporzionale di seggi; esse escludono le indicazioni di preferenze e il «panachage». Il socio non può che scegliere l'una o l'altra corrente e così vale per gli uomini; il diritto di iniziativa politica rimane, pertanto, legato alla qualità di socio e peraltro di uomo di corrente.

L'ing. Bartoli, che è stato costantemente contrario alle correnti di partito organizzate e ha evitato sempre di farne parte, ha dichiarato nella recente seduta del Comitato provinciale DC che, in considerazione del nuovo sistema elettorale in esperimento, implicante l'appartenenza ad una o ad altra corrente, aveva aderito anche formalmente a quella di «Centrismo popolare» la quale rispecchia più fedelmente il suo orientamento politico e interpreta con aderenza il programma democristiano in relazione ai fini, ai mezzi e alla situazione attuale della lotta politica.

LE IMPRESE NON ACCETTANO I VECCHI PREZZI

Deserto per il Molo VII anche il secondo appalto

Entro il mese il terzo tentativo: si spera sarà la volta buona

Anche la seconda gara di appalto per i lavori di costruzione del Molo VII, svoltasi ieri a Roma in sede ministeriale, è andata deserta. Le quindici imprese che erano state invitate hanno fatto pervenire al competente ufficio del Ministero dei Lavori pubblici una lettera di ringraziamento, spiegando che il prezzo base d'asta era troppo lontano da un minimo remunerativo per essere accettato. Le ditte avrebbero dovuto quindi proporre non dei ribassi ma rialzi, cosa che le leggi non contemplano al secondo esperimento d'asta.

Proposte al rialzo difatti possono essere fatte al terzo esperimento d'asta. La prossima gara dovrebbe quindi essere quella decisiva. Tutto lascia prevedere che l'esperimento si svolgerà entro questo stesso mese, al massimo entro la prima settimana di maggio.

La base d'asta era ieri la stessa del primo esperimento, e cioè poco più di 7 miliardi di lire, cifra ritenuta sufficiente molti anni fa per l'esecuzione delle opere ma che frattanto è stata superata dall'aumento dei prezzi e dei costi del lavoro.

Sciopero dei dipendenti da imprese di spedizione

Oggi alle ore 21 inizia lo sciopero nazionale di 48 ore dei lavoratori dipendenti da imprese di spedizioni, dai corrieri, dalle agenzie di corrieri, dalle imprese di trasporto anche a carichi completi e dalle agenzie marittime e raccomandatarie. Lo sciopero si concluderà martedì alle ore 21, ed è dichiarato dalle tre Federazioni nazionali di categoria aderenti alla CISL, UIL e CGIL. La segreteria FIAI-CGIL precisa che dallo sciopero sono esclusi i lavoratori dipendenti dall'INT, in quanto per questi lavoratori è in corso un'azione sindacale autonoma per il contratto unico aziendale. La manifestazione è stata indetta in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 28795
Staz. Autolinee tel 2[illegible]
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giov 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

1914 • 1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
Per nozze onomastici battesimi giubilei
OROLOGERIA - OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri
Ritirate il calendario delle CRESIME 1964

LA PARRUCCHIERA
SILVANA RADIN
COMUNICA ALLA SUA SPETT. CLIENTELA DI AVER PRESO IN GERENZA IL «SALONE ROBY» VIA DEI PORTA 11 - TRIESTE

CEDIMENTI NELLO STABILE DELL'UFFICIO D'IGIENE?

Improvvise crepe complicano la scelta della sede per la Regione

Forse bisognerà anticipare il trasferimento dei servizi sanitari e Palazzo Modello sarà indisponibile per gli uffici regionali

Il palazzo di via Cavana 18 sta denunciando in modo pericoloso la sua vetustà. Esso raccoglie l'Ufficio di sanità e igiene del Comune, il commissariato d'igiene e il laboratorio provinciale d'igiene e profilassi — reparto chimico, che da ieri, in particolare, sono in allarme per un grave fatto che si è dovuto verificare in quegli ambienti.

Alle crepe sui muri e pareti, prodottesi ancora tempo addietro, altre fenditure si sono aggiunte ora, in particolare nei muri portanti che danno sulla via Duca d'Aosta, compromettendo seriamente la stabilità del palazzo e il tranquillo lavoro di quanti operano quotidianamente, in uffici e ambulatori che sono costantemente affollati.

A quanto si sa, la situazione rivestirebbe tale grado di gravità che ci si è decisi a sollecitare sul posto la commissione tecnica, incaricata di procedere agli speciali «esami di forza» dell'edificio, a mezzo di vetrini. Il sopraluogo verrebbe effettuato già nella mattinata di domani, non potendosi ormai rinviare ulteriormente l'esame del delicatissimo problema.

Difficoltà non sussistono per il reparto chimico provinciale, che fra breve sarà trasferito nella nuova sede di via Lamarmora. Molto più difficile, invece, si presenta la situazione per gli uffici e gli ambulatori dell'Ufficio igiene comunale e del commissariato d'igiene che — secondo intendimenti dell'Amministrazione comunale — avrebbero dovuto occupare il rinnovato palazzo Modello, in via del Teatro, ancora nell'estate scorsa. Fino ad oggi, comunque, i lavori di riassetto non sono stati portati a termine, per cui la situazione rimane tuttora aperta, in tutta la sua gravità.

Questo fatto nuovo viene a complicare, fra l'altro, la già problematica soluzione della sede per la Regione che, provvisoriamente, era stata appunto indicata nel palazzo Modello. Una soluzione che sembrava la più idonea, data la felice ubicazione del palazzo, che sorge all'angolo di piazza dell'Unità d'Italia a un centinaio di metri dall'edificio di via del Teatro Romano dove sarebbe ospitato un primo gruppo di uffici regionali, in attesa di una risposta definitiva — sollecitata anche da una mozione del Consiglio comunale — da parte delle autorità centrali circa la possibilità di utilizzo del palazzo dov'è allogata la Questura. Tanto più pareva ormai acquisita la soluzione provvisoria di palazzo Modello, essendo esso attualmente libero in quanto vi si stanno completando i lavori di riassetto per accogliere gli uffici comunali d'igiene e sanità. Il Sindaco e la Giunta comunale erano anzi orientati favorevolmente per questa soluzione che non pregiudicava, ma solo procrastinava il definitivo accentramento degli uffici comunali, consentendo a Trieste di dare una sede alla Regione.

Del problema della sede regionale si sono interessati proprio ieri il Sottosegretario alla Difesa, on. Ceccherini — in visita a Trieste per presenziare alla rassegna della Scuola allievi di P.S. — il quale si è incontrato con il Commissario generale del Governo, Mazza. Manifestando una certa preoccupazione circa il reperimento di una sede, sia pure provvisoria, da destinare agli uffici regionali, l'on. Ceccherini ha visitato anche la sede dell'INPS, in via Carducci, in vista di una soluzione in tale senso (è infatti imminente il trasferimento dell'INPS nel nuovo palazzo che sta sorgendo in via Udine). Preoccupazione tanto più giustificata, in quanto sembrerebbe che il trasferimento della Questura dal palazzo di via del Teatro Romano sia assai problematico. Anche il segretario regionale della DC, Berzanti, candidato alla carica di Presidente della Regione, si è occupato ieri dello stesso problema, visitando fra l'altro il palazzo Modello.

I comizi

DC - ore 11, cinema Grattacielo, on. Giulio Andreotti, Ministro della Difesa.

PSDI - ore 11, largo Barriera, 11,30, piazza della Borsa, 12, Borgo S. Sergio: parleranno Pierandrei, Cesare, Bonicciolì e De Gioia.

PLI - ore 11, cinema Arcobaleno, on. Roberto Cantalupo.

PSI - ore 11, piazza Garibaldi, Pittoni e Brodolini; 11, piazza Marconi (Muggia), De Pol e Robba.

MSI - ore 20, piazza Goldoni, on. Giorgio Almirante.

PSIUP - ore 11, piazza S. Antonio, Elio Giovannini e Pincherle; 19, piazza Goldoni, Giovannini e Martone.

PCI - ore 11, campo S. Giacomo, Paolo Sema.

Anche a Trieste si prepara la serrata degli esercenti

I delegati dei vari «gruppi» costituenti la locale Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (FIPE) si sono riuniti giovedì nella sede sociale di piazza Silvio Benco 4 per la preannunciata assemblea ordinaria. A nome del consiglio direttivo, il presidente della Associazione, cav. uff. Giovanni Bracci ha presentato la relazione morale in cui sono stati analizzati sia l'attività svolta dai dirigenti e dagli uffici di segreteria, sia tutta una serie di eventi che hanno portato, come inevitabile conseguenza, a quello stato di grave disagio e di denuncia to pericolo per tutte le aziende del settore, che sono alla base dell'attuale agitazione degli esercenti.

L'assemblea pertanto, unitamente all'invio di espressioni di plauso a quelle Associazioni consorelle che in questi giorni, ed in specie a Roma e Provincia, ha[illegible] indetto manifestazioni di pubblica protesta a sostegno di tali istanze conseguendo la compatta adesione della categoria tutta, ha predisposto senz'altro la convocazione dell'assemblea generale dei soci per i primi giorni dell'entrante mese di maggio, onde concretare tangibili forme di adesione all'azione programmata dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
IN PIAZZA GOLDONI
ORE 12
parleranno
Oliviero Fragiacomo
Arturo Gargano

PARTITO LIBERALE ITALIANO
OGGI ORE 11
CINEMA ARCOBALENO
parlerà
l'on. Roberto CANTALUPO
presenterà l'oratore
l'avv. Daniele Morpurgo

TRE QUARTI D'ORA IN ANGOSCIA UNA PROFUGA FIUMANA

Smarrisce il figlioletto un'emigrante in transito

Affannosa ricerca di un bimbo di nove anni allontanatosi in Ponterosso dalla madre e dai fratelli - Ritrovato alla stazione - Subito ripartiti

Due autoradio del Pronto intervento della Squadra Mobile hanno battuto ieri pomeriggio per quasi un'ora il centro cittadino alla ricerca di un ragazzino di nove anni, che si era allontanato dalla madre e che sembrava essersi volatilizzato. Il fatto è accaduto poco dopo le 17, allorchè la signora Emilia Pulic, di 44 anni, proveniente da Fiume, stava aggirandosi tra le bancarelle di piazza Ponterosso assieme ai suoi tre figli (due maschi ed una femmina rispettivamente di 9, 11 e 12 anni e mezzo) per fare gli ultimi acquisti prima di partire per Genova ed imbarcarsi poi per l'Australia, dove è attesa dal marito.

Ad un tratto uno dei figlioli, il più piccolo, Aldo, di nove anni, si è allontanato dal gruppo, perdendosi. La madre disperata e con addosso la paura di perdere il treno e quindi l'imbarco, si è rivolta alla polizia.

L'ufficiale di servizio ha immediatamente mobilitato due squadre automontate, che hanno rastrellato il centro assieme alla angosciata madre.

Dopo circa 45 minuti, gli agenti hanno finalmente ritrovato il piccolo Aldo il quale se ne stava seduto su una panchina del giardino della stazione Centrale. Come era capitato sino là? Mentre si aggirava tra le bancarelle alla ricerca della madre e dei fratelli, egli s'era imbattuto in un altro gruppo di emigranti fiumani, i quali lo avevano condotto sino in piazza Libertà, pensando appunto che la madre avrebbe fatto le ricerche vicino alla stazione. Ricostituito il nucleo familiare, gli emigranti sono saliti giusto in tempo sul treno che stava per partire per Genova.

Colonie estive Finmare

DOMANDE ENTRO IL 30 APRILE

Come negli scorsi anni, le Società del gruppo Finmare — Italia, Lloyd Triestino e Adriatica — organizzano per la prossima estate colonie per i figli dei propri dipendenti di terra e di mare, per consentire ai bimbi di godersi, in un ambiente lieto e salutare, un sano periodo di vacanze. Per i figli dei dipendenti residenti a Trieste e provincia, la località prescelta è Tarvisio. I bambini vi saranno ospitati, in un unico turno, nel mese di luglio; per l'ammissione saranno adottate le norme che di regola vengono osservate per iniziative del genere; e verrà naturalmente data la precedenza ai bambini appartenenti a famiglie che si trovino in condizioni di particolari necessità.

Spese di viaggio, di soggiorno ed eventuali spese sanitarie saranno a carico delle Società, le quali forniranno anche gratuitamente ai bimbi un piccolo corredo e provvederanno a farli assistere, durante il viaggio di andata e ritorno, da propri funzionari e da assistenti sociali.

Nella colonia, l'assistenza sanitaria verrà affidata a un medico, coadiuvato da un'infermiera diplomata; alla vigilanza e assistenza dei bambini provvederà personale diplomato e specializzato, con il continuo controllo delle assistenti sociali del gruppo Finmare.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate alle rispettive Società entro il 30 aprile. Per i residenti a Trieste sarà sufficiente riempire un apposito modulo a disposizione presso gli uffici delle assistenti sociali aperti, per il personale, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 nel palazzo del Lloyd Triestino, oppure tutti i giorni escluso il sabato, dalle 11 alle 12,30, in via Economo 1 presso l'Ufficio movimento equipaggi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 18,3, minima 13; umidità 65 per cento; pressione mb. 1020,1 staz.; temperatura del mare 14,4; vento 3 km. S.O.

Oggi: S. Ermogene. Il sole sorge alle 5.14, tramonta alle 18.56. La luna nasce alle 10.59, tramonta domani all'1.55.

Maree - Oggi: bassa alle 9.29 con 31 cm. sotto il l.m.; alta alle 17.57 con 20 cm. sopra il l.m. - Domani: bassa alle 0.03 con 3 cm. sopra il l.m.

Orari e turni delle farmacie. In servizio notturno: Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978. Queste farmacie sono anche in servizio diurno tutta la giornata. In servizio diurno tutta la giornata sono inoltre: D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO
QUESTA SERA
ORE 20 - Piazza GOLDONI
ON. ALMIRANTE
Presenterà l'oratore
l'on. NINO TRIPODI
Reggente la Federazione di Trieste

Con l'U.T.A.T. a Budapest

L'U.T.A.T. informa che, indipendentemente dall'effettuazione o meno dell'incontro di calcio Italia-Ungheria, verranno effettuate nel mese di giugno le seguenti gite:

14-21 giugno Circuito in autopullman Vienna - Budapest - Graz
19-22 giugno Budapest in autopullman - Combinazione 2.a categoria
20-23 giugno Budapest in autopullman - Combinazione categoria lusso
20-23 giugno Budapest con autocolonna di macchine - Combinazione categoria lusso

I posti ancora disponibili per le varie combinazioni possono essere confermati presso gli Uffici U.T.A.T. (Trieste: via Imbriani 11 e Galleria Protti 2; Monfalcone: via Fratelli Rosselli 1), entro il giorno 2 maggio p. v.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

DE MOTTONI SI È CONGEDATO DALL'ACEGAT

Conserverà nell'album l'intera «municipalizzata»



(«Giornalfoto»)

L'ing. Alessandro de Mottoni, direttore generale dell'Acegat, ha preso ieri congedo dai suoi collaboratori, dai funzionari e dal personale della Municipalizzata, dopo la presentazione delle dimissioni, avvenuta tempo addietro. La cerimonia è avvenuta nella sede dell'ASCA, ed è coincisa con l'inaugurazione della VII Mostra d'arte fra i dipendenti dell'Acegat, i cui espositori sono stati premiati dallo stesso ing. de Mottoni, prima che avessero luogo i discorsi di commiato.

Il direttore generale — che ieri pertanto ha lasciato l'alta carica — ha voluto ricordare i trentuno anni della sua permanenza nell'azienda, manifestando il suo dispiacere nel lasciare tanti ricordi che lo legano ad altrettanti avvenimenti dell'Acegat; ha rilevato però di voler continuare a seguire le sorti dell'azienda, augurandosi che le attuali difficoltà possano essere presto superate. A nome della commissione amministratrice gli ha porto il saluto il presidente avv. Fazzini-Giorgi, seguito dal vicedirettore generale, ing. Spangaro, il quale si è reso interprete dei sentimenti di amicizia e di rammarico dei dirigenti, nel momento del commiato. Commosse espressioni all'indirizzo dell'ing. de Mottoni hanno avuto pure il signor Zanchi, capo movimento tranvie, e il signor Carlini, presidente della cooperativa mense e già componente il consiglio direttivo dei sindacati della CCdL.

Al festeggiato sono stati offerti numerosi doni, tra cui medaglie d'oro e, molto apprezzati, una pergamena istoriata e un album con le firme dell'intera famiglia acegatina. L'ing. de Mottoni ha ringraziato, visibilmente commosso. Ha presenziato alla cerimonia pure il dott. Verza, assessore ai servizi pubblici e industriali del Comune.

DEMOCRAZIA CRISTIANA
COMIZI
ore 11:
GIULIO ANDREOTTI
Ministro della Difesa
al cinema «Grattacielo»
PROIEZIONI
ore 19.30: Piazza Marconi - Muggia
ore 19.30: Piazza Garibaldi
ore 19.30: Molo Audace (radice)
ore 19.30: Largo Riborgo
per la Regione vota D. C.

AVVENTURA A LIETO FINE A POGGIOREALE

Precipita dal treno nella corsa verso la libertà

Protagonista di una terribile avventura è stato ieri mattina un giovane jugoslavo di 19 anni, Liubomir Bogustrovic da Zagabria, nel riuscito tentativo di espatriare clandestinamente assieme ad un amico. Nelle prime ore di ieri i due profughi sono riusciti ad oltrepassare la linea di demarcazione dalla parte di Sesana, balzando poi su di un treno diretto a Poggioreale. Ad un tratto, uno dei due, il Bogustrovic, ha perduto l'equilibrio ed è caduto dal treno in corsa, finendo in malo modo sulla massicciata. Il giovane, che ha riportato ferite lacero contuse con ematoma alla regione fronto-palpebrale sinistra è stato soccorso dal suo compagno di fuga, il quale ha provveduto pure a medicarlo provvisoriamente.

A piedi i due hanno quindi raggiunto l'abitato di Opicina. Alcune persone hanno notato il ferito e si sono offerte di accompagnarlo presso il medico dott. Starz, in via dei Salici, dove il Bogustrovic è stato provvisoriamente medicato. Il medico ha provveduto a telefonare alla Croce Rossa e, poco dopo, il giovane profugo è stato adagiato in un'ambulanza e trasportato all'ospedale maggiore dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Del fatto si stanno ora interessando gli agenti del commissariato di Villa Opicina, i quali sottoporranno oggi stesso il ferito a un interrogatorio.

Anziana grave per una caduta dalle scale

Nello scendere le scale dello stabile in cui abita, la casalinga Irma Giunchini vedova Ferrari, di 81 anni, abitante in strada del Friuli 106, ha messo inavvertitamente un piede in fallo ruzzolando lungo una rampa. Nella caduta l'anziana donna ha picchiato duramente il capo riportando una ferita lacero contusa alla regione temporale e la sospetta frattura.

In preda a stato commotivo la Giunchini è stata trasportata all'ospedale maggiore dove ha trovato accoglimento nella divisione neurologica con prognosi di un mese salvo complicazioni.

Esami di idoneità per operatori cinematografici

La Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, avente sede presso la Prefettura, terrà prossimamente una sessione ordinaria di esami per accertare l'idoneità tecnica degli aspiranti operatori cinematografici.

Gli interessati, di età superiore ai 18 anni ed in possesso almeno della licenza di V elementare, dovranno far pervenire entro il giorno 15 maggio domanda su carta da bollo da lire 200, diretta alla Prefettura, con l'indicazione delle generalità e del recapito.

Per ulteriori informazioni circa la documentazione da produrre a corredo della domanda ed il programma di esame, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio informazioni della Questura, al piano terra di via Teatro Romano, dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30 di ogni giorno feriale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	28	74	66	3
CAGLIARI	41	33	83	22	90
FIRENZE	81	13	10	80	48
GENOVA	30	31	57	67	61
MILANO	66	61	28	6	63
NAPOLI	66	45	41	34	37
PALERMO	85	58	25	69	28
ROMA	22	73	71	83	23
TORINO	77	57	55	1	24
VENEZIA	7	33	3	65	46

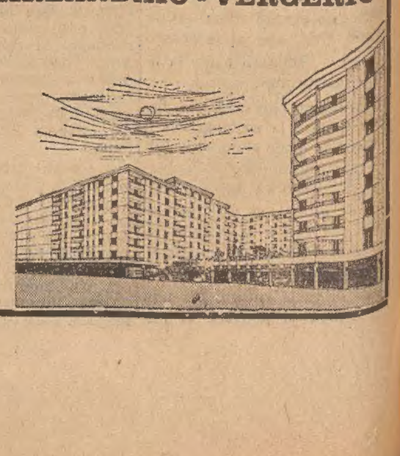
ENALOTTO:
1, x, 2, 1, 2, 2, 2, 1, 2, 1, x, 2

Due dodici soltanto sono stati realizzati al concorso Enalotto di questa settimana, tutti e due a Busto Arsizio.

A ciascuno dei due vincenti con punti 12 andranno 12.576.994 lire; a ciascuno dei 74 undici 254.939 lire; a ciascuno degli 815 dieci 23.147 lire.

NOVITÀ: Per le vostre vacanze di fine settimana al mare, in montagna
TUTTO L'INDISPENSABILE da MARCHI Gomma FONDATA NEL 1917

CIVIDIN & ROSENWASSER
costruiscono in via GHIRLANDAIO - VERGERIO
• 1-2-3-4 stanze + servizi centralnafta ascensori automatici
• isolazioni termo-acustiche
• finiture accurate
impianto centrale di acqua calda
Prenotazioni presso gli Uffici dell'Impresa
VIA FILZI N. 10 - Tel. 30088/35107



OLTRE 1.400 IN MENO DELLO SCORSO ANNO

SONO 47.359 LE DENUNCE VANONI

Il numero inferiore dovuto all'elevazione dell'imponibile

Le denunce dei redditi presentate nella nostra provincia ammontano a 47.359, così suddivise: 43.831 riguardanti le persone fisiche, 3.528 interessanti le ditte collettive. Il punteggio totale dell'«operazione Vanoni» è stato possibile eseguirlo ora, in quanto alla data del 31 marzo, termine ultimo per la presentazione, mancavano i moduli riempiti dai dipendenti delle Amministrazioni statali della provincia, e consegnate ai rispettivi capiufficio, per l'inoltro all'Ufficio imposte dirette di largo Panfili entro il 10 aprile, come da disposizioni di legge. Come si ricorderà, alla sera del 31 marzo erano state presentate 41.793 dichiarazioni, e dopo quella data sono giunte anche quelle inviate a mezzo raccomandata, presentate allo sportello prima della mezzanotte dell'ultimo di marzo.

Volendo fare un confronto con le denunce presentate nella provincia di Trieste lo scorso anno, si può osservare come in questa edizione siano pervenute al palazzo di largo Panfili 1.406 dichiarazioni in meno: il fatto si spiega chiaramente con l'elevazione cioè del minimo da 720.000 a 960.000 lire, provvedimento che dovrebbe riguardare la provincia di Trieste per un totale di circa 5.000 contribuenti. Ed è da constatare, pertanto, che molti interessati all'innovazione hanno comunque riempito il modulo e provveduto alla sua consegna.

Duemila dosi del Sabin acquistate dalla Provincia

PROMOSSO UN CONVEGNO REGIONALE SULL'ALIMENTAZIONE

Nella seduta di ieri sera della Giunta provinciale presieduta dal dott. Delise è stato tra l'altro deliberato l'acquisto di ulteriori 2000 dosi di vaccino Sabin tipo II. Con l'occasione la Giunta provinciale ha preso notizia del testo di una lettera che il Ministro della Sanità ha inviato a tutti i medici provinciali e nella quale viene espresso il compiacimento nonchè la soddisfazione per l'apporto dato nella campagna Sabin in corso anche da parte delle Amministrazioni provinciali. E' stato altresì confermato da parte del detto organo provinciale l'impegno di continuare con ogni mezzo a disposizione la propaganda nel campo specifico al fine di poter dare il massimo contributo alla lotta contro il terribile morbo.

Inoltre la Giunta provinciale ha deciso di diramare gli inviti alle consorelle di Udine e di Gorizia al fine di predisporre un incontro preparatorio per convegno su base regionale che dovrà trattare in generale i diversi aspetti delle sofisticazioni e delle adulterazioni alimentari. Detto convegno potrà aver luogo a breve scadenza a Trieste.

L'azione dell'A.T.I.S. nella vigilanza annonaria

Presente il dott. Lorenzo Fogher, segretario nazionale, si è riunito l'esecutivo dell'ATIS, per esaminare le proposte approvate di recente dalla propria consulta provinciale, riguardanti la creazione di un assessorato regionale dell'alimentazione, al fine di regolare e vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia, dettandone anche delle nuove. La consulta provinciale, dopo ampia discussione diretta dal dott. Fogher, aveva votato alla unanimità tale proposta. Ora l'esecutivo ha deciso di farla propria e di proporla alle competenti autorità, anche centrali.

Primavera in Toscana con l'U.P.

Approfittando di una serie ravvicinata di giornate festive fra la fine di maggio e i primissimi giorni di giugno, l'Università Popolare di Trieste ha organizzato appunto dal 28 maggio al 2 giugno, un viaggio di istruzione in Toscana, che si propone di offrire ai partecipanti non soltanto grandi soddisfazioni artistiche, ma anche la possibilità di trascorrere serenamente sei giorni di svago.

L'itinerario, attentamente studiato in funzione degli scopi che l'iniziativa si propone, prevede visite e soggiorni nelle città di Firenze, Arezzo, Siena, S. Gimignano, Volterra, Pisa, Lucca, Pistoia e Montecatini. Costantemente affidata alle cure di guide altamente specializzate, la comitiva riporterà dal viaggio una impressione completa, gradevole e chiara, di una delle regioni più celebrate ed accoglienti d'Italia.

Per le iscrizioni al viaggio, promosso dall'U.P. in collaborazione con la CIT di Trieste, gli interessati sono invitati a recarsi agli Uffici di segreteria centrale dell'Ente, in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

LE ORE DELLA CITTA'

Festeggiato il prof. Palin

Organizzato dall'Unione scrittori giuliani e dalmati, ieri sera, in un locale del centro, ha avuto luogo l'annunciato incontro conviviale in onore del poeta Antonio Palin. Alla serata erano presenti numerose personalità del mondo letterario ed artistico e molti estimatori del festeggiato. A nome dell'Unione scrittori, Guido Sambo ha portato un affettuoso saluto all'ospite d'onore e gli ha consegnato una medaglia in ricordo della serata. Ha preso la parola poi il critico letterario Dino Dardi, il quale ha tratteggiato con commossa parola la figura di Antonio Palin poeta, scrittore e drammaturgo fra i più notevoli della prima metà del secolo a Trieste, esposizione che è stata integrata con la lettura di varie liriche dette da Elsa Fonda. Infine il prof. Fabio Todeschini ha voluto ricordare l'opera svolta dall'educatore, insegnante e preside, il cui ricordo è ancora vivo fra gli alunni e fra i colleghi.

fate stampare
le vostre fotografie
in bianco e nero
o a colori
da «giornalfoto»
in piazza della borsa 8
esecuzione perfetta
rapidità di consegna

50.000 Km.

5000 litri di benzina gratis con il grande concorso *Autovox Bikini*, l'autoradio senza rivali. Inoltre tutta la vasta gamma di autoradio, e accessori per tutte le auto nazionali ed estere in vendita a condizioni speciali presso la *Stazione servizio Autovox* Radio TV, *S. Roselli*, via Tor San Piero n. 2, tel. 31294.

Juventus

in via XXX Ottobre 18. Per la cresima dei vostri ragazzi avrete un abito dal taglio perfetto e di una eleganza senza confronti.

LINEA, via Carducci, 4

Un tuffo... al cuore nel vedere i meravigliosi costumi da bagno della collezione *Linea*. Modelli supercalibrati, per tutte le taglie, con fantasie di assoluta novità. Signora, visiti il negozio *Linea*, in via Carducci 4, se vuole che l'estate segni il pieno trionfo del suo fascino femminile. Supercalibrati *Linea* — il meglio dei costumi da bagno!!!...

A Piano d'Arta

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale comunica che domenica 3 maggio c. a. si effettuerà una gita riservata ai giovani, con il permesso dell'EPT n. 1837 dd. 11-4-1964, a Piano d'Arta. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 1200. Per le prenotazioni rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale in corso Italia 9, dalle 18 alle 20, ogni giorno. Le domande di partecipazione verranno accolte fino al giorno 30 aprile c. a. Si avverte che i posti saranno limitati e che la precedenza spetterà quindi a coloro che si prenoteranno per primi.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle ore 20.30, trattenimento danzante per soci studenti e invitati.

Perchè?

Perchè oggi l'attenzione del compratore è rivolta all'Organizzazione «BREMA-Arredamenti»? Perchè i prezzi di vendita sono fissi - uguali per tutti e, soprattutto, contenuti. Ciò che primeggia nel negozio della «BREMA-Arredamenti» è la qualità delle merci; le cucine metalliche sono fra le più belle esistenti sul mercato europeo; quelle in laminato plastico, formica originale, di cui in questi giorni ha avuto inizio la vendita a prezzi controllati, appartengono alla classe delle cucine «ottime» sotto ogni profilo. E poi c'è una calda atmosfera di cordialità che invita a ritornare o, in moltissimi casi, che fa decidere per l'acquisto immediato. La «BREMA-Arredamenti» di via Mazzini 16 *consiglia per il meglio cercando di fare spendere il meno possibile.*

Faro, via Carducci, 23

nuovi arrivi moda estiva

Gonne a L. 1980

di pura lana in ricco assortimento di taglie e colori. *Faro*, via Carducci 23

Nuovi arrivi

della moda d'estate, in ricco assortimento. *Faro*, via Carducci 23

Biancheria IMEC

da *Faro*, via Carducci 23.

A Ferrara con la L. N.

Dall'1 al 3 maggio la Lega Nazionale organizza una gita sociale (autorizzazione EPT n. 1638 dd. 3-4-1964) in autopullman alla volta di Ferrara per una dettagliata visita della città estense e dei suggestivi dintorni. In particolare sarà visitata la necropoli di Spina e il programma comprende soste a Comacchio, Porto Garibaldi, Lido degli estensi, Pomposa e Chioggia, dalla quale si raggiungerà Venezia via mare. Le prenotazioni si accettano presso la segreteria in corso Italia n. 9, tel. 37-196.

Comunicandi, attenzione!

Al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21 potrete ritirare il Calendario delle Cresime 1964. Inoltre sono già arrivate tutte le novità di santini e bomboniere. A tutti omaggio del confetto con calice. Affrettatevi, poichè quest'anno le comunioni sono in anticipo.

Autoscuola San Giusto

La più alta percentuale di promossi, e il tutto nel più breve spazio di tempo. Telefonate per informazioni al 29540, via Fabio Severo 4, tel. 29540.

L'Autoscuola Lorenzi

annuncia che la nuova sezione di Riva Grumula 6 (tel. 31-100) è stata aperta per la preparazione di tutte le patenti pubbliche e private.

I mobilieri triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di ultimi modelli di mobili di produzione artigiana. Stanze da letto, salotti, soggiorni, mobili singoli e soprattutto tinelli in formica e cucine in formica, a prezzi che non hanno subito aumenti. Ricordate perciò nei vostri acquisti la Mostra Permanente dei *Mobilieri Triestini*, via Settefontane 74, telef. 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi 10-13.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 - No stop - Ingresso continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Ricordate, oggi a ballare si va al «Paradiso».

Pavimenti, copripavimenti

in plastica, gomma, piastrelle viniliche e moquette, anche in opera con personale specializzato. *A.R.P. ITALPLAST*, P. Ospedale 6.

Tappeti e passatoie

in plastica, balatum e meraklon, *ITALPLAST*, P. Ospedale 6.

Tende veneziane

tendaggi, tovagliati, cinz lavatex, rivestimenti e profilati. *A.R.P. ITALPLAST*, P. Ospedale 6, tel. 95919.

Tappeti persiani

finissimi; vasta scelta, prezzi bassissimi, sconti speciali: una piccola partita in liquidazione. Via San Lazzaro 17, galleria.

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate; in esclusiva a Trieste *la lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Fly... Flay

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici componibili e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia, oggi finalmente anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Baù*, in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).



(«Attualfoto»)

Il feretro del ten. pilota Francesco Giachin trasportato a spalle dai colleghi del Centro elicotteri di Frosinone al camposanto

PUNTI DI VISTA OPPOSTI AL PROCESSO DEGLI OSPEDALI

Tiro alla fune fra periti in un'udienza tutta tecnica

Un disegno delle caldaie alla base della disputa: fa parte o meno di un contratto? - Un incidente sollevato dalla Difesa

Una udienza «tecnica», quella di ieri al processo degli ospedali: questo per la presenza in aula di due periti quello d'ufficio e quello di parte, che si sono dati correttamente ma tenacemente battaglia, ciascuno sostenendo il proprio punto di vista, manco a dirlo opposto all'altro, almeno nella maggioranza dei casi. «E poi dicono che le sentenze di Cassazione sono contrastanti...» ha commentato ad un certo punto il Presidente dott. Boschini.

Il perito d'ufficio ing. Tassinari e il perito di parte prof. Tessari sono i compilatori delle perizie tecniche riguardanti fra l'altro l'esecuzione degli impianti di riscaldamento agli Ospedali Riuniti. Il prof. Tessari anzi più restrittivamente si è occupato solo di questi impianti e la sua perizia è la sola ad essere stata accettata dal Tribunale, perchè presentata nel termine prescritto, a differenza di quelle di altri consulenti di parte, i cui elaborati sono stati respinti dal Collegio giudicante, con recente ordinanza.

Detto sommariamente quale sia stato il carattere dell'udienza di ieri, veniamo brevemente alla cronaca della sua prima parte. C'è stato un altro incidente sollevato dalla Difesa, ancora risoltosi nel nulla di fatto, perchè il Tribunale ha respinto l'istanza. L'avv. Vescovini di Padova, difensore degli imputati ing. Canton e dott. Maretto, appena entrato in aula il perito d'ufficio ing. Tassinari gli ha rivolto alcune domande per dimostrare — come ha spiegato — che il tecnico si era occupato delle caldaie dell'ospedale prima di essere officiato a compilare la perizia dal giudice istruttore. La cosa più o meno era risaputa, ed aveva formato oggetto di una formale ricusazione del perito all'inizio del processo, nello scòrso novembre; ma il Tribunale aveva respinto la ricusazione stessa, perchè fatta fuori termine. Ieri dunque la richiesta, sia pure in forma «aggirante», è stata ripetuta, ma si è ripetuto anche il parere contrario del Tribunale, con un'apposita ordinanza.

Superato questo scoglio, il Tribunale si è trovato a decidere, ma questa volta in maniera più spicciola, se ammettere o meno la presenza in aula dei periti di parte. Inizialmente la risposta era stata negativa, poi per un equivoco i tre periti — prof. Tessari, ing. Assanti e ing. Denon — sono entrati ugualmente, tosto invitati però ad uscire. Finalmente è stato deciso, per l'insistenza della Difesa e dell'avv. Annoscia in particolare di lasciarli entrare subito, anzichè dopo la audizione del perito d'ufficio. «Sono le nostre appendici tecniche, i periti» ha detto il difensore.

La prima domanda rivolta dal Presidente all'ing. Tassinari è stata la seguente: «Il disegno del progetto per la costruzione dell'impianto delle caldaie ha valore indicativo o deve essere ritenuto tassativo agli effetti della esecuzione della opera?».

«Il disegno fa parte integrante del contratto — ha detto il perito d'ufficio — e le offerte vanno compilate sulla base del disegno, che fa testo». Il perito di parte prof. Tessari ha affermato invece che il disegno è schematico, puramente indicativo e come tale va considerato, ricordando inoltre che nel caso particolare contiene vari dettagli che nessuno si è sognato di rendere esecutivi.

La discussione sulla appartenenza o meno del disegno al contratto, quale allegato, è proseguito con l'intervento dello ing. Cisilin, il quale ha spiegato che per quel lavoro, della FATIS, all'atto della copiatura dell'offerta era stata cancellata la frase che indicava il disegno come un allegato del contratto, per cui la deduzione appariva ovvia.

Per ore e ore i due periti hanno proseguito nel singolare «tiro alla fune», allo scopo di aggiudicarsi la ragione nella contesa tecnica. Più singolare ancora il fatto che i due avversari erano stati anni addietro rispettivamente docente (il prof. Tessari) e allievo (l'ing. Tassinari) all'Università di Trieste. La cosa è stata sottolineata incidentalmente dal prof. Tessari, ma il P. M., a scanso di equivoci, ha subito chiarito che al dibattimento lo ing. Tassinari non presenziava quale allievo ma quale perito di ufficio.

A snocciolare tutti gli argomenti discussi ieri in aula si riempirebbe un trattato di meccanica ma difficilmente si potrebbe far accendere alcun interesse. Va ricordato comunque che fra l'altro si è parlato a lungo dei generatori di vapore, dei tappi autoclave, di depuratori, termostati, dosatori, bilancieri, scambiatori di valore, ecc.; tutti elementi che più o meno compaiono nel capo di imputazione relativo a Maretto, Canton, Rancan, Cisilin e altri, ai quali si contesta l'imperfetta esecuzione degli impianti idrotermici, sui quali appunto i due periti sono stati chiamati a relazionare a suo tempo e ieri a fornire i richiesti chiarimenti. La parte peggiore della giornata è toccata forse al cancelliere Strippoli, costretto a riempire sotto dettatura cartelle su cartelle ricche di termini astrusi. «Hanno giurato di farmi fuori con questo processo», ha commentato durante una breve sospensione.

Assemblea dei macellai

L'Associazione commercianti prodotti zootecnici di Trieste invita per mercoledì 22 aprile alle ore 17.30 i suoi associati a partecipare all'assemblea straordinaria che sarà celebrata nella sala della Camera di commercio di via S. Nicolò 5, pianoterra. L'ordine del giorno prevede un'ampia relazione del presidente sull'andamento dei prezzi del mercato all'ingrosso delle carni dall'ottobre 1963 a oggi con riferimento alle ripetutamente richieste variazioni del vigente calmiere. Data l'importanza degli argomenti posti in trattazione l'Associazione raccomanda la partecipazione di tutti i soci.

Assemblea dei cacciatori

Come consuetudine ogni anno i cacciatori appartenenti alla locale Sezione provinciale della F.I.d.C. terranno la loro annuale assemblea, fissata per il giorno 28 aprile nella sala maggiore della locale Camera di commercio e industria, per conoscere la relazione tecnico-finanziaria, che verrà esposta dal presidente del consiglio direttivo dott. Giuliano Muratti, la vita associativa dell'annata 1963.

L'assemblea avrà luogo alle ore 18.30 in prima ed alle ore 19.30 in seconda convocazione.

Schiva un'auto ma scontra con un'altra

Ieri pomeriggio è stato medicato alla astanteria del nosocomio l'esercente Vincenzo Ciaravino, di 59 anni, abitante in Riva Grumula 10. Verso le 15 il Ciaravino in Riva Tre Novembre, in sella alla propria Vespa targata TS 33389, per evitare un'auto, ha perso il controllo del proprio scooter, andando a cozzare con violenza contro la Ford Zodiac targata K I.887, appartenente al cittadino austriaco Cicerle Gottfried, residente a Klagenfurt, parcheggiata in sosta regolamentare. Nell'incidente il Ciaravino ha riportato contusioni al naso con epistassi post traumatica e una leggera ferita al sopracciglio sinistro. Giudicato guaribile in una decina di giorni è stato dimesso.

SOTTOSEGRETARIO AGLI INTERNI E CAPO DELLA POLIZIA

Incontro con la PS



(«Giornalfoto»)

Nel quadro di visite ispettive agli Istituti della Pubblica Sicurezza sono giunti ieri nella nostra città il Sottosegretario agli Interni on. Ceccherini e il Capo della Polizia Prefetto Vicari. Le due personalità hanno compiuto una visita alla Scuola allievi guardie.

Le nuove guardie di Pubblica Sicurezza, il cui giuramento è stato pronunciato di recente, hanno dato ancora una volta un saggio di addestramento nella caserma «Duca d'Aosta», sede della Scuola, alla presenza delle autorità. Il Sottosegretario e il Capo della Polizia sono stati accolti da due battaglioni agli ordini del col. Brighenti, comandante della Scuola. Alla manifestazione erano presenti il Commissario Generale del Governo Mazza, i Prefetti di Udine, Sandrelli, e di Gorizia, Principalle, il generale di P.S. Diamante, comandante la seconda circoscrizione dell'Italia Settentrionale, i Questori di Trieste, dott. Pace, di Udine, dott. Barbarisi e di Gorizia, dott. Guida, il col. Guerra comandante dell'Ispettorato della Quinta Zona, e il ten. col. Bozzola, comandante del Gruppo Guardie di P.S., nonchè funzionari della Questura.

Dopo l'ammassamento dei reparti ha avuto inizio il saggio di addestramento, mentre quattro squadre hanno dato vita a saggi di judo, di addestramento al combattimento, di educazione fisica e di tiro al bersaglio. Il Sottosegretario Ceccherini ha quindi personalmente consegnato le fiamme d'oro all'allievo meglio classificatosi durante il corso.

Brevi parole sono state successivamente rivolte ai reparti dal Capo della Polizia Vicari, che ha rilevato il continuo sforzo in atto per dare un volto più moderno ed efficiente alla Polizia italiana, e ha espresso il ringraziamento al col. Brighenti per l'efficienza della Scuola e al Commissario Mazza per la sua fattiva collaborazione affinchè la Scuola sorgesse a Trieste. Il Sottosegretario nel rivolgersi agli ufficiali e agli allievi ha espresso loro il compiacimento del Ministro Taviani e ha annunciato che il Consiglio dei Ministri sta per avanzare la proposta, voluta dal Ministro stesso, di costituire un'Accademia di P.S. a Roma da dove usciranno gli ufficiali effettivi del Corpo, ufficiali che saranno successivamente avviati agli studi di legge nelle Università. Rivolto direttamente alle nuove guardie l'on. Ceccherini si è richiamato alla clamorosa rapina di Milano per avvertire l'aumento pericoloso del banditismo e la necessità per la Polizia di giungere a una sempre migliore protezione del singolo cittadino come della serenità del Paese attraverso anche l'intervento coraggioso nello scontro politico quando la libertà dell'individuo e la sua incolumità sono messe in pericolo assieme al rispetto della stessa democrazia.

SEGNALAZIONI

«Il vostro giornale, non molti giorni fa, ha riportato una fotografia di quel localetto igienico che il Comune ha sistemato nel porticciolo di Grignano, con una evidenza che solo ad un monumento più degno potrebbe spettare. Ecco il punto: con una fila di bassi cipressi o comunque con piante, bisognerebbe operare una opportuna mascheratura del tutto. Questo per non turbare con quella stónatura l'armonia di quella zona. E giacchè vi parlo della baia di Grignano, sono qui a ricordarvi che tutta la parte di nuova sistemazione, quella più prossima al castello di Miramare, è sprovvista di una fontanella. Penso che sbandierare ad ogni piè sospinto il vessillo del turismo, esaltare le attrattive turistiche della nostra zona, e poi venir meno alla sistemazione di questi indispensabili servizi, sia proprio un inganno che si tende ai visitatori di fuori e ai cittadini di Trieste. Se non vado errato, la fontanella non è stata ancora apposta, perchè c'è un «conflitto di competenza» (quanti conflitti di competenza scatena la burocrazia...) in merito alla designazione del pagatore dei consumi d'acqua. Mi pare di ricordare anche che qualche ente turistico aveva a suo tempo promesso di sistemare addirittura degli zampilli, e delle piante, e delle pergolate. Dove sono finite tutte queste promesse? M. R.»

«Che la TV commetta qualche errore nella presentazione delle notizie è comprensibile e perdonabile, ma l'errore dell'edizione serale del Telegiornale del 13 aprile scorso mi pare più grave. Sul video si osservava l'arrivo del transatlantico «Cristoforo Colombo» a New York con la Pietà di Michelangelo. Per tre volte si è vista la nave circondata dai rimorchiatori che lanciavano fontane d'acqua in segno di festa. E qui sta l'errore che rassomiglia tanto a una presa in giro del tele-spettatore: la nave in effetti non era la «Cristoforo Colombo» ma un'altra unità (credo si trattasse dell'«Ile de France»). Infatti il transatlantico italiano non ha due fumaioli ma uno solo e, oltre a tutto, è differente nell'estetica complessiva. Si è visto, poi, sulla coperta della «Colombo» (quella vera) il cassone contenente il capolavoro michelangiolesco, e qui non c'erano dubbi sull'autenticità delle immagini, ma il pasticciaccio era già compiuto. G. G.».

«Sono del parere che l'Acegat dovrebbe prendere in considerazione la segnalazione dell'8 aprile scorso del signor C. S. sul collegamento a mezzo autobus della zona dei Campi Elisi ora che la strada risulta allargata al suo sbocco in via San Marco e riterrei opportuno che gli autobus seguissero un percorso circolare in un unico senso: piazza Libertà, Rive, Campo Marzio, Campi Elisi, via San Marco, Gallerie, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Libertà. Sono convinto che questa linea sarebbe molto attiva perchè collegherebbe centri assai popolati ed attualmente esclusi da tale vantaggio essendo la rete dei servizi pubblici, a mio avviso, poco funzionale. Con questo nuovo servizio sarebbe infine più opportuno spostare il capolinea della «30» in piazza Carlo Alberto, trattandosi di un minuto in più di percorso lungo la via Locchi e dare finalmente al rione di Sant'Andrea (troppo poco servito con la sola linea «15») collegamenti attesi da parecchi anni» (Lettera firmata).

DuMont

IL TELEVISORE AMERICANO SEMPRE ALL'AVANGUARDIA PER QUALITA' E LINEA

esclusivista
RADIO TREVISAN
Via S. Nicolò 21 - Telefono 24018

Guasti al vostro televisore? Tecnici specializzati in tutte le marche nazionali ed estere sono a vostra disposizione. Tel. 76276

FURTO DI PENTOLE POSATE E BICCHIERI

Sparirono dalla soffitta per finire dal rigattiere

Denunciati il ladro che è stato scoperto e due ricettatori

Un furto in una soffitta ha tenuti impegnati per una quindicina di giorni gli agenti del Commissariato centrale di piazza Dalmazia, i quali hanno alla fine messo le mani sul ladro e sono anche riusciti a recuperare la merce restituendola alla legittima proprietaria. Oltre all'autore del furto hanno denunciato due persone per ricettazione e omessa registrazione di operazioni di compravendita.

Le indagini hanno avuto inizio il giorno in cui la signora Anita Coen in De Peppo, di 44 anni, abitante in via della Zonta 3, si è presentata al commissariato per denunciare il furto. Degli sconosciuti — ha detto la signora — erano riusciti a penetrare nella soffitta dello stabile in cui abita e dopo aver forzato gli anelli del lucchetto avevano asportato dal suo «box» numerose pentole, un scatola con posate in alpacca e acciaio e una scatola contenente un servizio di bicchieri.

Gli agenti hanno provveduto a controllare i vari magazzini di rigattiere riuscendo alla fine a rintracciare tutti gli oggetti rubati in via Crosada 12 nel negozio di proprietà della signora Maria Rosa Romeo in Laffranchini, di 35 anni abitante al n. 11 della stessa via. I poliziotti, in base alle indicazioni ricevute, si sono messi alla ricerca dell'autore del furto, puntando i loro sospetti su Giuseppe Zorzenon, di 56 anni, alloggiato in via Gozzi 5. Invitato negli uffici di polizia e sottoposto a interrogatorio, l'uomo ha finito con il confessare il furto. Gli inquirenti lo hanno perciò denunciato (a piede libero per trascorsa flagranza) per furto pluriaggravato. La signora Laffranchini è stata invece denunciata per ricettazione e suo cognato, Guglielmo Laffranchini, residente a Gorizia in via Madonnina del Fante 5, con domicilio a Trieste in via Crosada 11, è stato denunciato per omessa registrazione di operazioni di compravendita.

Crociere in maggio

Dal 3 al 16 maggio una crociera in Grecia e Turchia. Cabina I classe L. 130.000, tutto compreso.

Dal 17 al 30 maggio crociera in Grecia - Tunisi - Tripoli - Malta - Sicilia. Cabina I classe L. 140.000, tutto compreso.

Dal 17 maggio, ogni domenica, crociera lungo la costa dalmata con lo yacht di nuovissima costruzione. Quote da L. 88.000 in poi.

Dal 31 maggio al 3 giugno speciale crociera in Dalmazia con soste a Zara, Sebenico, Ragusa, Spalato, Lussinpiccolo e Pola. Partenza da Trieste. Quote da L. 10.000 in poi, tutto compreso.

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, Trieste, via Cicerone 4, telef. 29.243.

Brivido al Circo

Un brivido di terrore hanno provato quanti assistevano ieri allo spettacolo pomeridiano del Circo di Moira Orfei; due «agili» della troupe dei trapezisti volanti «Alvanos» si stavano esibendo in un volteggio con salto mortale, allorchè uno degli artisti tedeschi perdeva improvvisamente il tempo dell'esercizio e raggiungeva il trapezio oscillante con una sola mano. Un attimo di silenzio e il trapezista cadeva nella sottostante rete di protezione. Il pubblico ha temuto il peggio poichè anche cadere nella rete da un'altezza di circa venti metri riserva sempre spiacevoli conseguenze. Ma l'artista, visitato da un medico presente ai bordi della pista, ha fatto sapere che nonostante un live strappo muscolare potrà riprendere questa sera sotto il fascio dei riflettori il suo emozionante numero di «ballerino dell'aria».

Rilevazione trimestrale delle forze del lavoro

Nella settimana dal 19 al 25 aprile, sarà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare la consistenza del mercato del lavoro e le cause della disoccupazione. Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, 516 famiglie estratte a sorte, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto centrale di statistica, dallo schedario anagrafico della popolazione residente.

Come già praticato in occasione di precedenti rilevazioni, anche alla presente è abbinata una speciale indagine, tendente a raccogliere utili notizie per gli addetti alle industrie manifatturiere o dipendenti nel ramo dei «servizi» ed in quello della pubblica amministrazione.

Medici cattolici. Il rev. Padre Ginepro Zoppetti o.f.m., professore di filosofia, terrà all'Associazione medici cattolici una conferenza dal titolo: «Esistenzialismo cristiano», affrontando il suggestivo tema del confronto dell'«angoscia moderna» e della gioia della Risurrezione. Il convegno avrà luogo nella Sede della associazione Maestri cattolici in via Mazzini 26 alle ore 21 di martedì, 21 aprile. Sono invitati i medici con i familiari e amici.

SULLA PROVINCIALE TRA BAGNOLI E DOMIO

Padre e figlio feriti con l'utilitaria nel fosso

Padre e figlio sono rimasti ieri sera feriti a bordo della loro utilitaria che è uscita di strada sulla provinciale che dall'abitato di Bagnoli conduce a Domio. Sono il falegname Giorgio Cleva, di 24 anni, abitante a Grisa di Muggia 9 e il padre, Eugenio Cleva, di 54 anni, carpentiere in ferro, che verso le 19 erano a bordo della Bianchina «500» targata TS 63256 e diretta alla volta di Domio.

Al volante della utilitaria sedeva il giovane. Su un tratto rettilineo il guidatore per cause non accertate ha perso il controllo del mezzo, che, dopo essere sbandato sulla sua destra è uscito di strada finendo in un fosso.

Nell'incidente il guidatore ha riportato contusioni multiple con abrasioni al capo, la frattura del terzo medio dell'avambraccio sinistro, abrasioni alle mani e acuto stato di choc. Il padre è rimasto ferito alla regione fronto parietale destra e ha riportato contusioni con ematoma all'avambraccio destro, sospette lesioni ossee al gomito destro e stato commozionale. Con un'autolettiga della CRI fatta intervenire da alcuni testimoni dell'incidente, i due feriti sono stati trasportati al nosocomio e ivi accolti rispettivamente nella divisione ortopedica e nella seconda divisione chirurgica. Giorgio Cleva è stato giudicato guaribile in un mese ed Eugenio Cleva in circa due settimane.

GITA A MILANO E AL LAGO DI GARDA

Sono ancora disponibili dei posti per il viaggio in autopullman indetto dall'U.T.A.T. per Milano e Lago di Garda, dal 24 al 26 aprile.

Sono pure disponibili dei posti per le gite alle Ville Venete e Vicentine (25-26 aprile) e per il viaggio-crociera a Venezia con la M/n «Vulcania» del 26 aprile.

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T.

Piomba nella stiva un marittimo jugoslavo

Un pauroso volo di quattro metri ha compiuto ieri pomeriggio il timoniere jugoslavo Jakov Babic, di 31 anni, imbarcato sulla motonave «Goranka» attraccata nei pressi dell'hangar numero 62 del Porto Nuovo. Verso le 17, il marittimo straniero nel chiudere un boccaporto ha perduto l'equilibrio ed è piombato in fondo alla stiva riportando una contusione con ematoma alla parte sinistra della faccia, la frattura della zigomo sinistro, una ferita lacera alla regione sottomandibolare, una contusione alla spalla ed al ginocchio sinistri.

Soccorso da alcuni marinai il Babic è stato poco dopo raccolto dai sanitari della Croce Rossa ed avviato all'ospedale. Ha trovato accoglimento nella divisione stomatologica con prognosi di una ventina di giorni.

Cade da mezzo metro

Da un muretto alto poco più di mezzo metro è caduto ieri il muratore Vladimiro Bratos, di 50 anni, abitante ad Opicina in via Nazionale 80. L'infortunio è accaduto verso le nove nel cantiere edile della impresa «Veneta costruzioni» allestito in via Rio Primario. Il Bratos, trasportato con la CRI all'ospedale maggiore è stato accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi di una settimana per una contusione escoriata con ematoma alla parte sinistra della nuca, ed una contusione al rachide dorsale.

† Ieri si è spento il nostro caro

Antonio Giacomini

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16.30 dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Giuseppe

ringrazio sentitamente le Autorità, gli Enti, le Società, le Associazioni, gli amici, i conoscenti che in vario modo vollero onorare la Sua memoria

MIA BUDINI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Mario Scharf

la mamma, la moglie e il figlio ringraziano sentitamente l'ing. Mario Mirelli e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Turina

ringraziamo quanti in vario modo vollero onorare la Sua memoria.

Un grazie particolare ai medici curanti dott. Raffaele Silbermann, dott. Mario Antonini, alle suore e alle infermiere del V Reparto della Maddalena.

La moglie e il figlio

I FAMILIARI di

Luigi Civelli

ringraziano tutte le gentili persone che presero parte al loro lutto e ne onorarono la memoria.

Nel XIV anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Gemma

e a sette mesi da quella tragica del Suo adorato papà

Eugenio Berquier

i familiari Li ricordano con tanto affetto e immutato dolore.

Famiglie:
BERQUIER - ANDRETTA

†

Il 17 u. s. si è spenta serenamente la nostra adorata

Genoveffa Zambella nata Barchi

Ne danno il triste annuncio il desolato marito LUIGI, il figlio ROMANO con la moglie ANITA, la sorella OLGA, il fratello ARMANDO con la moglie RENATA, il cognato ANDREA TAVELLI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 20 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto le congiunte famiglie PITACCO e ONORATI.

† Il 18 aprile è serenamente spirato il mio adorato marito

Giuseppe Petarin

La moglie MARIA, assieme ai parenti tutti, ne dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr., alle ore 10.30 partendo dalla via Rossetti 109.

†

Dopo breve malattia è spirato improvvisamente

Romeo Varagnolo

Affranti dal dolore lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie GIOVANNA, i figli, le sorelle, il cognato, i generi, le nuore e gli adorati nipotini.

(I.T.F., via d. Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il giorno 18 u. s. si è spento il nostro caro

Giuseppe Svab Savi

d'anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i figli ROBERTO, MARCELLO, OLGA e GIUSEPPE in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr., alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Osp. della Maddalena.

(I.T.F., via d. Zonta 3 - Tel. 38006)

† **Orsola ved. Boltar**

è spirata il 17 u. s. Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr., alle ore 10.15 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Ringraziamo quanti in vario modo prenderanno parte al nostro dolore, e in particolare il medico curante dott. Dapas per l'amorevole assistenza.

Le famiglie VIDONIS e GOBBO e l'Impresa GOBBO, commosse per i tributi di affetto e di solidarietà ricevuti, ringraziano sentitamente le Autorità, gli Enti, le Associazioni, le Ditte e tutti coloro che in uno slancio di umana fraternità, hanno partecipato al loro grande dolore per la tragica perdita dei loro cari

Albino Vidonis

e

Silvio Gobbo

Un grazie di cuore per l'opera pietosa di soccorso e di assistenza così prontamente e generosamente prestata al momento della tragedia, vada ai componenti della C.R.I., dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri, della Polizia e dei Vigili Urbani e a tutti coloro che l'angoscia di allora non consente di ricordare.

18 aprile 1964

Nel trigesimo della dolorosa scomparsa di

Giovanni Degrassi

il figlio FRANCESCO vuole ringraziare sentitamente amici, conoscenti e tutti coloro che in qualsiasi modo hanno dimostrato di partecipare al dolore suo e dei congiunti per così grave perdita.

Nel VI anniversario della scomparsa del nostro caro figlio

Ettore Pignatelli

con immutato dolore Lo ricordiamo a tutti coloro che Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata sabato 25 corr. alle ore 9 nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

I genitori
e il fratello GIUSEPPE

Nel I anniversario della scomparsa di

Francesco Piccolo

Lo ricordano il figlio, la moglie, la mamma, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata il 23 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

ULTIMA MODA — VIA FILZI, 21
PREZZI IMBATTIBILI — VISITATECI!
Nuovi arrivi primaverili — Specialità camicette

CARTA D'IDENTITA' DEI MUSEI CITTADINI

Risorgimento, Patria e Teatro

Documentano, ciascuno nel proprio campo, la «primavera italica» e la passione dei triestini per la musica nei suoi periodi aurei

La funzione dei Musei storici dovrebbe essere quella d'aiutare la mente ed il cuore a ripercorrere a ritroso tappe gloriose di epoche trascorse, a rammentare fasti passati, a «vivere» la storia. Il Museo del Risorgimento triestino adempie a tale funzione conservando le memorie della nostra «primavera italica». S'innesta sul Sacrario di Oberdan, sulla cella che lo vide prigioniero, sulla colonna che segna il luogo dell'olocausto, sul monumento che lo esalta e lo onora, per sempre. In una sala del museo, poi, ci sono i suoi ricordi: i primi quaderni scolastici, le lettere, le fotografie, il nobilissimo «testamento spirituale», gli oggetti personali che egli portava nel carcere, il terribile, dolorosissimo «conto del boia» inviato alla madre. Accanto a queste testimonianze il perpetuarsi della sua memoria nei libri, nei giornali, nei monumenti, nelle medaglie, nell'intitolazione di vie e piazze d'Italia. Ma già una generazione prima della sua aveva gridato, nelle giornate del '48, la sua nascente passione italiana e i nomi di questi primi combattenti per la libertà d'Italia, quelle dei caduti per la difesa di Roma e di Venezia sono incisi in una lunga lapide posta all'ingresso del Museo e sono esposti i proclami, le divise, le armi, i documenti della Guardia Nazionale costituitasi a salvaguardia della città in quel periodo, accanto ai cimeli del glorioso Battaglione Universitario Romano e di Filippo Zamboni. Da allora la passione irredentistica e l'anelito alla libertà portarono i nostri giovani a combattere a favore di tutti gli oppressi al seguito di quel «cavaliere dell'umanità» che fu Giuseppe Garibaldi. E sono raccolti nella medesima sala fra altri autografi la copia della lettera inviata dal Generale ai triestini nel '76 in cui Egli si dichiara partocinatore della causa dei fratelli oppressi sino all'ultimo soffio di vita», gli ultimi oggetti suoi e i cimeli degli eroici suoi seguaci, accanto ai ricordi di Giuseppe Mazzini.

Da queste premesse scaturisce e s'afforza il nostro irredentismo: «nella gioia e nel dolore» il popolo nostro è vicino ai fratelli italiani: si piange Umberto I e si aiutano i terremotati di Sicilia e Calabria, si offre l'ampolla alla tomba di Dante e ci si esalta con la musica verdiana, si creano Società patriottiche e si chiede l'Università italiana per formarsi alla identica cultura, per credere negli stessi ideali. Cresciuti con questi sentimenti, plasmati dalla stessa profonda umanità, partono per l'ultima guerra del Risorgimento, paghi soltanto di versare il proprio sangue per la redenzione della loro terra gli Slataper, i Timeus, gli Stuparich, i Nordio, e Sauro, Rismondo, Brunner, Corsi, Venezian, Xydias, Vecchiet, Carniel, Grego, Zanetti, Bergamas, Reiss-Romoli, Polonio, e mille e mille altri ancora.

Le loro divise, i manoscritti, gli oggetti che a loro furono cari sono raccolti nel grande salone del Museo e fanno quasi simbolica corona alle fotografie scattate nella bruma di quel tardo pomeriggio del 3 novembre 1918, ai tricolori lanciati alla folla, al «jack» e alla gomena dell'«Audace». Il grande quadro con lo «scioglimento delle campane» e quello con le feste dell'«Annessione» concludono il ciclo della prima redenzione; le fotografie nereggianti di folla in tripudio al 12 giugno del '45, al 26 ottobre e al 4 novembre del '54, suggellano il lungo calvario della nostra gente durante e dopo la seconda guerra mondiale.

Sorto dagli stessi presupposti, interessante soprattutto per una città come Trieste che durante il XVII e il XIX secolo subì delle profonde trasformazioni strutturali, il Museo di Storia Patria accoglie l'eco di tali mutamenti urbanistici e conserva nelle sue sale le testimonianze di questo passato: degli avvenimenti, degli uomini, della vita stessa della città nostra. Dal plastico della città settecentesca ancor conchiusa nelle sue mura, circondata da giardini e da orti, alle stampe, ai quadri riproducenti angoli ormai scomparsi, edifici non più esistenti, si passa alla saletta napoleonica che accoglie, accanto al canoviano busto del Generale, le tele di G. B. Bison rappresentanti due scontri fra austriaci e francesi, e documenti, quietanze, lasciapassare inerenti all'occupazione francese delle nostre terre. Una bella tela con la deliziosa «Villa Murat», i ritratti di Carolina e di Gioacchino, la pala d'altare che ornava la cappellina della villa stessa restano testimonianza imperitura del soggiorno dei napoleonidi a Trieste, mentre i due ritratti di Cassin Faraone e della moglie sua Tecla rammentano gli inizi delle fortune mercantili di Trieste e le favolose ricchezze di questo conte da leggenda.

Più umili perchè legate alla vita di ogni giorno le bianche maioliche delle fabbriche settecentesche triestine di Mattia Filipuzzi, di Pietro Lorenzi, dei Santini e Sinibaldi, e accanto ad esse i «carnets di ballo» e i graziosissimi «portafiori», cari alle nostre nonne, le «veilleuses», gli strumenti per cardare la lana, le matrici delle carte da gioco. Miniature e diplomi di laurea recano i nomi di personaggi celebri di famiglie di antica nobiltà nostra. Incisioni, tele, disegni rievocano le vicende delle chiese cittadine e circondano il bel modello della neoclassica chiesa di Sant'Antonio dell'architetto Pietro Nobile.

In questa breve «carrellata» sui Musei storici cittadini non può certo mancare il «Museo teatrale di fondazione Carlo Schmidl» e per l'importanza delle testimonianze conservate e per il ruolo che la vita musicale triestina assunse nello scorso ed in questo secolo.

E se più volte si è parlato di questo museo e delle sue importantissime raccolte che ci permettono allestimenti di mostre di notevole valore storico, rassegne retrospettive di opere in cartellone al Teatro Verdi, esposizioni di documenti, di fotografie, di stampe che costituiscono spesso degli «unici» di indiscusso valore, sarà pur sempre utile ricordare che, proprio nell'ambito della «settimana dei Musei» ed in occasione delle rappresentazioni del «Balletto di Pechino», è stata allestita in una delle sale una mostra retrospettiva del balletto ottocentesco a Trieste. L'esposizione vuole mettere l'accento sull'importanza data dalle rappresentazioni coreografiche nel secolo scorso: e sono i libretti dei primi balli da quello rarissimo del «Baldovino duca di Spoleto — balli eroicomici da rappresentarsi nel Teatro Nuovo di Trieste nella primavera 1802» a quelli «tragici» di «Giulietta e Romeo» (1828), di «Nina pazza per amore» (1824), di «Bianca contessa di Melfi» (1825), della «Vestale» (1829), di «Dona Sol» (1843); e quelli «storici» del «Guglielmo Tell» (1831), di «Ettore Fieramosca» (1878), di «Cleopatra» (1861); a quelli «allegorici» di «Esmeralda» (1851), della «Rosiera» (1854), dei «Bianchi e Negri» (1858). I titoli di tali libretti ci rivelano così la stranezza in uso in quel periodo di ridurre fatti storici, tragici, eroici a complicatissime «azioni mimiche», spesso in più atti, inscenate da coreografi di grandissima fama. L'osservazione dei manifesti con i quali tali balli venivano annunciati può essere oggi oggetto di meditazione: spesso, infatti, si preferiva «sacrificare» un atto di una opera «seria» a favore del ballo che certamente doveva vantare una più cospicua schiera di «amatori» e di proseliti. Le «beneficiate», infine, costituivano un vero avvenimento nella stagione teatrale: venivano offerti alle ballerine più celebri — che portavano i nomi di Maria Taglioni, di Amina Boschetti, di Adele Plunkett, di Claudina Cucchi, di Carolina Pochini, di Fanny Cerrito — doni di valore, stampe con il loro ritratto, poesie encomiastiche. Sono, quest'ultime, delle «composizioni poetiche» divertentissime per noi — ma non lo furono certo per i «poeti» d'allora che dovettero prendere molto sul serio i vezzi, le piroette, le «carole» delle loro beniamine tanto da eternarle in versi... immortali. Ad uno di tali «verseggiatori» servì da spunto persino «il doloroso e lacrimevole caso succeduto nel Teatro "Communale" (sic!) di Trieste la sera del 25 decembre 1863 «quando una giovanissima ballerinetta «metendosi lo abito vicino al candello / prese fuoco la sottana ch'era tutta di vello...».

Versi un po'... zoppicanti come si vede ma che dovettero sembrare altamente efficaci a rievocare la tragedia e che possono servire da conclusione a questa piccola ma divertente mostra coreografica.

B. M. F.

In giugno a Trieste i «Ragazzi del '99»

La Sezione di Trieste «Ragazzi del '99» comunica che l'Associazione nazionale ha determinato di indire il prossimo convegno dei difensori del Piave a Trieste il giorno 29 giugno p.v., dopo un pellegrinaggio nei precedenti giorni 27 e 28 al Fiume Sacro e a Redipuglia. Si prevede un afflusso nella nostra città di 300-500 persone. Con l'occasione il consiglio direttivo comunica che è in corso il tesseramento per il 1964, per cui prega tutti i soci di rivolgersi alla segreteria, cortesemente ospitata dalla Compagnia Volontari Giuliani (Casa del combattente, piano 3.o, stanza 1) qualsiasi giovedì dalle ore 18 alle ore 19. Con l'occasione i soci potranno iniziare le pratiche per il rilascio dei diplomi di cittadini onorari di Nervesa e di Moriago della Battaglia.

Riunione regionale sul turismo giovanile

Con la partecipazione del prof. Enrico Dossi, presidente nazionale del Centro turistico giovanile e vicepresidente del Bureau International du Tourisme Social, avrà luogo oggi, alle ore 10, presso la sala di via Battisti 6, una riunione del Consiglio regionale del C.T.G. cui prenderanno parte i membri dei comitati provinciali di Udine, Gorizia, Trieste e del Comitato zonale di Pordenone. Aprirà la riunione il delegato regionale Lamberto Terzuoli, cui farà seguito una relazione tenuta dal dott. Doro de Rinaldini sul tema: «Realtà e prospettive del turismo nella Regione Friuli - Venezia Giulia».

CONCLUSO IL CICLO DI CONFERENZE SULLA SCUOLA

Riservato il presalario a una folla di veri geni

Non si deve più contrattare un diritto inequivocabile e fondamentale con una specie di offerta benigna e magnanima da parte di un ente

Si è concluso in questi giorni il ciclo di conferenze dedicate ai problemi della moderna scuola italiana, indetto dalla Società editrice Nuova Italia e dalla Associazione dei Laureati all'Università di Trieste.

L'ultima «tavola rotonda» tenutasi nella serata di giovedì scorso ha visto riuniti il prof. Aurelio Ciacchi, presidente del dibattito, il prof. Claudio Calzolari, preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Ateneo cittadino, il prof. Leonardo Ferrero, preside della facoltà di Lettere e Filosofia, il prof. Elvezio Ghirardelli, direttore della facoltà di Scienze e docente alla cattedra di zoologia, la signorina Marisa Petronio in rappresentanza degli studenti e il prof. Mario Dal Prà, dell'Università di Milano; i convenuti hanno trattato il tema «L'assistenza scolastica e il diritto allo studio» in relazione all'indagine sullo stato e lo sviluppo della pubblica istruzione svolta dalla Commissione istituita dal Presidente della Repubblica. Appunto sulla base di tale relazione, questo diritto è stato delineato come un riconoscimento verso i giovani affinchè possano accedere ai più alti gradi dello studio, indipendentemente da condizioni sociali od economiche che possano impedirlo. Infatti, considerando lo stato attuale della scuola italiana in ogni suo ordine e grado, si può notare come non tutte le intelligenze che potrebbero svolgersi adeguatamente a favore della società, possono esplicarsi; infatti la dispersione di energie va accentuandosi man mano che si sale nella gerarchia dei valori di studio. Alcune statistiche indicano chiaramente come solo il quaranta per cento dei ragazzi fra gli undici e i quattordici anni acceda alla scuola media; di essi solo la metà procede negli studi. Tra i giovani dai quindici ai diciotto anni la percentuale di studenti si fraziona ulteriormente; solo il sedici per cento frequenta fino al conseguimento del relativo diploma la scuola media superiore; infine alle Università accede il 4,5 per cento dei giovani di età compresa tra i diciotto e i ventiquattro anni.

Sono cifre che offrono molti spunti di indagine sui perchè la rarefazione della popolazione studentesca sia così evidente nonostante i precisi dettami costituzionali che aprono teoricamente le vie dello studio a tutti i giovani, appartenenti a qualunque censo, senza distinzione di religione o di razza. Per ovviare a queste deficienze, le cui cause sono da rintracciarsi prevalentemente in fattori di ordine economico, lo Stato nella sua veste di ordinamento giuridico e tramite la attività degli Enti pubblici ad esso collegati ha statuito di intervenire in quei casi eccezionali in cui ad un evidente merito di parte del giovane di frequentare i più alti gradi della scuola, si contrappongono difficoltà economiche, per cui le famiglie si trovano nell'impossibilità di mantenere i propri figli agli studi. Questa azione dello Stato si riassume, pur nella molteplicità dei particolari provvedimenti, nell'unità della vecchia formula della assistenza. Un'assistenza che in taluni casi si riveste della qualifica di elargizione, il che non sempre è ben accetto a chi sa di meritare e di avere un proprio diritto «umano» al proseguimento degli studi, suo vero ed indiscutibile diritto. Si può giungere, quindi, addirittura al paradosso di contrattare un diritto inequivocabile e fondamentale con una specie di offerta benigna e magnanima da parte di un ente superiore. Tale sfumatura psicologica, oltre che la sostanziale inadeguatezza della formula assistenziale, è stata ben compresa dagli organismi studenteschi che da tempo richiedono e si appellano alla concezione più viva e vera del diritto allo studio, affinchè esso sia praticamente esteso al più vasto settore possibile della comunità studentesca. Il giovane, infatti, tramite i suoi studi si prepara e si forgia in quello che sarà non solo la propria professione, ma anche e soprattutto un lavoro redditizio per la stessa società; essa dovrebbe essere quindi più interessata a sostenere lo studente, nelle sue aspirazioni ed ambizioni, con un sistema di assistenza che invece di presentarsi nella forma della eccezionalità, diventi invece la norma. In alcune nazioni, ad esempio l'Inghiltella o i Paesi Scandinavi, la società assicura fattivamente la frequenza all'Università, o agli altri gradi scolastici in relazione all'età, a circa l'ottanta per cento della popolazione studentesca del paese. In Italia è stato adottato il presalario, una forma economicamente errata, la cui attuazione era già stata da anni rifiutata in altri paesi europei; per indicare l'insufficienza della norma anche dal punto di vista tecnico, basti pensare che esso è stato versato in ragione del solo cinque per cento degli studenti iscritti al primo anno di corso e riconfermato a circa una ventina di essi per il secondo anno di frequenza.

La ragione di questa quasi inspiegabile rarefazione numerica è da ricercarsi nelle modalità eccessivamente «esose» di questo contributo; infatti le medie che devono essere conseguite per aver diritto a tale aiuto sono troppo alte e degne di una moltitudine di veri geni, cosicchè anche dei bravi studenti, magari per pochi punti, rimangono esclusi dal beneficio del contributo, pur avendone un pressante bisogno.

Inoltre una clausola per la attribuzione del presalario è che la famiglia dello studente abbia un imponibile non superiore a 1 milione e 800 mila lire, il che significa restringere eccessivamente il campo dei candidati, dato che oggigiorno ben poche famiglie possono mantenere un figlio agli studi con l'esiguo stipendio mensile di 150 mila lire. Il presalario stesso, infine, nella sua entità economica non giustifica tale severità di norme, ed anzi non permette che uno studente, magari esterno, riesca a mantenere un decoroso treno di vita; dovendo provvedere oltre che all'acquisto dei testi, al pagamento delle tasse, ai vari contributi, e al suo stesso sostentamento. Una concezione, quindi, nettamente insufficiente per risolvere il problema dell'assistenza scolastica, anche se l'importo del presalario venisse aumentato. Non si deve quindi puntare l'attenzione su un particolare sistema, bensì intendere il problema dell'assistenza in un concerto più vasto, in un complesso che abbia un carattere comune e profondamente inserito nella efficienza della struttura universitaria. Il problema base dell'assistenza si trasforma assumendo un più spiccato carattere di studio per la realizzazione di una comunità di ricerca, di indagine e di formazione, facendo appunto in modo che a tutti gli studenti sia assicurata questa possibilità formativa. E' auspicata una continuità di intendimenti, al cui posto ora vige una quasi totale mancanza di organicità, per cui allo studente sia offerta una linea assistenziale, completa nelle sue varie diramazioni, dalla scuola media superiore fino agli studi universitari, evitando quella profonda frattura tra la scuola obbligatoria e quella facoltativa, frattura che determina in primo luogo una grande dispersione delle unità studentesche. Non più quindi una semplice forma di assistenza finanziaria, che in definitiva non riesce ad assolvere i compiti per i quali è stata creata, ma un contributo continuamente presente e direttamente concreto, senza alcuna sperequazione, con funzioni di comunanza di educazione sociale, di efficienza didattica e culturale, nonchè di collaborazione tra studenti e docenti. Da ciò si chiarisce la necessità di una forma assistenziale autonoma, facente parte dello stesso nucleo economico sociale dell'Ateneo, una forma che si avvicinasse nel maggior modo possibile allo stampo dei collegi, di quelle vere e proprie «città» universitarie che ottima prova stanno dando negli Stati Uniti o in Inghilterra.

IL LOGORIO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

SUPERCHIASSO E TURBAMENTI

Dall'on. avv. Nino Tripodi riceviamo: «Signor Direttore, io appartengo a una generazione che, nata tra il 1910 e il 1920, raggiunse la maturità in pieno regime totalitario. Apprese, ventenne, che la democrazia era un cattivo sistema politico nel quale una massa di incapaci avrebbe dovuto individuare una élite di capaci e affidarle il potere legislativo attraverso un congegno di candidature sperimentate nei pubblici comizi e selezionate attraverso il voto. Il congegno e le selezioni erano però apparsi scadenti, cosicchè gli italiani, per amore o per forza ancora non è chiaro, a tali designazioni dal basso preferirono l'investitura dall'alto.

«Dopo il 1945 alla mia generazione fu detto che la critica era tutta sbagliata; che la democrazia, immeritevole di quel giudizio sommario, meritava fiducia; che, se per Maometto il Paradiso era all'ombra delle spade, per gli italiani la libertà più paradisiaca sarebbe stata all'ombra delle parole da dirsi al popolo convocato nei comizi. E per adempiere a questi insegnamenti ci fu data una Costituzione e specifiche leggi elettorali, che nei comizi giustappunto ripongono il legame e lo strumento con cui il candidato stringe e polarizza verso di sè l'attenzione e la volontà del popolo.

«Invero, nei primi anni della restaurata democrazia, a più di uno della mia generazione bruciata parvero incongrui i "ludi" comiziali, ma fu zittito come evocatore di vizi littori. E può darsi che anche sul suo democraticissimo giornale siano state negativamente stigmatizzate queste tarde voci ostili a un metodo consacrato dall'art. 49 della Costituzione.

«Voglia perciò consentire la mia sorpresa quando stamane, aprendo "Il Piccolo", ho letto il suo neretto bene incorniciato ed evidente e ho rilevato che per lei "il comizio è una forma di propaganda politica superata e tramontata", che "in una città civile e progredita" l'elettore "non cambia parere" per ciò che ascolta ai comizi, che, gira e rigira, l'oratore da comizio è "un imbonitore da fiera che reclamizza il proprio partito", che una regola costituzionale e democratica è solo "una consuetudine che spinge a tormentare la pace dei cittadini", che solo "abbassando il tono dei comizianti" si può raccogliere "la gratitudine di quanti non potranno che apprezzare siffatta comprensione".

«Signor Direttore, bene bene, "arrivuole" la marcia su Roma? Vede, non certo possiamo essere noi del M.S.I. a rimproverarla, per quanto ci domandiamo come si sia potuto preferire perdere la guerra per riavere la Camera dei deputati e il comizio in piazza, e ora si sia tutti concordi a dir male della prima e ad ascoltare lei che tratta da "fiera" il comizio e da "imbonitore" il candidato. Tanto valeva tenersi il fascismo.

«Mi perdoni, e non è per offenderla, anche se lei ha gravemente offeso con lo sconsigliato articolo di stamane i candidati e gli oratori del mio partito, che, quale coordinatore regionale, ho l'onore di rappresentare e nel nome dei quali le esprimo la mia protesta. Ma non le pare che sia assurdo imputare al M.S.I. carenza democratica quando lei, suffragando con la sua firma direzionale articoli come questi, viola la democrazia affossandone gli strumenti essenziali, e, se consente, anche quell'articolo 99 delle leggi elettorali per cui è punibile chiunque, con qualsiasi mezzo, e perciò pure con la stampa, "turba" una riunione di propaganda elettorale, rientrando nel concetto di "turbamento" la denigrazione ingiuriosa che lei ha fatto, oggettivamente e soggettivamente dell'istituto comiziale?

«Con renitente fiducia nella sua democrazia, mi creda on. avv. Nino Tripodi».

Non sappiamo se i nostri lettori ricordano il commentino dell'altro ieri con il quale, in poche righe, cercavamo di far abbassare il tono dei comizianti e di far eliminare le canzonette che a volume di squarcia-altoparlanti, le autoradio diffondono per le strade.

Se lo ricordano, la lettera dell'on. Tripodi, che abbiamo qui fedelmente riprodotta, li farà trasecolare. Se non lo ricordano, pazienza. Restino nell'incertezza. Mettendo i due testi a confronto ci sarebbe sembrato troppo infierire contro l'on. avv. Nino Tripodi.

Ringraziamo il nostro corrispondente per la «renitente» fiducia nella nostra democrazia, spiacenti solamente di non poterla ricambiare.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
LA PORTA DEI SOGNI
D. MARTIN — G. PAGE
J. MIMIEUX - G. TIERNEY
Vietato ai minori

SUPERCINEMA
«DUE MATTACCHIONI AL MOULIN ROUGE»
GRANDE SUCCESSO
UN FILM TUTTO DA RIDERE, spassosissimo, con F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee e A. Steni

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica. Giovedì 23 aprile alle ore 21: Concerto diretto dal M.o Laszlo Somogyi con la collaborazione del violinista Sirio Piovesan. Musiche di Fiume, Mendelssohn, Brahms.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sabato 25 aprile. Prima rappresentazione dell'Opera di Pechino. Complesso artistico della Repubblica popolare di Cina.
CIRCO MOIRA ORFEI (Via S. Marco). Oggi due spettacoli ore 16 e 21.15. Prenotazioni tel. 75-227.
MODERNO. Lunedì 20 e martedì 21 rivista «Le fuoriserie» con Vanni e Mirabella. Partecipano: L. Jssor, G. Rossi, R. Merli, G. Berni e il balletto «Fuoriserie». Sullo schermo: «Il vizio e la virtù», con Annie Girardot, Robert Hossein e Catherin Deneuve.
C.U.C. Lunedì alle ore 21, all'Auditorium: «La lunga notte del '43» di Florestano Vancini.

ARCOBALENO. 14.30: «I tre spietati». Un magnifico western in cinemascope technicolor con Richard Harrison, Robert Hundar, Gloria Milland. Sono escluse tessere e omaggi.
EXCELSIOR. 14.30: «Il silenzio», l'ultimo capolavoro di Ingmar Bergman di cui tutto il mondo discute per l'audacia della trama. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Silvestro gatto maldestro» una serie di cartoni animati in technicolor, dedicati ai piccini, che divertono, come al solito, anche i più grandi. Ingresso indistintamente Lire 100.
FENICE. 14.30, 16, 18, 20, 22: «Il dottor Stranamore». Un eccezionale film di Stanley Kubrick, con Peter Sellers, George G. Scott. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15: «La porta dei sogni». Un film drammatico, carico di suspense con D. Martin, G. Page, J. Mimieux. Vietato ai minori di 16 anni.
NAZIONALE. 14, 17.45, 21.30 (spettacoli continuati): «Cleopatra» in Todd-Ao con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison. Il film non verrà presentato, per la corrente stagione, in nessun altro cinema. Non sono valide le tessere e gli ingressi di favore. Prezzi d'ingresso: intero L. 800; ridotto: militari e ragazzi L. 550.

AL CRISTALLO
II SETTIMANA DI SUCCESSO
GIORNI CALDI A PALM SPRINGS
IN TECHNICOLOR
Una vacanza di lusso, una vacanza d'amore con gli indimenticabili interpreti di «Vento caldo», e «Scandalo al sole»:
TROY DONAHUE
CONNIE STEVENS

SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata. Una serie di divertentissimi cartoni animati in technicolor. 90 minuti di risate, per grandi e piccini. Ingresso Lire 100.
SUPERCINEMA. 14.30: «2 mattacchioni al Moulin Rouge», con F. Franchi, C. Ingrassia, Annie Gorassini, M. Lee e Antonella Steni, in un film spassosissimo. Vietato ai minori di 14 anni. Grande successo.

ALABARDA. 14: «Gli onorevoli». Le brillanti avventure private dei più spassosi deputati del mondo, in un film che è tutto una risata, con Walter Chiari, Totò, Aroldo Tieri, Gino Cervi e Franca Valeri.
AURORA. 15 (cassa 14.30), 18, 21.30 (inizio film). Proseguono a generale richiesta le repliche del capolavoro di Otto Preminger: «Il Cardinale», in technicolor con Tom Tryon e Romy Schneider. II settimana.
CAPITOL. 15: «La corruzione» con Rosanna Schiaffino, Jacques Perrin e Alain Cunj. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 14.30. Seconda settimana di successo: «Giorni caldi a Palm Springs», in technicolor. Una vacanza di lusso, una vacanza d'amore con gli indimenticabili interpreti di «Vento caldo» e «Scandalo al sole»: Troy Donahue e Connie Stevens.
FILODRAMMATICO. 15: «Copacabana Palace», in colorscope. Donne affascinanti, situazioni piccanti e spassose in un film divertentissimo con S. Koscina, M. Demongeot e W. Chiari. Vietato ai minori di 14 anni.
GARIBALDI. 15: «La pista degli elefanti», con Elizabeth Taylor, Peter Finch, Dana Andrews. Technicolor.
IMPERO. 14.30: «Mondo cane N. 2», l'ultimo straordinario esplosivo film di Gualtiero Jacopetti. Vietato ai minori di 18 anni.
MASSIMO. 14: «Lo sterminatore dei barbari», formidabile, eccezionale cinemascope technicolor storico, con Ken Klark, Moira Orfei e Gerard Landry.
MODERNO. 14: «Irma la dolce», con Shirley McLaine e Jack Lemmon. Technicolor Vietato minori 18 anni. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «L'agente federale Lemmy Caution», con Eddie Constantine, un film dalle più impensate e travolgenti avventure.
VITTORIO VENETO. 14.30: «Alta infedeltà», Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Nino Manfredi, Michèle Mercier, Charles Aznavour, Claire Bloom, Bernard Blier. Regia: Monicelli, Petri, Rossi, Salce. Il più eccezionale tradimento coniugale. Viet. min. 18 anni
ABBAZIA. 14: «I tre della Croce del Sud», meraviglioso technicolor con J. Wayne diretto da John Ford.
ALCIONE (filovie 15, 16, 30). 14.30. Technicolor: «Il falso traditore», William Holden, Lilli Palmer. Una meravigliosa storia d'amore.
ALDEBARAN. 14.30: «Mafioso», un personaggio sconcertante perchè vero. Alberto Sordi supera se stesso.
ARISTON. 14: «Il grande spettacolo». Una storia appassionante di un grande circo in un avvincente e spettacolare cinemascope technicolor, con Esther Williams e Clift Robertson. Precede una comica di Charlot.
ASTORIA. 14. Il più bel film di Elvis Presley: «Pugno proibito», in technicolor.
ASTRA. 14.30: «Quel certo non so che», brioso ed avvincente technicolor Universal con D. Day e J. Gardner.
IDEALE. 14.30: «Il principe dei Vichinghi». Una superba e spettacolare rievocazione storica a colori con Antonio Vilar, Maria Mahor.
LUMIERE. 14: «Il sole nella stanza», technicolor con Sandra Dee e Peter Fonda.
MARCONI. 14.30: «Sandokan la tigre di Mompracem». Cinemascope in technicolor con Steve Reeves e Rik Battaglia.

ARCOBALENO
UN GRANDE E SPETTACOLARE
WESTERN
I TRE SPIETATI
Cinemascope Technicolor
con
R. HARRISON
R. HUNDAR

NOVO CINE. 14.30: «Le magnifiche sette», divertentissimo technicolor con Mario Carotenuto, Sandra Mondaini, Carlo Dapporto, V. Fabrizi.
RADIO. 14.30: «I sequestrati di Altona», capolavoro con Sofia Loren, Maximilian Shell, Fredrich March e Robert Wagner.
SERVOLA. 14: «Luce nella piazza». Metrocolor, metroscope con Rossano Brazzi, Mitzi Gaynor e la città di Firenze.

CINEMA DI MUGGIA

VERDI. 15: «La leggenda di Enea», con S. Reeves.
VOLTA. 15: «A 007 dalla Russia con amore» con J. Connery. Technicolor.

SPETTACOLI

Giovedì il concerto Somogyi-Piovesan

Si inizierà domani, lunedì, la vendita dei biglietti per il quarto concerto della stagione sinfonica fissato per giovedì 23 aprile alle ore 21. Direttore sarà il maestro Laszlo Somogyi e solista il violinista Sirio Piovesan. In programma: Fiume, Sinfonia in tre tempi (nuovo per Trieste); Mendelssohn, Concerto in mi min. per violino e orchestra op. 64; Brahms, Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98.

L'Opera di Pechino

La biglietteria del Teatro Verdi sarà aperta anche oggi dalle 9,30 alle 13 per la distribuzione dei biglietti per le quattro rappresentazioni dello spettacolo che verrà presentato dal complesso artistico della Repubblica popolare di Cina e che anche a Torino — donde verrà direttamente a Trieste — ha ottenuto un grande successo: «spettacolo fastoso, abbagliante», è stato definito dalla critica, che continua: «sontuose stoffe di ricami e di colori splendidi e delicati (e ogni colore ha un suo significato), complicate armature in tessuto, inverosimili acconciature, bandiere e stendardi celebrano la loro apoteosi nei numeri di battaglia che chiudono le due parti di un programma sapientemente disposto in crescendo».

Il Cineforum proietterà quest'oggi alle ore 21 all'Auditorium il film «Un americano a Parigi» di V. Minelli. Si apre con questo film un breve ciclo di proiezioni dedicate dal Cineforum a un genere cinematografico molto in auge nelle produzioni d'oltreoceano.

A TRIESTE
VIA S. MARCO — TRAM 3-8-9 - AUTOBUS 29-30
GRANDE SUCCESSO DEL
Gran Circo MOIRA ORFEI
che presenta «FESTA AL CIRCO»
30 ATTRAZIONI INTERNAZIONALI 30
LEONI, BERBERI E ABISSINI
Elefanti di Ceylon
Artisti di 8 Nazioni
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA l'americano CLARK nel triplo salto mortale in automobile
SI ASSICURA LA PRESENZA DELL'ATTRICE
MOIRA ORFEI
Tutti i giorni Spettacoli ore 21.15
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA
2 Spettacoli: ore 16 e 21.15
VISITA ALLO ZOO TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 15
Telefono Circo cassa prenotazioni N. 75227
Prevendita biglietti alla Biglietteria Centrale
(Galleria Protti 2, telefono 38547)

YUL BRYNNER
RICHARD WIDMARK
GEORGE CHAKIRIS
"I TRE DA ASHIYA"
I TRE DA ASHIYA
SUZY PARKER - SHIRLEY KNIGHT
DANIELE GAUBERT
MICHAEL ANDERSON
HAROLD HECHT
ELLIOTT ARNOLD - WALDO SALT
FRANK CORDELL
PANAVISION - EASTMANCOLOR
UNITED ARTISTS

All'Excelsior
TRIONFALE SUCCESSO
DEL CAPOLAVORO DI CUI TUTTO IL MONDO
DISCUTE PER L'AUDACIA DELLA TRAMA

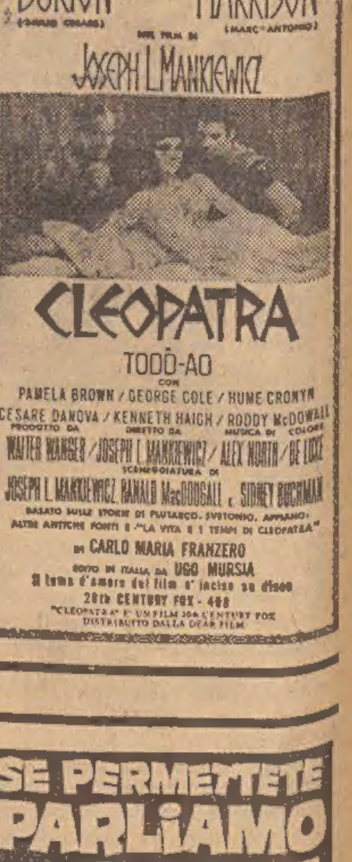

AL FENICE
ECCEZIONALE SUCCESSO
LA SATIRA CINEMATOGRAFICA
PIU' GENIALE DEGLI ULTIMI ANNI


un film di Stanley Kubrick il Dottor Stranamore
(" Dr. Strangelove ")
ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba

LA VITA AGRA
TOGNAZZI
un film di CARLO LIZZANI

ALL'AURORA
PROSEGUONO
a generale richiesta
le repliche
del capolavoro di
OTTO PREMINGER
«Il Cardinale»
con
TOM TRYON
e
ROMY SCHNEIDER
TECHNICOLOR
ORARIO SPETTACOLI:
15 — 18 — 21.30

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

Al Nazionale
espressamente attrezzato con il sistema TODD-AO IN ESCLUSIVA PER LA VENEZIA GIULIA


SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

OGGI ALL'ALABARDA
UN FILM CHE E' TUTTO UNA RISATA:
Gli onorevoli
le brillantissime avventure private e parlamentari dei più spassosi deputati del mondo, con
WALTER CHIARI
TOTO' - A. TIERI
G. CERVI - F. VALERI

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

Cronache della televisione

Ulisse e i mostri sacri

Era fatale che prima o poi anche l'Odissea finisse nel pentolone parodistico di «Biblioteca di Studio Uno», e che i cuochi della rinomata cucina Cetra mettessero sul banco di vendita le frittelle di Ulisse, di Penelope, di Circe, di Antinoo, Polifemo, Nausica e via elencando. Per questa rubrica che può essere accettata soltanto da chi soffre l'attrazione dell'abisso non spenderemo altre parole. Ricorderemo soltanto che era affollatissima di grossi nomi del teatro, del varietà e della musica leggera, come Alberto Bonucci, Achille Millo, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Fausto Cigliano, le gemelle Kessler ecc. ecc. Una domanda è permessa: che cosa ci stanno a fare tutti questi bei nomi, se i loro interventi e il loro contributo di allegria e buonumore risultano evanescenti come il fiato di una farfalla, o addirittura inafferrabili?

Il secondo canale aveva in programma «I divi di Hollywood», una trasmissione che intendeva illustrare, appunto, il fenomeno del divismo, i cui inizi si possono far risalire suppergiù alla fine del primo decennio del secolo, quando cioè — per ricordare un aforisma abbastanza celebre — Hollywood cominciò a dar del tu a Dio e del voi alle pulci. Sono sfilate, in rapide sequenze, decine e decine di «mostri sacri», ex o ancora in carica: da Bette Davis ad Ava Gardner, da Jean Harlow a Joan Crawford, da Marlene Dietrich a Rita Hayworth, a Elizabeth Taylor, per non parlare degli uomini, i quali precettati tutti insieme, potrebbero formare un piccolo esercito stelle e strisce. Immagini piacevoli, per molti spettatori ricordi nostalgici. Ma il programma aveva, secondo noi, un difetto: quello di spiegare ben poco le origini, le cause e gli effetti dell'argomento trattato e di ridurre tutta la faccenda nei limiti troppo elusivi di una sventagliata di nomi e di volti.

Ed ecco i principali programmi odierni. Stasera avremo la terza puntata del romanzo sceneggiato «I miserabili» di Victor Hugo, per la regia di Sandro Bolchi; nel secondo canale la rivista «Za-Bum».

Ber.

Lunedì al CUC «La lunga notte del '43»

Il Centro universitario cinematografico comunica che la prossima proiezione avrà luogo lunedì 20 alle ore 21 all'Auditorium. Verrà presentato il film di Florestano Vancini «La lunga notte del '43» che dà inizio al ciclo sul cinema italiano.

1934 1964 UTAT
A Vienna per la Mostra Internazionale del Fiore
29 APRILE - 3 MAGGIO
VIA IMBRIANI 11 - GALLERIA PROTTI 2

EUROSTILE — IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DA REGALO — Corso Italia, 12 Tel. 36-906 — CRISTALLI - PORCELLANE ARTICOLI PELTRO — EUROSTILE

FOLLA ENTUSIASTA MA DISCIPLINATA ALL'AEROPORTO DI AMSTERDAM PER LA REGINA

Calorose accoglienze a Giuliana reduce dal viaggio nel Messico

La polizia aveva predisposto un imponente servizio d'ordine temendo incidenti a causa delle polemiche seguite al fidanzamento di Irene - Tutto è andato benissimo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amsterdam, 18

Di ritorno in Olanda dal loro viaggio nel Messico, la Regina Giuliana ed il Principe Bernardo sono stati accolti da una calorosa dimostrazione di simpatia improvvisata da migliaia di cittadini. Per il ritorno in patria della Regina era stato predisposto all'aeroporto un eccezionale servizio di sicurezza; negli ambienti governativi si aveva infatti la preoccupazione che le recenti polemiche al centro delle quali è stata la Principessa Irene potessero avere degli spiacevoli riflessi anche per la Sovrana. Si era dunque fatto tutto il possibile per essere pronti ad evitare qualsiasi incidente. Gli olandesi hanno invece tributato un affettuoso bentornato alla loro Regina e le si sono stretti intorno, con molto ordine, secondo le loro abitudini, ma anche con molta simpatia.

«Siamo felici — ha detto un funzionario di polizia — di esserci completamente sbagliati». Si è poi detto che il servizio d'ordine era stato rinforzato anche per evitare «gli eccessi degli entusiasti»; in realtà le precauzioni erano state prese con intendimenti del tutto diversi. E' vero comunque che le autorità temevano anche che i «carlisti» tentassero di organizzare qualche dimostrazione propagandistica in occasione del ritorno della Regina e del Principe consorte in Olanda. In ogni caso non si è verificata alcuna di queste eventualità. Tutto è andato per il meglio: si è potuto soltanto notare che accogliendo con tanta simpatia Giuliana, gli olandesi hanno voluto anche sottolineare la loro disapprovazione alla condotta della Principessa Irene.

All'aeroporto di Amsterdam c'erano oltre 5000 persone ad attendere l'aereo reale. Quando la Regina Giuliana è scesa dalla scaletta del velivolo è stata lungamente applaudita; poi, mentre attraversava l'aerostazione, è stata circondata dai suoi sudditi che sventolano ordinatamente bandiere e stendardi. La Regina appariva molto stanca; ha risposto ai saluti con i sorrisi d'obbligo, ma ha raggiunto il più velocemente possibile la sua auto seguita dal Principe Bernardo. La coppia reale ha raggiunto immediatamente il palazzo di Soestdijk e non riapparirà quasi certamente in pubblico per diversi giorni.

«La Regina — ha dichiarato un funzionario di Corte — è molto stanca ed ha bisogno di riposo».

All'aeroporto numerosi giornalisti speravano di raccogliere qualche dichiarazione della Regina, o comunque di apprendere qualche altro particolare di prima mano sugli sviluppi della vicenda sentimentale di Irene. Sono rimasti tutti delusi in quanto non hanno potuto far altro che registrare la cordialità delle accoglienze tributate alla Sovrana. Avvicinare Giuliana, o almeno qualcuno del suo seguito, non è mai stato possibile.

Quanto alla Principessa Irene, si sa che si trova tuttora a Parigi. Oggi si è recata, accompagnata dalla sua futura cognata, Principessa de Loblowicz, nell'«atelier» Balmain, in Rue Francois, dove ha assistito ad una sfilata di modelli organizzata espressamente per lei. La Principessa dei Paesi Bassi ha probabilmente scelto qualche nuovo abito per il suo corredo matrimoniale. Lo ha potuto fare in tutta tranquillità, giacchè per evitarle fastidi nei pressi dell'«atelier» erano stati piazzati diversi agenti, per evitarle qualsiasi noia. Irene è rimasta da Balmain per poco più di un'ora.

In relazione al discusso fidanzamento vi è infine da registrare l'intervista accordata a Bruxelles dal dott. Jose Perez España, presidente degli universitari carlisti, il quale ha espresso la sua viva soddisfazione in relazione al prossimo matrimonio tra la Principessa Irene e Hugo Carlos di Borbone Parma. Il dott. España ha anche criticato l'atteggiamento della stampa e del Governo olandese nei confronti del matrimonio. All'Aja tale intervista non farà certo piacere.

U. P. I.

A Milano prima ballerina del moscovita «Bolscioi»

Milano, 18

E' giunta oggi all'aeroporto di Linate, proveniente da Parigi, la prima ballerina del teatro «Bolscioi» di Mosca, Maia Plissetskaya, accompagnata dal suo partner Nicolai Fedeceiev. Essa interpreterà alla Scala il balletto «Il lago dei cigni» di Ciaikowski, in programma il 24 aprile prossimo, del quale sarà coreografo Nicola Beriozoff.

La Plissetskaya, che è al suo debutto milanese, è considerata erede artistica della famosa ballerina Galina Ulanova, che per molti anni ebbe il ruolo di primadonna nel balletto del teatro «Bolscioi». La Plissetskaya, specializzata nel repertorio romantico e nel balletto contemporaneo, fa parte del «Bolscioi» dal 1943. Essa entrò nel noto complesso di ballo al termine degli studi nella scuola coreografica di Mosca.

Cinque bimbi e un uomo bruciano vivi in Polonia

Varsavia, 18

Cinque bambini e un adulto sono periti ieri sera in un incendio che ha distrutto una grande casa di legno nella cittadina di Drobin, 150 chilometri a Nord-Ovest di Varsavia. Il sinistro, a quanto riferisce il «Corriere polacco», è stato provocato da un corto circuito.

Dimostrazione antirazzista alla Fiera di New York

New York, 18

La polizia ha impedito una manifestazione alla quale avrebbero dovuto prendere parte 35 persone appartenenti al «Congresso per l'eguaglianza delle razze», che era stata indetta dinanzi agli ingressi della Fiera mondiale di New York. I dimostranti, guidati dal pastore protestante rev. Galamison, volevano indurre gli operai a non penetrare nel recinto fieristico, per impedire così la regolare apertura della grande esposizione fissata per il 22 aprile.

Frittata colossale

Cinquemila uova sull'asfalto di Agrigento

Agrigento, 18

Una colossale frittata di cinquemila uova è stata la conseguenza dell'errata manovra dell'autista di un autocarro che stava dirigendosi verso un magazzino della via Gioeni. Cinquanta casse di uova si sono così rovesciate sull'asfalto. Per qualche tempo il traffico è rimasto interrotto.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Amsterdam — La Regina Giuliana d'Olanda, rientrata dal Messico assieme al Principe Bernardo, abbraccia le figlie Cristina e Margareta prima ancora di scendere la scala dell'aereo

Oggi i coniugi Bahawi raggiungeranno Roma

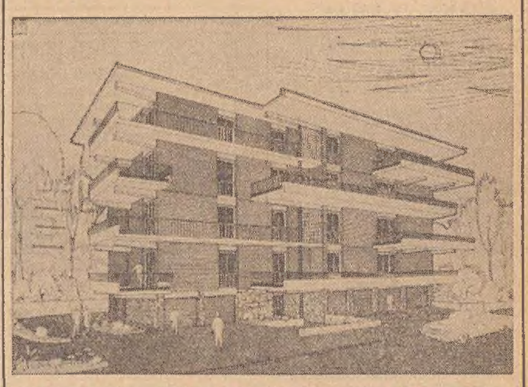
Roma, 18

I coniugi Youssef e Claire Behawi, gravemente indiziati della uccisione del cittadino egiziano Farouk Chourbagi, giungeranno domani a Napoli, provenienti da Atene. I due erano stati presi in consegna nella giornata di ieri, ad Atene, dal dott. Luongo, capo della sezione omicidi della squadra mobile di Roma, e dalla ispettrice di polizia Angela Caruso, alla presenza del capo della squadra mobile dott. Scirè, recatosi appositamente nella capitale ellenica. I coniugi egiziani, che viaggiano a bordo della nave «Messapia» non appena sbarcati saranno condotti immediatamente a Roma a bordo di auto della Questura.

Dopo l'espletamento delle pratiche necessarie, (l'uomo sarà rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, mentre la donna sarà portata a Rebibbia) si presume che nella stessa giornata di domani i due saranno sottoposti a un primo interrogatorio da parte degli organi inquirenti. Con l'arrivo a Roma di Youssef e Claire Behawi si chiuderà così il primo capitolo di una storia, cominciata la mattina del 20 gennaio con la scoperta del cadavere di Farouk Chourbagi e conclusasi con la concessione, da parte del Ministero degli Esteri ellenico, della estradizione dei due coniugi.

Il funzionario della squadra mobile romana dott. Costa e alcuni agenti raggiungeranno nel pomeriggio Napoli a bordo di quattro «Alfa». Sulle automobili saliranno domani mattina i coniugi Behawi e i funzionari e gli agenti che li hanno scortati.

4 PALAZZINE SIGNORILI IN UN PARCO



IMPRESA ING. PIZZARELLI - VIA CORONEO 4, TEL. 29.709



Hoover «fa premio»
Stile, perfezione meccanica, superiorità di prestazioni



Shamp-Hoover
Rivoluzionario!
Lava a secco e rinnova tappeti e moquettes.
Lava e lucida tutti i pavimenti.

Chiedeteci una dimostrazione o venite personalmente a provare presso la
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

impermeabili sangiorgio
Sono in vendita a:
Trieste: PITASSI I.
Gorizia: PITASSI I.
Cervignano: PELLEGRINI S.n.c.
Monfalcone: « DELOS »
Turriaco: Conf. VIRGOLIN
imperpiuma FORMULA 2 coton - terital

FULMINATO DA INFARTO A SETTANT'ANNI IL «BUDDA DI MANHATTAN»

È MORTO IL FAVOLOSO BEN HECHT
IL PIÙ ORIGINALE AUTORE DI HOLLYWOOD

Passò attraverso clamorosi successi dal giornalismo ai «best sellers», al linguaggio della cinematografia
Lo yachting fu la sua più grande passione: hanno posto accanto alla bara un modello di barca a vela

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 18

Era il «Budda di Manhattan», ma il suo vero nome era Ben Hecht; è morto stamattina a settanta anni. «Troppi per me — disse il giorno del suo compleanno — perchè io speravo di rimanere un diciottenne tutta la vita. Era la mia ambizione: non avere più di diciotto anni, ma non ci sono riuscito. La verità è che nessun scopo prefissomi nella vita mi è riuscito».

Pare che l'abbia stroncato un subitaneo e feroce attacco di cuore, così almeno pensa il suo medico, che lo aveva visto qualche tempo fa e gli aveva detto: «Caro Ben, non avrai diciotto anni, ma il tuo fisico è restato quello dei diciottenni». Era andato nel suo studio per leggere e pensare. «Volevo diventare un pensatore, ma il mondo è diventato così rumoroso con tante cose sbagliate da fare, che anche pensare è impossibile».

Comunque stamattina era andato nello studio cercando di leggere e di pensare su ciò che leggeva, ma il cuore gli si spezzò. La moglie, Rose Caylor, che è stata una famosa giornalista (Ben Hecht aveva divorziato dalla prima moglie sposata nel 1915 e dalla quale aveva avuto una figlia), l'ha trovato con la testa reclinata su un cuscino della poltrona, il libro nelle mani e gli occhiali sopra il libro. Disperata, ha tentato di salvare il marito con la respirazione bocca su bocca, ma era tutto finito, come si resero conto anche gli infermieri di un autolettiga subito chiamata, i quali provarono a far respirare l'ossigeno al famoso scrittore e sceneggiatore di Hollywood.

E ora Ben Hecht è allungato nel letto della sua casa della sessantasettesima strada nella Riva Ovest di Manhattan, finito, morto. Gli hanno messo vicino il modello di una barca a vela: andare per mare era la sua grande passione, dopo lo scrivere, e appena aveva un po' di tempo partiva per Nyac, cinquanta chilometri da New York, un paesino di mare che sembra un Portofino senza turisti, dove si era comperato una casa appunto per poter fare «il marinaio di piccolo cabotaggio».

La celebrità, Ben Hecht, l'aveva avuta quasi subito: era entrato in giornalismo nel 1910, spaccando tutto, come si dice, per la sua qualità nuova nello scrivere. Il suo stile era eccitante, tutto nervoso. Costituiva un testo in cui anche le parole di gergo entravano quando occorreva: ed era la prima volta che uno scrittore e un giornalista americano osasse introdurre nella lingua letteraria parole popolari. Benchè nato a New York, Ben Hecht esordì in giornalismo a Chicago, e ciò accadeva nel 1910.

«Ho avuto premura e perciò sono restato un ignorante», mi disse un giorno parlando di sè come giornalista. «Vede, il mio torto (e lo diceva sinceramente) è che io, finite le scuole medie, mi sono gettato dentro i giornali a corpo morto. Avrei dovuto studiare di più, pensare di più». Accanto alla professione giornalistica, coltivo quella del narratore «il mio secondo mestiere per tanti anni», diceva. E anche nella letteratura ebbe subito successo: scriveva novelle brevi, commedie, racconti riccamente colorati di gusto provinciale. Poi tentò il romanzo e divenne un best-seller. «Prima pagina» (fatto in collaborazione con Charles Mac Arthur, nel 1928), lo fece entrare a Broadway: è una commedia il cui soggetto riguarda la vita dei giornalisti in una grossa impresa editoriale. Da Broadway a Hollywood la via fu più breve per Ben Hecht che per chiunque altro.

Conobbe tutti i grandi produttori, tutte le grandi stelle (una delle sue amicizie più care fu quella con Marilyn Monroe cui aveva dato consigli e che si era fatta sotto la 'sua scuola), tutti i grandi scrittori. Era diventato il più famoso e il più pagato sceneggiatore del cinema americano. E lui spiegava questa sua posizione di privilegio così:

«Io sono un tipo che ama chi non ama i padroni. Ha sempre pensato che chiunque chiedesse il mio lavoro fosse il mio peggiore nemico, e lo diventava immediatamente per me.

Era un uomo di violente passioni e di improvvisi malumori. Famoso per il suo appoggio al movimento sionista clandestino, che si era formato in Inghilterra, poco prima che nascesse lo Stato di Israele, fu definito dalla stampa di Londra «il guerriero da salotto» allorchè egli fece pubblicare a pagamento, come un avviso pubblicitario (e mise i danari di tasca sua), su tutti i quotidiani britannici questo appello rivolto ai combattenti clandestini: «Ogni volta che voi fate saltare un arsenale inglese, o mandate fino alle nuvole un tratto di ferrovia, o rapinate una banca britannica, o fate scoppiare una bomba o sparate una rivoltellata contro gli inglesi invasori della Palestina, vostra patria, gli ebrei d'America provano una grande felicità in fondo al cuore». Era il 1947 e per rappresaglia i film di cui era autore furono messi al bando in Granbretagna: un bando che durò quattro anni. Con il tempo le passioni si placarono e il «guerriero da salotto» si era trasformato in una «Budda» che scriveva raramente e con pigrizia, fumava un lungo sigaro, faceva passeggiate borghesi, al Central Park. Soltanto quando era a Nyac diventava l'aggressivo Ben Hecht che era sempre stato: e non salutava chi lo batteva in una gara a vela nel mare di quella che lui chiamava «la mia Portofino sentimentale».

Stelio Tomei

DICHIARAZIONI DELL'AMMIRAGLIO RICKOVER SULLA TRAGEDIA DEL SUPERSOMMERGIBILE

FORSE IL «THRESHER» AFFONDÒ A CAUSA DEL SISTEMA DI ZAVORRA

Probabilmente l'aria compressa non riuscì a vincere la pressione esterna ed espellere quindi l'acqua per far risalire lo scafo in superficie

New York, 18

Il disastro del sommergibile «Thresher», affondato un anno fa al largo di Boston con 129 uomini di equipaggio, potrebbe esser stato causato da un «inadeguato sistema di zavorra». Questo è quanto ha dichiarato ad una sottocommissione militare della Camera l'ammiraglio Hyman Rickover, il «padre dei sottomarini atomici».

La dichiarazione dell'ammiraglio Rickover, resa pubblica in questi giorni dalla sottocommissione, ha destato grande sensazione negli ambienti marittimi, poichè è la prima volta che il disastro viene attribuito a simile causa. Fino ad ora la Marina americana aveva sostenuto che la causa dell'affondamento rimaneva sconosciuta, ma che essa risiedeva probabilmente in qualche guasto al sistema di tubature del sommergibile, attraverso cui circolavano acqua ad alta pressione, vapore e fluidi idraulici.

La zavorra dei sommergibili è costituita da acqua contenuta in serbatoi esterni, connessi con tubi ad altri serbatoi interni contenenti aria compressa. Quando il sommergibile si immerge, l'acqua viene fatta penetrare nei serbatoi esterni fino a che sia raggiunta la profondità voluta; quando il sommergibile vuole salire a minor profondità, o emergere alla superficie, l'acqua viene espulsa dai serbatoi coll'immissione di aria compressa, che alleggerisce la nave e la fa galleggiare.

Alla profondità di oltre trecento metri, a cui si ritiene si trovasse il «Thresher» al momento del disastro, occorre aria ad alta pressione per vincere la pressione esterna ed espellere l'acqua dai serbatoi. La dichiarazione dell'ammiraglio Rickover sembra indicare che, quando il sommergibile volle tornare alla superficie, il sistema di zavorra non funzionò, e cioè la pressione dell'aria risultò insufficiente a vincere la pressione esterna.

Il Ministero della Marina non ha fatto alcun commento alla deposizione dell'ammiraglio Rickover. Esso ne ha autorizzato la pubblicazione, ma alcuni sostengono che la dichiarazione circa il «sistema inadeguato di zavorra» è sfuggita alla censura della Marina. Le autorità della Marina hanno finora rifiutato di rendere pubbliche le risultanze dell'inchiesta sul disastro del «Thresher», sostenendo che la pubblicità avrebbe un effetto sfavorevole sul morale degli equipaggi dei sottomarini.

La dichiarazione di Rickover alla commissione della Camera è stata fatta per incidenza nel corso di una sua critica alla mancanza di responsabilità individuale nei progetti della Marina. «Il caso del "Thresher" — egli ha detto — costituisce un esempio tipico: gran parte degli sforzi della commissione di inchiesta sono stati spesi nel cercare di accertare le responsabilità individuali. A chi si deve la progettazione del sommergibile? Chi ha preso le fondamentali decisioni tecniche? Chi ha autorizzato le deviazioni dai piani e dai dati del progetto? Chi è responsabile per l'inadeguato sistema di espulsione della zavorra acquea? Con il sistema vigente — ha concluso il "padre dei sottomarini atomici" — è quasi impossibile rispondere a tutte queste domande, con la conseguenza che la responsabilità può solamente essere attribuita genericamente alla Marina».

Il «tic-tac» in una valigia allarma il guardabagagli

Palermo, 18

Una valigia, lasciata al deposito bagagli a mano della stazione centrale, ha messo in allarme gli addetti al reparto a causa di un misterioso «tic-tac» proveniente dal suo interno. Il signor Antonino Mistretta, che ha la responsabilità del reparto, ha subito avvertito telefonicamente la Questura. Alcuni elementi specializzati della Pubblica sicurezza, persistendo il misterioso ticchettio, hanno isolato la valigia che è stata successivamente aperta con le dovute cautele. Conteneva soltanto innocui strumenti elettronici di proprietà di un radiotecnico al quale è stata poi riconsegnata.

Gatto morto in bara scoperto in Puglia

Orta Nova, 18

La scoperta di una piccola bara in una cunetta della contrada «Marsitelli» — sul tratto Orta Nova-Ordona (Foggia) della statale per Napoli — ha allarmato i contadini che stamane l'avevano trovata.

Essi hanno fatto subito ritorno in paese, avvertendo le autorità che si sono recate sul posto. Ma, aperta la piccola bara, è stato trovato un gatto bianco morto avvolto in uno scialle rosso. Probabilmente qualcuno aveva intenzione di seppellirlo in una località poco frequentata, ma impreviste circostanze l'hanno indotto ad abbandonare la bara nella cunetta.

Alcuni contadini, però, sostengono che qualche fattucchiera ha lasciato il gatto morto dopo aver compiuto una «fattura».

NONOSTANTE I TRENTASETTE MILIONI DI DONAZIONI

LA VEDOVA OSWALD IN DIFFICOLTA' FINANZIARIE

Bloccato il denaro per una controversia intentata da due persone che accampano cointeressenze

Dallas, 18

La vedova di Oswald, presunto assassino di Kennedy, è in difficoltà finanziarie, nonostante siano registrati a suo credito 60.000 dollari (37 milioni di lire), frutto di donazioni. Il denaro è bloccato per una controversia con i signori James Martin e John Throne, che avevano fatto firmare a Marina Oswald un contratto di rappresentanza in base al quale avrebbe dovuto incassare delle percentuali sulla vendita di articoli, libri, riduzioni cinematografiche e personali comparse della signora. Marina Oswald ha chiesto l'annullamento di questi impegni, e i fondi di sottoscrizioni a lei destinati sono rimasti bloccati in attesa della risoluzione della vertenza giudiziaria che ne è derivata.

La vedova, che ha una bambina a carico, ha 22 anni, è comprende appena la lingua inglese. Ella ha chiesto al Tribunale che le sia assegnato almeno un anticipo sui fondi di sua pertinenza.

Intanto, sempre in tema di strascichi della tragedia di Dallas, si apprende che J. M. Shea, uno dei direttori della società petrolifera texana «Petrofina», che all'indomani dello assassinio del Presidente Kennedy aveva fatto pubblicare nella rivista «Look» un articolo che criticava taluni ambienti della società di Dallas, ha rassegnato le dimissioni dalla compagnia.

La MGM indennizzerà uno scenografo italiano

Roma, 18

L'architetto Alberto Tavazzi, che sei anni fa rimase gravemente ferito in un incidente d'auto avvenuto in Israele durante le riprese del film «Ben Hur», ha vinto in sede di appello una causa contro la «Metro Goldwin Mayer».

Il 31 marzo 1958, mentre, alle dipendenze della «MGM» lavorava come scenografo in Israele per gli «esterni» di «Ben Hur», l'architetto rimase ferito in un incidente stradale, allorchè rientrava a Tel Aviv su un'auto di un artista israeliano, noleggiata dalla «MGM» per il trasporto dei componenti della «troupe». Il Tavazzi subì una gravissima lesione al cervello nello scontro della vettura con un camion. In seguito all'incidente, riportò una invalidità permanente del 65 per cento.

L'11 luglio 1961, il Tribunale, cui Tavazzi si era rivolto per ottenere il risarcimento dei danni dalla Casa produttrice, respinse la richiesta. Contro la decisione l'architetto propose appello. Oggi i giudici di secondo grado gli hanno dato ragione, affermando un interessante principio sulla responsabilità dell'imprenditore in materia di trasporto dei propri dipendenti e collaboratori, anche se eseguito da terzi. La III Sezione Civile della Corte di Appello, in sostanza ha sottolineato che la «MGM» deve ritenersi responsabile dei danni subiti dall'architetto Tavazzi, anche se questi, al momento dell'incidente, si trovava a bordo di una automobile non di proprietà della Casa produttrice.

Nozze brasiliane Benguel-Tinti

San Paolo, 18

L'attrice cinematografica brasiliana Norma Benguel e l'attore italiano Gabriele Tinti si sono sposati oggi a San Bernardo nei pressi di San Paolo. Il rito civile si è svolto negli «studios» della società cinematografica brasiliana «Vera Cruz», mentre quello religioso verrà celebrato a Roma dove gli sposi giungeranno venerdì prossimo dopo aver passato alcuni giorni a Rio de Janeiro e a Cabo Frio.

RADIO E TELEVISIONE



La TV dei ragazzi (I Canale - ore 17.30 circa) presenterà oggi, anzichè i soliti cartoni animati, un film dal titolo «Le diavolerie di Till», diretto e interpretato da Gérard Philipe. Alle 21 il celebre romanzo «I Miserabili» si snoderà nella terza puntata della riuscita riduzione televisiva di Dante Guardamagna. Seguirà alle 21.50 «L'Approdo» settimanale di lettere e arti, presentato da Edmonda Aldini (nella foto). Concluderà la serata la domenica sportiva. Sul Secondo, a partire dalle 22.05 andrà in onda «Za-bum», rivistina divertente cui partecipano grossi nomi del teatro leggero italiano. In precedenza (ore 21.15) lo «Sport» darà un esauriente panorama della giornata, completandolo con la ripresa registrata di una partita.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti - 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissioni per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.45: Aria di casa nostra; 18: Concerto sinfonico; 18.55: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «I vecchi e i giovani», romanzo di L. Pirandello; 21: Caccia al titolo. Gioco musicale di T. Formosa; 22: Il naso di Cleopatra. Rubrica di A. Fischer; 22.15: Musica da camera; 23: Giornale - Questo campionato di calcio

SECONDO PROGRAMMA

7.15: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Interludio musicale; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 19: Pentagramma; 19.30: Radiosera; 19.45: I vostri preferiti; 20.30: Notizie; 20.35: I grandi valzer; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica leggera in Europa; 22.15: Musica nella sera - 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con M. Ravel; 13.30: Concerto sinfonico; 15.35: Musiche di ispirazione popolare; 16: Pagine pianistiche.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «Il grande indiscreto», racconto di G. Manzini (lettura); 17.10: Le cantate di J. S. Bach; 17.45: «La pace coniugale», due atti di G. de Maupassant; 19: Musiche di G. Klebe; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di L. Boccherini; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Fidelio», di Ludwig van Beethoven.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10 Gruppo mandolinistico triestino diretto da N. Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Focolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti: 8.45 (17.45): Sonate del Settecento; 9.15 (18.15): Sinfonie e duetti da opere; 10.15 (19.15): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con Leos Janacek: 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica di Boston; 14.05 (23.05): Musiche di Gershwin; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18-24): Musiche tzigane; Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Musiche per vibrafono e marimba.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.45: Sono con voi sino alla fine; 15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «I miserabili», di V. Hugo: «Il processo Champmathieu; 21.50: L'Approdo; 22.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Il signore di mezza età; 19.15: Ai confini della civiltà. Un programma di A. Cifariello: «Ad ovest di Pago Pago»; 19.50: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: Za-Bum.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita fallimentare
(CON ULTERIORE RIDUZIONE DI PREZZO)

Il Giudice Delegato al Fallimento di Vittorio Carli ha ordinato con decreto dd. 4-4-1964 la vendita all'incanto con ulteriore riduzione di prezzo del seguente immobile di iscritta proprietà tavolare del fallito Vittorio Carli:

1) lastrico solare della casa civ. n. 9 di via Revoltella, censito nella part. tav. 2189 con 40/1000 della part. tav. 826 del Comune Censuario di Rozzol e nella partic. catast. 384/1.

Il prezzo base è stato determinato in L. 449.536.

Gli offerenti per partecipare alla gara dovranno prestare cauzione in denaro o in assegno circolare nella ammontare del decimo del prezzo base di vendita oltre le spese di aggiudicazione e di trasferimento nello stesso ammontare mediante deposito nella cancelleria del fallimenti del Tribunale di Trieste (stanza 376) entro le ore 12 del 29 aprile 1964.

La misura dell'aumento da apportarsi all'offerta non sia inferiore a L. 10.000.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato nel c/c del fallimento entro il termine di 60 gg. dall'aggiudicazione.

L'incanto avrà luogo il giorno 30 aprile 1964 alle ore 10 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia di Trieste.

Per informazioni rivolgersi al curatore del fallimento avv. Mario Schivi, Trieste, viale XX Settembre n. 1.

Il Cancelliere:
GIACOMO COVI



CANTATE SENZA TIMORE
La dentiera è stupendamente fissa con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA, 43
(angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio:
Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

dott. SISINIO ZUECH
OSTETRICO - GINECOLOGO
TRIESTE - Via Carducci n. 22
Telefono 95129 - Riceve ore 16-17

Chirurgia Plastica-Estetica
Cicatrici, difetti naso, orecchie, rughe, seni, nei, depilazione
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Tel. 36369

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA conoscenza lingue pratica albergo, registro, schedine offresi. Tel. 66106. 42333 A
PRESTASERVIZI offresi orario da combinarsi, domeniche escluse. Cassetta 63265 A UPI.
PRESTASERVIZI ottime referenze offresi 3-4 pomeriggi alla settimana. Telefonare al 76704, dopo le ore 20. 63252 A
SIGNORA offresi pulizia uffici. Telefonare 64655. 62389 A
SIGNORA offresi compagnia e lavori leggeri. Cass. 23920 A, UPI
40ENNE referenziata già bambinaia capace lavori domestici offresi presso coniugi oppure signora sola. Cass. 42274 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CAPACE tuttofare 8-18 con referenze cercasi, ottimo trattamento. Tel. 62514. 24025 B
CAMERIERA stabile referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 95646, dalle 8-11, oppure 14-17. 42459 B
CAMERIERA pratica albergo cercasi età 24-40. Offerte Cassetta 63274 B UPI.
CAPACE cucinare referenziata stabile o a giornata cercasi. Telefono 23946 dopo le 18. 23901 B
DOMESTICA stabile capace cucina referenziata ottimo trattamento elettrodomestici cercasi. Telef. 66404 dalle 8 alle 10.30.
DOMESTICA stabile cercasi, v. Murat. Telef. 68076. 23911 B
DOMESTICA stabile referenziata capace cucinare cercasi per due persone con aiuto prestaservizi. Via Cavana 24. 42347 B
GIOVANE stabile, tuttofare anche cucinare, cercano coniugi soli, ottimo stipendio. Telefonare 45435. 1582 B
PERSONA sola cerca stabile tuttofare pratica cucina referenziata 35-40 anni ottimo stipendio e trattamento casa signorile. Presentarsi oggi dalle 16.30 alle 18: Lager, Foro Ulpiano 2, telefono 36555. 23947 B
PRESTASERVIZI capacissima cura vestiario, massimo 40enne, a ore o stabile presso persona sola cercasi. Scrivere indicando età e pretese Cassetta n. 42287 B UPI.
PRESTASERVIZI media e tà cercasi dalle 8 alle 14. Telefonare 34578. 23864 B
PRESTASERVIZI anche anziana per mattine cercasi. Telefonare pomeriggio 29274. 23880 B
PRESTASERVIZI referenziata per due persone, escluso bucato cercasi dalle 8 alle 16. Telefonare 36895. 42349 B
PRESTASERVIZI cerco dalle ore 8 alle ore 16 possibilmente in centro piccola famiglia esclusi giorni festivi. Telefono 43768.
RAGAZZA tuttofare cercasi dalle 8 alle 17.30. Rivolgersi Fototecnica, p. Goldoni 7. 42374 B
REFERENZIATA dalle 7-12 cercasi, Zona Carlo Alberto. Telefono 31331. 63231 B
RIONE Campi Elisi per maggio, prestaservizi giovane capace 8-17, 33.000 mensili. Telefonare 42701 dopo le 17. 23970 B
SIGNORA sola cerca ragazza pratica tuttofare con referenze trattamento ottimo telefonare al mattino al 31953. 42446 B
STABILE referenziata capace cucina, presenza cercasi prontamente. Telefonare 36424 lunedì 10-12. 42273 B
STABILE referenziata capace presenza cercasi prontamente. Telefonare 61828 o presentarsi in via Romagna 180 dalle ore 8 alle 12. 42316 B
STABILE media età referenziata fidatissima capace cerca signora sola condizioni ottime. Tel. 38975, ore 9-11 ant. 23918 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 23773 C
AUTISTA di massima fiducia con propria vettura o senza pratico strade nazionali ed estere conoscenza tedesco sloveno cecoslovacco offresi. Rivolgersi S. Croce 241. 63205 C
AUTODIDATTA studente 25enne dinamico versatile patente «C» dattilografo impiegherebbe proficuamente 6-8 ore giornaliere anche seralmente qualsiasi mansione. Cass. 42250 C UPI.
AUTOGENISTA saldatore elettrico offresi. Cassetta n. 23951 C, UPI.
BAMBINAIA diplomata offresi per un bambino. Scrivere cassetta 23785 C, UPI.
CAPITANO marittimo già comandante con relativa esperienza cerca adeguata sistemazione a terra. Cass. 23872 C UPI.
CAPO cantiere 25 anni d'esperienza C.A. costruzione civile, industria, serio volonteroso, offresi. Cassetta 23997 C, UPI.
COMMESSA 18enne, bella presenza, pratica, seria, volonterosa offresi. Scrivere a Cassetta 42244 C UPI.
CONTABILE pratico pure contabilità ricalco conoscenza lingua tedesca offresi. Cassetta n. 42264 C UPI.
CUOCA attiva lunga pratica offresi anche fuori Trieste. Impelizzari, via Scoglio 2. 63228 C
DIPLOMATO 24enne dinamico corrispondente inglese e francese dattilografo con pratica commerciale cerca adeguato impiego. Cassetta 42345 C, UPI.
DISPONENDO «600» offromi a ditta servizio leggero ore da combinarsi. Tel. 71442. 23942 C
DONNA offresi cucito e stiro, dalle ore 15 alle 19, telefonare 70311 lunedì. 42469 C
FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro in genere. Via Giulia 18, mezzanino. 24004 C
FALEGNAME capace offresi. Telefonare 97409. 24005 C
IMPIEGATA 20enne conoscenza sloveno tedesco offresi per ufficio oppure come cassiera, bar escluso. Cassetta 42404 C, UPI.
IMPIEGATO esperienza ventennale referenze, contabilità, impianto consulenza, offresi. Cassetta 63086 C, UPI.
IMPIEGATO spedizioniere esperto lavoro interno esterno, dogana ferrovia imbarchi, lunga pratica, con mezzo proprio, scopo miglioramento offresi. Cassetta 23752 C, UPI.
MURATORE capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 42252 C
PERITO edile lunga pratica direzione lavori cantieri, progettazione offresi. Cassetta n. 42306 C UPI.
RAGIONIERA 22enne perfetto tedesco sloveno offresi per ufficio oppure come cassiera escluso bar. Cassetta 23965 C, UPI.
SEGRETARIA perfetta stenodattilo contabile, conoscenza lingue, praticissima paghe contributi, offresi. Cassetta 63269 C, UPI.
SIGNORA dinamica lunga esperienza commerciale, amministrativa, pratica rappresentanze, patente, occuperebbesi serietà assoluta. Cassetta 24035 C UPI.
SIGNORA distinta offresi ore libere ambulatorio. Telef. 39019.
SIGNORINA cultura liceale offresi mezza giornata custodia 1-2 bambini. Telefonare mattine feriali 27363. 63262 C
SIGNORINA 21enne occuperebbesi 1 o 2 bambini. Telefonare lunedì 13-14, 68592. 23860 C
STENODATTILOGRAFA cognizioni inglese offresi scopo migliorare escluso contabilità. Telefonare 39019 ore pasti. 63218 C
STENODATTILO capace lunga pratica ufficio offresi. Telefono 68241. 24018 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 42300 C
17ENNE volonterosa assolte commerciali offresi per impiego d'ufficio. Telef. 92791. 42392 C
18ENNE computista commerciale con pratica ufficio offresi. Telefonare 723481. 23963 C
27ENNE motorizzato, istruttore elettrotecnico in scuola professionale, occuperebbe mattinata con qualsiasi lavoro. Telef. 99842, di mattina. 42344 C

CO Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, registratori, transistor, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317.
A.A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate anche in giornata. Preventivi domiciliio. Radiolaboratorio via Foscolo 5, telefono 93452. 42456 CC
A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisione lavori accuratissimi intervento anche in giornata. Tecnovision, Pascoli 15, telefono 722259. 63045 CC
A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, verniciamo, cambiamo cinghie. Tel. 50976. 23971 CC
A. A. AJOUR, monogrammi a mano e macchina, corredi, biancheria, portabiti, portagonne, camicie uomo e riparazioni in genere. Via Rossetti 19/c, telefono 723215. 42341 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC
APPLICAZIONE serrature, riparazioni, duplicato chiavi. Leonardi, Cisternone 3, tel. 24274.
CASETTE, villette, restauri, modifiche, manutenzioni, fognature eseguisce esperto. Telefono 29940. 23856 CC
DEPILAZIONE definitiva, teleangectasie, cellulite, copparosa, ecc. Gabinetto estetica Cimec, Battisti 8. Appuntamento telefonare 38139. 23799 CC
ESEGUIAMO in formica piani tavolo credenza scrivania, sportelli acquai, nicchie; scaffali, guardaroba ecc. Sistemiamo appartamenti. Tel. 44778. 41993 CC
FALEGNAME capace qualsiasi lavoro anche domiciliio. Cassetta 42397 CC, UPI.
GIOCATTOLI elettromeccanici, bambole, occhi, teste, arti, parrucche, riparansi. Podetti, Carducci 12. 29640. 42384 CC
INSTALLATORE, impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telefonare 39569. 23950 CC
MURATORE artigiano eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 42339 CC
PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telef. 36706. 23578 CC
PITTORE, decoratore, carta parati, appartamenti moderni imbiancature, tinteggiature. Telefonare 93616. 23766 CC
SIGNORINA 20enne, pratica ufficio, eseguirebbe lavori dattilografia proprio domicilio. Telef. 97475, 76593. 63244 CC
TRANSISTOR ripara accuratamente tecnico specializzato. Rivolgersi laboratorio via Torrebianca 41. 23969 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. APPRENDISTA volonteroso serio cerca officina meccanica ottimo trattamento, Torricelli 3. 42453 D
A.A. COMMESSA pratica per panificio pasticceria, responsabile, buono stipendio. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 63257 D, UPI.
A.A. FALEGNAME e apprendista cercansi. Zovenzoni 6.
A.A. RAGAZZE ragazzi 15-18 anni assume industria abbigliamento. Presentarsi seralmente 17.30-18.30: Radici, via Muratti.
A. AIUTO commessa, apprendista per panificio, pratiche cercansi. Via Carducci 32. 63257 D
A. APPRENDISTA per lavoratorio pasticceria e aiuto pasticciere, pratici cercansi. Bonazza, v. Carducci 32. z 63258 D
A. CANTANTE donna cercasi per sala da ballo, lavoro bisettimanale. Cassetta 23921 D, UPI.
A. LAVORANTI, mezze e apprendiste sarte uomo cercansi. Sartoria Paci, Crispi 42. 41881.
A. RAGAZZA-O lavoro fisso cercasi. Bar Garibaldi, piazza Garibaldi. 63270 D
AGENZIA marittima cerca giovane capitano marittimo oppure giovane impiegato pratico lavori agenzia buona conoscenza inglese possibilmente tedesco. Offerte cassetta 23876 D, UPI.
AIUTO banconiera cercasi. Bar Ragno d'Oro, via Oriani 1.
AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre 11. 23978 D
AIUTO banconiera cercasi. Degustazione Perù, lunedì pomeriggio. 23974 D
APPRENDISTA stiratrice o mezzalavorante cercasi per laboratorio confezioni. Via Jacopo Cavalli 2, telef. 50633. 42337 D
APPRENDISTA cameriere ristorante cercasi. Cassetta n. 873 D UPI.
APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina, Tesa 63, telefono 95397. 42285 D
APPRENDISTA cercasi. Salone Olga, via Giuliani 26. 42239 D
APPRENDISTA macellaio cercasi. Via del Ponte 7. 23569 D
APPRENDISTA, mezzalavorante cerca Salone Cherie, via dell'Agro 6/3, tel. 90432. 42365 D
APPRENDISTA alimentari buon trattamento cercasi. Nichetto, Cavana 18. 42368 D
APPRENDISTA elettricista 15-17 anni 4200 settimanali cercasi. Novalux, via Paganini 6. 42373 D
APPRENDISTA commessa 15enne bella presenza cercasi. Tel. 41222, lunedì ore ufficio. 42380 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Presentarsi lunedì Bar Elixir, D'Annunzio 27. 42390 D
APPRENDISTA banconiere/a cercasi. Astro Bar, p. Goldoni 3
APPRENDISTA parrucchiera per salone centralissimo cercasi. Tel. 36436, lunedì. 42342 D
APPRENDISTA stiratrice cercasi per Pulitura Viviana, S. Nicolò 28. 42353 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Florida, via Vero 5, telef. 36664. 23855 D
APPRENDISTA 14-15 anni cercasi per laboratorio radio. V.le D'Annunzio 44. 42440 D
APPRENDISTA sedicenne cercasi per Stazione servizio via F. Severo 2, A.P.I. 42451 D
APPRENDISTA, mezzalavorante sarta donna cercansi. Esposito, via Franca 4/1 tel. 33471. 23999 D
APPRENDISTA meccanico 15-16 anni 5000 settimanali come inizio cerca Lamm, Pagliaricci 2, telefono 40485. 42436 D
APPRENDISTA per bar pasticceria 15-18 anni buona paga, orario negozio, domeniche libere. Tel. 29896, lunedì. 42433 D
APPRENDISTA o eventualmente aiuto commessa cercasi. Panificio Candek, via Giulia 39.
APPRENDISTA meccanico frigorista 15-16 anni per officina specializzata cercasi. Frigid, v. S. Giacomo in Monte 2/1-C.
APPRENDISTA banconiera età 15-19. Bar Baiło, telef. 96985.
APPRENDISTA cerca Bar Udine, via Ghega 10. 42164 D
APPRENDISTA ragazzo/a o aiuto banconiera/e, banconiera cerca Bar Sportivo, v. dell'Istria 10 63246 D
APPRENDISTA giovane cercasi. Bar Celeste, via Istria 60. 63225 D
APPRENDISTA e aiuto banconiera cercansi per il Mio Bar via Carducci 11. telef. 35878.
APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare 38701. 63206 D
APPRENDISTE 15-16 anni cerca fabbrica mosaico via Flavia 92. Telefonare 99250. 63237 D
APPRENDISTE cercansi. La Cubana, via Roma 12. 63211 D
APPRENDISTI elettricisti cercansi. Zanon, via Parini 6.
APPRENDISTI banconieri cercansi. Bar Colombia, Ghega 19, telefono 37819. 42251 D
ASSISTENTE media età cercasi per ammalata in clinica. Telefono 92489. 24028 D
AUTISTA con referenze per consegne città e lavori magazzino cercasi. Tel. 95769, ore ufficio.
AUTISTI servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 23692 D
AZIENDA triestina cerca per esercizio Bari città cassiera dirigente e due banconiste bella presenza. Inviare curriculum pretese a Cassetta 42411 D, UPI.
BANCONIERA capace, presenza, disposta migliorare, cercasi. Telef. 31551. 42460 D
BAR posizione centrale cerca aiuto banconiera massimo diciottenne, chiusura domenicale. Telefonare 37477. 42449 D
CAMERIERE ristorante cercasi per stagione, possibilità contratto annuale. Cassetta n. 472 D UPI.
CASSIERA 17-18.enne cercasi per panificio pasticceria Bonazza, servizio pomeridiano, ore 16-20, via Oriani 4. 24017 D
CERCASI apprendista panettiere. Presentarsi via Madonnina 12. 24045 D
CERCASI giovane tutto fare munito di patente guida per camioncino 600. Rivolgersi Policlinico Triestino, via San Francesco 3, dalle ore 10 alle ore 11.
CERCASI apprendista ragazza età 15-17 anni, conoscenza lingua slavo-croato. Rivolgersi lunedì 12.30: Magazzino stoffe, Valdirivo 13. 24037 D
CERCASI aiuto magazziniere 15 anni. Rivolgersi via S. Giacomo in Monte 2/1. Tel. 55749.
CERCASI autista pratico vendite bibite, acqua minerale. Presentarsi lunedì mattina, via Udine 77. 42471 D
CERCASI cameriere Caffè Milano via Giulia 3. 24044 D
COMMESSA et aiuto commessa abbigliamento assumesi subito. Mazzini 28. 63224 D
COMMESSO - aiuto commesso cerca alimentari Gerbini. Ottima retribuzione. Telefono 95312 - 50797. 23762 D
COMMESTIBILISTA conoscenza tedesco cercasi per Grado stagione. Offerte Cassetta 63235 D UPI.
CUOCA per trattoria cercasi, ottimo trattamento. Via Ginnastica 20. 250 D
CUOCA cercasi ristorante stagionale. Indicare pretese referenze età. Scrivere Supermercati Bibione Pineda, S. Michele al Tagliamento (Venezia). 42245 D
CUOCA capace stabile cercasi. Trattoria Tavernella, via Brunner 1. 23886 D
CUOCO capace, particolarmente cucina pesce, cercasi per stagione lunga. Cass. 725 D, UPI.
CUOCO referenziato cerca Albergo Venezia, Grado. Tel. 81-84. 42156 D
CUOCO, aiuto cuoco stabile cercasi. Telef. 20115. 1588 D
FABBRI meccanici dai 14 ai 20 anni cerca Officina Ostrouska, via Cerreto 1, Barcola, tel. 28394.
FALEGNAMI e mezzalavoranti cercansi. Vitrani, Pindemonte 9 telefono 76360. 42428 D
FARMACEUTICI importanti et mutuabili cerca introdotti rappresentanti; referenziare. Scrivere casella 149 D SPI Milano.
FATTORINO cerca azienda importante. Offerte Cassetta 63251 D UPI.
GARZONA cercasi anche non pratica. Salone Anus, via Cologna 20. 23924 D
GARZONA o mezzalavorante cercasi urgentemente. Salone Lucia, via Udine 37, telef. 28980.
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Gamba, v. Carducci 11/B 42379 D
GARZONA cercasi. Salone, via S. Marco 3, tel. 77222. 23885 D
GIOVANE 16-17 anni con patente Vespa. Autoforniture, Valdirivo 31. 42393 D
IMPIEGATA 20enne e una fattorina anche senza titoli studio, purchè dinamica intelligente, cercansi. Telef. 50335, lunedì. 42418 D
INDUSTRIE Tre Venezie. Impresa costruzioni cerca operai muratori, manovali, carpentieri. Presentarsi dalle 18-19, via Blaserna 12, Monfalcone. 453 D
INTERNISTA cucina cercasi. Cassetta 874 D UPI.
INTERNISTA cercasi. Trattoria Rotonda Boschetto 3/1. Presentarsi lunedì mattina. 42296 D
INTERNISTA pratica cercasi. Buffet da Gino, XXX Ottobre 3 42429 D
INTERNISTE per lavoratorio pasticceria, giovani, buono stipendio, cercansi. Telef. 95342.
INTERNISTE per cucina cercansi. Telef. 20115. 1586 D
LAVORANTE, mezzalavorante sarte uomo ottimo trattamento cercansi. Cassano, Machiavelli 15 42358 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Salone Bonivento, piazza Unità n. 2. 24014 D
MAGLIAIA macchinista pratica per lavoro in serie cercasi. Telefonare 29274. 23880 D
MECCANICI automobili cercansi, via Cologna 4. 42444 D
MECCANICO pratico riparazioni biciclette e ciclomotori cercasi. Cassetta 23979 D, UPI.
MEZZALAVORANTE sarta bianco anche domicilio cerca negozio Rossetti 19/C. 42341 D
MEZZALAVORANTE o lavorante sarta uomo cercasi. Telefonare 90370. 42423 D
MEZZALAVORANTE o pratica manicure, occasione di perfezionarsi, ottima paga, cercasi. Salone Mariuccia, tel. 41450. 23944 D
MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 23994 D
MOTOCARRISTA manovale assume impresa. Telef. 38863, ore 17-19. 42284 D
OPERAIO fabbro capace e apprendisti cercansi. Officina Rossi, via Flavia 25. 42329 D
PARRUCCHIERA lavorante capace cercasi. Salone Tore, telefono 96408. 23922 D
PASTICCIERE, aiuto pasticciere cercasi. Tel. 20115. 1587 D
PORTAPACCHI patentino Ape cercasi. Telef. 24119. 23852 D
PRATICANTE ufficio miti pretese cercasi. Cass. 42388 D, UPI.
PRATICO contabilità azienda commerciale cercasi anche a ore Rivolgersi Fototecnica, piazza Goldoni 7. 42374 D
RAGAZZA 15-17 anni latteria caffè via Madonnina 34. Orario 8-13, 15-19, domeniche e feste libere. Presentarsi lunedì. Telefono 75397. 23903 D

(Continua in 10.a pagina)

STANDA
IN DIFESA DELLA ✻ LIRA ✻

migliaia di articoli di grande consumo e qualità DA 5 ANNI A PREZZI INVARIATI

✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻✻

2° elenco

(il primo elenco è stato pubblicato il 7/4 u.s.)

MUTANDINA BAGNO per ragazzo - nailon elasticizzato - maglia jaquard	L.	750
CALZONCINO BAGNO per uomo - in nailon - tinta unita	L.	1.500
COSTUME BAGNO per signora - nailon elasticizzato - tinta unita	L.	2.500
CAMICIOTTO « RODEO » per uomo - puro cotone - manica lunga	L.	1.500
CALZONCINO per uomo - in raso di cotone	L.	1.000
PIANELLONE in pelle per uomo - suola cuoio - mis. 39-44	L.	1.000
SACCO sportivo in tessuto - con spallaccio	L.	1.000
BORSA a rete in plastofil - grande capienza	L.	300
CUSCINO in plastica stampata - cm. 33 x 36	L.	250
OCCHIALI da sole per uomo e signora - modelli novità	L.	300
ANTISOLARE « Get » abbronzante protettivo - confezione spray	L.	450
CREMA per il viso « Orchidea »	L.	50
ANELLO SALVAGENTE in plastica gonfiabile colorata - Ø cm. 48	L.	350
PIROGA indiana in plastica gonfiabile decorata	L.	850
MATERASSO in tessuto gonfiabile gommato « Moby Dick » - cm. 185 x 72	L.	3.500
TOVAGLIA in plastica goffrata - col. diversi - cm. 140 x 180	L.	350
PAIO TENDINE in rhodia - confezionate - mis. singole: cm. 75 x 210	L.	1.000
SPAZZOLA per abiti - misto setola	L.	350
SPAZZOLA per capelli - a raggiera - in nailon	L.	150
SPAZZOLINO da denti « Verbania » - in setola	L.	100
100 FAZZOLETTI « Bianco Velo »	L.	200
SPECCHIO rettangolare per toeletta	L.	250
PENNELLO in setola per barba	L.	100
STICK per barba « Fresco Schiuma »	L.	100
CREMA DA BARBA « Fresco Schiuma » - in tubo	L.	100
LOZIONE DOPO BARBA al tabacco « Gi.Vi.Emme »	L.	250
SHAMPOO liquido all'olio « Nutra » - flac. cc. 100	L.	100
TALCO BORATO « Primavera » Kofler - 1/2 chilo	L.	100
SALI PER BAGNO « Kofler » - grammi 250	L.	100
DENTIFRICIO « Gi.Vi.Emme » - formato normale	L.	100
COLONIA E LAVANDA « Viset » - cc. 100	L.	500
CIPRIA compatta « Roxy » - in astuccio plastica	L.	200
SMALTO PER UNGHIE « American Beauty »	L.	150
ACETONE levasmalto cc. 100	L.	100
LACCA PER CAPELLI spray « Miss Helen »	L.	500
CREMA GELÉE per mani « Miss Helen »	L.	150
GRUPPO 6 SAPONETTE profumate - gr. 660	L.	200
SAPONE DA BUCATO « Standa » - gr. 400	L.	70
PENNA A SFERA - doppio scatto	L.	50
CARTA DA LETTERE bianca e rigata - 10 fogli e 10 buste	L.	25
BLOCCO COMMERCIALE 50 fogli - carta bianca e rigata	L.	100
CARTA PER CASSETTI - disegni fantasia - rotolo metri 6 x 0,50	L.	100
SERVIZIO IN CERAMICA fascia colore:		
piatto piano cm. 23	L.	100
piatto fondo cm. 23	L.	100
piatto frutta cm. 19	L.	75
6 TAZZE CAFFE' con piattino - in porcellana - decori a fiori	L.	750
SERVIZIO 3 PEZZI in ceramica per bambini - decoro a soggetti Walt Disney	L.	500
6 BICCHIERI in vetro supertemperato - mis. da vino	L.	750
BOTTIGLIA per acqua gassata - tappo meccanico nichelato	L.	100
COPPA LAVAFRUTTA in vetro brillante - Ø cm. 23	L.	150
TEGAME in alluminio smerigliato pesante - Ø cm. 15	L.	150
CASSERUOLA in alluminio pesante - Ø cm. 18	L.	300
PADELLA acciaio - Ø cm. 20	L.	250
GRATICOLA in acciaio brunito - manico pieghevole Ø cm. 22	L.	250
NAFTALINA in palline gr. 350	L.	100
NAFTALINA in scaglie gr. 350	L.	100
CANFORA - 16 tavolette gr. 75	L.	100
CARAMELLE dissetanti « Isontina » - 1 chilo	L.	400
CIOCCOLATO fondente « Oscar Talmone » - gr. 225	L.	250

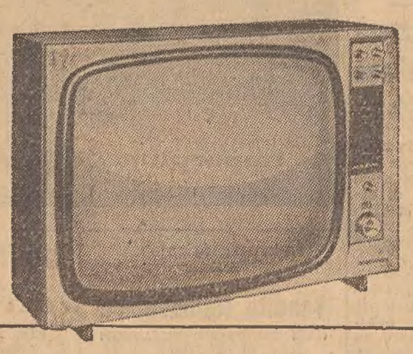
OGGI COME SEMPRE **115** MAGAZZINI

STANDA

continuano a svolgere la loro efficace azione calmieratrice con gli stessi prezzi in tutta Italia.

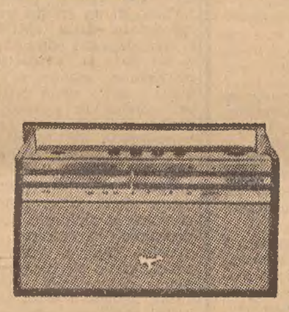
T 16/64

E' USCITO
IL NUOVISSIMO
TELEVISORE T 36 B/23"



CAT. extra
Come ogni apparecchio Telefunken, il T 36 B/23" è il risultato di una tecnica che ha conquistato il mondo.
23 pollici L. 167.000

CONTINUA IL SUCCESSO
DEL CLASSICO SPRINT 36



Radio Transistors a onde medie e corte; da casa e portatile.
Anche nell'apparecchio a transistors apprezzerete l'esperienza costruttiva e l'assistenza di questa marca mondiale. L. 25.900

E' IL NOME TELEFUNKEN
CHE GARANTISCE

La TELEFUNKEN è fra le cinque grandi Marche del settore Radio-Televisivo che hanno promosso il recente adeguamento dei costi e della qualità al MEC (Mercato Comune Europeo) e la conseguente GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

ESSENZIALI LE «AUTONOMIE FUNZIONALI» PER I RIFORNIMENTI DELL'INDUSTRIA

Le compagnie portuali: un monopolio che gonfia i costi in modo abnorme

In tale situazione diventa problematico, specie per il settore siderurgico mantenere costi competitivi all'estero - L'esempio dell'Italsider di Cornigliano

Roma, 18

Il notiziario dell'IRI nel suo numero che uscirà martedì renderà noto che il problema di adeguare la struttura organizzativa dei porti italiani alle nuove esigenze poste imperiosamente dal progresso tecnologico è attualmente oggetto di particolare attenzione negli ambienti economici e imprenditoriali responsabili. Dopo aver ricordato che i grandi porti di tutto il mondo hanno, rapidamente modernizzato le proprie attrezzature fino a raggiungere, in molti casi, un optimum di rendimento, il notiziario dell'IRI rileva che diversa è la situazione in Italia, dove si lamenta negli scali più importanti una troppo frequente situazione di congestione determinata da vari motivi tra cui i principali sono certamente la carenza di accosti, la scarsa potenza e modernità dei mezzi di sbarco ed imbarco e, non ultimo, la regolamentazione del lavoro portuale, ispirata a criteri che sono ormai superati in altri Paesi.

«E' un fatto, scrive il giornale, che se si confrontano, ad esempio, gli indici di produttività generali del lavoro nel porto di Genova, come si sono andati evolvendo dall'immediato anteguerra ad oggi, si ha la sorpresa di constatare che essi sono scesi da 7,3 nel 1938 a 4,6 nel 1960. Mancano dati più recenti, ma è lecito ritenere che l'indice in questi ultimi anni abbia registrato, specie per le merci varie, ulteriori diminuzioni».

«L'elemento che maggiormente incide sui costi del lavoro portuale — scrive ancora il giornale dell'IRI — è l'eccessiva rigidità con cui vengono composte le squadre e fissate le "rese" (cioè i quantitativi di merce sbarcata per turno di lavoro e per squadra) generalmente non tenendo nel dovuto conto le caratteristiche delle navi, dei mezzi di sbarco e imbarco e delle tecniche di discarica. Di conseguenza, si hanno sovente squadre troppo numerose e «rese» troppo scarse e quindi notevoli aumenti nei costi di sbarco e imbarco.

«Ad esempio, nel caso delle discariche di rinfuse dalle navi autostivanti che necessitano di pochi uomini, e solo nelle fasi iniziale e finale dell'operazione, le compagnie portuali continuano ad inviare squadre con troppi uomini, molti dei quali restano del tutto inoperosi per buona parte del tempo. Nei maggiori porti esteri europei, al contrario, gli orari di lavoro normale coprono le intere 24 ore, la composizione delle squadre è più flessibile ed adeguata alle reali necessità con rese e, quindi, costi adeguati a una attività di tipo industriale.

«Dal confronto con quanto avviene all'estero, pertanto non può non risultare evidente il carattere abnorme dei costi effettivi di sbarco e imbarco nei porti italiani». Accennando alle aziende siderurgiche che si approvvigionano per via mare, il giornale dell'IRI scrive ancora: «Per tali tipi di aziende, il contenimento dei costi portuali costituisce evidentemente un fattore vitale, un presupposto indispensabile per la loro stessa esistenza. A ciò va aggiunta spesso, la necessità di controllare al massimo le operazioni di sbarco e di imbarco, in particolare per le aziende a ciclo produttivo molto integrato, e principalmente quindi per quelle siderurgiche».

Questa l'origine della deroga contenuta nell'ultimo capoverso dell'articolo 110 del Codice della Navigazione, lo stesso che fissò un regime di monopolio legale delle prestazioni a favore dei lavoratori portuali. Dice tale comma che l'esecuzione delle operazioni portuali è riservata alle compagnie salvo casi speciali, stabiliti dal Ministro per la Marina Mercantile. E' in base a questa deroga che è stata concessa ad alcune aziende, nel corso degli ultimi vent'anni, «l'autonomia funzionale» in campo portuale. Tali aziende possono pertanto effettuare le operazioni di sbarco e imbarco di materiali e merci utilizzando propri pontili industriali, da esse adeguatamente attrezzati, e maestranze alle proprie dipendenze, in luogo degli impianti dei porti commerciali e dei lavoratori delle compagnie portuali.

«Fino ad oggi il Ministro per la Marina Mercantile — scrive sempre il giornale dell'IRI — ha usato del suo potere discrezionale per accordare la deroga dell'autonomia funzionale soltanto in pochi casi: i porti industriali di Venezia-Marghera e Trieste-Zaule, gli impianti Italsider a Cornigliano, Bagnoli e Taranto, quelli della Montecatini a Bagnoli, delle cementerie e della Sincat ad Augusta e della Fornicoke a Vado Ligure; si tratta, come si vede, di industrie base che interessano la produzione e l'economia generale del paese, e le cui operazioni portuali presentano particolari esigenze tecnico-produttive in quanto costituiscono un importante fattore nella composizione del costo dei prodotti finiti.

Varie richieste di concessione dell'autonomia sono state avanzate da altre aziende, ma non sono state fino ad oggi accolte, a riprova del fatto che il Ministro per la Marina Mercantile ha sempre usufruito del suo potere di deroga con estrema cautela. Recentemente anche l'Italsider ha richiesto l'autonomia funzionale per gli stabilimenti di Piombino e di Trieste, in base ai medesimi presupposti e motivi per i quali l'istituto è stato applicato a Cornigliano, Bagnoli e Taranto».

«Inoltre i decreti di autonomia funzionale già concessi sono stati oggetto, da parte delle compagnie portuali, di ricorsi al Consiglio di Stato, il quale li ha però rigettati, riconoscendo piena validità alla deroga al monopolio che le compagnie stesse hanno nei porti».

«Si deve infatti molto — continua il notiziario IRI — alla possibilità di usufruire di una autonomia funzionale se lo stabilimento di Cornigliano ha potuto in questo decennio affermarsi come uno dei più potenti strumenti di sviluppo industriale ed economico del paese. Si è detto come sia elevata l'incidenza del costo delle materie prime nell'industria siderurgica e si è anche detto come la competitività della siderurgia italiana a ciclo integrale sia totalmente condizionata alla economicità del movimento delle materie prime e dei prodotti».

«Le cifre comparate — continua il giornale dell'IRI — sono, a questo proposito, eloquenti: il costo di sbarco, in autonomia funzionale, di una tonnellata di materie prime a Cornigliano è in media di circa 40 lire. Al pontile di Piombino, invece, che ancora non usufruisce dell'autonomia funzionale, e sul quale vige una tariffa «preferenziale» accordata dalla compagnia portuale, il costo risulta di circa 100 lire, senza tener conto dei maggiori costi, difficilmente traducibili in termini monetari, ma pur sempre molto elevati, derivanti dalla minor efficienza organizzativa della manodopera portuale».

«Sul totale dello sbarcato in autonomia funzionale al molo Nino Ronco nel 1963 (oltre 3 milioni di tonnellate), l'utilizzazione delle compagnie portuali sulla base della tariffa ridotta di Piombino avrebbe richiesto un costo superiore di circa due volte e mezzo. Anche a Bagnoli, dove nel 1963 sono state sbarcate 2.600.000 tonnellate di materiali, si sarebbe registrato con le tariffe piombinesi un raddoppio dei costi».

«Tutte queste considerazioni portano a valutare — conclude il notiziario IRI — con la massima attenzione le conseguenze che deriverebbero all'Italsider, se essa non potesse più usufruire dell'autonomia funzionale, nonostante le compagnie portuali si siano offerte di praticare sui noli di Cornigliano, Bagnoli e Taranto, tariffe ridotte. Particolarmente gravi sarebbero le ripercussioni a Taranto qualora il nuovo centro siderurgico non potesse valersi dell'autonomia funzionale, peraltro già concessa sin dal 24 gennaio 1962 al molo industriale. Il problema dell'autonomia funzionale si pone quindi non soltanto per la discarica delle materie prime ma anche per l'imbarco dei prodotti. Se venissero a mancare le necessarie premesse di competitività che trovano nell'autonomia funzionale un cardine fondamentale, si avrebbero conseguenze negative di dimensioni imprevedibili».

Cima dell'Himalaya conquistata dai giapponesi

Kathmandu, 18

Una spedizione giapponese nell'Himalaya ha conquistato la cima del Gyanchungkang (7.922 metri) il 10 aprile scorso. Uno dei componenti la spedizione è morto durante la scalata: si tratta dell'alpinista Akio Ohtaki di 29 anni.

Il Casinò di Taormina può restare in funzione

L'Aquila, 18

Il Casinò di Taormina può continuare a funzionare. La seconda sezione del Tribunale de L'Aquila ha rigettato l'appello proposto dal P.M. di Messina avverso la sentenza del Pretore di Taormina, in data 19 febbraio 1963, presa nei confronti di Domenico Guarnaschelli, confermando la sentenza medesima in ogni sua parte.

Sul banco degli imputati sedeva il signor Domenico Guarnaschelli, gestore diretto del Casinò di Taormina; egli era comparso anche dinanzi al Pretore di Taormina che lo aveva prosciolto da ogni accusa.

La vicenda giudiziaria, che ha interessato la cronaca nazionale, ha avuto il seguente sviluppo: il 18 novembre del 1962, il Pretore di Taormina dispose il sequestro penale degli oggetti della casa da gioco aperta nella villa Monrepos dalla ditta «A. Zagara», e rinviò a giudizio il gestore.

Il processo si celebrò davanti al Pretore di Taormina il 19 febbraio del '63. Il signor Guarnaschelli precisò la sua posizione affermando, in forza di una concessione del Municipio di Tripoli risalente al 1937 nei confronti di un'altra società e in forza di alcune disposizioni leggi, che l'apertura del Casinò di Taormina non poteva ritenersi contraria alle disposizioni sulla repressione del gioco d'azzardo. Tra l'altro, l'apertura della casa da gioco era stata notificata alla Regione Siciliana e al Ministero delle Finanze. Il Pretore mandò assolto l'imputato con formula piena perchè il fatto non costituiva reato.

in ogni lieta circostanza
nozze battesimi compleanni
non manchi un fotografo:
telefonate a «giornalfoto»
61-515 - 61-516 - 38-790
per avere a casa vostra
un ottimo operatore

STATO CIVILE

18 aprile 1964

MORTI: Chierini Iginio, a. 75; Paduani Guido ,a. 71; Petarin Giuseppe, a. 70; Filippi Francesco, a. 74; Barchi in Zambella Genoveffa, a. 66; Simonini ved. Larini Annunziata, a. 81; Gustincic Nada, a. 17; Zambon in Orti Costanza, a. 54; de Carli ved. Tomat Imera, a. 80; Leban in Boltar Orsola, a. 85; Tonet in Berti Angela, a. 80; Goides Remigio, a. 73; Savi Giuseppe, a. 88; Padoan Diomedi Sergio, giorni 1; Salvini Piero, a. 1.

NASCITE: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Oliva Sergio, radiotecnico, con Falcomer Liliana, sarta; Benussi Pietro, magazziniere, con Prescerni Valeria, commessa; Lucchesi Antonio, impiegato, con Chiussi Maria Luisa, impiegata; Carbi Nevio, meccanico, con Cerma Valentina, impiegata; Federici Franco, bigliettaio, con Piazza Dinora, commessa; Zaro Libero, marittimo, con Filcic Ranka, parrucchiera; Bandiera Vanni, impiegato, con Zulich Aurora, commessa; Delponte Paolo, rappresentante, con Affatati Clara, impiegata; Baretto Giorgio, impiegato, con Rudes Irene, casalinga; Erice Franco, elettricista, con Vidoni Luciana, casalinga; Del Bianco Riccardo, pensionato, con Susmel Giovanna, casalinga; Comelli Carlo, imp. tecnico, con Fedel Paola, impieg.; Pagnini Eugenio, impieg., con Sambri Mariagrazia, farmacista; Santagati Stefano, impieg., con Mattiussi Aladina, impiegata; dott. Manzoni Giorgio, ass. univers., con Ricci Francesca, impiegata; Mohamed Mansur, tipografo, con Caucci Irma Alice, infermiera; Metton Bruno, marmista, con Degrassi Lucia, operaia; Piazza Franco, agente imposte consumo, con Sedmak Marisa, tipografa; Weiss Umberto, meccanico, con Fratnik Gabriella, banconiera; Ferri Rino, banconiere, con Gregorin Anna Maria, commessa; Moresan Gianni, vigile urbano, con Cattaruzza Rosa Maria, cassiera; Delpin Ferdinando, installatore, con Ledi Maria Grazia, operaia; Guastella Giacomo, impiegato, con Patamia Grazia, impiegata; Radovini Lino, autista, con Radanich Giuseppina, commessa; Riccardi Giuseppe, decoratore, con Vojvoda Alessandra, commessa; Pikiz Luciano, tipografo, con Vitrani Rosa, parrucchiera; Fonda Claudio, pittore, con Giovannini Alida, magliaia; Stanovich Gino, autista, con Cinich Anna, casalinga; De Ruvo Luciano, barista, con Varini Giuliana, casalinga; Norbedo Giuseppe, tubista, con Stocovaz Fiorella, operaia; Carpani Nevio, impiegato, con Tomizza Bruna, pellicciaia; Ghersevich Giorgio, bracciante, con Cattaruzza Andreina, operaia; Chermaz Mario, guardiano, con Deste Rina, operaia; Consoli Antonio, prof. d'orchestra, con Trost Maria Grazia, prof. d'orchestra; Maurovich Antonio, motorista mecc., con Babudri Romilda, sarta; Bornia Silvano, impiegato, con Moro Vanda, commessa; Versa Claudio, elettricista, con Arcon Carolina, barista; Bolle Andrea, impiegato, con Lampe Novella, commessa; Rosca Ferruccio, meccanico, con Piano Dorina, parrucchiera; Uglesic Franco, operaio, con Santulin Maria, parrucchiera; Zobin Eugenio, commesso, con Veliscek Adriana, parrucchiera; Sferco Mario, commerciante, con Demarchi Luciana, parrucchiera; Guagnano Leonardantonio, meccanico, con Sergio Maria, casalinga; Chellini Lorenzo, carabiniere, con Benvenuti Adalgisa, casalinga; Debeljak Francesco, insegnante sc. media, con Sluga Alba, dott. in medicina; Cau Mario, impiegato, con Pagnacco Eleonora, operaia; Ruzzier Bruno, carrozziere, con Tuiliach Bruna, casalinga; Selez Fulvio, barista, con Marchesini Renata, infermiera; Candot Lino, muratore, con Caruso Laura, impiegata; Bergamo Roberto, finanziere, con Bacchia Annamaria, impiegata; Vaglieri Ugo, pens., con Staraz Maria, casalinga; Gabellone Elio, marittimo, con Santin Maria Gabriella, commessa; Lezzi Ettore, operaio, con Salimbeni Clelia, impiegata; Angioletti Livio, ing. meccanico, con Toffui Silvia, commessa; Schon Werner, con Michelazzi Silva; Ermanis Pietro, operaio, con Sorgo Irma, casalinga; Dussi Tullio, operaio, con Zancola Anna, sarta; Romano Francesco, sindacalista, con Colombo Adele, impiegata; Sedmach Francesco, meccanico, con Indri Luisa, casalinga; Sturman Luciano, operaio tessile, con Barut Luciana, operaia; Fatichi Cesare, operaio chimico, con Tiberio Adriana, orlatrice; Zudettich Luciano, impiegato, con Bisiani Silva, commessa; Grahonia Germano, fabbro mecc., con Sila Lucina, casalinga; Mezzanoglio Francesco, commerciante, con Contento Leonilde, casalinga; Damiani Antonio, professore, con Maone Erminia, insegnante; Maiani Fabio, propagandista, con Franceschino Germana Maria, casalinga; Specar Luciano, operaio, con Rasman Pierina, operaia; Polverini Antonio, motorista, con Peccia Clotilde, cartotecnica; Gittardi Enzo, impiegato, con De Rosa Giuseppina, impiegata; Casarsa Licesio Umberto, meccanico, con Marchesich Angela Pierina, commessa; Artes Adriano, commesso bancario, con Tuiach Luigia, parrucchiera; D'Andrea Diego, impiegato bancario, con Novak Marisa, impiegata; Brezich Giorgio, impiegato, con Penso Plinia, casalinga; Basanisi Stefano, rappresentante, con Weber Anna Maria, impiegata; Cagnin Franco, elettricista, con Serdi Silvia, impiegata; Russo Vittorio, impiegato, con Gregorat Maria, impiegata.

SPOSE!
Nel vostro abbigliamento non manchi l'acconciatura
ARIANNA
MODELLI ESCLUSIVI
Modisteria Arianna
via C. Battisti 10

una sposa di classe
RICORDA DI PRENOTARE IN TEMPO
il servizio fotografico
da CERETTI

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 25-5 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 5-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 26-4 da Ravenna verso 2-5 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 9-5 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 23-4 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Esquilino» verso 29-4 da Napoli, Genova, (Livorno), Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 24-4 da Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 26-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Indiana» verso 17-5 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Isonzo» verso 28-4 da Genova per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 7-5 da Venezia verso 10-5 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 28-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 20-4 in part. da Aden per Suez. «Adige» 17-4 part. da Venezia per P. Said. «Alga» 16-4 part. da Singapore per Hong Kong. «Algida» 19-4 in arr. a Suez. «Aquileia» 16-4 part. da Dakar per Marsiglia. «Asia» 19-4 in part. da Bombay per Djakarta. «Bixio» 19-4 arr. a Genova. «Caboto» 18-4 in part. da Suez per Assab. «Cellina» 14-4 arr. a Chalna. «Esquilino» 18-4 part. da Aden per Suez. «Europa» 20-4 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Galileo» 20-4 in part. da Fremantle per Singapore. «Indiana» 22-4 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Isarco» 17-4 arr. a Napoli. «Isonzo» 17-4 part. da Napoli per Livorno. «Livenza» 16-4 arr. a Colombo. «Marco Polo» 18-4 in arr. a Mogadiscio. «C. Fassio» 16-4 part. da Aden per Karachi. «Marconi» 20-4 in part. da Genova per Napoli. «Palatino» 16-4 part. da Djakarta per Singapore. «Piave» 14-4 part. da Genova per Dakar. «Quirinale» 15-4 arr. a Kobe. «Risano» 18-4 in part. da Dar es Salaam per Tanga. «Rosandra» 16-4 part. da Matadi per Douala. «Timavo» 22-4 in part. da Napoli per Genova. «Ut Prosperatis» 18-4 part. da Venezia per P. Said. «Usodimare» 21-4 in part. da Cape Town per P. Elizabeth. «Vespucci» 19-4 in part. da Genova per Livorno. «Victoria» 19-4 in arr. a Karachi. «Viminale» 17-4 part. da Trieste per Venezia. «Vivaldi» 19-4 in arr. a Taranto.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 26-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 26-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 9-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 20-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Augustus» 11-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Rossini» 7-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Centro America - Sud Pacifico. «A. Volta» 24-4 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» 28-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 16-4 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 27-4. «C. Colombo» 14-4 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 23-4. «Saturnia» 18-4 part. da Halifax per New York. Arr. 20-4. Ripart. 22-4 ritorno. «Vulcania» 12-4 arr. a Trieste. «Augustus» 18-4 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli Arr. 5-5. «G. Cesare» 10-4 arr. a Napoli. «Donizetti» 18-4 part. da Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guayra, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 17-5. «Rossini» 14-4 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 28-4. «G. Ferraris» 15-4 arr. a Longview. Prosegue per Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 12-4 part. da Cadice per La Guayra, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 16-4 part. da S. Josè de Guatemala per Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 18-4 arr. a Trieste. «Nereide» 16-4 part. da Reggio Calabria per Venezia, Fiume Trieste. «Stromboli» 16-4 part. da Santos per Rio de Janeiro, Vitoria, Bahia, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 15-4 arr. a Buenos Aires. «Vesuvio» 10-4 part. da Marsiglia per Dakar, Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 22-4 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 23-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 23-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Esperia» 25-4 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Bernina» 28-4 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 29-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 29-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea.

Posizione delle navi: «Ausonia» 19-4 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 19-4 da Catacolo per Rodi. «San Giorgio» 19-4 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 19-4 a Lattachia. «Brennero» 19-4 in arrivo a Trieste. «Stelvio» 19-4 in navigazione da Catania per Alessandria. «Enotria» 19-4 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 19-4 da Beirut per Lattachia. «Chioggia» 19-4 a Venezia. «Vicenza» 19-4 in arrivo a Gokova. «Esperia» 19-4 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 19-4 da Napoli per Genova. «San Marco» 19-4 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 19-4 in navigazione da Marsiglia per Catania. «Udine» 19-4 in navigazione da Pireo per Istanbul.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 3-5 da Trieste per scali di linea del Periplo italico. «Celio» verso 1-5 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» verso 21-4, da Trieste per Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 18-4 part. da Napoli per Genova. «Celio» 18-4 part. da Genova per Livorno. «C. di Messina» a Trieste. «Belluno» 18-4 part. da Brindisi per Gallipoli. «Marechiaro» 18-4 part. da P. Torres per Savona. «C. di Catania» 18-4 part. da Torre Annunziata per Palermo. «Cagliari» 11-4 part. da Anversa per Genova. «G. Borsi» a Trieste.

PER VOTARE

avete a posto il vostro documento d'identità? Se doveste rinnovarlo, siete ancora in tempo. Per avere in soli dieci minuti le fotografie rivolgetevi a
giornalfoto
IN PIAZZA DELLA BORSA N. 8

L'INGHILTERRA SI PREPARA FRENETICA A CELEBRARE IL BARDO NAZIONALE

Soprattutto un grosso affare il quarto centenario di Shakespeare

E' incredibile a quali divagazioni la ricorrenza sia servita come spunto Purtroppo rimarrà in ultima linea il messaggio umano del grande letterato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 18

In onore di Shakespeare ci sarà fra qualche giorno a Stratford-on-Avon per il quarto Centenario della nascita persino un ballo, al quale vorremmo partecipare travestiti da Otello. Se non ci sarà possibile, basti la intenzione. E' un fatto che queste celebrazioni shakespeariane stanno prendendo un carattere fantasioso, proprio da ballo in maschera.

Non stupiremmo di veder comparire a un certo punto il fantasma di Shakespeare travestito da Shakespeare. Gli inglesi hanno scoperto che la fantasia è il miglior modo di commemorare un uomo di fantasia, hanno moltiplicato le invenzioni, le ricerche, le iniziative.

Un musicologo di origine austriaca, cittadino britannico, Frederick Sternfeld, ha rintracciato vari accompagnamenti originali di canti che compaiono nelle commedie di Shakespeare: saranno eseguiti durante la grande esposizione di cimeli che sta per essere inaugurata a Stratford e che si sposterà in seguito attraverso il Paese da Edimburgo a Londra. Nella stessa esposizione è stato ricostruito al naturale il «Globe», che fu culla alla gloria del drammaturgo sulle rive del Tamigi, e fu poi distrutto da un incendio. Persino una spogliarellista, in un club di Soho, darà il suo contributo alle celebrazioni spogliandosi in qualità di Lady Macbeth, a quanto abbiamo sentito dire, e in un altro Club due ragazze vestite di nulla evocheranno in pantomima la scena del balcone della tragedia di Giulietta e Romeo.

I cinema riporteranno sullo schermo film shakespeariani, fra cui «Il trono di sangue» che è una versione giapponese di «Macbeth». Balletti e musiche ispirate a temi shakespeariani saranno eseguiti al Covent Garden e Royal Festival Hall in questi giorni, e il nostro Giuseppe Verdi torna in questa circostanza sulle scene come genio subordinato, se ci è permessa questa bizzarra espressione, con l'«Otello» e il «Falstaff».

La rivista «Argosy» ha bandito un concorso per un racconto su Shakespeare. Le scuole, i collegi, le filodrammatiche si dispongono a rimettere in scena, bene o male, qualche dramma del bardo nazionale. C'è persino una mostra sull'arte di disporre i fiori, in maggio, al Berkeley Castle che ha per tema «Le opere di Shakespeare». A Southwark, che è Comune, ma fa parte della grande Londra, e si può designare in pratica come un rione londinese, dove esiste una storica cattedrale in cui è sepolto fra altri il fratello di Shakespeare, Edmondo, è stata celebrata il 17 aprile una funzione religiosa commemorativa, e il giorno dopo si è svolto un corteo in costumi elisabettiani, con personaggi della storia e dei drammi, e adesso ci sarà un «pellegrinaggio shakespeariano», e da ogni parte si annunciano funzioni religiose, festivals teatrali e cerimonie di vario genere.

La Royal Shakespeare Company, che ha un teatro a Stratford e l'Old Vic a Londra, è già a cavallo per la grande stagione: in questi giorni attacca con l'«Enrico IV» a Stratford. Il Teatro nazionale mette in scena «Otello» con Laurence Olivier, suo direttore, nella parte del protagonista. A Bristol, a Northampton, a Nottingham, al Festival teatrale di Edimburgo che si inaugura in agosto, nel teatro all'aperto di Regent Park qui a Londra, è tutto un risonare di programmi, un alzarsi di manifesti col nome di Shakespeare, o di qualcuno dei suoi immortali personaggi, che è una prova di vitalità anche maggiore per un poeta di vicende e di creature.

Il nome Shakespeare serve da insegna, da simbolo, e tanto basta. Servirebbe persino da bandiera nazionalistica, se questo fosse lo spirito con cui sedici specialisti di Shakespeare si metteranno come apostoli in giro per il mondo in visita a una quarantina di Paesi, a predicare la buona novella della grandezza poetica dell'Inghilterra impersonata in quella figura mezzo leggendaria. Cimeli in fotografia, libri, documenti andranno anch'essi di Paese in Paese: ma porteranno, purtroppo, non il verbo di Shakespeare ma l'eco di Shakespeare. E questa è la vena di tristezza che giace in fondo a questi festeggiamenti, l'enorme divagazione che da essi nasce, come la necessità di scrivere articoli su Shakespeare, invece di rileggere Shakespeare e di investirci della sua tensione vitale.

Questo quarto Centenario sarà soprattutto un enorme affare, una vera e propria speculazione. Un affare turistico anzitutto: i visitatori di Stratford-on-Avon che rendono mezzo milione di sterline l'anno (170 mila individui che si alternano furiosamente in meno di 2000 posti-letto) ne renderanno assai più in quest'anno di grazia. La Royal Shakespeare Company diretta da Peter Hall, insonne regista e, pare, infelice marito dopo il ritorno della moglie Leslie Caron a Hollywood, conta di avere fra estate e autunno poco meno di mezzo milione di spettatori. Affare discografico: tutta l'opera di Shakespeare è stata incisa su dischi a cura di George Rylands, per la Argo Company, con la collaborazione dei più celebri attori inglesi, e occorreranno dieci anni per ammortizzare le spese connesse con la grande fatica, durata sette anni, 800 sterline per ogni facciata dei 139 dischi, ma poi l'oro pioverà a lente falde, per molti anni, nelle casse della Argo Company. Affare filatelico: i francobolli commemorativi, costati 14 mila sterline, ne renderanno circa 300 mila. Sono stati già riprodotti dalla stampa: da una parte è ritratto Shakespeare, dall'altra la Regina, nel mezzo una scena celebre di qualche dramma shakespeariano. E' la prima volta che l'immagine della Regina compare su un francobollo in compagnia d'un comune mortale.

Eugenio Galvano

GIRO DEL GLOBO IN MONOMOTORE DI UN'ANNOIATA MILIONARIA AMERICANA

PER SCHERZO JERRIE MOCK HA BATTUTO UN RECORD MONDIALE

Benchè dilettante ha sconfitto una rivale professionista che tentava la stessa impresa - Ci ha rimesso però del suo per quasi venti milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Columbus, 18

Ventinove giorni dopo essere partita dall'aeroporto di Columbus, nell'Ohio, col suo piccolo monomotore, battezzato in omaggio a Lindbergh «Spirit of Columbus», la signora Jerrie Mock vi ha fatto trionfalmente ritorno, prima donna a completare da sola un giro del mondo in aereo. La signora, una graziosa brunetta di 38 anni, sposata e madre di tre figli, si era imbarcata nell'impresa quasi per scherzo, dopo uno scambio di battute col marito. «Sono un po' annoiata, mi piacerebbe fare qualcosa come il giro del mondo in aereo», aveva detto un giorno la signora. «E perchè non provi?», aveva risposto il marito. Detto fatto, la signora ha speso quasi 12 milioni per dotare il suo piccolo aereo di tutta l'attrezzatura speciale necessaria per un'impresa del genere ed è partita. Contemporaneamente a lei era partita un'altra aviatrice, Joan Merriam Smith, con un «Piper Apache» bimotore: ma la Smith, che intendeva essere la prima donna a volare intorno al mondo, era costretta a perdere sette giorni in Sud America, per un'avaria all'aereo, e si trova adesso in Australia, nella fase finale del suo viaggio.

In considerazione di ciò la città di Columbus ha preparato per la sua trasvolatrice una accoglienza trionfale. La signora Mock è partita da Tucson, nell'Arizona, per l'ultima tappa del viaggio: ha deviato su El Paso per percorrere un numero di chilometri necessario a superare il totale richiesto per l'ufficioso primato, ha fatto una breve sosta a Bowling Green, nel Kentucky, per rifornirsi di carburante, ed è quindi vittoriosamente giunta a Columbus. Ai margini della pista del campo d'aviazione era stata eretta una tribuna speciale, illuminata dalle potenti lampade delle reti televisive nazionali. Sulla tribuna erano tutte le autorità di Columbus, il marito e i figli della signora, nonchè migliaia di persone decise a tributare una manifestazione di entusiasmo civico alla loro concittadina.

Quando il «Cessna» della signora ha posato il carrello a terra una banda composta da tutte le bande delle scuole medie della città ha intonato una marcia trionfale: gruppi di ragazzi e ragazze in costume hanno dato il segnale delle grida di gioia e degli hurrah. La signora Mock è scesa dalla carlinga ed è rimasta abbagliata dalle luci e dall'onda sonora. Poi ha raggiunto di corsa la tribuna, è stata abbracciata da tutti e intervistata a ripetizione: Si è saputo così che il volo era nato per scherzo, ma era stato poi preparato con grande cura dall'aviatrice, che aveva compiuto numerosi lunghi voli di prova sugli Stati Uniti e sull'America Centrale.

La signora non ha saputo dire quanto le sia costata l'impresa, «ma — ha detto — probabilmente una cifra più vicina ai 20 che ai 15 milioni di lire», ovviamente senza contare le spese di equipaggiamento dell'aereo.

«Pensa in futuro di ripetere la prova?», le è stato chiesto.

«No — ha risposto la signora; — è troppo faticosa e si corrono troppi rischi. E poi, francamente, mi interessava essere la prima aviatrice a fare il giro del mondo, non la seconda o la ventesima».

Si è trattato di una puntata polemica contro la Smith, che era partita con lo stesso scopo ma con l'appoggio di case industriali che si ripromettevano di trarre notevole pubblicità dal volo solitario. La Smith è aviatrice di professione e, se non fosse stata per l'avaria che l'ha bloccata, avrebbe probabilmente completato il viaggio prima della Mock. Sicura di sè, la Smith, alla partenza s'era lasciata sfuggire alcune frasi sarcastiche nei confronti dell'«annoiata signora» dell'Ohio. La dilettante con molti milioni da spendere l'ha battuta.

U. P. I.

A un convegno a Washington

Sollecitata la revisione delle leggi sull'immigrazione

Washington, 18

Voci autorevoli si sono levate negli ultimi due giorni a Washington per auspicare la sollecita revisione delle leggi immigratorie degli Stati Uniti. Alla conclusione dei lavori della «American Immigration and Citizenship Conference», il sen. Clairborne Pell, del Rhode Island, ha condannato aspramente il sistema delle quote nazionali definendolo «una contraddizione della nostra base sociale».

Pell ha affermato in particolare: «Dimostreremmo di aver perso la nostra visione storica, se dovessimo dimenticarci delle nostre origini e del grande contributo al nostro sviluppo dato dagli immigranti».

I paesi dell'Europa meridionale, tra cui l'Italia, sono quelli che avranno maggior beneficio dalla revisione della legislazione fondata sul principio delle quote nazionali.

UNA PROPOSTA CHE SEMBRA INOPPORTUNA

Monumento di Picasso alle vittime del Vaiont?

Verrebbe fatto con rottami scavati a Longarone

Belluno, 18

Picasso è stato interessato alla progettazione di un grande monumento, in memoria delle vittime del Vaiont, da realizzarsi con i rottami delle auto e con le macerie della vecchia Longarone. La proposta è stata fatta dal prof. Giuseppe Samonà, presidente della commissione incaricata di redigere il piano di ricostruzione del comprensorio sinistrato, il quale ha trascorso [illegible] giorni a Longarone, per illustrare ai Sindaci e alla popolazione dei Comuni interessati, il plastico del suo piano. Secondo le previsioni, entro la fine dell'estate, dovrebbero essere già pronte le case di abitazione.

Si sta, intanto, esaminando la possibilità di installare nella zona, uno stabilimento industriale per la produzione di elementi prefabbricati. Il prof. Samonà ha visitato l'intera vallata, fra Perarolo e Belluno, indicando, per ogni singola zona quelle che potrebbero essere le prospettive di un futuro sviluppo. L'intero comprensorio sarebbe, in parte, sfruttato per il turismo, mentre in altre località verrebbero installate nuove industrie e potenziate quelle già esistenti. E' previsto, nello stesso tempo, il restauro conservativo degli abitati più vecchi e più pittoreschi.


Helene Curtis
annuncia il lancio in Italia di
Magic Secret
il nuovo sensazionale Cosmetico che elimina le rughe entro 5 minuti dall'applicazione e le tiene lontane fino a 8 ore ed anche più
Per l'organizzazione della Divisione Cosmetici Helene Curtis
CERCA RAPPRESENTANTI
residenti qualsiasi località, veramente capaci e qualificati. INDISPENSABILE DOCUMENTATA ESPERIENZA ACQUISITA NEL CAMPO PROFUMERIA
scrivere dettagliando posti occupati e attuale a: Helene Curtis, via Primaticcio n. 159 - MILANO

4 VITTORIE ASSOLUTE IN 10 GIORNI

21 Marzo - RALLYE DE L'AUTOMOBILE CLUB OUEST
Francia
1° assoluto: CONSTEN - HERBERT su GIULIA TI SUPER
In 1200 Km. di percorso, 3 ore di velocità sui circuiti di Le Mans e di Rouen les Essarts e 5 corse in salita, la GIULIA ha vinto davanti a due Jaguar 3800; quindi altre quattro GIULIA TI SUPER al 4° - 5° - 6° e 7° posto assoluto.

29 Marzo - CORSA CAPILLA DEL MONTE
Cordoba, Argentina
1° assoluto: ESTEFANO NASIF su GIULIA TI
Ha vinto in 5h, 23' 28" su un percorso di 500 Km. in un circuito montagnoso in asfalto e terra battuta.

30 Marzo - COUPES DE BELGIQUE
Circuito di Zolder - 25 giri per 105 Km.
1° assoluto Turismo: LUCIEN BIANCHI su 2600 SPRINT davanti a Jaguar 3800.

1/5 Aprile - RALLYE DEL PORTOGALLO
Terza prova di Campionato Europeo
1° assoluto: DE ADAMICH-BERSELLI su GIULIA TI SUPER
2° assoluto: CAVALLARI-TECILLA su GIULIA TI SUPER
2000 Km. di percorso con 6 gare di velocità; nell'ultima prova la GIULIA è prima assoluta davanti a Ferrari, Mercedes 300 SE, Ford Cortina Lotus, BMW 1800. De Adamich, con GIULIA TI SUPER, è in testa al campionato europeo dei Rallyes 1964.

ALFA ROMEO: LA VETTURA DI FAMIGLIA CHE VINCE LE CORSE

RAGAZZINA 15enne apprendista negozio abbigliamento assumo. Nelzi, p. Borsa 8. 42367 D
RAGAZZO o aiuto commesso per alimentari cercasi. D'Azeglio 20, tel. 95556. 23946 D
RAGAZZO macelleria cercasi. Macelleria Visini, v. Battisti 23. 23938 D
RAGIONIERA o computista 18-20 anni cerca impresa costruzioni. Precisare manoscritto età referenze. Cass. 42419 D, UPI.
SARTA capace cercasi a ore. Telefonare 49492. 23927 D
SARTORIA signora cerca lavoranti a domicilio ottime condizioni: Cassetta 23999 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA, impiegata, veloce, capace, cerca magazzino abbigliamento. Cassetta 24042 D UPI.
STIRATRICE e apprendista pratica cercansi, dando buona paga. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, telefono 96829. 23983 D
TORNITORI meccanici due per industria locale non oltre 50 anni offerte con pretese Cassetta 24016 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CONIUGI con bambina cercano camera mobiliata con comodo di cucina e bagno. Scrivere cassetta 23763 E, UPI.
PROFESSIONISTA cerca camera disobbligata telefono servizi paraggi stazione Centrale. Cassetta 23958 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI camera a due amici. Telefonare 41103. 24024 F
AFFITTASI lussuosa con vitto a signora. Tel. 25111 dalle 8-14. 42457 F
CAMERA mobiliata affittasi impiegata. Telef. 40351 ore 9-14. 23973 F
CAMERA due persone affittasi. Tel. 31661 dalle 15-17. 23940 F
CAMERA mobiliata con comodo cucina e telefono affittasi signora o signorina. Timeus 1-I, destra. 42201 F
CAMERA grande vuota affittasi persona sola solo dormire. Telefono 78396. Scomparini 9.
CENTRALISSIMA mobiliata ingresso scale telefono affittasi uso ufficio. Tel. 37655. 23874 F
INGRESSO scale vuota uso ufficio affittasi Valdirivo. Telefono 30935 lunedì. 63223 F
MATRIMONIALE grande con poggiolo eventualmente cucinino affittasi. Visitare lunedì dalle 9 alle 16, via F. Crispi 75, I p.
MATRIMONIALE tranquilla soleggiata comodo cucina affittasi. Scussa 5, suonare Flack. 23975 F
MOBILIATA centrale tutti comforts telefono affittasi a distinto. Tel. 733739 nella mattinata. 23935 F
MOBILIATA affittasi due amici Via Ponziana n. 3, p. II.
MOBILIATA bellissima centro bagno telefono calorifero affitto a distinto serio stabile. Telefonare 92260, dalle 10-15. 42350 F
MOBILIATA affittasi signora signorina. Via del Toro 1, I, destra. 42348 F
MOBILIATA modernamente, comfort, affittasi Belpoggio. Telefonare 33679. 23987 F
MOBILIATA, accessori, comodo cucina, presso signora sola affittasi paraggi Pascoli-Piccardi a distinta impiegata o privata. Offerte cassetta 42398 F, UPI.
STANZA bella semilibera per ufficio affittasi. Visitare domani dalle 14 alle 20, Ghega 8, primo. 42403 F
STANZA centralissima, mobiliata signorilmente, uso salotto, bagno, telefono, a persona sola, affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 27 I piano telefono 44908. 42455 F
STANZA ingresso libero affittasi. Tel. 66108 dalle 8-13. 42328 F
STANZETTA mobiliata indipendente affittasi. Battisti 20, telefono 91161. 42318 F

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi Cimec, Battisti 8, telef. 38139. 23798 G
A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, calcolatrici (due mesi: 5000), macchine contabili. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 42415 G
A. DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35-798. 555 G
A. UNIVERSITARIA stenografia lezioni commerciali. Telefono 731976. 42291 G
ACCURATE lezioni matematica medie avviamento anche adulti Telefono 38590. 42289 G
BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14.
BALLO moderno ultime novità lezioni individuali e collettive maestra Jessipova S. Lazzaro 3 tel. 38719. 23131 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G
CHITARRA classica, jazz, fisarmonica. Insegnamento accurato, rapido, moderno. Telefono n. 43817. 24021 G
COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, francese, tedesco, inglese 3000 mensili. Giulia 26.
DIPLOMATA, referenziata, impartisce ripetizione stenografia computisteria italiano. Telefonare 50763. 42450 G
DIPLOMATA impartisce lezioni teoria e solfeggio. Telefonare 25907 dalle 13 alle 14. 24012 G
DIPLOMATA offresi ripetizioni elementari medie. Telef. 34671.
DISEGNO, storia dell'arte, educazione artistica, ripetizioni, accurata preparazione esami medie e superiori, maturità scientifica e magistrale. Tel. 43103.
INGLESE francese ripetizioni conversazione lezioni accuratissime. Telefonare ore 13-15. Telefono 52200. 63284 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 63217 G
LAUREANDO: accurate ripetizioni inglese, latino, materie letterarie; modiche pretese. Telefonare 733797. 42354 G
LEZIONI inglese, traduzioni, italiano, matematica medie si impartiscono. Tel. 79614. 23913 G
MATEMATICA medie avviamento insegnante pratica metodo scuola. Telefonare 58187 - 722447. 42313 G
RAGIONERIA, computisteria e tecnica commerciale accuratissime impartisce specializzato. Telefonare 75891. 23118 G
TEDESCO professoressa scuole medie impartisce lezioni. Telefonare 37691. 23956 G
TEDESCO ripetizioni lezioni metodo moderno. Telef. 71971, lunedì ore 14-15. 23932 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

INVOLONTARIO scambio giacche quasi consimili verificatosi accademia Deagostini. Pregasi telefonare 96108. 23939 H
PAPPAGALLINI fuggiti. Mancia riportando Fabio Severo 3, IV, telefono 25758. 42421 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 56 consegna primi maggio ultimi disponibili appartamenti due stanze, ogni comfort. ALVIANO-BROLETTO consegna primi maggio ultimi disponibili 2-4 stanze, ogni comfort. CARDUCCI piano III, 3 stanze 2 stanzini. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 I
A.A.A.X. APPARTAMENTI casa nuova prontingresso, 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ascensore termonafta ripostiglio armadio muro, affittansi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.X. LOCALE bellissimo 28 mq. circa, adatto qualsiasi attività, casa nuova zona commerciale, affittasi 25.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.X. LOCALE Rossetti casa nuova consegna 1.o luglio 1964, 50 mq. circa, adatto qualsiasi attività, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.X. LOCALE casa nuova bellissimo, 200 mq. coperti in posizione centrale, adatto rappresentanze, depositi, uffici, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A. AFFITTASI appartamento nuova costruzione, molto signorile, vista mare, tutti comforts, 160 mq. Altro Valmaura (centralnafta) Università (caloriferi). Villino arredato Opicina. ATEC, Goldoni 1. 72 I
A.A. LOCALE AFFARI LIBERO 30 GIUGNO zona Fabio Severo affittasi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 23910 I
A.A.A. LOCALI centralissimi (Carducci, Barriera, Madonnina), Piccolomini, Agro, Cologna, Alfieri, Affittansi prontamente. ATEC, Goldoni 1. 72 I
A.A.A. PALAZZINA indipendente Carducci 300 mq. più soppalco adatta: mostre (culturali, artistiche, tecniche, auto, campionari, ecc.), conferenze, esposizioni temporanee, vendite occasionali blocchi merce, dimostrazioni pratiche lancio nuovi prodotti saggi ginnici ecc. affitta ATEC, Goldoni 1. 72 I
A.B. AGEP, Passo Goldoni 2. Affitta: ISTRIA 157 prontingresso, bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. NEGRELLI, 2 stanze, soggiorno, 3 stanze, cucina, centralnafta ascensore. GOLDONI - (stabile nuovo), tre stanze, tinello, servizi separati, centralnafta, ascensore (adatti professionisti) CENTRALISSIMO ammezzato adatto ufficio, parrucchiere, studio fotografico 110 mq. centralnafta. SANGIOVANNI in villa, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, veranda, autoriscaldamento. Flavia tristanze, soggiorno, centralnafta. 9221 I
A. INDIPENDENTI vuote mobiliate appartamento conforto poggiuoli. Palma Goldoni (nove) primo. 11759 I
ACIT. AFFITTA appartamento casa nuova S. GIOVANNI, due stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. FORO ULPIANO, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, piano attico. CENTRALISSIMO, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, ascensore, centralnafta, prontentrata. ACIT S. Lazzaro 3 - 68810. 9200 I
AFFITTASI magazzino mq. 40. Telef. 36283. 24033 I
APPARTAMENTINO nuovo mobiliato unicellulare, completo di bagno cucinino ascensore centralnafta, affittiamo distinta persona sola. Alabarda, Spiridione 6. 23933 I
APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto, 11.000 mensili, 100.000 compenso spese, affittasi lunedì. Immobiliare Trieste, largo Barriera 11 ang. Pondares 42418 I
APPARTAMENTO ATTICO centralissimo 4 stanze, cucina, doppi servizi centralnafta ascensore, ampie balconate, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9152 I
APPARTAMENTO centralissimo uso ufficio 5 stanze, bagno, ripostigli, centralnafta, ascensore, I piano, casa nuova, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9153 I
APPARTAMENTO zona CARDUCCI, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostigli, centralnafta, ascensore, affitta primingresso Immobiliare CIVICA, piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9154 I
APPARTAMENTO mobiliato o parte, centro, signorile, affittasi distinti. Telef. 92020. 24031 I
BIBIONE strada centro affittasi negozio servizi mq. 80, telefono 63755. Latisana tel. 5185. 24029 I
APPARTAMENTO FABIOSEVERO - 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, autoriscaldamento affitta Immobiliare CIVICA piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 9155 I
APPARTAMENTO via COLOGNA - 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo, riscaldamento, giardino, libero agosto, affitta Immobiliare CIVICA piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 9156 I
APPARTAMENTO in Viale, 5 stanze, stanzino, cucina, bagno, libero luglio, affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 27, I piano, telef. 44908. 42455 I
APPARTAMENTO signorile villa zona Rossetti, salone, 3 stanze, 2 stanzette, cucina bagno, centralnafta, giardino, AFFITTA PRONTAMENTE IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 27, I piano, telef. 44908.
CAMERA con focolaio, affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 42462 I
APPARTAMENTO bistanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, costruzione recente affittasi 30 mila, Toro 8, Agenzia Gentile. 9177 I
APPARTAMENTO in palazzina Barcola, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, AFFITTA PRONTAMENTE IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 27, I piano, telefono 44908. 42455 I
APPARTAMENTO centralissimo lussuoso attico 5 stanze mq. 140 propria terrazza vista incantevole mobiliato o vuoto affittasi. Telefonare lunedì 37131. 23896 I
APPARTAMENTO Giardino Pubblico soleggiato rinnovato, tre stanze camerino cucina doccia, affitta proprietario, inintermediari. Offerte cassetta n. 24008 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze cucina affittasi. Via Madonnina 35 IV piano. 42303 I
ATTICO - MANSARDA 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza riscaldamento affitta prontamente - IMMOBILIARE VESTA - via Gallina 4, 730344. 9208 I
CAMERA con focolaio, camerino, industriale, acqua, luce, soffitta, compenso spese affittasi. Visitare dalle 10 alle 12, S. Zenone 17. 23957 I
CAMERA cucina piccole spese affittasi anticipando mensilità. Cassetta 42280 I, UPI.
CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO, 3 stanze, salone, servizi, terrazze, vista mare, ascensore, centralnafta, garage. Rifiniture extralusso. Affittasi prontamente IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 9131 I
GORIZIA appartamento palazzo INA, 4 vani stanzetta accessori doppi servizi grande terrazza garage centralnafta, affittasi subito. Telefonare 2049 Gorizia, lunedì. 127 I
IACP Campi Elisi due camere cucina e bagno, scambio con camera in più, possibilmente zona S. Giovanni. Telef. 77423. 23853 I
IACP soggiorno cucinino 2 stanze poggiolo ripostiglio Borgo S. Sergio scambiasi con 2 stanze cucina paraggi Sonnino, Perugino, via Istria, S. Giovanni. Cassetta 42322 I, UPI.
LOCALE zona signorile, via Combi, affittasi. Telef. 44330, orario ufficio. 23685 I
LOCALE uso deposito affittasi prontamente Tigor 14. Telefonare 37580, lunedì. 23907 I
LOCALE nuovo Piccardi 68 adatto qualsiasi attività affittasi. Telefonare 94253. 23946 I
LOCALE centralissimo, acqua, gabinetto, affittasi 11.000 piccole spese. Tel. 68656. 42470 I
LOCALE angolo affittasi adatto parrucchiera, ricamo, maglieria, artigianato in genere. Tel. 47518. 23952 I
LOCALE chiarissimo mq. 45 accessibile con automezzo completo di ufficio bagno gabinetto riscaldamento zona Piccardi affittasi. Telef. 28219. 23993 I
LOCALI affari nuovi prontingresso adatti varie attività 35-150 mq. inizio via Flavia. Altri via Pisoni, Sinico, Settefontane, Ippodromo, Sanzio varie grandezze, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 42359 I
MAGAZZINO centrale 110 mq. corredato ufficio telefono, poche spese affittasi. Telefonare 50585, lunedì. 42378 I
MAGAZZINO 500 mq. paraggi p.zza Cavana affittasi. Cassetta 23948 I, UPI.
MAGAZZINO affittasi Gozzi 7, mq. 170 circa. Telefonare 41797, ore 8-12 feriali. 23877 I
MAGAZZINO adatto negozietto bifori 35 mq. inizio Eremo affittiamo lunedì. Agenzia Foscolo 4, I piano. 24001 I
NEGOZIO per parrucchiera posizione centrale Monfalcone, affittasi L. 17.000 mensili. Per informazioni telef. 72512. 1544 I
ROIANO affittasi alloggio 2 camere soggiorno con cucinino e accessori terrazza, terzo piano, riscaldamento centrale ascensore. Rivolgersi geometra Giacomo Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 42331 I
STANZE 2 per ufficio affittansi 1.o luglio. Via S. Nicolò 8. I p. Suonare portiere. 42372 I
STUDIO soffitta con ripostiglio, adatto pittore, luminoso ascensore, affittasi. Tel. 40869. 23906 I
UFFICIO 3 vani pianoterra ingresso indipendente affittasi parazzi p.zza Hortis. Cassetta n. 23949 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 30

AFFITTO cerco quartierino due camere cucinino con doccia senza spese, escluso mediatori. Telefono 43768. 24011 L
APPARTAMENTINO mobiliato, bistanze, cercasi in affitto. Telefono 38663. 24046 L
APPARTAMENTINO due stanze cucina accessori cerca affitto impiegato statale. Telef. 36435. 63212 L
APPARTAMENTINO affitto aggiornato cercano coniugi. Telef. 64516 qualsiasi ora. 42325 L
APPARTAMENTINO stanza stanzetta più accessori cerca affitto signora sola. Telef. 35857. 42413 L
APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina, cerca affitto marittimo anche compensando spese 150.000. Tel. 50235. 42418 L
APPARTAMENTO due-tre stanze, cucina, bagno, casa seminuova, centro, cerca affitto distinta sola. Tel. 24949. 42474 L
APPARTAMENTO 4 stanze stanzino doppi servizi centralnafta, cercasi affitto zona Carlo Alberto, Combi, Rosmini, Besenghi. Telefonare 68171. 63039 L
APPARTAMENTO villa 5 stanze cerca affitto professionista. Telefonare 36454 lunedì. 42282 L
APPARTAMENTO 4-5 stanze cercasi in affitto preferibilmente zona Rosmini, Carlo Alberto. Tel. 24200, lunedì. 42435 L
APPARTAMENTO ammobiliato cercasi in affitto. Telefonare n. 31701 chiedendo del sig. Keele. 42240 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori centralnafta cercasi affitto. Cassetta 42352 L, UPI.



PRIMA DI TUTTO
FATE UN'INDAGINE

State per acquistare un oggetto in laminato plastico Formica. Ebbene, siete sicuri che si tratti proprio del famoso laminato? Questo è il momento di fare la vostra indagine. Date una occhiata al prodotto che state per scegliere: se porta, ben visibile, questa etichetta di garanzia,

questo si è
FORMICA
MARCHIO REGISTRATO
laminato plastico
Prodotto da LAMINATI PLASTICI s.p.a. Milano
su licenza della FORMICA INTERNATIONAL LTD Londra

allora è veramente laminato Formica. E se volete, continuare l'indagine: chiedete al rivenditore anche il certificato di autenticità. Poi, fate pure tranquillamente il vostro acquisto.

Certificato di garanzia
FORMICA
MARCHIO REGISTRATO
laminato plastico
LAMINATI PLASTICI S.p.A. MILANO

"FORMICA" è il marchio registrato della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

APPARTAMENTO 1-2 camere servizi cercano affitto Roia via Commerciale giovani sposi. Telefonare 66824. 42402 L
APPARTAMENTO camera soggiorno servizi centralnafta cerco affitto, inintermediari. Telefonare 32888. 23756 L
CERCASI villetta o casetta anche se da restaurare, 3-4 stanze, servizi, giardino, garage. Telefono 51765. 133/3 L
CONIUGI pensionati cercano affitto due stanze cucina ripostiglio soleggiato, esclusi intermediari. Cass. 23936 L UPI.
MAGAZZINO facile accesso autotreni fino 1000 mq. coperti cercasi affitto. Tel. 35515. 23824 L
MOBILIATO 1 o 2 stanze cucina o cucinino bagno balcone possibilmente casa nuova anche fuori centro cercasi affitto. Telefonare 23362. 63238 L
NEGOZIO affitto cercasi, centralissimo, preferibilmente zona Barriera, Stazione Centrale o Corso, circa 100 mq., bei fori. Offerte dettagliate precisando condizioni. Cass. 23851 L UPI.
OCCASIONE! Appartamento in via Machiavelli, 4 grandi stanze, stanzetta, doppi servizi, soleggiatissimo vendo 5.600.000. telefonare lunedì 37703. 9130 L
QUARTIERE una due camere bagno cercano affitto giovani sposi. Telefonare lunedì dalle 14.30 - 19.30 al numero 44766. 23898 L
QUARTIERINO 2 stanze possibilmente bagno coniugi soli cercano affitto ragionevole. Telefonare 46295. 9129 L
STANZA e cucinino, vuoto o mobiliato, cerca affitto signora sola. Cassetta 23917 L, UPI.
STANZE 2, stanzetta cucina bagno sposi cercano affitto. Telefono 62675. 42293 L
VILLETTA o casetta 2 appartamenti cercasi in affitto. Telefonare 56351. 42432 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. LAVATRICI superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, carbolegna, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria elettrodomestici ditta Zennaro, deposito via San Lazzaro 16. 24008 M
A. MANTELLI tailleurs vestiti uomo donna vendita rateale prezzi convenienti. San Nicolò 32, II. 23980 M
ABITO comunione modello, bambina 8-10 anni vendesi. Telefonare 65587. 42319 M
AFFARONE bruciatore automatico nuovo Delta 150.000, altro usato. Tel. 97198. 42484 M
ASPIRATORE grande Marelli, radiatori ghisa vendonsi. Indirizzo UPI. 42364 M
BANCO gelato seminuovo completo vendesi. Bar Stadio, telefono 93248, piazzale Valmaura 1, Marin Giovanni. 23859 M
CANARINI coppie, maschi cantori vendo. Maglica, Giulia 14, dopo mezzogiorno. 42292 M
CANARINI bravissimi e coppie pronte cova vendonsi. Ressel 4, Tossut, telef. 45555. 63283 M
CAPPELLO chiaro elegante cerimonia vendo sbaglio misura. Telefono 39019. 63218 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi. Tel. 62539. 23899 M
CINEPRESA Nizo, apparecchi fotografici, obiettivi, molti accessori, vendonsi. Telefonare n. 43206, Gatteri 32, Fuchs. 63234 M
CISTERNE due ferro mm. 6 base ml. 3,00x3,50 capacità cadauna mc. 21 buono stato cedonsi migliore offerente. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale Ospedali Riuniti, Trieste, via Stuparich 1. 63227 M
COMPLETI Cresima maschio - femmina vendonsi. Tel. 70990. 63193 M
CUCCIOLI barboncini nani con pedigree bellissimi vendonsi Monfalcone, Perugia 10. 454 M
CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi. Salita Monte Valerio 49. 24006 M
DA RADIO Franco, via Carducci 8 e via Valdirivo 35, telefoni 35332 e 31644, troverete televisori d'occasione unica: I e II canale, migliori marche 17, 19, 21, 23 pollici, un anno di garanzia, da L. 25.000 a L. 80.000. Disponibilità limitata. Interpellateci, facilitazioni di pagamento.
DUE riuniti, radiologico, altro materiale dentistico vendo. Telefonare 24907. 24040 M
DUPLICATORE «Apeco» e armadio ferro antincendio, vendonsi. Tel. 38663. 24046 M
FRIGORIFERI Fiat Marelli Philips ecc. lavatrici automatiche da lire 88.000 in poi, da lire 3.000 mensili. Radio Stella. via Foscolo 5. 42456 M
GATTINA siamese giovanissima, perfetta, cedesi causa partenza. Accettansi soltanto offerte autenticiamatori senza bambini. Telefonare 30137 oppure 68137. 42382 M
GRANDE Dizionario Enciclopedico Fedele edizione 1963 undici volumi vendesi. Portineria, via XXX Ottobre 6, ore 10-12, 18-20. 42321 M
LUCIDATRICE Hoover, sei spazzole, ottimo stato vendo. Telefono 33194, lunedì. 24038 M
LUPO, 2 anni, buona indole, bravo guardia cede Rifugio ASTAD, Opicina Campagna. 42382 M
MACCHINA Singer occasione; semplici zig-zag. Nuove buonissime convenienti. Bellissimi mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 23943 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte. Timeus 12. tel. 90279.
MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 42120 M
PASSEGGINO per gemelli occasione vendesi. Tel. 63226. 23829 M
PASSEGGINO pieghevole alto ottimo stato vendesi. Tel. 62724. 23941 M
PASTORE Tervueren bellissimo ottima guardia cedesi. Telefonare lunedì 221292. 42382 M
PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 telef. 29374, troverete migliore qualità provenienza delle pelli modelli nuove creazioni. Prezzi estivi. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. 23945 M
TAPPETO Buhara reale antico 2x3 bellissimo finissimo color carminio vendesi lire 70.000 metro quadrato. Telefonare 95524. 23867 M
TELEVISORE, lavatrice, usati, vendonsi. Telefonare 34448. 24039 M
TELEVISORE 21", come nuovo, I e II, impianto antenne, carrello, garanzia, 65.000 vende privato, rivolgersi Tecnovision. Pascoli 45 42447 M
TELEVISORI delle primarie marche da lire 80.000 in poi; 23 pollici compreso telecarrello stabilizzatore tutto compreso lire 140.000. Pagamento 24 rate. Radio Stella via Foscolo 5. 42456 M
TELEVISORI lavatrici frigoriferi CGE Magnadyne Irradio Telefox Majestic Philips Rex Candy Indesit, garanzia 2 anni, pagamento 24 mesi, operai senza acconto. Radio Grezar, Settefontane 13. 42438 M
VESTITO completo comunione-cresima nuovo vendesi occasione. Tel. 36486. 23797 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili colonne marmo cineserie tappeti quadri lampadari vecchi rami bronzi salotti antichi giacenze ereditarie camere letto, pranzo, cucine, mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure n. 63751. 23890 N
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, bronzi, oggetti antichi, studi, camere, cucine, mobili singoli. Telefonare 31428. lunedì. 42463 N
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri porcellane stanze letto pranzo cucine mobili qualsiasi genere giacenze ereditarie. Telefonare 31037 - 63801. 23962 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 63268 N
BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20. telefono 38008 57 N
CARTOLINE illustrate e lettere antiche e moderne, interi postali, cartoline militari, ecc., acquisto pagando bene. Scrivere a Cassetta 42179 N UPI.
FRANCOBOLLI comuni su frammenti o mazzette pago massimo. Cassetta 42443 N, UPI.
FRANCOBOLLI antichi e moderni, collezioni, lotti, su lettera, cartoline, privato acquista se d'occasione. Scrivere a Cassetta 42179 N UPI.
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 42369 N
LIBRI, opuscoli, riviste letterarie, storiche; Edizioni Lemmonier, Barbera, Romagnoli, Daelli, acquisto. Telef. 24782. 42314 N
MEYERS 24 volumi; Enciclopedia francese; «Odissea» illustrata colori, acquistansi. Telefonare 76415 mattinata. 42441 N

NN Mobili e piano L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili soprammobili giacenze ereditarie tutti i giorni da lunedì in poi. Telefonare 30358. 23937 NN
A.A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso stanze tinelli cucine salotti guardaroba, materassi permaflex carrozzine marca lettini guardaroba estivi giardino. XXX Ottobre angolo Torrebianca. 63050 NN
A.A.A.A. AL Mobilificio «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, divani allungabili, attaccapanni, entrate, scrivanie, tavolini. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 42461 NN
A.A.A.A. BORSAN Mobilificio vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate a mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN
A.A.A. SOGGIORNO seminuovo vendo occasione. Telefono 722725 lunedì. 23854 NN
A.A. MATRIMONIALI mancato ritiro nuova vendesi occasione. Zovenzoni 6. 42409 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili, singoli, carrozzine, guardaroba, lettini, salotti, materassi, scarpiere, ecc. Ricordatevi, convenientissimo. Rossetti 4. 63222 NN
A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa vendesi occasione. Ritiro usata. Via della Tesa 13, falegname. 42290 NN
A. MATRIMONIALE 4-5 porte palissandro, bellissime propria produzione vendonsi occasione. Padovan 8, falegname. 42290 NN
ARMADIO 3 porte. altro 5000. letti suste materassi sparherd Bosco 12 magazzino. 24009 NN
ATTACCAPANNI 9000, poltroncletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggiolini recenti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi, Tarabochia 6, tel. 93840. 23753 NN
ATTENZIONE: cucine grandiose altra lussuosissima soggiorno formica affarone. Crispi 51, falegnameria. 63215 NN
CAMERE da 95.000, cucine, ingressi pezzi singoli. Falegnameria via Tiziano 1. 23960 NN
CUCINA seminuova formica 30 mila, altra 15 mila, singoli, vendo. Bosco 12 magazzino. 24009 NN
CUCINA Gasfire 3 fiamme seminuova vendesi. Telefonare n. 75861, ore 11-13. 42311 NN
CUCINA in formica soggiorno svedese armadi guardaroba occasione. Cisa, v.le R. Sanzio 22. 23926 NN
CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN
CUCINE formica, soggiorni, camere da letto, guardaroba, vendita Ghirlandaio 16. Esposizione Limitanea 9. 42307 NN
LUSSUOSISSIMA matrimoniale, grande occasione, via del Bosco 32. 42445 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte cucina americana vendo occasione, Molinavento 44 pianoterra. 24015 NN
MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 23865 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento, lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 23866 NN
MATRIMONIALE ottime condizioni reti metalliche vendo urgentemente occasionissima. Visitare oggi, lunedì mattinata, v. Murat 8, V, porta 16. 42356 NN
MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento comuni, lussuose, tinelli, cucine, prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 42431 NN
MATRIMONIALI 4-5 porte bellissime vera occasione vende falegname via della Tesa 33. 42343 NN
MOBILI ufficio legno noce, mogano, teak e Moabi. Sale consiglio. Poltroncine modelli esclusivi. Armadi spogliatoio metallici a tre posti lire 21 mila. Preventivi gratuiti. Esposizione, via Marconi 4, tel. 23881. 42394 NN
MOBILI camera una persona vendo causa partenza, occasione. Via M. D'Azeglio 2, Cartelli. 42308 NN
MOBILI soggiorno castagno, ottimo stato vendonsi occasione. Telefonare 26523, ore 12-14. 42167 NN
PIANINO originale tedesco perfettissimo, corde incrociate vendesi occasionissima. Carducci 32 II piano. 44 NN
PIANINO Lauber Gloss vendesi. Inintermediari. Tel. 33679. 23987 NN
PIANO mezzacoda vendo ottima occasione. Tel. 48042. 63226 NN
PIANOFORTE Mignon meccanica inglese, seminuovo, vendo occasione. Ginnastica 41, Svagelj. 24041 NN
POLTRONE gruppi salotto ottimo stato occasione cercansi. Telefonare 36213. 42311 NN
SALA pranzo occasione vendesi. Telefonare 38070. 42323 NN
SOGGIORNO chiaro buone condizioni, lampadario, attaccapanni vendonsi. Telefonare mattinata 97246. 23892 NN
STANZA matrimoniale ottimo stato vendesi. Tel. 49110, lunedì. 42472 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro gioielli acquisto scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Ponterosso 5. 42182 O
GRATIS riceverete rosoni in gesso acquistando carta da pareti Donati. Tel. 97198. 42484 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 5 O
OFFICINE meccaniche artigiani installatori autofficine carrozzerie, abbiamo gli attrezzi e le macchine per le Vs. lavorazioni. Vasto assortimento. Qualità prezzo garanzia. Rivolgetevi con fiducia a Gusella, via Cicerone 8. 62762 O

P Rappr.-piazzisti L. 50

CERCANSI venditori venditrici giovani anche principianti per vendita enti, privati. Tel. 68409, lunedì mattina. 42473 P
CRAVATTIFICIO, ricco campionario non voluminoso, cerca rappresentante introdottissimo dettaglio Venezia Giulia Friuli. Referenziare case rappresentate Auto propria. Cassetta 1/B SPI Bologna. 5566 P
DITTA importante automobili cerca produttore per Gorizia. Telefonare 24-130 Trieste. 42430 P
DITTA locale cerca propagandiste 25-35enni preferibile con macchina per zone Trieste Udine Gorizia, fisso provvigioni. Telefonare 36750. 23889 P
IMPORTANTE Casa editrice cerca produttori e produttrici per lavoro organizzato. Presentarsi in viale XX Settembre 31/b, lunedì pomeriggio. 23966 P
UNIONE editoriale assume Gorizia provincia produttori ambosessi, fisso provvigioni. Presentarsi Gorizia, corso Italia 101, dalle 16-19. 460 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti particolari di finitura unici nelle automobili. Pronte consegne. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Salone esposizione Automotonautica Chris Craft Johnson, British Seagull, Garma, Fiart. Via Machiavelli 3. 44 Q
A.A.A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, freni disco, 4 marce, Coupé; Opel Kadett 1000, versioni lusso e normale. Consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 42395 Q
A.A.A.A. APPIA I serie vendesi causa incidente. Telef. 63044, ore 8-13. 42327 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione, Nordio 9, vende Fiat 1500 '61, 1300 '61 fine, Giulietta TI '61, 1100 '57 '54, 600 '59 '58 '55, 1100 Familiare '54, 500-C. Permute, rateazioni. 23964 Q
A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21, Peugeot 404 lusso, iniezione, normale consegna pronta. Occasioni con garanzia: Innocenti Spyder - 1100 TV Spyder - Giulietta T.I. - 600 '58 - Peugeot 404 - 403 - 600 Camioncino revisionato - Rateazioni. 42453 Q
A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3. Motori fuoribordo Perkins, Franchi. Scafi ARS Mare nuovi e usati. Occasioni: Familiare 103 '61, Volkswagen '61, 600 '58 '57 '56, Multipla '58, 500-N '58, camion 615 Leoncino lungo. Permute, rateali. Telef. 61207. 23981 Q
A.A. DKW Autounion prezzi ribassati: 800 Deluxe lire 995.000; F 12 lire 1.160.000. Consegne prove e dimostrazioni: Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 42387 Q

(Continua in 12.a pagina)

CUCINA TINELLO «LINEA 64» Due ambienti in un unico modello, pratico, moderno, elegante ZERIAL

MOSTRA DEL MOBILE, via Settefontane 62 - Orario: feriali 8-20 - festivi 9.30-13 - VISITATECI!

A OTTANTUN ANNI HA VISTO PER LA PRIMA VOLTA IL CUPOLONE

Come trasognata in Vaticano la pronipote di Michelangelo

Il commovente incontro di Elina Buonarroti con il Papa - Oggi entrerà nella Sistina dove Paolo VI celebrerà la Messa per il sommo artista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 18

Tutta vestita di nero, semplice e dimessa, piena di tanta curiosità, Elina Buonarroti, ultima discendente di Michelangelo, è entrata stamane in Vaticano. Era giunta a Roma, proveniente dal suo paesino di Passo dei Pacorai nei Chianti, insieme alla figlia, al genero e al nipote. Ha trovato gente amica ad accoglierla: gentili e sorridenti, le due ragazze irlandesi Joan e Jennifer Fitzgerald che vivono a Roma e che avevano avuto l'idea di assecondare il suo desiderio di vedere Roma, la Cappella Sistina e il Papa. C'erano anche tanti giornalisti e fotografi: i «flashes» non l'hanno disturbata, è apparsa anzi soddisfatta. Una breve visita a via Nazionale, dove è sistemata la Mostra michelangiolesca, un vagabondare curioso tra riproduzioni e calchi di gesso, e, infine, una breve sosta di fronte al Crocifisso trovato da una studiosa tedesca e accettato ormai dalla critica come sicuramente michelangiolesco.

Per andare a San Pietro, è passata vicino a piazza Venezia e forse nessuno ha pensato ad indicarle il luogo dove, quattrocento anni fa, era «Macel de corvi» e cioè la zona nella quale Michelangelo aveva scelto la sua umile dimora: di lì partiva a dorso d'asino per andare a sorvegliare i lavori della Basilica vaticana; lì, tra quattro povere mura, scolpiva nella sofferenza del male, la sua ultima «Pietà».

Ad Elina Buonarroti il grande avo è venuto incontro, si può dire, a Ponte Vittorio, quando alzando lo sguardo, ha visto librarsi nell'azzurro della stupenda mattinata romana la cupola di Michelangelo, sospesa tra cielo e terra. Ecco via della Conciliazione, ecco il gran sole di piazza San Pietro, con l'abbraccio del colonnato berniniano. Ma ormai i pensieri erano rivolti all'incontro con il Papa. E' andata verso il portone di bronzo sottobraccio alle due ragazze irlandesi, felici come non mai. La Guardia svizzera era stata avvertita: i bravi ragazzoni che indossano le divise disegnate da Raffaello, hanno avuto per lei cenni di saluto.

Il piccolo gruppo è arrivato, poco prima delle 13, nella Sala Ducale: alle pareti i grandi affreschi del Vasari, straordinario ammiratore di Michelangelo. Un monsignore ha indicato alla signora Elina la porta della Cappella Sistina: si aprirà per lei domani, quando si recherà ad assistere alla Messa che il Papa celebrerà per Michelangelo nel luogo stesso dove il grande artista ha lasciato la più alta testimonianza della sua arte e della sua fede. Ora la signora Elina è leggermente emozionata: quel susseguirsi di stanze tutte ricche di pitture, quel silenzio solenne del palazzo è tale da incutere soggezione a chiunque. Sala Paolo V: la luce chiara di piazza San Pietro accende i broccati delle pareti, dà straordinario splendore alle decorazioni del soffitto. Si apre una porta: sorridente appare Paolo VI; è vestito di bianco, proprio come Elina Buonarroti lo ha sempre pensato. Si dirige verso il gruppo, facendo segni di saluto. La vecchina, ottantunenne, sta per mettersi in ginocchio, ma il Papa la solleva dolcemente, la benedice.

Paolo VI le parla. Dice che conosce bene la sua storia, sa dove vive, sa che è discendente di Michelangelo. La ringrazia di essere venuta in Vaticano e si raccomanda alle sue preghiere. Elina Buonarroti ascolta come trasognata: a sua volta ringrazia il Papa e si raccomanda alle sue preghiere. Il Pontefice ha parole di benedizione e di saluto anche per tutti gli altri del gruppo. Alle due ragazze irlandesi, commosse, dice: «Avete fatto una grande opera di carità e di amore cristiano... avete la benedizione e il plauso del Papa». Si avvicina monsignor Nasalli Rocca, maestro di camera, che rimette al Papa i doni per i pellegrini: una bianca corona del rosario ed una medaglia del pontificato per la signora Elina e medaglie per tutti gli altri.

Al momento del commiato del Papa, la vecchina piange di commozione. L'udienza è terminata. A piazza San Pietro c'è gran folla di fotografi e di operatori cinematografici: i giornalisti pongono domande. La signora riesce soltanto a dire che è straordinariamente soddisfatta e che questo viaggio a Roma e l'udienza del Papa le sembrano un grande miracolo.

Nel pomeriggio è restata a riposare nel convento delle suore di San Tommaso da Villanova, a viale Romania: doveva «smaltire» — ha detto con la sua parlata toscana — le emozioni della mattinata. Sul far della sera è uscita in macchina con i familiari e con le sorelle Fitzgerald. Dal Gianicolo, nello stupendo cresmuscolo, la cupola di Michelangelo sembrava una visione.

A. Paglialunga

Prima Mostra a Milano degli articoli per la casa

Milano, 18

Nella prima settimana del prossimo settembre (giorni 6, 7, 8 e 9) si aprirà a Milano il 1.o MACEF, Mostra mercato degli articoli casalinghi, cristallerie, ceramiche e della ferramenta utensileria. La Mostra, aperta esclusivamente agli operatori economici italiani ed esteri del settore, sarà allestita nell'area espositiva della Fiera di Milano.

La manifestazione, prima del genere che si tiene in Italia in questo campo, sarà una completa rassegna della produzione delle cristallerie, ceramiche, articoli casalinghi e della ferramenta utensileria. Con questa Fiera specializzata l'Italia si allinea, anche in questo importante settore della sua economia, ai principali paesi europei, nei quali già da anni hanno luogo, con notevole successo, analoghe manifestazioni.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Elina Buonarroti accarezza il volto della «Pietà», copia perfetta dell'originale che ora si trova a New York

NELLA CITTA' DOVE IL MUSICISTA SI SPENSE

Solenni celebrazioni di Bellini a Puteaux

Là egli compose «I Puritani» - Il quartiere in cui abitò avrà il nome del compositore

Parigi, 18

Le celebrazioni che la città di Puteaux ha organizzato in onore di Vincenzo Bellini, cominciate ieri sera con un concerto vocale-strumentale nel Salone delle feste del Municipio, sono proseguite oggi con lo scoprimento di una lapide marmorea sulla facciata dell'edificio che sorge al posto della casa dove il compositore catanese morì nel 1835. Nel corso della cerimonia, il Sindaco di Puteaux, senatore Dardel, ha ricordato il soggiorno di Bellini in Francia, il rimpianto lasciato dalla sua scomparsa, ed ha sottolineato che proprio a Puteaux il musicista compose la sua ultima opera, «I Puritani». Tutto il quartiere dove sorgeva la casa in cui Bellini morì, dietro il Pont de Neuilly, porterà il suo nome.

La cerimonia è proseguita al Municipio di Puteaux, dove un attore della Comédie française ha letto i versi del poema che De Musset scrisse in onore della Malibran, l'ultima donna amata da Bellini. Quindi, lo Ambasciatore d'Italia a Parigi, Brosio, ha portato il saluto del Ministro del Turismo Achille Corona, e il Sindaco di Catania, avv. Salvatore Papale, ha pronunciato un breve discorso in cui ha rilevato che dall'arte e dalla musica si trae spunto, ancora una volta, per sottolineare i legami spirituali che uniscono, tramite Puteaux e Catania, la Francia e l'Italia, e quindi l'intera Comunità europea.

Al concerto di ieri sera, era presente il Presidente del Senato, Gaston Monnerville. Oggi hanno assistito alla cerimonia dello scoprimento della lapide il prefetto della Senna, il presidente dei teatri lirici nazionali e numerose personalità del mondo artistico parigino. Il Sindaco di Catania ha offerto al Sindaco di Puteaux un bozzetto in bronzo di Bellini, riproduzione della statua del musicista, opera di Salvatore Giordano, che si trova nel «foyer» del teatro «Bellini» di Catania. Il Sindaco di Puteaux ha offerto da parte sua una medaglia ricordo coniata per l'occasione.

Dono della Santa Sede

Francobolli vaticani in omaggio a Nasser

Il Cairo, 18

L'Internunzio apostolico nella RAU, mons. Mario Brini, ha fatto pervenire al Presidente Nasser — a nome della Santa Sede — alcune serie, presentate in un artistico album, della speciale emissione di francobolli approntata dalle Poste vaticane per contribuire alla campagna internazionale di salvataggio dei monumenti della Nubia.

La serie, che si compone di quattro valori, riproduce, in quelli da 10 e da 70 lire, la nicchia del tempio faraonico, di Uadi-El-Seboua con le effigi dell'apostolo Pietro e del faraone Ramses II, e nei valori da 20 e da 200 lire, il grandioso portico di quattordici colonne egizio-romano (dell'epoca di Traiano) situato nell'isola di Philae, ad Assuan; l'edificio è riprodotto in policromia.

Analoghe serie di francobolli saranno offerte dall'Internunzio apostolico ai Vicepresidenti della RAU, a tutti i Viceprimi Ministri e Ministri del Governo egiziano, alle alte cariche dello Stato e ai capi delle Missioni diplomatiche accreditate nella RAU.



alito cattivo?

SALI DI FRUTTA ALBERANI



L'alito cattivo
è il peggior nemico
della Vostra personalità!
Combattetelo
eliminandone la causa
che a volte dipende
da una cattiva digestione.
I Sali di Frutta Alberani
Vi facilitano la digestione
e regolarizzano a digiuno
le funzioni dell'intestino.
Prendetene dopo i pasti
principali un cucchiaino
sciolto
in un bicchiere d'acqua.



UNA TREGUA «SINE DIE» CONCORDATA FRA IL GOVERNO E DODICIMILA SANITARI

RIENTRANO IN BELGIO I MEDICI FUGGITI ALL'ESTERO PER LO SCIOPERO

Cessata la mobilitazione civile e militare della categoria - L'arbitrato di quattro rettori di Università è valso a sbloccare la grave vertenza

Bruxelles, 18

La notizia che tutti attendevano è stata finalmente diffusa: l'accordo di massima fra il Governo e i medici è stato infine raggiunto, l'ordine di cessazione dello sciopero è stato dato.. L'ottimismo che ieri sera regnava, anche se moderato, negli ambienti governativi e in quello dei medici è stato confermato dai fatti. La decisione è stata presa al termine di quindici ore ininterrotte di colloqui, che quattro Rettori di Università, mediatori nella vertenza, avevano avuto con gli esponenti governativi e con quelli delle Camere sindacali.

Dalle 21 di ieri sera le trattative avevano assunto un ritmo veloce. Alle 21.30 il Comitato ministeriale, delegato dal Governo, al termine di una riunione, aveva ricevuto i quattro Rettori per comunicare loro la risposta del Governo a una nuova richiesta di informazioni supplementari avanzata dai medici. Questi avevano subito dopo conferito con il Primo Ministro Lefevre e successivamente si erano recati dai rappresentanti delle Camere sindacali con i quali hanno avuto un lungo colloquio. Alle 0.20 di stamane facevano ritorno alla Presidenza del Consiglio, dove nel frattempo erano stati convocati i Ministri che avevano partecipato alle recenti trattative e dove pochi minuti dopo giungevano anche i rappresentanti delle Camere sindacali.

Sia da parte degli uni che degli altri il riserbo era totale e le domande insistentemente poste dai giornalisti non ricevevano che risposte vaghe e anodine. Solo all'1.30 un portavoce governativo poteva finalmente soddisfare la curiosità generale annunciando che le Camere sindacali acconsentivano a por fine allo sciopero, avendo esse ricevuto tutte le garanzie richieste per una favorevole conclusione delle trattative. Da parte di queste ultime, veniva immediatamente impartito l'ordine di cessazione dello sciopero in tutto il paese. Contemporaneamente, il Ministero degli Interni e quello della Difesa nazionale disponevano per la fine immediata della mobilitazione civile e militare dei medici, decretata domenica scorsa. I negoziati saranno ripresi mercoledì prossimo; nello stesso giorno il Governo farà una relazione alla Camera e un dibattito si aprirà sull'argomento.

La cessazione dello sciopero, che assume la fisionomia di una tregua e che solo la conclusione delle trattative renderà definitiva, non è questa volta condizionata da scadenze precise. Si tratta di una tregua «sine die» che consentirà al Governo, da una parte, e ai medici, dall'altra, di portare a termine il dialogo in condizioni di reciproca sicurezza.

Oggi centinaia di medici, fuggiti all'estero in segno di protesta contro la legge Leburton, sono rientrati in patria, affollando i posti di confine. Molti medici si erano stabiliti temporaneamente a Valkenburg, una cittadina olandese a pochi chilometri dal confine con il Belgio. A Gand, i medici rientrati in servizio sono stati accolti piuttosto freddamente dalle suore di molti ospedali cattolici. Le infermiere, costrette a lavorare incessantemente durante lo sciopero, si sono finalmente concesse il meritato riposo. Diverse hanno dichiarato di avere l'intenzione di dormire ininterrottamente fino a lunedì. Notizie giunte da ogni parte del paese riferiscono che i diecimila medici e i duemila dentisti hanno ripreso le loro attività, visitando i pazienti a domicilio ed accogliendoli nei propri ambulatori.

Il Comitato direttivo dell'Unione Medica ha espresso la sua soddisfazione per la sospensione dello sciopero. I rappresentanti dei medici si sono dichiarati fiduciosi che il Governo porterà le proposte modifiche alla controversa legge mutualistica.

I medici, nel frattempo, continuano ad affermare di aver vinto la prova di forza con il Governo: «Siamo noi i vincitori — ha dichiarato un famoso chirurgo — l'abbiamo spuntata in quasi tutte le divergenze con il Governo. E' stato questi ad abbassare la testa». Si ritiene che diverse settimane saranno necessarie prima che la situazione ritorni alla normalità.

Tutta la stampa oggi pubblica l'attesa notizia con grandi titoli di piena pagina. I giornali di ispirazione cattolica e socialcristiana commentano l'avvenimento con soddisfazione, rendendosi così eco del senso di sollievo ampiamente diffuso nell'opinione pubblica.

Da questo sciopero, scrive «Libre Belgique» bisogna ora trarre gli opportuni insegnamenti. Ciò che conta in primo luogo è rendere omaggio alla volontà dei Rettori delle Università belghe, il cui prestigio morale ha consentito al paese di uscire da una situazione molto grave. Il giornale mette quindi in rilievo due punti definiti egualmente insoliti nella vita del Belgio: lo sciopero dei medici e l'arbitrato dei Rettori di Università. Se questo ultimo ritorna a loro onore, esso sottolinea peraltro in modo crudele, scrive il giornale, la carenza del Governo, perchè è quest'ultimo che avrebbe dovuto essere arbitro del conflitto.

Il socialista «Le Peuple» pur rallegrandosi della cessazione dello sciopero, insiste nel deplorare l'atteggiamento dei medici e si augura che finalmente «un po' di saggezza giunga a illuminarli, dopo tanti atteggiamenti irresponsabili che avrebbero potuto compromettere la situazione sanitaria del paese». Il liberale «Derniere Heure» suggerisce al Governo di deporre senza indugio alla Camera un progetto di legge che abroghi la legge Leburton sulla mutualità, contro la quale si sono sollevati i medici. Questo gesto di buona volontà da parte del Governo favorirebbe le buone intenzioni dei medici e proteggerebbe contemporaneamente i diritti degli assicurati contro la invalidità e vecchiaia. Infine, secondo il quotidiano della sera «Le Soir», è essenziale ora di giungere finalmente a un accordo che dia soddisfazione ai medici pur rispettando gli interessi degli assicurati.

In omaggio al celebre navigatore

Celebrata a New York la «Giornata di Verrazzano»

New York, 18

New York ha celebrato ieri il 440.o anniversario dell'arrivo sul Nuovo mondo del navigatore italiano Giovanni da Verrazzano, giunto dalla Francia a bordo della nave al suo comando, «La Dauphine», la cui spedizione era stata finanziata dal Re di Francia, Francesco I. Per l'occasione il Governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller aveva proclamato il 17 aprile «Giornata di Verrazzano». Varie cerimonie sono state organizzate nel luogo stesso in cui il navigatore italiano sbarcò, alla punta estrema di Manhattan dove si erge il suo monumento, non lontano dal nuovo ponte «Da Verrazzano» che collegherà Brooklyn a Staten Island e che sarà inaugurato nel novembre prossimo.

Le cerimonie, organizzate sotto gli auspici della «Italian Historical Society of America», comprendevano tra l'altro una ricostruzione dell'arrivo di Giovanni da Verrazzano, accolto da una delegazione di autentici pellerossa che gli hanno offerto il tradizionale calumet della pace. Il Verrazzano era impersonato da Joseph Spano, della società italo-americana. Egli ha donato alla città di New York una riproduzione della bandiera della nave «La Dauphine».

E' arrivato a Roma il borgomastro di Bonn

Roma, 18

Il borgomastro di Bonn, E. Daniels, è arrivato oggi all'aeroporto di Fiumicino, con un aereo dell'«Alitalia». Egli viene a Roma per la riunione dei Sindaci delle sei capitali del Mercato comune, che presenzieranno a una serie di conferenze in Campidoglio. Quest'anno, ogni capitale ha inviato alla manifestazione una rappresentanza di 60 giovani, con un tema preciso che sarà oggetto di discussione al convegno.

ERANO ACCUSATI DI COMPLOTTO CONTRO LO STATO

Dure condanne inflitte a nove ustascia a Fiume

Il gruppo era entrato clandestinamente in Jugoslavia con 75 chili di esplosivo - 4 condanne per assistenza

Fiume, 18

Con una sentenza di condanna si è concluso oggi, nel Tribunale circondariale di Fiume, il processo a carico di nove fuorusciti croati, accusati di essere entrati clandestinamente in Jugoslavia per compiere atti terroristici nell'intento di «rovesciare l'attuale ordinamento statale e politico della Jugoslavia».

Ilaa Toric e Josip Oblak sono stati condannati a 14 anni di carcere duro; Drazen Tapsanjina a 13; Rade Stojc, Branko Podrug e Vlado Leko a 12 anni; Stanko Zdrilic a 7 anni; Miko Fumic e Kresinir Perkovic a 6 anni. Per aver dato assistenza agli imputati, ad altre quattro persone sono state comminate pene varianti dai 7 ai 10 mesi di reclusione.

Il gruppo, affiliatosi all'organizzazione terroristica «Ustascia», avrebbe frequentato corsi di addestramento terroristico a Sydney in Australia e in Germania. Nell'estate scorsa gli imputati penetrarono clandestinamente in Jugoslavia attraverso il Passo di Kosina, con l'intento di compiere atti di sabotaggio. Ma il gruppo venne arrestato dagli organi jugoslavi di sicurezza, prima che iniziasse la prevista attività. Al momento del fermo, i nove vennero trovati in possesso di 75 chilogrammi di esplosivo, di armi e munizioni.

Sotto l'accusa di oltraggio

Funzionario parastatale arrestato in Questura

Napoli, 18

Un giovane funzionario parastatale, che si era recato in Questura per esporre le sue ragioni in una vertenza privata, quando la questione sembrava composta, ha rivolto parole irriguardose al commissario di turno ed è stato arrestato sotto l'accusa di oltraggio.

Il dott. Giuseppe Adria di 27 anni e il suo amico Marco Saporito di 43 anni si erano recati la scorsa notte in Questura, a seguito di un incidente avvenuto poco prima in un locale notturno di via Partenope. Essi si erano infatti rifiutati di pagare l'importo di quattromila lire per due consumazioni, ritenendolo esoso. Era sorta allora una lite con il direttore del locale e con uno dei camerieri, Salvatore Molis di 26 anni, con il quale il Saporito era anche venuto alle mani. Per questo fatto alcuni agenti avevano deciso di convocare i litiganti in Questura.

Nell'ufficio del commissario della «Notturna», dott. Cirino, questi ha interposto i suoi buoni uffici per una riappacificazione. Quando la vertenza sembrava composta, il dott. Adria ha pronunciato parole irriguardose nei confronti del dott. Cirino, il quale lo ha poi dichiarato in arresto per rispondere di oltraggio.

Messaggio del Papa nel ventennale della P.O.A.

Roma, 18

La Pontificia Opera di Assistenza (P.O.A.), ha celebrato oggi il centesimo anno di attività con una manifestazione alla quale hanno partecipato autorità e personalità politiche e religiose. Nella Basilica vaticana, il presidente della POA, mons. Freschi, ha celebrato una Messa. Successivamente, gli intervenuti sono andati nella sede centrale della POA, per ascoltare il messaggio del Pontefice, che è stato letto da monsignor Freschi. «Richiamando alla mente il tragico momento di miserie e di angustie nel quale l'opera sorse — dice fra l'altro il messaggio — e ricordando la multiforme attività assistenziale e sociale da essa compiuta. Noi eleviamo un riverente omaggio di riconoscenza a quel grande Pontefice, che negli anni calamitosi della guerra volle e seppe adeguare ai bisogni urgenti del tempo l'esercizio della carità evangelica».

Mons Freschi ha quindi rievocato le origini della POA, fondata il 18 aprile 1944, sottolineando «la grandezza incommensurabile del cuore del Sommo Pontefice Pio XII il quale volle che si intervenisse nel più efficace dei modi ad asciugare le lacrime, a guarire le ferite e a sollevare dal bisogno materiale e spirituale tanti innumerevoli sventurati».

BENE STUDIATA EVASIONE DI UN DELINQUENTE DAL MANICOMIO DI TORINO

Un finto pazzo si libera dal «letto di contenzione» e fugge

Affacciatosi alla finestra sono intervenuti i complici che hanno segato le sbarre - Il gaglioffo sarebbe dovuto rimanere in carcere fino al '74

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 18

Un ladro d'auto è evaso questa notte dall'ospedale psichiatrico di Collegno dov'era stato ricoverato in osservazione.

Si chiama Guglielmo Rapezzi di 36 anni, da Bologna, abitante in via Tripoli. Era stato trasferito a Collegno l'11 aprile scorso. La fuga è stata accuratamente studiata in questi ultimi giorni.

Il reparto che ospitava il Rapezzi è al piano terreno di un fabbricato parallelo al muro di cinta che separa il cortile dell'ospedale dalla via Martiri XXX Aprile. Guglielmo Rapezzi era in una cella, legato al letto «di contenzione» con le usuali cinghie di canapa. Gli infermieri, all'ispezione di mezzanotte, l'hanno visto dormire tranquillo. Appena si sono allontanati, il Rapezzi, contorcendosi è riuscito a prendere una lametta per barba che aveva nascosta nel letto all'altezza delle mani e, con un paziente lavoro, ha tagliato le cinghie. Sapeva che le porte dell'edificio erano sprangate, così ha raggiunto i gabinetti. I locali sono d'angolo ed hanno le finestre protette da robuste inferriate, ma ad attenderlo c'erano i complici.

Essi sono giunti con un'auto e l'hanno fermata in via Martiri XXX Aprile, rasente al muro di cinta. Gli sconosciuti sono saliti in piedi sul tetto della macchina e, usando come scala le staffe che assicurano alla parete un palo della luce, hanno raggiunto la sommità del muro. Da qui con una corda si sono calati nel cortile. A pochi passi c'erano le finestre del gabinetto. Due sbarre della inferriata sono state segate con estrema facilità e Guglielmo Rapezzi li ha raggiunti passando attraverso il varco.

L'allarme è stato dato verso le tre, durante il secondo giro di sorveglianza notturna degli infermieri. Sono stati immediatamente avvertiti i carabinieri, ma le ricerche non hanno dato finora esito positivo.

Delinquente incallito, il Rapezzi, il 2 maggio del 1974 avrebbe regolato definitivamente il suo conto con la giustizia. Varcò la soglia del carcere la prima volta nel gennaio 1958: fermato casualmente ad un posto di blocco (i carabinieri cercavano gli svaligiatori di una tabaccheria), fuggì in auto: fu ferito e catturato. Venne alla luce così la sua attività: furto e ricettazione di automobili.

Il numero delle macchine «commerciate» in questo modo risultò di ben ventidue, rubate a Torino, Alessandria, Pavia, Milano e Genova. Durante l'interrogatorio il Rapezzi diede una prima prova del suo carattere, sfasciando i mobili di ufficio. Continuò alle «Nuove»: nell'aprile del '61 cercò di gettarsi da una finestra del carcere, poi tentò di avvelenarsi con un antiparassitario, quindi simulò furiosa pazzia. Fu condannato a sette anni e poi, con l'amnistia del '61, venne rimesso in libertà.

Nel settembre del '63, eccolo di nuovo alle prese con la giustizia, incolpato di aver rubato altre macchine. Di nuovo cercò di spaccare tutto in un commissariato, fu portato all'ospedale di Collegno, ma i medici lo riconobbero sano di mente; rientrò alle «Nuove». A suo carico intanto era risultato un reato diverso dal solito: corruzione di minorenne (si trattava di una quindicenne irretita, il cui padre aveva denunciato il Rapezzi per violenza). Subì un'altra condanna ad un anno e mezzo. Il Rapezzi attualmente era in attesa del processo d'appello quando diede nuovi segni di pazzia, tanto da essere ancora una volta portato a Collegno.

Paolo Amerio

Nel Trentino-Alto Adige

Nuovo tipo di elicottero per i soccorsi alpini

Trento, 18

E' stato presentato oggi all'aeroporto di Gardolo al presidente della Giunta regionale dott. Luigi Dalvit, agli assessori Fronza, Dusini, Pruner e Avancini, ai comandanti dei vigili del fuoco di Trento e di Bolzano, e alla stampa, il nuovo elicottero acquistato dalla Regione Trentino-Alto Adige per il Corpo di soccorso alpino.

Il nuovo apparecchio, un «Augusta-Bell 47 J», sostituisce il vecchio e meno potente elicottero che, comperato nel 1959, ha totalizzato, in questi anni, centinaia e centinaia di ore di volo; è stato impiegato, oltre che per operazioni di soccorso in alta montagna, anche per ricognizioni di studio, per riprese fotografiche per il ripopolamento ittico nei laghi ad alta quota, per la sorveglianza ai boschi e ai corsi d'acqua, per rifornimenti in paesi rimasti isolati dalla neve o dalle alluvioni.

L'«Augusta-Bell 47 J» può salire fino a 4500 metri di quota grazie alla installazione di un motore con turbocompressore. Inoltre, il sistema automatico di controllo, che compensa le variazioni di quota e di temperatura e impedisce supervelocità del gruppo rotante, mantiene costante la potenza disponibile dal livello del mare fino a 4270 metri, consentendo prestazioni invariate fino a tale quota.

La Regione ha ora allo studio un piano per dotare i maggiori ospedali del Trentino-Alto Adige di un eliporto, per consentire il rapido trasferimento degli infortunati in montagna direttamente ai centri di cura.

PER DUE VOLTE IL GUIDATORE HA PERDUTO IL CONTROLLO DELLA MACCHINA

Auto con quattro persone si spezza contro un platano

Due fratelli morti sul colpo - Poco dopo un terzo decesso

Cecina, 18

Tre persone sono morte e un'altra è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto verso le 3 della scorsa notte sull'Aurelia, nei pressi di Cecina. Le quattro persone, tutte di Roma, si trovavano a bordo di un'«Giulia» targata Roma 697672, proveniente dalla Capitale. Non si conoscono ancora le cause del sinistro in cui tre dei quattro occupanti dell'auto sono morti. Questi sono: Sergio Gallavotti di 32 anni, la moglie Ascensa Anna Maria Magliocchetti di 30 anni, e la sorella del Gallavotti, Anna di 27 anni. Il ferito è Aldo Biscetti di 47 anni, giornalista, ricoverato nell'ospedale di Cecina e dichiarato guaribile in 30 giorni.

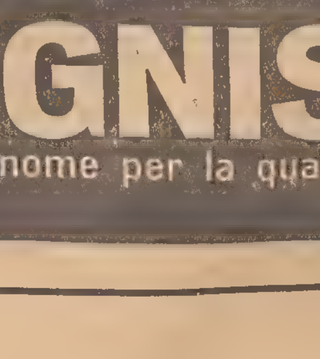
L'incidente è avvenuto, secondo la ricostruzione fatta dalla Polizia stradale di Cecina, alle 2.40 in località «Le Colonne», in Comune di Bibbona, provincia di Livorno, al km. 21,500 dell'Aurelia. I quattro erano diretti a Livorno.

Secondo la ricostruzione fatta dalla Stradale e stando a quanto ha dichiarato il Biscetti, a un certo momento, mentre l'auto stava abbordando una curva, egli ne ha perso il controllo a causa, anche, della forte velocità. Il Biscetti è riuscito a riportare l'auto nella direzione di marcia, ma è rimasto abbagliato dai fari di un'auto o di un autocarro che sopraggiungeva in senso contrario. Egli ha perso nuovamente il controllo e la «Giulia» è andata a cozzata in due e mentre Anna e platano, terminando la corsa fuori strada. L'auto si è spezzata in due e mentre Anno e Sergio Gallavotti, i due fratelli, sono morti sul colpo, i primi soccorritori hanno trovato ancora vita la Magliocchetti e il giornalista Aldo Biscetti. A bordo di un'auto i due sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Cecina. La Magliocchetti è però deceduta durante il trasporto.



IGNIS
il nome per la qualità

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA mod. K5/63
Interamente brevettata - Garanzia 24 mesi
carico biancheria asciutta kg. 5 - L. 189.000



FRIGORIFERI SERIE SPAZIALE E.I.
da lt. 130 a lt. 300 da L. 54.500 a L. 148.000
FRIGORIFERI SERIE NORMALE
da lt. 130 a lt. 240 da L. 65.000 a L. 110.000

CUCINE a gas universale elettriche e miste
da L. 29.800 a L. 106.500

Su tutti i prezzi sopra elencati, sono esclusi Dazio e I.G.E.

IGNIS
il nome per la qualità

PAZZESCO

Sempre più PAZZESCO!!

La TV veramente PER TUTTI!

I TELEVISORI ESPOSTI ALLA FIERA DI MILANO A PREZZI DI FABBRICA!!!

SCONTI FINO AL 50%

RATEAZIONI FINO A 24 MESI SENZA ACCONTO

Altro miracolo TELESTAR: transistor a lire 7.000

TELEF. 94-156 TELESTAR VIA TIMEUS 7

A.A. FIAT Abarth 595 normale e tipo SS, forte ripresa, velocità oltre 120-130 kmh., consegna immediata, rateazioni 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, prove dimostrative senza impegno, servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58 - Tel. 38820. 40 Q

A.A. NSU Prinz 4 berlina, 600 cc., prezzo lire 795.000 + tasse, prove dimostrative senza impegno, consegne sollecite, rateazioni 30 mesi senza cambiali, colori a scelta, servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58 - Tel. 38820. 40 Q

A.A. OCCASIONE privato vende Fiat 600 '60. Telefonare n. 96471. 42375 Q

A. FIAT 750 Coupè, 2 posti + 2, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58 - Tel. 38820. 40 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 41, tel. 24955 - 68101. 42387 Q

A. SIMCA Abarth 1150 cc. in 4 versioni, velocità 150-170 kmh., pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, prove dimostrative senza impegno, servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58 - Telefono 38820. 40 Q

ALFA ROMEO SAVRA Ghega 6 Giulia 63 elaborata, Giulietta TI 61, Furgone Volkswagen seminuovo, Alfa 2000. 171 Q

ALFA Romeo 2000 berlina perfette condizioni vendesi mattinata. Tel. 44555. 23959 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 600 56, Multipla 60, 103 Export 62, Dauphine 63, occasione Fiat 1500 63, Giulietta normale 57, TI 61. Permute e rateazioni. 23925 Q

APE furgone seminuovo vende SAVRA Fabio Severo 111. 171 Q

ARDEA vende privato a privato. Telefonare dalle 8 alle 11 n. 29793. 23879 Q

ARDEA pentamarce TV serie vendesi occasione. Telefonare 36306. 23977 Q

AUTO BMW 700 occasione vendesi. Distributore Caltex, F. Severo, mattinata lunedì, telefon. 52059. 23967 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9: 1100 Special '62; lusso '60 '59 '58 '56; 600 '61; Giulietta panoramica. Cambi. Rateazioni. 42466 Q

BARCA plastica seminuova, m. 2,10x1,12 vendesi. Telef. 26222, piazza Carlo Alberto 8. 23893 Q

BARCA 4-6 metri vela motore oppure motoscafo comprasi contanti. Telef. 36547. 23830 Q

BARCA acquistasi con o senza motore, fondo rotondo, occasione. Telefon. 74801, 13-13.30. 23992 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica, Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, via Manzoni 9, tel. 75345. 23996 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini, ciclomotori nuovi usati rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 23979 Q

BMW 700 Luxus, Coupé, 1500 e 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata, Concessionario esclusivo Garage Regina, Manzoni 9. 23996 Q

B.M.W. coupé 1961, Sport 1962, Fiat 1500 '63, Fiat 600 '55, Simca 1300. Autorimessa Regina, via Manzoni 9, telef. 75345. 23996 Q

BRITISH Seagull il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 44 Q

CEDESI contratto 500 D pronta consegna. Telefonare lunedì dalle 13 alle 15, 40879. 23953 Q

CHRIS Craft prenotate in tempo il Cruiser miracolo. Ancora pochi motoscafi disponibili per consegna quest'anno. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 44 Q

FIAT 600 58, lire 360.000, vendesi mattinata. Via San Giacomo in Monte 22, Tabaccheria. 42483 Q

FIAT 600 ottimo stato occasione vende privato. Telef. 71949. 23916 Q

FIAT 600-D cedesi contratto pronta consegna pagamento rateale. Telef. 28058. 415 Q

FIAT 600 D 1963 ottime condizioni, assicurata tutto l'anno, vendo. Tel. 43408, lunedì mattino 23905 Q

FIAT 600 '56, perfette condizioni, vendo contanti. S. Nicolò 3. 24023 Q

FIAT 1100 familiare '61, perfette condizioni, vendo, permuto con utilitaria. S. Nicolò 3. 24023 Q

FIAT 500 Belvedere '52 con 100 mila km. di percorso vendesi. Telefono 97457. 42370 Q

FIAT 500 vendo distributore Mobil, Riva Grumula. 24047 Q

FIAT 600 multipla, modello '60, vendesi occasione contanti. Bar India. 42464 Q

FIAT 600 vendesi. Via Diaz 10. 42385 Q

FIAT 1200 '58 signorile vendo c/o distributore Autoclub Coroneo. 42417 Q

FIAT 1900 45.000 vendesi. Telefonare mattinata, feriali dopo le 19, telef. 91649. 24000 Q

FIAT 500 '63, Bianchina panoramica, 1300 '62, Furgone 750, 103 '58, Familiare, Giulietta '60. Bosco 20. 42437 Q

FIAT 600 '56, Topolino '53 vendo occasione. Via Flavia 45. 23985 Q

FIAT 1500 berlina 1961; Opel Rekord 4 porte - 2 porte panoramica; Fiat 1100, vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 42395 Q

FIAT 1100 Special '61 come nuova vende privato. Telef. 58661. 42361 Q

FIAT 1500 '62, Appia II '58, Fiat 1400 A, vendo. Tel. 75215. 444 Q

«103» lusso '60 '58, 600 '59 '56, 1400-A '55, Simca 1300, Familiare 103 '54. A rate. Ginnastica 60. 44 Q

FIAT 600 '58 vendo. Via Scomparini 10, telef. 41273. 42363 Q

FIAT 1100/103 fine '55, perfettissima, occasione, vende privato. Telef. 79416. 24010 Q

FIAT 1400 B vendesi occasione. Officina De Marchi, via Boito 38 Monfalcone. 451 Q

FIAT 1100-D '63 seminuova vende privato. Simca Duplica Lazzaretto Vecchio 12. 42430 Q

FIAT 1100 lusso '60, bellissima, perfetta, vendesi. Telef. 41471 dalle 9-14. 24013 Q

FIAT 1500 berlina, anno '62, ottimo stato, vendesi privato a privato; telef. 61700 dalle 13 alle 15. 24019 Q

FIAT 1500 visibile autorimessa Coloni, Fabio Severo vende privato. Telefonare 66387 oggi 10-14.30. 42297 Q

FIAT 600 multipla ottimo stato vendesi. Officina Neri, Ghirlandaio n. 21. 42312 Q

FIAT 500 58 in ottimo stato vendo L. 225.000. Tel. 30527. 63249 Q

FURGONE M.V. quintali 9 motore nuovo 550, vendo causa partenza. Tel. 68587. 23902 Q

GARMA il battello pneumatico al prezzo imbattibile. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni v. Machiavelli.

GIARDINIERA 500 N, ottime condizioni, vende privato. Via S. Lazzaro 19, ore 9-13. 24043 Q

GILERA 150 58 ottimo stato 90 mila vendesi. Modersich, via Revoltella 18. 42338 Q

GIULIETTA quadro americano code, perfetta motore carrozzeria. Telef. 73087, Monfalcone. 450 Q

GIULIETTA spyder con hardtop privato vende solo contanti Tel. 221458, 8-14. 23868 Q

GORDINI 1962 unico proprietario. Tel. 64018, mattinata 42480 Q

JOHNSON il fuoribordo fuori classe concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 44 Q

LAVATORE automobili cercasi per officina Alfa Romeo, buona retribuzione. Fabio Severo 111. 171 Q

MERCEDES 190 SL hard top perfetta; NSU Prinz Sport '61 '62 vendonsi occasione. Fabio Severo 58 - Tel. 38820. 40 Q

«M.G.» 1600 Spyder luglio '62 km. 22.000, perfettissima, accessoriata. Tel. 55806, feriali. 42283 Q

MOTO Aermacchi Ala Verde 250 buone condizioni cedesi. Telefono 732580. 42295 Q

MOTOFURGONE Ape nuovo modello 175 cc. Assortimento scooters e motofurgoni usati. Vespagenzia tel. 28940. 41566 Q

MOTORE fuoribordo 45 Hp., 5 ore navigazione, vendesi occasionissima L. 500.000 trattabili. Tel. 73598, Monfalcone. 967 Q

MOTORE fuoribordo 500 cmc. 30 CV elettrico completo come nuovo, guida senza patente, vendesi straoccasione urgente partenza. Via Artisti 9, tel. 31348. 42475 Q

MOTORE fuoribordo Seagull 3-5 HP acquistasi. Tel. 34018. 23871 Q

MOTOSCAFO Custom Craft Catamarano plastica motore Mercury 45 HP vendesi. Telefonare ore ufficio 41424. 63255 Q

NUOVA 500 giardiniera '60 vende privato. Tel. 51487. 63229 Q

NUOVA 500 1962 vendesi. Telefonare 25860. 23931 Q

N.S.U. Prinz 4 acquisterei. Telefonare 78465 dalle 8 alle 14. 42255 Q

OCCASIONE Bora 2, Bora 3. Tel. 72363, Monfalcone. 453 Q

OCCASIONE 110.000 lire privato vende canotto gonfiabile Hutchinson et motorino fuoribordo tre cavalli. Telefonare 37696. 42405 Q

OCCASIONE vendo privato 1100 103 '55. Pondares 3. 42462 Q

PRIVATO vende Bianchina '60 280.000. Officina Humar, via Fabbri 10. 24007 Q

PRIVATO vende motoscafo cabinato bimotore vera occasione anche ratealmente con eventuale permuta automobile. Telefonare lunedì ore 10-12 oppure 14-16 al numero 61686. 544 Q

RENAULT R 8, 4500 km., 2 mesi d'immatricolazione, vendesi occasionissima L. 900.000 trattabili. Tel. 73598, Monfalcone. 458 Q

«R 4» 2 mesi privato vende 710 mila. Tel. 722564. 42426 Q

SIMCA - Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: 1100 Special; 600 '56-'58-'60; Dauphine '60-'61; Fiat 1200; Simca 1000; 500 C giardinetta; 1100 coupé; Simca 1300; 103 '54-'55; 500 N; Bianchina panoramica; 1100 '57. 42377 Q

SIMCA Ariane 1963 sei posti motore 1300 cc. 4 porte come nuova vende privato. Visibile Autoservizio Derby, salita Promontorio 9. 63221 Q

SPYDER Alfa 1600 1963 km. 3000 vendo-cambio con 2100 Fiat. Autosalone, via Nordio. 42278 Q

TOPOLINO C vendesi 120.000 non trattabili. Garage, Palladio 4. 63245 Q

VENDESI barca metri cinque vela predisposta per fuoribordo. Telefonare 26694. 42468 Q

VENDESI Giulietta Sprint '57, motore a nuovo. Tel. 29266. 42467 Q

VESPA 125 del '60 buono stato occasione vendesi. Sbisà, via Doda 47. 42334 Q

VESPAGENZIA San Francesco 44. Sempre rateazioni a trenta mesi senza acconti per tutti i modelli. 41566 Q

VOLKSWAGEN berline 1200/1500 consegne sollecite. Panauto, tel. 55806. 23976 Q

ZIGOLO 98 vendo. Strada per Chiampore 5. 42400 Q

«500» C, Ducati 125 vendo metà prezzo, causa servizio militare. Bar, via Miramare n. 11. 42396 Q

«500» D 1962 vendesi. Visibile Bar Bisiani, via Roma 11, mattinata. 63254 Q

«600» D '61 vendesi presso distributore «Total», via Baiamonti. 42309 Q

600 '57 vendesi 58.000 km., tel. 53671. 42407 Q

600 '60 perfetta vendesi. Telef. 61308. 23989 Q

600-D occasione vende privato. Telefonare 49380 mattina. 42425 Q

600 D '62 unico proprietario. Telef. 66706, lunedì 11-12, 17-19. 24032 Q

600 anno '58 perfetta vendesi. Fabio Filzi 17, Rauber. 23988 Q

600 e Lambretta 150 vendonsi. Via Diaz 10. 63261 Q

600 '58, 500 Belvedere, unico proprietario, vendonsi. Androna Campo Marzio 2. 24022 Q

600 '58, 500 C, ottime condizioni, vendonsi. F. Severo 96. 42452 Q

600 D, 6 mesi, bianca, interno vinilpelle, vende dipendente Fiat. Telefonare 93696. 42479 Q

600 58 vendesi. Via S. Spiridione 12, bar. 42332 Q

103-61 vendesi occasione lunedì distributore BP via Ponziana 9. 24003 Q

1100-103 anno '54 ottime condizioni vendesi 270.000. Telefono 62872. 42420 Q

1100 TV spyder 480.000, 1100 '55, unico proprietario, 250.000, vendonsi. Torricelli 3, garage. 42453 Q

«1100» cercasi eventualmente in cambio 750. Telefonare lunedì 57168. 42310 Q

«1100» E gommata a nuovo privato vende 120.000. Telefonare 55434. 63241 Q

1200 '60, 103 '55, 600 D '62 '58 '56, Belvedere '54. Appia '55. Ratealmente. Valle 6. 24032 Q

1400 Diesel perfetta. Tel. 61412. 23989 Q

1600 S coupé Pininfarina nuovissima vendesi presso Zanetti commissionaria Fiat, capo di Piazza 2. 23930 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO affitttasi locale affari mq. 80 via Pola 72, servizi acqua luce forza telefono, parzialmente arredato oppure vuoto. BAIAMONTI 56 locali affari prontingresso vendonsi mq. 35, 77, 81, 96. VIA DONATELLO ANGOLO STRADA GUARDIELLA vendesi locale mq. 55. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO locali affari vendonsi mq. 40, 55, 100. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 R

A. MUTUI ipotecari, qualsiasi grado, concedonsi. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 63204 R

A. PRESTITI a impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 42123 R

AFFARONE: trattoria-buffet vendo lunedì giornata. Rivolgersi: Marcello, Machiavelli 16, buffet. 23919 R

ALIMENTARI vendesi, oppure altre condizioni da convenirsi. Telef. 732792. 24012 R

A SIGNORA con piccolo capitale offro buona combinazione commerciale. Telefonare 68944. 42465 R

ATTIVITA' commerciale in progressivo aumento cedesi. Scrivere Trieste Cassetta n. 23895 R UPI.

BAR, buffet, cartoleria, panetteria, maglieria, vendonsi. Corso Italia 29, Italico. 9216 R

BAR ricevitoria inclusa rivendita tabacchi vendesi centro città. Telef. 74189 ore 10-12. 23912 R

CAFFE' latteria bene avviato posizione ottima occasione affitto subito persona competente cauzionando. Polese, Vasari 16. 23955 R

CHIOSCO giornali vendesi. Via Slataper 7. 42326 R

FIGEMI, finanziamenti vari, ricupero crediti senza spese. Studio Ponterosso 6 II sin. telefono 68659. 42177 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione. Affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 42363 R

FOTOSTUDIO laboratorio attrezzatura moderna, cedesi-vendesi occasione. Telefonare Monfalcone 74725. 42416 R

FRUTTA verdura avviato vendesi con o senza condominio. Telefono 76606. 42371 R

FRUTTA erbaggi bene avviato vendesi. Telef. 94012. 42335 R

FRUTTA verdura forte lavoro affittasi a persona pratica. Telefono 58335. 42406 R

LATTERIA bene avviata per motivi salute vendesi. Via San Lazzaro 20. 23934 R

GELATERIA caffè rione popolare, forte lavoro specialmente con gelati di produzione propria cedesi per 5.200.000 non trattabili. Scrivere Cassetta n. 23990 R UPI.

LATTERIA vendesi causa malattia facilitazioni pagamento. Agenzia Failla, corso Italia 29. 42330 R

LAVAGGIO S. Servizio avviato vendo causa malattia. Telefono 51946 mattinata. 42434 R

MONFALCONE cedesi licenza osteria, altra frutta verdura con arredamento. Rivolgersi: Pino Furlan, grattacielo, telef. 73553.

NEGOZIETTO maglieria giocattoli bigiotteria ecc. centralissimo continuo passaggio turisti vendesi. Mediatori pregati astenersi. Scrivere Cassetta 42408 R UPI.

NEGOZIO calzature moderno centralissimo; salone parrucchiera zona signorile centro; altre attività commerciali-artigianali cede prezzo occasione ATEC, Goldoni 1. 72 R

NEGOZIO piccolo qualsiasi attività già avviato buon reddito posizione cercasi. Cassetta n. 42125 R, UPI.

NEGOZIO calzature centrale moderno avviato cederebbesi completo merce corrente per ritiro. Tel. 35598 lunedì. 23929 R

PESCHERIA affittasi, rivolgersi via Soncini 48. 24020 R

PULITURA a secco zona pieno sviluppo, cedesi causa partenza. Telefonare 95649. 63220 R

RONCHI Legionari cedesi centrale negozio confezioni signora, cappelli, borsette, acconciature. Rivolgersi: Pino Furlan, Monfalcone, grattacielo, telefono 73553. 1603 R

SALONE vendo causa malattia via Flavia 46. Telefonare 91408, mattinata. 23858 R

SALONE cerca parrucchiera capacissima per gerenza. Telefonare 35598. 63264 R

SALONE parrucchiera centro 30 anni attività, vendo. Tel. 64620. 42183 R

SALONE parrucchiere centralissimo avviato affitto moderato vendesi motivi salute. Cassetta 23915 R, UPI.

TABACCHERIA centrale avviatissima darei gestione persone pratiche referenziate cauzione. Cassetta 42304 R UPI.

TINTORIA, stireria e pulisecco (ricevitoria) cedesi S. Giovanni. Telefonare lunedì 44652. 63250 R

TRATTORIA centrale vendesi causa ritiro affari. Telefonare n. 94616. 42399 R

UNO - DUE milioni garantiti cerca immediatamente ditta per lancio novità casalinga largo consumo alto reddito eventuale concessione rappresentanza zona. Cassetta 42401 R UPI.

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER - UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI - INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI. Battisti 4. Tel. 61655. FABIO SEVERO: disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate. RAFFAELLO SANZIO, II lotto, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, riscaldamento. SAN GIACOMO iniziata costruzione edificio condominio disponibili appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, riscaldamento, ascensore, poggioli soleggiato, ampia vista. SANGIACOMO, per prossima costruzione via dell'Istria, prenotiamo appartamenti 1-2-3 stanze servizi. ROMAGNA, corso costruzione, 2 palazzine, appartamenti 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, garage, giardino, finiture extralusso, esposizione soleggiata, ampia vista. LIBERA VISIONE PROGETTI. BAIAMONTI corso costruzione complesso edifici condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, finiture accurate, posizione soleggiata. PREZZI CONVENIENTI. PALAZZINE zone residenziali, signorili, corso costruzione, appartamenti varie grandezze, ogni comfort singole disponibilità. ROIANO, prossimo inizio lavori complesso edilizio di 8 edifici condominio, esecutrice primaria impresa costruzioni, appartamenti varie grandezze, ogni comfort. LIBERA VISIONE PROGETTI. VENTISETTEMBRE, corso costruzione edificio condominio appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, vaste terrazze. Singole disponibilità. LIBERA VISIONE PROGETTI. TIGOR prossimo inizio lavori edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate. SANSOVINO, prossimo inizio lavori edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizione soleggiata. PRENOTAZIONI esclusivamente presso il nostro ufficio. FLAVIA, iniziata costruzione 2 edifici condominio, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ogni comfort, finiture accurate. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. TESA, edificio condominio corso ultimazione, disponibili singoli appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi. ROSSETTI-FIERA, disponibile singolo appartamento 3 stanze, stanzetta, servizi. GINNASTICA, prossimo inizio lavori edificio condominio a 7 piani, appartamenti varie grandezze, ogni comfort. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTI. 133/1 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1503. SANMARCO-ALVIANO imminente inizio lavori, appartamenti 1-4 stanze, vista mare, ogni comfort; VIA BROLETTO, appartamenti diverse grandezze, VISITE SUL POSTO oggi 11-13, feriali 15-17, tel. 730336. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, II LOTTO consegna dicembre, disponibilità 1-3 stanze, ogni comfort, unica centraltermica per gruppo, ottimo impiego capitale; I LOTTO - CONSEGNA IN CORSO - singole disponibilità 2 stanze, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO, VISITE SUL POSTO oggi 11-13 feriali 10-14, 16-18. STRADA FRIULI 124 inizio costruzione 5 palazzine panoramicissime, zona residenziale, verde, tranquilla, appartamenti 2-4 stanze, 2-3 poggioli, A MUTUI ALDISIO APPROVATI CESSIONE QUOTA TERRENO. VICOLO CASTAGNETO 99 imminente inizio palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze, 2 poggioli, rifiniture moderne, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO. STRADA FRIULI 60, PALAZZINA LUSSO, rinuncia piano II: saloncino, 4 stanze, doppi servizi, box auto, cantina; pure disponibile piano 1.o con terrazza mq. 80. VIALE D'ANNUNZIO moderno studio professionale parzialmente arredato, mq. 130, piano 1.o. VICOLO OSPEDALE MILITARE ATTICO: saloncino, 3 stanze, cucina, 100 mq. terrazze, magnifica vista golfo. FABIO SEVERO 140 palazzina corso costruzione 2-4 stanze, ogni comfort. SALVORE 8, soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, appartamento affittato vendesi investimento capitale. 162 S

A.A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTI tipo villa in palazzine signorili, salone 3 stanze stanzino cucina doppi servizi autorimessa termonafta ascensore giardino, vista panoramica, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI appartamenti signorili prontingresso, 4-5 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo ascensore termonafta scarico immondizie, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.X. RINUNCIA combinazione appartamento centrale in costruzione, 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggioli ascensore termonafta ripostiglio, piano alto, cedesi pagamento dilazionato. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI NUOVI PRONTO INGRESSO IN PALAZZINA CON GRANDE BELLISSIMO PARCO, ZONA RESIDENZIALE VICINO PIAZZA CARLO ALBERTO, costruzione MASSIMA SIGNORILITA' 4 E 5 STANZE STANZETTA TRIPLI SERVIZI GARAGE soffitte cantine, VISTA LIBERA VERSO MARE, circa 200 mq., vendonsi condominio. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23908 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO 33 (angolo Carpison) prenotansi condominio costruendi signorili appartamenti da 3, 4, 5 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23908 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA 114 posizione soleggiatissima vista libera verso mare, vendonsi appartamenti da 2 stanze cucina servizi centralnafta ascensore. Affittati con contratti liberi. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23908 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) prezzi convenienti nel costruendo gruppo condominiale con appartamenti moderni, soleggiatissimi, da 1-2-3-4 stanze servizi poggioli, centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23908 S

A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA) consegna prossima estate, vendonsi condominio ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze 2 servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23909 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, costruendo stabile d'angolo con via GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4-5 stanze doppi servizi ascensore centralnafta ampi poggioli, Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23909 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, vendonsi appartamenti modernissimi, soleggiati, da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23909 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO), costruendi appartamenti modernissimi soleggiati, 3 stanze servizi centralnafta ascensore. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23909 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO) imminente inizio costruzione soleggiati appartamenti con vista libera, da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23910 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili ZONE DIVERSE, con appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23910 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO signorile zona S. Vito occupato con affitto aggiornato casa nuova soleggiato vista mare 4 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 42359 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato panoramico vista sul golfo 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore v. Colombo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 42359 S

A.A.A.A.A. COSTRUENDE palazzine signorili in zona verde tranquilla inizio via Eremo appartamenti 2-3-4 stanze tutti comforts giardino garage finiture accurate. CORONEO appartamento nuovo prontoingresso 4 stanze cucina servizi separati poggiolo centralnafta piano ammezzato. Al VII piano attico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli grande terrazza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, tel. 28300. 42359 S

A.A.A.A.A. LOCALI affari e magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni ultime disponibilità vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 42359 S

A.A.A.A.X. GRADO pronto ingresso e costruzione 1-2 stanze, servizi, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 9132 S

A.A.A.A.X. MONTEBELLO (ex trattoria «Ai due fratelli») inizio costruzione palazzina 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, vista mare, centralnafta. Facilitazioni pagamento. Visione progetto, prenotazione esclusiva IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 9133 S

A.A.A.A.X MOLINO A VENTO prossimo inizio costruzione appartamenti 1-2 stanze, servizi, poggioli, soleggiatissimi, ascensore, centralnafta; esecutrice primaria impresa. Visione progetti, prenotazione IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9134 S

A.A.A.A.X. PALAZZINE SIGNORILI varie zone panoramiche 2-3-4-5 stanze, doppi servizi ogni comforts, garage, vista mare, rifiniture extralusso. Esecutrici primarie imprese. Facilitazioni pagamento, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9135 S

(Continua in 14.a pagina)

A DUINO MARE

nella meravigliosa cornice di **DUINO - CERNIZZA**, la superba iniziativa dell'Impresa di Costruzioni J. **COCIANCICH**, trasforma la Riserva del Castello in un ridente **COMPLESSO RESIDENZIALE DI VILLE**, lungo una fascia di 250 metri di mare.

Strade asfaltate, pontile per imbarcazioni, spiaggia attrezzata e ogni altro comfort, a disposizione delle

37 VILLE

in costruzione.

Prenotate Voi la Vostra, scegliendo fra i seguenti tipi:

VILLA A - mq. coperti 127 con portico e caminetto interno ed esterno
VILLA B - mq. coperti 160 con portico e caminetto interno ed esterno
VILLA C - mq. coperti 184 con portico e caminetto interno ed esterno

FACILITAZIONI E MUTUO BANCARIO

INFORMAZIONI E VENDITE: **IMMA** S. MAURIZIO 4 - TEL. 90582

OGGI ANCHE SUL POSTO DALLE ORE 11 - 17

CRONACHE SPORTIVE

A OLTRE 150 DI MEDIA SUL TORMENTATO CIRCUITO DI AINTREE

Vince l'australiano Jack Brabham dopo un duello alla morte con Clark

Collisione tra le macchine dei due campioni: l'americano esce illeso da un drammatico incidente - Al primo giro Brabham aveva perduto il cofano in corsa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Aintree, 18

L'australiano Jack Brabham, al volante di una Climax, ha vinto il Gran Premio di Aintree per vetture di formula uno, la classica corsa inglese che funge da anteprima alla stagione automobilistica mondiale.

Il «pilota dei canguri», non incluso fra i grandi favoriti della difficile prova, pur avendo offerto una positiva dimostrazione delle sue indiscusse doti di guidatore e di un'accorta condotta di gare, deve però molto della sua affermazione al ritiro forzato del suo più pericoloso antagonista, il campione mondiale Jim Clark.

Lo «scozzese volante», in corsa con una Lotus, era passato a condurre al 25° dei 67 giri del circuito. Subito si era fatta luce la vettura di Brabham che inseguiva con Clark un appassionante duello, seguito con urla di approvazione dalla fitta folla, oltre 50.000 spettatori. Al 46° giro Brabham, coronava il suo inseguimento balzando al comando della corsa. Dopo quattro passaggi, l'incidente, conclusosi, è proprio il caso di dirlo, miracolosamente, senza conseguenze nè per i piloti nè per il pubblico.

Clark uscito di curva a oltre 190 chilometri all'ora ed immessosi sulla dirittura «Melling», sbandava e finiva a tutta velocità contro le balle di paglia sistemate ai bordi del tracciato, andando a schiantarsi contro la barriera di protezione. Il pilota, riuscito a mantenere il controllo della vettura, balzava a terra, indenne. Nell'urto, la vettura del campione mondiale ha perso le due ruote anteriori, riportando seri danni.

Si trattava del terzo incidente occorso in un tratto di pista di soli 200 metri. Ieri, nel corso delle prove ufficiali, l'americano Richie Ginther, perso il controllo della sua macchina, si rovesciava, riportando ferite al capo e al torace. Oggi, la «Mini-Cooper» dell'inglese Mick Clark, iscritto alla gara internazionale per vetture sport, corsa prima del Gran Premio e vinta dal neozelandese Bruce McLaren con una «Cooper Monaco Climax» da litri 2,7, finiva anch'essa sul recinto di protezione, causando al pilota la frattura di una gamba.

Clark ha dichiarato dopo la sua paurosa avventura: «Indubbiamente, sono stato fortunato. Mi sono trovato costretto a far passare due ruote sulla striscia d'erba ai bordi della pista per non scontrarmi con la «Coventry Climax» del belga Andre Pilette. Tutto bene quello che finisce bene».

Brabham ha coperto i 323,476 chilometri di gara in due ore 9 primi 2 secondi e sei decimi alla media di 150,350 chilometri orari.

L'inglese Graham Hill si è classificato al secondo posto con la sua «BRM» nel tempo di 2.10'3"6. Terzo è giunto il compagno di squadra di Clark, Peter Arundell, in 2.10'33"6, seguito dallo svedese Joachim Bonnier su «Cooper», in ore 2.10'29"2, a un giro di distanza. Nessuna Ferrari partecipava alla corsa.

Prima dell'incidente, Clark aveva stabilito il miglior tempo del giro (chilometri 4,828) alla media oraria di 154,910 chilometri.

L'italiano Giancarlo Baghetti, al volante di una «BRM», non è stato fortunato. Fino a due giri dal termine, egli era in sicura quinta posizione, ma è stato costretto a retrocedere di due posti in classifica a causa di una sosta per rifornimento di carburante. Quinto è stato perciò l'inglese John Taylor, su «Cooper Ford», e sesto il compatriota Mike Spence su «Lotus Sosworth Ford».

A. F.

Pilota greco ferito all'Autodromo di Imola

Imola, 18

Il pilota greco Giorgio Nicopoulus, studente universitario a Bologna, della scuderia Nettuno, è rimasto coinvolto in uno spettacolare incidente durante le prove ufficiali per la Coppa gran turismo che si svolgerà domani all'autodromo di Imola. Le conseguenze non sono state gravi per il giovane pilota che guarirà in pochi giorni.

Il Nicopoulus, a bordo di una Abarth-Simca, stava effettuando il suo primo giro quando all'altezza della curva «Rivazza», per cause imprecisate, è uscito di strada. La vettura si è capovolta per ben tre volte sfondando le balle di paglia. All'ospedale civile dove è stato trasportato, i sanitari gli hanno riscontrato uno choc traumatico e ferite leggere dichiarate guaribili in 15 giorni. Il giovane dopo la medicazione è stato dimesso.

La Coppa Davis

India - Vietnam 3-0

Saigon, 18

L'India conduce per 3-0 al termine della seconda giornata dell'incontro di tennis con il Vietnam del Sud, per la semifinale della zona asiatica di Coppa Davis. Nel doppio odierno infatti gli indiani Premkit Lall e Jaideep Mukherjea hanno battuto la coppia Vo Van Bay - Luu Hoang Duc per 4-6 6-4 6-3 6-4. L'India si è così qualificata alla finale della zona asiatica dove incontrerà la squadra delle Filippine.

Usa - Polonia 64-58

Varsavia, 18

La nazionale statunitense ha battuto per 64-58 quella polacca in un incontro di pallacanestro svoltosi oggi a Varsavia. Il primo tempo si era chiuso con gli americani in vantaggio per 38-21.

Corso per arbitri di hockey. Si trova a Trieste da ieri il componente la G. E. del comitato tecnico arbitrale della federhockey Rutilio Zeppini di Milano. Nella giornata di ieri e stamane l'esponente dell'organo arbitrale relazionerà agli arbitri di hockey su pista delle delegazioni di Trieste di Monfalcone. Al corso aggiornamento prendono parte i triestini Naccari, Ciabatti, Bartolini, Pecorari, Sicignano, Cosimi ed il monfalconese Pernarcich.

ALLENAMENTI PER LA «24 ORE» DI LE MANS

La Ferrari di Scarfiotti migliora il record del giro

Le Mans, 18

A causa della pioggia caduta oggi durante le prove della «24 ore» di Le Mans, si sono verificati due incidenti.

La Ferrari pilotata dall'italiano Carlo Abate, ha sbandato in una curva dal fondo sdrucciolevole colpendo una banchina laterale della strada. Abate, leggermente ferito, è stato trasportato all'ospedale.

L'altro incidente è avvenuto quasi nel medesimo punto del precedente. Il francese Jo Schlesser, al volante di una Ford prototipo, ha urtato la banchina laterale e il pilota si è ferito al sopracciglio sinistro.

L'italiano Luigi Scarfiotti, al volante di una Ferrari prototipo, ha battuto oggi, durante le prove preliminari della corsa automobilistica delle «24 ore» di Le Mans, il primato sul giro detenuto dal britannico John Surtees. Scarfiotti, che ha vinto la passata edizione della corsa, ha compiuto il percorso in 3'43"8 alla media di km. 216,531 orari. Il primato di Surtees, stabilito anche dal pilota britannico con una Ferrari, era di km. 214,708 orari.

Questi risultati sono tanto più notevoli in quanto la pioggia ha costituito un ostacolo per le prove. I piloti della Scuderia Ferrari sono, oltre ad Arabe, Scarfiotti, Surtees e Parkes, Bandini, Vacarella, Maglioli e Guichtt. I bolidi: 330 P (prototipo spider 4000 a motore posteriore), 275 P (prototipo spider 3.3000 a motore posteriore) e la berlinetta 250 LM (non ancora omologata nella categoria Gran Turismo e con motore posteriore 3.300).

Si hanno buoni motivi per ritenere che l'infortunio toccato stamane a Mario Carlo Abate non comprometterà, nell'insieme le possibilità di successo della prestigiosa Scuderia automobilistica di Modena che, una volta di più è data per quotatissima sulla pista di Le Mans. D'altra parte non è ancora detto che il corridore torinese sarà assente alla partenza delle «24 Ore». Sia i medici che gli altri piloti della Scuderia ritengono che l'infortunato possa ristabilirsi in tempo utile per non mancare la corsa.

Le prove dei prototipi continueranno domani, domenica, per tutta la giornata. Vi parteciperà anche il nuovo modello della Rover britannica a turbina.

CAMPIONATI NAZIONALI DI NUOTO A BOLOGNA

Assegnati ancora 17 titoli delle categorie juniores e ragazzi

Eccellono i giovani laziali e napoletani - 200 stile libero in 2' 9" 0 - Terza la staffetta triestina 4 x 100 mista

Bologna, 18

Seconda giornata ancora densa di gare ai campionati italiani primaverili di nuoto per le categorie juniores e ragazzi che si disputano nella piscina coperta di Bologna in vasca di 25 metri.

Impegnati nelle prove odierne, un totale di diciassette finali alle quali si è giunti dopo numerosissime eliminatorie disputate in mattinata e nel primo pomeriggio, erano circa trecento atleti di tutte le principali società italiane. Una partecipazione massiccia, quindi, che ha richiesto alla giuria un lavoro onerosissimo e non pochi sforzi affinchè si rispettasse lo orario previsto.

Le gare più interessanti di oggi sono state senza dubbio quelle dei 200 metri stile libero juniores maschile e dei 200 metri rana juniores femminile. Nella prima si è imposto Boscaini (Lazio) in 2'09" con un netto vantaggio sul napoletano Calvetti. Nella seconda ha vinto Luciana Marcellini (Aniene) che, col tempo di 3'02"9, ha fornito una delle migliori prestazioni odierne. Di rilievo anche la vittoria di Grimaldi (Rari Nantes Napoli) nei 400 metri stile libero ragazzi nel tempo di 4'45". Domani i campionati si concludono con l'aggiudicazione degli ultimi titoli.

Metri 200 stile libero (juniores maschili): 1) Boscaini (Lazio) 2'09"; 2) Calvetti 2'15"6; 3) Ferrazzani 2'16"5.

Metri 200 rana (juniores femminili): 1) Marcellini (Aniene) 3'02"9; 2) Bosio 3'11"9 3) Bertotti 3'19"8.

Metri 400 stile libero (ragazzi masch.): 1) Grimaldi (R.N. Napoli) 4'45"; 2) Di Preti 4'45"; 3) Mastrogiovanni 4'57"9.

Metri 400 stile libero (juniores femm.): 1) Martinotti (Andrea Doria) 5'10"1; 2) Tondini 5'46"1; 3) Asberto 5'46"8.

Metri 50 stile libero (ragazzi masch.): 1) Bofico (Andrea Doria) 28"8; 2) Spinelli 28"8; 3) Fazi 29".

Metri 200 rana (rag. femm.): 1) Greco (Can. Napoli) 3'14"7; 2) Grazzini 3'15"; 3) Palmieri 3'17"5.

Metri 200 rana (juniores maschili): 1) Giovannini (Lazio) 2'40"8; 2) Della Torre 2'48"; 3) De Luca 2'50"1.

Metri 100 delfino (juniores femm.): 1) Turini (Andrea Doria) 1'19"6; 2) Samuele 1'20"3; 3) Muzio 1'21"8.

Metri 500 delfino (rag. femminili): 1) Caluser (R.N. Trento) 37"1; 2) Maglietta 37"4; 3) Giommi 39".

Metri 200 rana (rag. masch.): 1) Sacchi (N.C. Milano) 2'51"2; 2) Saitto 2'52"7; 3) De Gasperis 2'52"7.

Metri 100 stile libero (rag. femm.): 1) Vecchione (Can. Napoli) 1'15"5; 2) Zanni 1'16"4; 3) Piebello 1'16"8.

Metri 400 4 stili (juniores maschili): 1) Chino (R.N. Patavium) 5'33"3; 2) Siniscalco 5 minuti 33"8; 3) Tonin 5'37"5.

Metri 100 dorso (juniores femminili): 1) Golser (R.N. Trento) 1'18"4; 2) Schiano 1'22"1; 3) Garbaccio 1'23"4.

Metri 200 4 stili (rag. masch.): 1) Coconi (Civitavecchia) 2'39" e 2; 2) Azin 2'46"5; 3) Di Lena 2'46"8.

Staffetta 4x100 mista (juniores masch.): 1) Posillipo (Consiglio - Cosentino - Occhiello - Pacifici) 4'39"8; 2) Can. Napoli 4'40"; 3) A.S. Roma 4'43".

Staffetta 4x100 mista (rag. masch.): 1) A.S. Roma (Fazi - Saitto - De Gasperis - Marianetti) 4'50"6; 2) Can. Aniene 4'51" e 1; 3) U.S. Triestina 5'08"8.

Staffetta 4x100 mista (rag. femm.): 1) Can. Napoli (Barone - Greco - Novi - Vecchione) 5'32"6; 2) Lazio 5'34"1; 3) R.N. Napoli 5'58"1.

Pallacanestro Serie B

Attività dell'Hausbrandt in vista delle finali

In attesa di conoscere le modalità e la data di svolgimento delle finali nazionali della Serie B per la promozione in Serie A, la squadra dell'Hausbrandt sta completando la sua preparazione in vista dei difficili cimenti. L'allenatore Frizzati, pur non potendo disporre di Stigli e Bianco, fuori sede per il servizio militare o per ragioni di lavoro, ha fatto svolgere alla sua squadra un buon allenamento incontrando nella palestra della Ginnastica la squadra juniores biancoceleste e battendola per 73-34.

Sempre in attesa delle finali per le quali si sa che si sono tra l'altro qualificate la Pro Patria San Pellegrino di Milano per la Lombardia, Sicedison Marghera per il Veneto, Italsider Genova per la Liguria e D'Alessandro Teramo o Cus Perugia, che dovranno effettuare una qualificazione per l'Abruzzo e Molise, il direttore dell'Hausbrandt ha dato la sua adesione ai seguenti due inviti per tornei internazionali. L'1 e 2 maggio l'Hausbrandt sarà a Karlovac (Jugoslavia) per contendere alla locale società Zeleznicar della Prima Serie e ad una squadra ungherese il trofeo cittadino. Il 17, 18 e 19 maggio invece la formazione triestina rappresenterà l'Italia a Radenthein in un quadrangolare al quale hanno dato la loro adesione la locale formazione austriaca del Radenthein, la jugoslava Bania Luka e la tedesca Augusta di Baviera.

S'ALLARGA LO SCANDALO DEL CALCIO BRITANNICO

Nuove sbalorditive rivelazioni di un allibratore di Sheffield

Erano truccate due o più partite del campionato passato - I «bookmakers» ne erano informati e rifiutavano le scommesse

Sheffield, 18

Nuova, clamorosa bomba nel mondo del calcio britannico: almeno due partite ogni settimana, per tutto lo scorso campionato, erano «truccate». I «bookmakers» che erano al corrente della faccenda o se ne servivano per proprio beneficio o rifiutavano di accettare scommesse sull'esito delle partite stesse.

E' stato uno degli appartenenti a questa seconda categoria, l'allibratore James Thorpe, di Sheffield, a fare la clamorosa rivelazione, che rischia di avere, come risultato, l'annullamento dei risultati del campionato dello scorso anno che getta il massimo discredito possibile sul mondo del calcio professionistico inglese.

Thorpe ha detto che per tutto lo scorso campionato, ogni giovedì egli veniva informato da Londra dei risultati «sicuri» di due partite almeno (ma talvolta erano anche di più) del campionato di calcio nazionale che si sarebbero disputate 48 ore dopo.

L'allibratore ha dichiarato che i risultati hanno sempre confermato le «dritte»: visti i risultati le prime due volte, Thorpe, che controlla a Sheffield una catena di 18 banchi per scommesse, puntualmente, ogni giovedì sera consegnava ai suoi commessi un foglietto su cui erano segnate le partite del sabato successivo sulle quali non si sarebbero dovute accettare scommesse.

E' intuitivo che la rivelazione non è una menzogna: tutti i commessi dell'allibratore possono infatti testimoniare di avere ricevuto i famosi foglietti; c'è di più: gli stessi clienti abituali dei banchi di Thorpe sanno che, lo scorso campionato, non si poteva ogni settimana giocare su due o più partite per motivi allora ignoti.

«Io non sono in grado di rivelare oggi da dove provenisse l'informazione. Posso dire però a chi mi chiede adesso perchè non abbia reso noto tutto all'epoca delle partite truccate che, se lo avessi fatto, non sarei stato creduto e avrei rischiato di finire in galera per calunnia. Aggiungo questo: un mio collega di Manchester, che si trovava nelle mie identiche condizioni, undò alla polizia e raccontò quanto sapeva, ma nessuno fece alcunchè al riguardo».

Il fatto che sia stato un allibratore di Sheffield a fare queste rivelazioni è più indicativo di quanto ciò non paia a prima vista. I tre calciatori, due dei quali nazionali, accusati pubblicamente dal giornale «The People» di avere venduto una partita nel dicembre 1962, giocavano a quel tempo tutti nello Sheffield. Dei tre, due, Peter Swan e David Layne, figurano ancora tra i titolari della squadra; il più famoso dei tre, Tony Kay, venne venduto dallo Sheffield ai campioni d'Inghilterra, l'Everton, al termine dello scorso campionato per circa 100 milioni di lire.

Kay è stato ieri interrogato a lungo dalla polizia ma ha negato continuamente di avere mai veduto partite: alle precise contestazioni dei funzionari non ha offerto spiegazioni ma soltanto dinieghi; anche coi giornalisti, al termine dell'interrogatorio, Kay ha detto soltanto: «Smentisco tutto», e basta.

Il Procuratore generale di Granbretagna, Sir John Hobson, ha dichiarato dal canto suo che le indagini sulle eventuali partite truccate procedono alacremente e positivamente e che egli rilascerà una dichiarazione in proposito non appena saranno state completate. La dichiarazione è stata fatta alla Camera dei Comuni in risposta all'interrogazione di un deputato laburista.

Sir John ha aggiunto che i poliziotti incaricati delle indagini intendono interrogare non soltanto i giocatori citati nelle rivelazioni giornalistiche sulle partite «truccate» ma anche i reporters che hanno steso gli articoli. Sir John si è detto sicuro che i giornalisti metteranno a disposizione della polizia la documentazione raccolta a proposito dello scandalo.

Tutti e tre i giocatori indicati dall'articolo del «People» sono stati temporaneamente sospesi da ogni attività agonistica dalle loro squadre, in attesa che le loro eventuali responsabilità o la loro innocenza vengano messe bene in chiaro.

Paul Hobart

La squadra di Liverpool è campione d'Inghilterra

Londra, 18

Il Liverpool è campione d'Inghilterra per il 1963-64. Infatti la squadra, che oggi ha battuto l'Arsenal per 5-0 deve ancora disputare tre partite ed è in testa alla classifica di prima divisione con 56 punti (39 incontri) mentre il Manchester United, secondo in graduatoria con 51 punti, deve giocare ancora una sola partita, avendone già disputate 41.

BELLA GARA DELLA SERIE A DI PALLAVOLO

I Vigili del Fuoco di Trieste s'impongono al Minelli-Modena

Vittoria per 3-2 (15-9; 15-11; 10-15; 7-15; 15-9)

A conclusione di un incontro combattuto, avvincente, spesso infiorato da soluzioni tecniche pregevolissime e protrattosi oltre due ore, i Vigili del Fuoco hanno costretto alla resa la forte formazione del Minelli di Modena. Il risultato conseguito dai nostri vigili a danno della compagine ospite pallavolisticamente parlando, sfiora veramente i limiti del sensazionale. Il Minelli è una squadra temuta su tutti i campi d'Italia; composta da atleti come Nannini, Grillenzoni, Guidetti, e Buzzega, fulcri insostituibili della nazionale azzurra, dall'inizio del presente torneo essa occupa stabilmente il terzo posto assoluto e sino ad oggi soltanto tre squadre sono state capaci di fermarla.

I Vigili del Fuoco di Trieste, benchè partiti con lo sfavore del pronostico, hanno vinto e con pieno merito. Essi hanno iniziato bene vincendo i primi due set, si sono annebbiati nei due successivi, sono risuscitati nel quinto alla maniera forte. Maggior merito assume l'impresa compiuta dai Vigili se si considera che al quinto a un certo punto essi si trovavano in svantaggio per 8 a 5. Poi gradatamente si sono ripresi e il timore di non riuscire a farcela si sono insinuati, con danno evidente, nelle file avversarie. Alla fine l'entusiasmo straripante del numeroso pubblico ha suggellato degnamente questa memorabile impresa compiuta dai Vigili del Fuoco.

Tutti si sono battuti magnificamente, una spanna al di sopra Dragan, Veljak e Pavlica.

VV.FF. TRIESTE: Capodei; Gianeselli, Rocco, Venturi, Pavlica, Veljak, Dragan, Zanmarchi, Rosolen, Fogato, Macchetta. MINELLI MODENA: Guidetti; Buzzega, Grillenzoni, Benatti, Nannini, Rebecchi, Barone. ARBITRI: Peluzzi di Bologna, Mervich e Hlanda di Trieste.

V. F.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne. Campionato allievi: S. Anna - Triestina B, campo Flavia, ore 12.30; S. Sergio - Edera, campo S. Sergio, ore 12; Muggesana - Libertas, campo Muggia, ore 10.30; Ponziana A - Fortitudo, campo Ponziana, ore 9.30; S. Giovanni - Ponziana B, campo S. Giovanni, ore 12.10; Cremcaffè - Esperia, campo Guardiella, ore 12.30; Ambrosiana - Roianese, campo Ilva, ore 11; Triestina A - CRDA, campo Guardiella, ore 10.30. Coppa Giuseppe Menon: CRDA - Edera, campo S. Giovanni, ore 8.30; Ponziana - S. Giovanni, campo Ponziana, ore 10.40; Esperia - S. Sergio, campo Ilva, ore 9; Libertas - Triestina, campo Guardiella, ore 9.

Assemblea del C. S. Internazionale. Domenica 26 aprile alle ore 10 in prima ed alle ore 10.30 in seconda convocazione avrà luogo, in via Mazzini 32/I d., l'assemblea annuale ordinaria del C. S. Internazionale.

Torneo ENAL di calcio. Risultati delle partite di ieri: Redi - Orion 3-2; C.M.M. - Provincia 1-1; MM.GG. - Acegat 2-0.

Arbitri designati per le partite di Serie A

Milano, 18

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare del campionato di Serie A, che saranno giocate domani domenica 19 aprile, con inizio alle ore 15.30: Atalanta-Milan: De Marchi (Bonetti e Donantoni); Bologna-Bari: Sbardella (Racca e Tosi); Inter-Catania: De Robbio (Raparelli e Nardi); Lanerossi Vicenza-Genoa: Lo Bello (Ambrosio A. e De Laurentiis); Mantova-Lazio: Angelini (Brugnara e Zoppelli); Messina-Juventus: Agostini (Anticoli e Mazzarino); Roma-Spal: Jonni (Bevilacqua e Ruggeri); Sampdoria-Modena: Francescon (Napoli e Trabalza); Torino-Fiorentina: Bernardis (Paolillo e Zanellini).

Immutata la Libertas contro la Sangiorgina

La Libertas incontrerà questo pomeriggio sul campo di via Flavia la Sangiorgina, per il ricupero del girone «B» del campionato dilettanti di prima categoria, nella stessa formazione che domenica scorsa ha piegato in casa il Terzo per 2 a 0. Contro la capolista giocheranno quindi: Cossutta; Derin, Apostoli; Petronio, Dagri, Rocco; Loredan, Catania, Auber, Vidos, Valentin. Per i biancoscudati la posta in palio è molto importante. Infatti, un risultato di parità permetterebbe loro di staccare la Gradese lasciando in eredità ai lagunari il «fanalino di coda». La Sangiorgina, dal canto suo, cercherà con tutti i mezzi di arrivare al successo per portare a tre i punti di vantaggio sul Cervignano e quindi porre una seria ipoteca sulla vittoria finale.

L'attesa partita, che verrà giocata in via Flavia, avrà inizio alle ore 15.30.

Mario Cergol cavaliere

Mario Cergol, l'ex giocatore di hockey su pista della Triestina e della Nazionale, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere per meriti sportivi. Il telegramma della nomina è pervenuto all'interessato da parte del Ministro del Turismo e dello Spettacolo, Achille Corona, che si è felicitato col Cergol per i meriti sportivi acquisiti. Attualmente Cergol svolge le mansioni di allenatore della squadra campione d'Italia, U. S. Triestina.

L'INCONTRO DI HOCKEY PRATO A TRIESTE

Italia-Buenos Aires 2-1

Non approda il «forcing» finale degli argentini - Lusinghiero il successo della giovane squadra azzurra

L'undici del club argentino San Fernando di Buenos Aires, composto quasi per intero di «nazionali» ha fatto un esordio coi fiocchi sui campi italiani. In questa loro prima uscita i pratisti sudamericani sono stati lungamente applauditi dalle mille e più persone convenute ieri pomeriggio allo stadio di Valmaura per assistere all'atteso «match». Gli argentini sono stati piegati col minimo scarto (2-1) dalla giovane Nazionale azzurra.

Non può sfuggire il fatto che, mentre gli argentini possiedono un notevole affiatamento, la nostra rappresentativa, scesa in campo con la maglia rossa al posto della tradizionale casacca azzurra, è composta da giocatori provenienti da ben otto società. L'assieme di una squadra non si crea in pochi giorni (ed il discorso vale per i nostri) mentre gli argentini giocano... anni sempre con gli stessi giocatori, che si trovano ad occhi chiusi, recitando schemi di gioco quasi a memoria. Inoltre sono dei formidabili palleggiatori.

La nostra rappresentativa ha disputato un brillante primo tempo. Il C. T. Arnaldi ha dichiarato: «Sono rimasto molto soddisfatto dallo spirito d'intraprendenza dimostrato dai nostri ragazzi. Nei primi 35 minuti hanno tenuto saldamente la partita in pugno. Si doveva andare al riposo con tre gol di vantaggio; Candotti è stato sfortunato in due occasioni ed il gol ci è sfuggito per un pelo». Nella ripresa invece gli argentini hanno dominato in lungo e in largo. Il «forcing» finale ha visto nell'ultimo quarto d'ora i sudamericani tutti all'assalto della porta di Melai. Il pareggio era nell'aria. In effetti una seconda rete, gli argentini l'avevano messa a segno, ma il gol non veniva convalidato per evidente fuorigioco rilevato dall'arbitro Maiola.

Su questa parte cruciale della partita il C. T. Arnaldi è stato chiarissimo: «La nostra squadra ha subito un'imbarcata spaventosa. Gli argentini hanno letteralmente dominato il campo. I nostri sono mancati di esperienza. Tutto sommato però considero il risultato giusto. Lunedì si parte per Praga, poi ci sarà la partita di Poznan. Speriamo di poter disporre del portiere Caggiano, che sino a questo momento è privo del passaporto. A questi quattordici giocatori si aggregheranno il mediano Scuriatti e l'attaccante Vannini. Per ragioni di lavoro non potrò seguire i ragazzi in Cecoslovacchia e Polonia. Passo la mano al consigliere federale Ermanno Mari».

Rapida cronaca. Al 10' Deidda mancava il gol da pochi passi e Piccioli poteva liberare in angolo. Al 12' Candotti salvava una rete sicura, ribattendo una cannonata di Ivorra. Al quarto d'ora ancora Ivorra minacciava Caggiano, che al 20' salvava con un'uscita spettacolosa sui piedi di Querejeta la propria porta. Su entrata a vuoto del portiere argentino Deidda, sfruttando un bell'allungo di Aramu I, marcava la prima rete. La reazione degli ospiti era violenta, ma la difesa italiana non perdeva la tramontana. Al 24' una staffilata al volo di Dames era brillantemente deviata da Caggiano con un tuffo a mezz'altezza. Poi era la volta di Candotti che in due occasioni aveva sulla stecca la palla del raddoppio: la palla sfiorava il montante. Al 30' azione Candotti-Aramu I-Deidda e palla a lato di poco. Al 34' Dames falliva il pareggio da pochi passi.

Nella ripresa, già al 4' Grivel salvava sulla linea bianca una sicura rete. Dal mancato 1 a 1 si passava al 2 a 0. Aramu II attirava su di sè i difensori avversari, poi allungava sulla destra all'accorrente e smarcato Deidda: rasoterra imparabile e rete stupenda. Da questo momento sino alla fine si giocava ad una porta sola. Solo raramente gli italiani riuscivano a superare la metà campo. Al 10' Ivorra raccorciava le distanze su angolo corto. Melai si esibiva in alcune ardite uscite. Al 30' Ivorra pareggiava, ma la rete, come detto, non veniva convalidata.

I migliori sono stati Grivel, Serra, Scala, Aramu II, Candotti e Mazzoni nel primo tempo; fra gli argentini, tutti abili palleggiatori, sono piaciuti più degli altri Saliva, Mac Cormix e Ivorra. Negli ultimi 10' Aramu II è rimasto in campo zoppicante, dimodochè la riserva Martellani II non è stata impiegata.

Formazioni: *Rappresentativa italiana:* Caggiano (Melai); Mazzoni, Savoia; Grivel, Scala, Serra; Deidda, Pisano (Pollonì), Aramu I, Aramu II, Candotti. *San Fernando:* Pierdominici; Piccilli, Andres; Monti, Devereux, Saliva; Badano, Mac Cormix, Ivorra, Querejeta, Dames (Rimpolidi). Arbitri: Mari Em. e Maiola di Trieste. In mattinata le due squadre sono state ricevute in Municipio dall'assessore Babille; c'è stato uno scambio simpatico di medaglie ricordo.

B. I.

Oggi a Trieste

PALLAVOLO

Serie «A»: Vigili del Fuoco Trieste - Minelli Modena, palestra comunale di viale Campi Elisi, ore 21.15.

HOCKEY SU PRATO

Incontro internazionale amichevole: San Fernando di Buenos Aires - Nazionale italiana, stadio comunale di Valmaura, ore 15.30.

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: ricupero Libertas - Sangiorgina, campo di via Flavia, ore 15.30.

Dilettanti 2.a categoria: spareggio girone «H» Edera - «P. P.», campo Sant'Andrea, ore 15.30.

PALLAVOLO

Serie «B»: Bor Trieste - Fiamma Venezia, palestra comunale di viale Campi Elisi, ore 10.45.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di contro della riunione il «Premio della Musica», lire 630 mila, metri 1660 - 1680.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello riservata agli allievi; due serie da 10, a 13 metri. Inizio ore 14, stand di Muggia. Organizza la STTV.

L'INTERESSANTE CONVEGNO ODIERNO A MONTEBELLO

Puledri al vertice nella Totip

Buon concorso di «tre e quattro anni» nell'odierna corsa Totip a Montebello. Perfetta la posizione che vede Batan e Lenses, ovvero i «tre anni» più qualificati del campo, partire al secondo nastro assieme al «quattro anni» Civitella e Pericle. Gli scudieri fidati di Lenses e Batan, saranno gli unici avvantaggiati in gara; dei due pensiamo che Civitella possa correre in maniera indipendente, con buone speranze di arrivare tra i primi.

Comunque sarà Batan, vincitore del recente Premio di Pasqua, il puledro da battere. In grande ordine il figlio di Birbone si farà ancora ammirare, e difficile sarà per la coalizione Lenses-Civitella, per Mandarino, Mara Gabor e Invicta di fermare il lanciatissimo portacolori della Scuderia York.

Campo snello ma oltremodo qualitativo nel Premio delle Melodie, dove Iraniano e Nadila cercheranno di sfuggire all'inseguimento di Rissa, Rigel e Uebi. Lotta di giganti, con Rissa, in virtù dello spunto di questa giumenta, in grado di mettere tutti d'accordo. Uebi e Iraniano permettendo, naturalmente. Velocisti di scena nella «riservata» Totip, Premio delle Armonie. Il vantaggio dello steccato appare determinante in quest'occasione, avendo sorteggiato il numero uno proprio Splendidus che è soggetto notoriamente veloce. Ma il «vecio» figlio di Gardenia dovrà guardarsi dai temibili Olinto, Allier e Gudar. Il via alle ore 15.

«Premio dei Ritmi». A m. 1680: 1) Salvador (Destro), 2) Vignale (Feraboli), 3) Rondone (Ceugna); a m. 1700: 4) Piaverola (Piratti), 5) Vivaldo da Rio (Cadalbert), 6) Maharina (Belladonna).

«Premio delle Canzoni». A m. 2060: 1) Ormea (Belladonna), 2) Piolino (Tiego), 3) Colosseo (Granzotto), 4) Gladiatore (Destro), 5) Danzica (Susmel M.), 6) Uosa (Ciolli), 7) Ustrina (Feraboli).

«Premio delle Sinfonie». A m. 2075: 1) Grestasio (Petrini), 2) Chiarore (Mescalchin F.), 3) Hit Ami (Quadri), 4) Gabbiano (Piratti); a m. 2100: 5) Nitore (Belladonna), 6) Illuso (Sterle).

«Premio delle Note», perziata - I div. A m. 1640: 1) Valtenna (Quadri); a m. 1660: 2) Assalto (Susmel M.), 3) Hobby (Feraboli), 4) Bisca (Belladonna), 5) Cleto (Ceugna), 6) Ronco (Destro), 7) Canin (Zeugna).

«Premio della Musica» - Totip. A m. 1660: 1) Civitella (Cadalbert), 2) Pericle (Mescalchin F.); A m. 1680: 3) Mandarino (Piratti), 4) Abamy (Candotti), 5) Batan (Quadri), 6) Mara Gabor (Belladonna), 7) Irziabella (Renner), 8) Lenses (Zeugna), 9) Invicta (Destro).

«Premio delle Melodie». A m. 2050: 1) Nadila (Piratti), 2) Iraniano (Belladonna); a m. 2075: 3) Rissa (Mazzuchini A.), 4) Rigel (Destro), 5) Uebi (Quadri).

«Premio delle Armonie» - R. A m. 1660: 1) Splendidus (Piratti), 2) Allier (Sterle), 3) Nairobi (Cadalbert), 4) Wander (Feraboli), 5) Golden (Zeugna), 6) Pompo (Ciolli), 7) Etoille de Bien (Mazzuchini A.), 8) Olinto (Quadri), 9) Gudar (Belladonna).

«Premio delle Note», perziata - II div. A m. 1660: 1) Zuccherino (Ceugna), 2) Mavva (Sterle), 3) Rinviato (Nigris), 4) Cerere (Belladonna), 5) Marò (Piratti), 6) Jackson (Susmel M.); a m. 1680: 7) Lazzarino (Destro), 8) Ozzano (Corsi A.).

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Ritmi»: Salvador, Maharina, Piaverola. «Premio delle Canzoni»: Colosseo, Ustrina, Ormea. «Premio delle Sinfonie»: Grestasio, Chiarore, Hit Ami. «Premio delle Note», I div.: Valtenna, Bisca, Hobby. «Premio della Musica» - Totip: Batan, Civitella, Mandarino. «Premio delle Melodie»: Rissa, Iraniano, Uebi. «Premio delle Armonie»: Splendidus, Olinto, Allier. «Premio delle Note», II div.: Cerere, Zuccherino, Marò.



Il Safari africano: 93 partiti, solo 21 arrivati. Primo posto assoluto: Ford Cortina. Prime quattro posizioni nella classifica di categoria: Ford Cortina. E tutte vetture di serie: stesso motore, stesso chassis, stesso standard di prestazioni e durata della Cortina che può essere vostra oggi stesso*. Fate una prova dal Rivenditore Ford.

* Nelle versioni 1200, 1500 GT e Station Wagon - da lire 1.015.000 nazional. IGE compresa.

VALORE: LA RAGIONE PER SCEGLIERE FORD

Ford

A.A.A.A. APPARTAMENTI via Ponziana 19, costruende palazzine, 1-2-3 stanze servizi, poggioli, centralnafta, finiture accurate, vendonsi. Impresa Costruzioni Riccesi, Gatteri 9, orario 16-19.
A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione palazzine Gretta, vista sul golfo, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi centralnafta VENDE ALDISIANI IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27 I p. telef. 44908. 42454 S
A.A.A. APPARTAMENTI in palazzine vista mare, 2-3 stanze, stanzetta, soggiorno o cucina, bagno, ripostiglio, balconi, centralnafta garage VENDITE IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 27, I p. telef. 44908. 42454 S
A.A.A. GRADO ATTICO grandiosa terrazza con vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, prossima consegna VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9201 S
A.A.A. INVESTIMENTO locale affari 640 mq. stabile costruzione, vendesi 60 milioni, affittato serissima azienda, contratto decennale revisionabile. Reddito 9%. Agevolazioni fiscali. Mutuo. Offerte Cassetta 9227 S, UPI.
A.A.A. ROIANO vendesi villa con 5000 mq. terreno (frutteto, viti) splendida vista, quiete assoluta. ATEC, Goldoni 1. 72 S
A.A.A. SANSOVINO - SANGIACOMO due stabili da demolire. Progetto corso approvazione 7 piani, 34 appartamenti, locali affari, vendonsi contanti a Impresa. Offerte Cassetta 9222 S, UPI.
A.A.A. TERRENO libero, centralissimo (zona Carducci) progetto approvato, 10 appartamenti, 2 locali, vendesi Impresa disposta iniziare subito lavori. Offerte Cassetta. 9228 S
A.A.A. VENDESI libero appartamento Giardinpubblico bagno ascensore 180 mq. soleggiato; altri occupati Severo, Ronco, Galleria. ATEC, Goldoni 1. 72 S
A.A.A. VIALE IPPODROMO prossima consegna appartamenti 2 stanze saloncino e 3 stanze ampio salone cucina servizi semplici e doppi terrazze poggioli cantina ascensore centralnafta termoconvettori, isolazioni, rifiniture lussuose accurate, zona soleggiata, vista completamente libera su Ippodromo vende direttamente Impresa CHERMETZ-CRISMANI, v. Roma 20. 23923 S
A.A.A. VIALE RAFFAELLO SANZIO appartamenti 2-3 stanze cucina o cucinino servizi completi poggioli cantina ascensore centralnafta, rifiniture accurate vende direttamente con facilitazioni e mutuo Impresa CHERMETZ-CRISMANI, v. Roma 20. 23923 S
A.B. FLAVIA (attiguo Stadio). Prossimo inizio complesso condominiale vista libera, soleggiatissimo. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi (da L. 2.900.000 in poi). Mutui bancari. Accettansi ALDISIANI. AGEP, passo Goldoni 2. 9230 S
A.B. INDUSTRIA 51. Prossima consegna palazzina. Vendonsi bistanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ALTRO con giardinetto. ATTICO bellissimo, bistanze, salone, vasta terrazza. Fortissime facilitazioni. Accettansi ALDISIANI. Visite sul posto domenica 11-12. AGEP, passo Goldoni 2. 9223 S
A.B. INVESTIMENTO Appartamento IV piano primingresso, stanza, soggiorno, cucinino bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittato 29.000 vendesi. AGEP, passo Goldoni 2.
A.B. MEDIA (attiguo via Conti) stabile iniziata costruzione, vendonsi signorili 1-2-3 stanze, terrazze, centralnafta, ascensore. Isolazioni acustiche, rifiniture signorili. Accettansi ALDISIO e ulteriori fortissime facilitazioni. AGEP, passo Goldoni 2.
A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile. centralnafta ascensore. Appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi separati, poggioli. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 9226 S
A.B. TIGOR appartamento 4 stanze, stanzetta bagno, autoriscaldamento, vendesi libero. AGEP, passo Goldoni 2. 9229 S
A. ACQUISTEREI due stanze, cucina libere direttamente proprietario. Cass. 42414 S UPI.
A. APPARTAMENTI liberi nuovi: Cordaroli, Romagna, Rossetti, Rotonda, Baiamonti, Ipodromo vende ATEC, Goldoni 1. 72 S
A C I T. PALAZZINE signorili GRETTA, disponibili appartamenti 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, vista mare, giardino, garage, centralnafta, ascensore; finiture accurate. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 9189 S
ACIT. VIALE XX SETTEMBRE disponibili appartamenti 5 stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati centralnafta ascensore. Finiture accurate. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 9190 S
ACIT. REVOLTELLA PROSSIMO inizio costruzione edificio condominio. Appartamenti 1-2-3 stanze. cucina, bagno, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore Possibilità scelta piani alti primi acquirenti. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 9191 S
ACIT. BATTISTI, corso costruzione edificio signorile. Appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Esecutrice primaria impresa. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 9192 S
ACIT VENDE appartamento signorile pronta entrata zona BESENGHI, salone, 4 stanze, doppi servizi, terrazza soleggiata. centralnafta, ascensore, garage, giardino. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 9193 S
ACIT. VENDE APPARTAMENTO AFFITTATO VIA ROSSETTI, 1 stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore. Adatto investimento capitale. S. Lazzaro 3, 68810. 9194 S
ACIT VENDE appartamento S. GIOVANNI, pronta entrata, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ACIT S. Lazzaro 3, 68810. 9195 S
ACIT VENDE singolo appartamento zona FABIO SEVERO, salone, 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampia terrazza soleggiata. ACIT S. Lazzaro 3, 68810. 9196 S
ACIT VENDE villa completamente arredata LIGNANO PINETA 200 m. dalla spiaggia, soggiorno, 3 stanze letto, servizi garage, giardino. ACIT, San Lazzaro 3, 68810. 9197 S
ACIT. SAN LUIGI, palazzina corso costruzione appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, poggioli soleggiati garage, giardino. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 9198 S

Universaltecnica

ANCORA PER POCHI GIORNI COLOSSALE VENDITA SPECIALE CON SCONTI FINO AL 50%

Affrettatevi: altrimenti vi pentireste di non aver saputo cogliere questa grandissima occasione unica!

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI 4

A C I T. CONVENIENTISSIMI. Edificio condominio corso costruzione, disponibili appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta ascensore VENDITE presso ACIT, S. Lazzaro 3, 68810.
AFFARONE centralissimo occupato, camera, cucina, V piano, 1.180.000; altro bicamere 2.180.000 vendonsi; telef. 94873. 9214 S
APPARTAMENTI nuovi 1, 2, 3 stanze, diverse posizioni, facilitazioni di pagamento vendonsi. Tel. 94873 orario ufficio. 42351 S
APPARTAMENTI in condominio 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts ottime facilitazioni pagamento, accettazione Piano Aldisio, stabili nuove costruzioni zone via Revoltella e via Baiamonti, vende Amm.ne Sterni, Carducci 25, tel. 61-242.
APPARTAMENTI CENTRALISSIMI 1-2 stanze stanzetta cucina vendonsi. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. ADRIATICA telefono 35598. 23929 S
APPARTAMENTI signorili tre stanze salone cucina servizi erigendo edificio Piccardi consegna ottobre nonchè attici vista mare extralusso vendonsi. Telefonare 94540. 23837 S
APPARTAMENTI BAIAMONTI, 2-3 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensori, accettansi ALDISIANI vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9160 S
APPARTAMENTI signorili PERUGINO 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9158 S
APPARTAMENTI avanzata costruzione via MADONNINA 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9207 S
APPARTAMENTI in palazzina, vista panoramica SAN LUIGI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, poggiolo, centralnafta garage, VISIONE PROGETTO VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9206 S
APPARTAMENTI lussuosi zona VIALE 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9205 S
APPARTAMENTI BAIAMONTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo centralnafta, ascensore, garage, anche ALDISIANI VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9204 S
APPARTAMENTI zona Perugino, 2-3-4 camere cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore rifiniture di lusso, vende Impresa Cime, via Z. Pisoni 12, tel. 74282; cantiere 50406. 42180 S
APPARTAMENTI 2-3 stanze centralnafta ascensore via Ronchetto prossima consegna vendonsi. Lionetti Ragone Galleria Protti 3 orario 16-19. 42162 S
APPARTAMENTI condominio, stanza, stanzetta, cucina, e stanza, cucina, rimessi a nuovo, vendonsi 1.700.000 e 1.900.000. Tel. 61423. 42478 S
APPARTAMENTI GRETTA vista mare 1-2-3 stanze, cucina, bagno poggiolo, centralnafta, anche ALDISIANI VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9202 S
APPARTAMENTO zona STADIO 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento vende Immobiliare Civica piazza S. Giovanni 4, 61712. 9159 S
APPARTAMENTO soleggiato acquisto inintermediari. Cassetta 42340 S, UPI.
APPARTAMENTO zona ROTONDA BOSCHETTO salone 2 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9203 S
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore, poggioli, paraggi Giardino vendesi. Corso Italia 29, Italico. 9219 S
APPARTAMENTO centro vendesi occasione inintermediari. Offerte Cass. 23869 S UPI.
APPARTAMENTO BESENGHI, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, vende prontingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9117 S
APPARTAMENTO seminuovo, stanza, stanzetta, soggiorno servizi, zona Dreher, vendesi; telefonare 74101. 42448 S
APPARTAMENTO centralissimo camera cucina servizi, vuoto entro '64, vendesi 3.500.000; telefonare 94873. 9209 S
APPARTAMENTO in palazzina S. LUIGI, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, cantina, garage, giardino, accettansi ALDISIANI vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9161 S
APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno terrazza centralnafta cantina vista libera prossima entrata palazzina via Revoltella 3.500.000 e piccolo mutuo vendesi. Telefonare 75912. 23870 S
APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina bagno vendesi. Telefonare 49905: domenica 16-18; lunedì 9-11. 42315 S
APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, zona Carlo Alberto, vendesi. Corso Italia 29, Italico. 9218 S
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona Udine-Roiano, casa nuova. vendesi. Corso Italia 29, Italico. 9220 S
APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze, tutti comforts, funzionario statale cerca affitto. Telefonare 37703 lunedì. 9128 S
APPARTAMENTO centralissimo con due entrate adatto studio ed abitazione composto da sette stanze doppi servizi cucina ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vendesi. Telefonare lunedì 24200. 42435 S
APPARTAMENTO città, 2 stanze cucina ripostiglio, via Cologna vendiamo 3.700.000. Alabarda, Spiridione 6. 23933 S
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino, paraggi v. Udine, consegna a 3 mesi, vendesi. Tel. 94873 orario ufficio. 42351 S
APPARTAMENTO in costruzione due stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto centralnafta ascensore vendesi. Telefonare lunedì 68888. 42435 S
APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno gabinetto vista meravigliosa libero novembre vendesi. Indirizzo UPI 23991 S.
APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, 5.000.000 vendesi. Immobiliare Trieste, Largo Barriera 11, angolo Pondares. 42418 S
AQUILEIA centro terreno per costruzione 1500 mq. vendesi, parzialmente sistemato a parco, bella posizione. Telefonare n. 6119, Grado. 23873 S
AZIENDA importante cerca affitto oppure acquista magazzino minimo 2000 mq. anche in zona periferica. Offerte cassetta 23881 S, UPI.
BAIAMONTI locale nuovo 60 metri industriale, gas, acqua vendesi. Rivolgersi trattoria, Baiamonti 21. 42298 S
BAIAMONTI, ultimando, soggiorno stanza cucinino accessori centralnafta ascensore, vendiamo 4.100.000. Alabarda, Spiridione 6. 23933 S
BESENGHI affittasi o vendesi appartamento lusso 4 stanze stanzetta garage cantina termonafta terrazze. Telefonare 94670 ore 11-14. 42357 S
BELLISSIMO nuovo 3 stanze tinello cucinino ripostiglio accessori centralnafta, consegna aprile vendiamo occasione. Mutuo 2.350.000. Alabarda, Spiridione 6. 23933 S
CAMERA camerino cucina doccia veranda modesto centrale vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, primo piano. 24001 S
CASETTA S. SABBA con 2 appartamenti, giardino, garage, vende occupata, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9151 S
CASETTA tre stanze bagno cucina cortile vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 42482 S
CASETTA soleggiatissima, con nuovo bagno, 3.500.000 straoccasione. Tel. 68656, mattina. 42470 S
CASETTA vendesi: due quartieri liberi, due camere, cucina, bagno, riscaldamento, giardino, garage, recintata; zona Barcola. Cassetta 24030 S, UPI.
CASETTA tipo villetta da due appartamenti, ognuno 3 stanze, accessori, 200 metri scoperto vendiamo occasionissima. Alabarda, Spiridione 6. 24002 S
CASETTE con terreno, varie posizioni vendonsi. Telefonare lunedì 68888. 42435 S
CENTRALISSIMO, rinnovato, cinque bellissime camere, bagno, riscaldamento, terzo piano, soleggiato, rendita 500.000 vendesi. Cassetta 42412 S UPI.
CONDOMINIO centrale nuovo tristanze servizi scambiasi conguagliando con villetta o appartamento in periferia purchè con giardino. Telefonare 58613. 23900 S
CONDOMINIO bistanze ascensore centralnafta scambiasi con altro anche più piccolo. Offerte Cassetta 42294 S UPI.
DUINO mq. 20.000 terreno pianeggiante, doppio accesso S.S. 14 ed autostrada, acqua, luce vendesi. Telef. 90477. 42288 S
EDIFICIO piccolo da demolire, risultante 700 mq. terreno da costruzione Zona «C» vendiamo piessi Politeama, occasionissima. Alabarda, Spiridione 6. 24002 S
FABBRICATO centralissimo, facciata 25 metri, cedesi demolizione. Interessati diretti scrivano: cassetta 42376 S, UPI.
FONDO costruzione 1300 mq. zona Besenghi, vendesi. Corso Italia 29, Italico. 9217 S
GORIZIA. Appartamenti quadricamere biservizi, tricamere, bicamere. Nuova costruzione. Vendonsi. Agenzia Isonzo, Corso Verdi 85. 125 S
GRADO vendesi appartamento nuovo, pronto, adatto villeggiatura-impiego. Altri Lignano, Jesolo. ATEC, Goldoni 1. 72 S
GRADO ingresso spiaggia vendonsi bellissimi appartamenti 3 stanze servizi ogni comfort posizione tranquilla, prezzi convenienti. Rivolgersi Villa Helios, viale Principale. 5579 S
IMPRESA cerca urgentemente terreno 2000-4000 mq. zona vicina centro per costruzione. Cassetta 9199 S, UPI.
INDUSTRIA Tre Venezie. Vendesi zona Ginestre mq. 3000 terreno con annessa spiaggia lottizzabile, vera occasione. Via Blaserna 12, telefono 73598, Monfalcone. 345 S
INDUSTRIA Tre Venezie. Primaria impresa costruzioni inizia via XXV Aprile nuovo complesso condominiale con negozi tipo lusso, due ascensori, autorimessa sottorranea. Via Blaserna 12. telef. 73598, Monfalcone. 346 S
INDUSTRIA Tre Venezie. Vendesi terreno mq. 30.000 intero lotto su strada 14 SS zona imminente grande sviluppo per costruzione ville panoramiche, zona turistica, prezzo convenientissimo. Via Blaserna 12, telefono 73598, Monfalcone. 347 S
INDUSTRIE Tre Venezie. Terreno centralissimo zona Sistiana centro mq. 14.000 lottizzabili, zona panoramica. Via Blaserna 12, tel. 73598, Monfalcone. 454 S
INDUSTRIE Tre Venezie. Cedesi stabilimento frigorifero con annesse celle frigorifere. Portata q. 80.000 di conservazione. Affitto anche rateizzabile per il canone annuo. Via Blaserna 12, telefono 73598, Monfalcone. 344 S
INDUSTRIE Tre Venezie. Terreni centrali, aree fabbricabili. edifici in demolizione, compera. Via Blaserna 12, telefono 73598, Monfalcone. 348 S
INDUSTRIE Tre Venezie. Vendesi Lignano Sabbiadoro villa cinque appartamenti pronto ingresso con annesso giardino, occasionissima. Via Blaserna 12, telef. 73598, Monfalcone. 455 S
INDUSTRIE Tre Venezie. Prenotatevi su nuova costruzione condominiale; appartamenti di 2-3-4 locali più servizi, zona centrale. Via Blaserna 12, telefono 73598, Monfalcone. 456 S
INIZIO costruzione 2 case zona S. Cilino vicino chiesa, appartamenti 1-2-3 stanze servizi, vende direttamente Impresa Zollia, Buonarroti 16, orario 17-19. 63126 S
IN PALAZZINE vendonsi APPARTAMENTI 2-3 stanze cucina garage. ADRIATICA Mazzini 30 telefono 35598. 23928 S
LIGNANO Pineta vendonsi villette e ville residenziali, consegna maggio, vicino spiaggia e centro; prezzi convenienti. Bungalowpark, Raggio dei pecci, tel. 72258, ore 10-12. 1489 S
LIGNANO Sabbiadoro, Pineta Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo» telef. 72120 Lignano Pineta. 5277 S
LOCALE affari nuovo 60 mq. v. Rigutti; altro 35 mq. via Carli, prontingresso vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Palmazia 3. 42360 S
LOCALI varie zone vendonsi OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE 7-10%. ADRIATICA telefono 35598. 23929 S
MAGAZZINI centrali occupati vendonsi. Tel. 94873 orario ufficio 42351 S
MAGAZZINO 30 mq. libero, vendesi 60 al mq. Visitare ore 11-13 Boccaccio 11. 9215 S
MONFALCONE centro vendo casa con due appartamenti e un negozio con giardino. Rivolgersi F. Pelos, Bar Commercio, telefoni 72469 - 74133. 349 S
NEGOZIO nuovo, occupato Opicina 2.200.000; altro centralissimo 13.500.000; altro libero, nuovo, Rozzol, 2.800.000; tel. 94873. 9213 S
NUOVO 2 stanze accessori centralnafta ascensore, vendiamo Giulia. Alabarda, Spiridione 6. 23933 S
OPICINA prossimità Villa Carsia area fabbricabile zona CE mq. 20.000 occasione; altri per villini vendonsi. Telef. 90477. 42288 S
PERSONA di studio, esperienza d'affari, cerca stabili da amministrare. Cass. 23598 S UPI.
PRONTENTRATA - DUCA AOSTA angolo SANTIMARTIRI - Edificio condominio signorile, disponibile singolo appartamento 4 stanze stanzetta, cucina, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati. Visite sul posto mattinata odierna 10-12. 133/2 S
PROSSIMA consegna appartamento lusso sei stanze doppi servizi palazzina via Monte Cengio vendesi. Informazioni telef. 37933. 24034 S
QUARTIERE ammezzato S. Michele vendesi, quattro camere, camerino, ripostiglio, cucina. Visite 15-18. Telefonare 92024. 42458 S
QUARTIERE condominio libero centralissimo rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno accessori vendesi; altro 1 camera cameretta bagno accessori vendesi occasione. Via Sorgente 9, dalle 10-12, e 15-17. 42383 S
QUARTIERE signorile paraggi Commerciale ampie stanze bagno gabinetto separato cucina arredata cantina giardino riscaldamento telefono scambiasi con altro periferico oppure vendesi. Scrivere Cassetta n. 23968 S, UPI.
RESIDENZIALI. Corso realizzazione vasta zona verde, posizione soleggiata, vista dominante città e golfo lungo strada Trieste; villetta Opicina, comprensorio di villini residenziali a carattere signorile 1-2 appartamenti. INFORMAZIONI. VISIONE PROGETTI. Adriater, Battisti 4. 133/4 S
SAGRADO. Villa gentilizia 20 vani, casa guardiano, vasto parco, eventuale bosco con casa. Adatta clinica, casa salute. Vendesi occasione prezzo convenientissimo. Gorizia - Agenzia Isonzo, Corso Verdi 85, telefono 5335. 126 S
STABILE centralissimo, lussuoso, ogni comfort, buon reddito vendo. Inintermediari. Cassetta 42476 S, UPI.
TERRENI Rupingrande vendonsi. Rivolgersi Bar Piccolo, via Prosecco 15, Opicina. 63172 S
TERRENI: 1000 mq. zona Dreher progetto approvato; Contovello panorama golfo, Giarizole piccoli lotti vende ATEC, Goldoni 1. 72 S
TERRENI edificabili ottime posizioni con progetti vendonsi. Telefonare lunedì 68888. 42435 S
TERRENO edificabile panoramicissimo, vista golfo, 40 mq. fronte su via rionale, 2 accessi alberato, complessivi mq. 3200 vendesi realizzo capitale. Cassetta 42477 S, UPI.
TERRENO 1800 mq. con magazzino adatto industria con progetto 16 appartamenti, vendo 5000 al mq. oppure permuto con altro; telef. 23182, 9212 S
TERRENO con progetto 28 appartamenti, 2 negozi vendo, oppure permuto con 4 appartamenti presto pronti di 2 camere accessori; telef. 94873. 9211 S
TERRENO agricolo mq. 20.000; altro 25.000 con bellissima casa colonica, acqua, luce, servizi floviari cittadini vendonsi. Tel. 61423. 42478 S
TERRENO vendesi adatto villetta paraggi Campanelle panoramico vista mare. Telef. 94355 orario negozio. 42410 S
TERRENO immediati dintorni posizione incantevole vendesi. Cassetta 23998 S UPI.
TERRENO cercasi mq. 1500 circa zona verde agevole accesso vicinanza arterie grande circoquadrato inintermediari. Cassettazione. Indicare prezzo metro ta 23972 S UPI.
VANO occupato con cappa, acquaio, gabinetto, riscaldamento ascensore 1.150.000; altro uguale contratto libero 1.350.000 vendonsi; visitare Battisti 20, ore 9-11, Boschian. 9210 S
VILLA meravigliosa seminuova Opicina, 3 stanze, tutto elegantemente mobiliato, grande soggiorno, sala giochi, terrazza, termonafta, 1300 mq. giardino, garage, vendo 18.000.000; telefonare 37703, lunedì. 9127 S
VILLA centro, lussuosa, 12 vani, garage, centralnafta; vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

I Villeggiature L. 60

CASETTA mobiliata per tre persone affittasi periodo estivo. Telefonare 221145. 42317 T
GRADO spiaggia, affittasi stagione appartamentino stanza, cucina arredato. Tel. 61423. 42478 T

U Matrimoniali L. 70

FOTOGRAFIE di residenti estero a vostra disposizione per matrimonio. «Eureka» casella 5013 Roma. 5501 U
QUARANTENNE parastatale relazionerebbe casalinga, massimo trentacinquenne, scopo matrimonio. Cassetta 23986 U, UPI.
SIGNORINA ventenne sana, attiva, colta, desiderosa ritornare Trieste, conoscerebbe giovane, sano, scopo matrimonio. Scrivere inanonime Cassetta 11746 U, UPI. Trieste.
39ENNE alto aspetto molto giovanile buona posizione, appartamento, sposerebbe signorina veramente piacente massimo 40 anni. Cassetta 42286 U UPI.
40.ENNE impiegato pubblico, conoscerebbe vedova o nubile, serietà, scopo matrimonio. Cassetta 42422 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A. SCARPE Varese uomo e donna di grande convenienza a richiesta anche a rate. Cosmotex, via Rossini 16. 42366 V
A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/ 3 V
ACQUISTASI loculo ossario per immediata tumulazione. Telefono 32238. 63248 V
CHIAROVEGGENZA, consigli, conforti, Antoinisme. 10 via del Bosco, porta 7. Appuntamenti: telefono 75426. 42301 V
SIGNORA insegnerebbe bridge a distinti signore signori. Cassetta 42336 V, UPI.
TOMBA biposto cercasi. Telefonare 40712 mattinata. 42302 V
ZONA verde, bambini prendo in consegna; telef. 68133. 42427 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

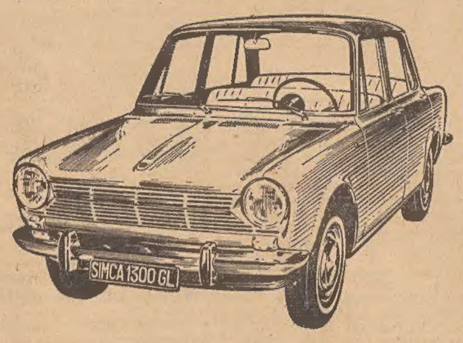
La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.



SIMCA



simca 1000

la macchina ideale per il lavoro ed il turismo
la macchina sicura per una famiglia serena
L. 935.000
(compresi I.G.E. e trasporto franco sede concessionario di zona)
Consegne sollecite

simca 1300 G.L.

tutto il confort, tutta l'eleganza, tutta la potenza, tutta la sicurezza che Voi desiderate.
simca 1300 GRAN LUSSO
L. 1.220.000
simca 1500
L. 1.330.000
(compresi I.G.E. e trasporto franco sede concessionario di zona)
Consegne sollecite

CONCESSIONARIE

Trieste :
Ditta G. DUPLICA, v. S. Nicolò 12, tel. 24130
Gorizia :
SIMCACAR, via F. Crispi 17, telefono 87088

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI — MASSIMA VALUTAZIONE DELLE VETTURE USATE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Milano — Un suggestivo aspetto della zona industriale della 42.a Fiera internazionale

MISURE DI EMERGENZA CONTRO I GUERRIGLIERI COMUNISTI

A SAIGON SI TEME UN ATTENTATO A RUSK

La visita del Segretario americano ha fatto scattare un eccezionale dispositivo di sicurezza - Voci su un imminente colpo di Stato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 18

Segnalazioni del servizio segreto, secondo cui i guerriglie-comunisti del Vietcong avrebbero intenzione di attentare, con squadre di uomini suicidi, alla vita di Dean Rusk hanno fatto scattare un eccezionale dispositivo di sicurezza attorno al Segretario di Stato americano in visita a Saigon.

Una conferma dei timori dei servizi di sicurezza si è avuta nelle prime ore di stamane, quando una bomba a mano è stata lanciata contro un autobus, che trasportava militari americani dalla periferia al centro di Saigon. L'attentato è avvenuto a circa 5 chilometri dalla località dove il Segretario di Stato americano stava conferendo con gli uomini di Governo vietnamesi. Due militari sono rimasti leggermente feriti. La bomba è stata lanciata attraverso una portiera dello automezzo, che proveniva dal sobborgo di Cholom.

Ieri sera, la polizia aveva inseguito un individuo sospetto, che si aggirava nei pressi di uno stabilimento elettrico, non lontano dalla zona dove è avvenuto l'attentato all'autobus. Gli agenti non sono riusciti a rintracciare l'uomo, ma hanno trovato una bomba ad alto esplosivo. L'ordigno è stato disinnescato dagli artificieri chiamati sul posto.

Secondo le informazioni raccolte dal servizio segreto sud-vietnamese, i guerriglieri del Vietcong hanno progettato una serie di attentati da condurre nel centro di Saigon in occasione della visita del Segretario di Stato americano, che si protrarrà per tre giorni. Gli attentati, a quanto pare, dovevano essere diretti specialmente contro i trasformatori elettrici situati al perimetro della capitale. Due di questi trasformatori si trovano a meno di un isolato di distanza dall'abitazione dell'Ambasciatore degli Stati Uniti Henry Cabot Lodge, presso il quale soggiorna Rusk. Sulla base di tali segnalazioni, la polizia ha disposto un servizio di piantonamento delle installazioni elettriche.

Al servizio segreto vietnamese è giunta segnalazione che i guerriglieri comunisti tentavano di ripetere la tattica usata in occasione dell'assassinio del Governatore generale vietnamese Thai Lap Thanh, quando il paese era sotto il Governo coloniale francese. Il Governatore venne ucciso diversi anni fa, dopo la fine della seconda guerra mondiale. In quella occasione, gli attentatori si avvalsero di un guerrigliero suicida: questi si accostò al Governatore e ad un Generale francese, tolse la sicura a due bombe a mano e rimase accanto ad essi fino a quando le granate esplosero.

Il timore degli organi di sicurezza vietnamesi e americani era appunto che i guerriglieri del Vietcong tentassero qualcosa di simile nei confronti del Segretario di Stato americano. Pertanto, cinque agenti del servizio di sicurezza americano, armati di mitra, accompagnano costantemente Rusk, il quale è protetto anche da militari vietnamesi.

Questa scorta ha accompagnato il Segretario di Stato quando questi stamane ha lasciato Saigon al termine dei colloqui coi dirigenti vietnamesi per recarsi a visitare alcune località e installazioni militari della provincia. Con Rusk sono partiti anche l'Ambasciatore americano e il Viceprimo Ministro del Vietnam. Tra l'altro, il Segretario di Stato americano ha in programma una ispezione alla località costiera di Phan Rang, che è praticamente circondata dal territorio occupato dai guerriglieri del Vietcong.

Si ricorda a proposito della possibilità di un attentato contro il Segretario di Stato che sei bombe a mano vennero lanciate proprio il giorno dell'arrivo a Saigon dell'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Dal primo febbraio di questo anno, sei americani sono stati uccisi ed oltre 90 feriti in vari attentati terroristici dei guerriglieri comunisti. I due episodi più gravi, entrambi nel mese di febbraio, avvennero nei pressi di un campo di «baseball», dove militari americani stavano giocando, e in un cinema di Saigon riservato alle truppe statunitensi. Dopo questi episodi, tutte le sedi americane e i locali riservati al personale americano sono piantonati da forze di polizia.

Sull'andamento dei colloqui fra Rusk e i dirigenti vietnamesi, non è stata fornita alcuna indiscrezione. Si sa solo che il Segretario di Stato è stato ricevuto dal gen. Duong Van Minh, Capo di Stato nominale del Vietnam del Sud, e dal Primo Ministro gen. Ngu Yen Khanh. Comunque l'importanza della visita di Rusk è sottolineata dal fatto che fu il Presidente Johnson a decidere che il suo Ministro degli Esteri facesse tappa a Saigon reduce dalla conferenza della SEATO di Manila. Gli Stati Uniti, infatti, considerano la guerriglia che i comunisti stanno conducendo nel Vietnam meridionale un elemento politico che trascende l'importanza delle operazioni militari in se stesse, ma si inquadra in quella vasta azione di infiltrazione che la Cina comunista sta tentando attraverso i suoi satelliti o i cosiddetti movimenti di liberazione nazionale in tutto il sud-est asiatico.

A Londra, intanto, nonostante le reiterate smentite del Dipartimento di Stato americano, la stampa britannica si fa eco delle voci che circolano insistentemente a Saigon secondo cui taluni elementi delle Forze armate sud-vietnamite preparerebbero un nuovo colpo di Stato. Il conservatore «Daily Mail», in particolare, afferma tra l'altro che due complotti preparati contro il gen. Ngu Yen Khanh sono falliti negli ultimi dieci giorni, ma che si teme un nuovo tentativo nelle prossime 48 ore.

A. P.

LE TRATTATIVE CON IL VATICANO

MARCIA INDIETRO DEL GOVERNO UNGHERESE

Smentite le voci di una imminente liberazione del Cardinale Mindszenty

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 18

Dispacci da fonti ecclesiastiche ungheresi informano oggi che le trattative fra il Governo locale e il Vaticano stanno segnando in questo momento una battuta di arresto e che la normalizzazione dei rapporti fra Chiesa e Stato in Ungheria, contrariamente a quanto sostengono taluni osservatori occidentali, è più difficile di quanto non si creda o non si voglia far apparire.

La situazione attuale si può così riassumere: il Governo ungherese sarebbe disposto a riconfermare nelle loro sedi vacanti i vescovi rilasciati lo scorso anno in libertà se il Cardinale Mindszenty si dichiarasse volontariamente disposto a partire per Roma ed entrare nella Curia vaticana. Siccome Mindszenty non sembra essere pronto a compiere, per ora almeno, un tale passo, il Governo ungherese ha revocato quelle concessioni che all'inizio delle trattative sembrava disposto a concedere sulla carta

Tutto ciò viene fatto dipendere dall'atteggiamento del Cardinale. I delegati della Santa Sede avrebbero fatto osservare che la proposta non può essere accettata; che non si può cioè barattare il Cardinale Mindszenty con la promessa che i vescovi liberati potranno esercitare nelle sedi vacanti, tanto più che la ripresa delle funzioni religiose di queste non contribuirebbe da sola a migliorare in maniera sensibile la situazione della Chiesa cattolica in Ungheria. Questo, naturalmente, a parte l'immoralità che rappresenterebbe un baratto.

Che la situazione sia difficile in questo momento lo ha confermato oggi nuovamente il Cardinale di Vienna Koenig, rientrato dagli Stati Uniti, dove ha passato tre settimane. Richiesto di un parere sul «caso Mindszenty», il porporato austriaco, che ha condotto per primo le trattative dirette con il Cardinale ungherese, ha detto che dipende unicamente dallo Stato ungherese se e quando Mindszenty potrà uscire dalla Legazione statunitense di Budapest, dove si trova in asilo volontario dal novembre del 1956. Le voci di una sua imminente scarcerazione sono pertanto destituite assolutamente di fondamento.

Bruno Tedeschi

FALLITO L'ATTERRAGGIO SU DHAHRAN DURANTE UNA TEMPESTA DI SABBIA

Un aereo con 49 persone a bordo precipita nelle acque del Golfo Persico

Non vi sono speranze di trovare superstiti - Il relitto avvistato su un basso fondale Iniziata l'opera di ricupero delle salme da parte dei sommozzatori inviati sul posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 18

Il relitto di un «Caravelle» della «Middle East Airlines», dato ieri sera per disperso, giace su un fondale del Golfo Persico: è stato avvistato a quindici chilometri dalla costa da un elicottero che partecipava alle operazioni di ricerca. Il velivolo è probabilmente precipitato pochi minuti dopo aver perso contatto con l'aeroporto di Dhahran, dove doveva atterrare mentre sulla zona infuriava una tempesta di sabbia. Sul «Caravelle» viaggiavano 49 persone, 42 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio, che sono tutte decedute.

La zona del disastro è stata battuta a lungo da numerose imbarcazioni, ma non sono stati incontrati segni di vita. A tarda sera, alcuni sommozzatori, giunti a bordo di motolance sul punto dove l'aereo, o meglio, il relitto dell'aereo giace, si sono tuffati in acqua e sono riusciti a penetrare nella fusoliera sommersa del «Caravelle». Con molti sforzi gli uomini sono riusciti a trarre alla superficie i cadaveri di cinque vittime, tra cui il capitano dell'aereo precipitato.

La «Middle East Airlines» (il nome ufficiale della compagnia aerea è dallo scorso anno «Middle East Air Liban», ma si continua comunemente ad usare la vecchia definizione ha confermato che a bordo del «Caravelle» vi erano 42 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio. Ventitre dei passeggeri erano americani, 11 saudiani, 4 libanesi, uno giordano, uno siriano, uno israeliano e uno originario del protettorato di Barnheim. Prima che venisse fornita tale definitiva comunicazione, si era diffusa la voce che sul velivolo vi fossero 55 e non 49 persone. Tra coloro che viaggiavano sul «Caravelle» vi erano diversi bambini.

Ufficialmente si continua ad affermare che vi potrebbero essere dei superstiti della sciagura, ma in pratica è chiaro che a questo punto — sono trascorse ormai venti ore dal momento in cui l'aereo è precipitato — passeggeri ed equipaggio del «Caravelle» sono da considerare morti. Se anche qualcuno è sopravvissuto al terribile urto con l'acqua, pare impossibile che sia riuscito a sopravvivere nel mare in tempesta.

Il «Caravelle» era partito da Beirut e doveva atterrare a Dhahran alle 19.30, ora locale. Il viaggio si è svolto regolarmente fino al momento in cui il pilota è entrato in contatto con la torre di controllo; poi è accaduto evidentemente qualcosa di irreparabile. L'aereo aveva regolarmente segnalato la sua presenza nei punti stabiliti lungo il percorso ed era giunto senza fastidi in vista di Dhahran. A questo punto, si è trovato al centro di una violenta tempesta di sabbia. Cosa si sia avuto il tempo di dire da terra al pilota e cosa questi abbia risposto al momento del collegamento non è stato ancora rivelato. Si sa soltanto che il «Caravelle» ha parlato con la torre di controllo per circa tre minuti: poi il contatto si è improvvisamente interrotto.

Per quanti tentativi siano stati fatti, non è stato più possibile «agganciare» il velivolo, che ha probabilmente continuato ancora per breve tempo il volo alla cieca: fino al momento cioè in cui è precipitato in mare. Da Dhahran è stato dato immediatamente l'allarme e tutti i ricognitori disponibili nella zona si sono levati in volo alla ricerca del «Caravelle». All'operazione hanno preso parte anche aerei americani e britannici partiti da Barnheim.

Le ricerche si sono protratte ininterrottamente e per quasi dodici ore non hanno dato esito. Tutti i piloti riferivano che la visibilità era ridotta quasi a zero e non si scorgevano tracce del «Caravelle». Stamane, le condizioni atmosferiche sono migliorate e si è potuto far uso anche degli elicotteri nelle ricerche. E' stato il pilota di uno di essi che ha scorto per primo i rottami.

Circa le cause della tragedia, una parola definitiva verrà detta dalla commissione d'inchiesta, che ha già iniziato i suoi lavori. Comunque, sin da ora i tecnici ritengono che le cause principali del disastro sia da attribuire alla cattiva visibilità esistente nella zona a causa della tempesta di sabbia al momento in cui il «Caravelle» era impegnato nella delicata manovra dell'atterraggio. Probabilmente il pilota ha scambiato per la pista lo specchio d'acqua sottostante, ingannato da un falso gioco di luci determinato dalle raffiche di sabbia, e si è invece posato nell'acqua. Che l'aereo non sia precipitato ma si sia adagiato sull'acqua, affondando immediatamente, sembra confermato dal fatto che la fusoliera si presenta intatta, sul fondo. E se in quel punto vi fosse stata meno acqua, tanto da lasciarne una parte fuori, è certo che molti, se non tutti coloro che si trovavano nel «Caravelle» avrebbero potuto salvarsi.

U. P. I.

Missione protestante attaccata nel Congo

Leopoldville, 18

Il Quartier generale delle Nazioni Unite a Leopoldville ha ricevuto oggi una richiesta di soccorso da una missione protestante scandinava, che si trova a Lemera, a Nord di Uvira, sul lago Tanganika, nella provincia di Kivu. La missione, nella quale si trovano circa 20 svedesi, compresi donne e bambini, e cinque norvegesi, sarebbe circondata da terroristi armati.

Negli ultimi giorni, diversi incidenti, nei quali almeno cinque persone hanno perso la vita, sono avvenuti nella città di Bakavu, sul lago Kivu, dove i ribelli seguaci degli ex esponenti di sinistra Lumumba e Gizenga si sono impadroniti delle armi custodite negli accantonamenti della polizia. Gli osservatori di Leopoldville ritengono che i disordini siano provocati dallo stesso gruppo d'opposizione filo-comunista che tre mesi fa si ribellò nella provincia di Kwilu. Questa ribellione, che costò la vita a sei bianchi e ad un numero imprecisato di negri, non è stata ancora completamente domata.

Aperta in Cecoslovacchia l'immigrazione ai polacchi

Praga, 18

Per cercare di far fronte alla mancanza di manodopera, problema ormai cronico nel Paese, il Governo di Praga ha raggiunto un accordo con quello di Varsavia per consentire l'emigrazione in Cecoslovacchia di lavoratori polacchi. L'accordo, firmato nei giorni scorsi, prevede per quest'anno l'emigrazione di 4000 lavoratori. Non si conosce l'esatto numero di polacchi che, secondo l'accordo, dovrebbero emigrare in Cecoslovacchia nei prossimi anni.

Secondo quanto comunica la agenzia «CTK», i quattromila polacchi che emigreranno quest'anno si stabiliranno nell'Alta Moravia e saranno utilizzati nelle industrie metallurgiche, nelle miniere, nell'edilizia e nella agricoltura.

DOPO L'INTERVENTO DI MAKARIOS

Rimossi a Nicosia alcuni sbarramenti

Intransigenza turca nei colloqui con il mediatore dell'ONU Tuomioja

Nicosia, 18

Lo sbarramento di sacchetti di sabbia disposto attraverso la strada che corre di fronte all'Hôtel Ledra, quartier generale delle forze dell'ONU, è stato rimosso da armati greco-ciprioti dopo l'intervento dello Arcivescovo Makarios. Intanto, un portavoce delle Nazioni Unite ha dichiarato che è stata presa in esame l'opportunità di eliminare altri sbarramenti e fortificazioni nella zona di Nicosia.

Da Stoccolma si apprende che la polizia svedese invierà a Cipro, entro il 5 maggio, quaranta agenti, come è stato richiesto dal Segretario generale dell'ONU, U Thant. Inoltre la Svezia ha acconsentito ad aumentare da 700 a 1000 unità gli effettivi del proprio contingente nell'isola.

Ad Ankara, al termine dei colloqui che il mediatore delle Nazioni Unite a Cipro, Sakari Tuomioja, ha avuto con il Primo Ministro turco Ismet Inonu, il Ministro degli Esteri turco Feridun Erkin ha dichiarato ai giornalisti che il Primo Ministro Inonu ha riferito al mediatore dell'ONU Tuomioja che la Turchia non accetterà per Cipro nessuna soluzione diversa da un sistema federale «geograficamente diviso, locale e indipendente».

Da quanto è trapelato dai circoli ufficiali di Ankara, la tesi turca al termine delle conversazioni odierne si può riassumere come segue: la Turchia considera impossibile che possa continuare ad esistere l'attuale Stato di Cipro indipendente, in considerazione dei motivi di intervento nell'area mediterranea cui esso da adito all'URSS e alla RAU. Pertanto, la Turchia propugna o la divisione di Cipro fra la Turchia e la Grecia o una Federazione cipriota. In questa ultima ipotesi la Turchia non accetterebbe mai che i turco-ciprioti avessero lo «status» di una minoranza, ma quello di cittadini di una Federazione. Sia in caso di partizione dell'isola, come nel caso di una Federazione, la Turchia come linea di demarcazione fra le zone assegnate ai greci e ai turchi di Cipro non potrebbe accettare che la cosiddetta «linea verde» che si trova lungo la strada fra Nicosia e Kyrenia, e ciò come concessione massima.

Da parte turca sono state espresse gravi preoccupazioni per l'evoluzione degli avvenimenti.

LA LOTTA RAZZIALE NEGLI STATI UNITI

A fuoco in Alabama una scuola «integrata»

Significativo accordo a San Francisco per l'assunzione di personale di colore

New York, 18

La nuova scuola media di Notasulga in Alabama, di cui era stata ordinata recentemente la integrazione della scolaresca, è stata distrutta da un incendio. La scuola era stata integrata lo scorso febbraio. Diversi studenti bianchi la boicottarono trasferendosi ad altri istituti scolastici. Fra i suoi allievi vi erano sei studenti negri. Ieri, ignoti avevano lordato i muri esterni dell'edificio con scritte inneggianti alla segregazione.

Le indagini sulle cause dello incendio sono ostacolate dal fatto che le rovine della scuola sono ancora fumanti. Una donna che abita nelle vicinanze ha dichiarato alla polizia che le fiamme hanno avvolto l'intero edificio con grande rapidità, in due o tre minuti. Un funzionario dei vigili del fuoco ha detto a questo proposito che l'incendio non avrebbe potuto espandersi così rapidamente se non fosse stato appiccato deliberatamente e, forse, con l'impiego di un liquido infiammabile.

Intanto, un accordo che pone fine ad una acuta controversia razziale è stato annunciato oggi a San Francisco. I dirigenti di sei compagnie automobilistiche hanno accettato — sotto la pressione di dimostrazioni di piazza che si protraevano da diversi giorni — di adottare una politica che faciliti le assunzioni di personale di colore in qualità di meccanici e venditori.

La conclusione dell'accordo è stata annunciata a una folla di 2.500 persone dal dirigente della NAACP (Associazione nazionale per il progresso della gente di colore), dottor Thomas Burbridge: «Avete ottenuto una grande vittoria», ha detto Burbridge ai dimostranti «integrazionisti».

Razionato a Cuba il consumo dei polli

L'Avana, 18

All'Avana è stato annunciato che il consumo dei polli è sottoposto a razionamento e limitato ai bambini inferiori ai 7 anni e alle persone in età superiore ai 65 anni. I bambini avranno diritto a due polli al mese e i vecchi a un solo pollo.

PARADOSSALE SITUAZIONE A SEI MESI DALLE ELEZIONI

Già in mano a Wilson le sorti del Governo inglese

Sintomatici incontri del «leader» laburista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 18

A sei mesi dalle elezioni, il capo del partito laburista Wilson si trova in una situazione paradossale: non è ancora Primo Ministro, ma industrie private, Governi del Commonwealth, Governi stranieri già si rivolgono a lui come se lo fosse. In un articolo che sarà pubblicato domani dal «Sunday Telegraph» si osserva che quando l'industria privata comincia a regolarsi in base alla presunzione che il partito laburista sia destinato a vincere le elezioni la cosa merita attenzione: il che è un «understatement» inglese per dire che probabilmente sarà proprio così.

I fatti più recenti sono i seguenti. La scorsa settimana, un Primo Ministro del Commonwealth, che l'articolista non nomina, andò a trovare Wilson nel suo ufficio alla Camera dei Comuni per sentire quale sarebbe stato l'atteggiamento del Governo inglese (del Governo di Wilson) su alcuni punti importanti. Il giorno dopo, il rappresentante di una grande industria elettronica chiese ugualmente di essere ricevuto da Wilson per sondarlo a proposito della politica di difesa. Il deputato conservatore Cyril Osborne ha parlato, con evidente significato deprecatorio, di segreti incontri di Wilson con i «tycoons», cioè con i pezzi grossi dell'industria inglese.

Ma Wilson che cosa può fare nella situazione in cui si trova? Costituzionalmente, si osserva nell'articolo del «Sunday Telegraph», egli non può dire nulla di preciso, non può assumere impegni nè annunciare provvedimenti a chi va da lui in cerca di lumi per regolarsi in conformità; e d'altra parte egli sarebbe politicamente ben poco saggio se lo facesse, dato che nessun capo dell'opposizione può prevedere quale precisa situazione dovrà affrontare quando salirà al potere.

Tuttavia, Wilson non può chiudere la porta in faccia ai suoi visitatori: sarebbe da parte sua addirittura irresponsabile, si nota nel citato articolo, dal momento che egli può influenzare tendenze e decisioni, che a loro volta potranno riflettersi sulle sue. Wilson paragona la sua situazione a quella di un Presidente degli Stati Uniti nei mesi che intercorrono tra le sua elezione e la sua effettiva assunzione del potere, e sebbene il paragone sia ardito, esso ha un fondo di verità.

Il fatto, nota l'articolista del «Sunday Telegraph», è diventato sempre più evidente nelle ultime settimane e la giusta domanda che uno deve porsi non è se il partito laburista vincerà le elezioni (i sondaggi dell'opinione pubblica sono sempre a suo favore) ma se può accadere qualcosa tra adesso e ottobre che gli impedisca di vincere.

Wilson ha il coltello per il manico: quello che i conservatori fanno ha difficilmente un valore politico, mentre i laburisti essendo fuori del Governo, non sono strettamente tenuti a compiere atti politici. Stanno col fucile puntato, sparano quando possono e, nella più mite delle ipotesi, rispondono con l'indifferenza a quello che i conservatori fanno.

Eugenio Galvano

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Folonari fa controllare la sua produzione quotidiana e documenta la tradizionale genuinità del suo vino.

FOLONARI

il vostro vino quotidiano



NELLA GIUSTA GRADAZIONE GENUINO E SEMPRE BRILLANTE



La qualità del vino bianco, rosso, rosato FOLONARI, il vostro vino quotidiano, è garantita dalle vendemmie FOLONARI, di uve nostrane selezionate.
FOLONARI documenta sempre la genuinità del suo vino e premia la fedeltà dei suoi consumatori con regali sicuri e sempre più belli.

BERE GENUINO È BERE FOLONARI

Lambert 3/64

A. GAZZONI & C. ACCELERA LA VOSTRA RACCOLTA

Idrolitina vale 2 punti Bollo Italia



serve a preparare una squisita acqua da tavola

vi dà salute... mentre vi disseta!

IDROLITINA

MEDICI E IGIENISTI LA CONSIGLIANO

...AVRETE "PRIMA" MAGNIFICI REGALI PER VOI E PER I VOSTRI BAMBINI

Partecipano alla raccolta Bollo Italia anche i prodotti

BEVILACQUA — conserve, confetture, frutta sciroppata

BONOMELLI — camomilla, tè, sciroppi, liquori

B.P.D. — insetticidi, deodoranti, detersivi

FERRARI — vini, vermouth, spumanti

ITALSILVA — saponi, detersivi

Lombardi — dadi per brodo, succhi di frutta

ORCO — margarina, maionese, pasta d'acciughe, senape

Polenghi Lombardo — burro, formaggi, salumi

THOMY — olio di semi, sugo, maionese, senape

Zàini — cioccolato, caramelle, Blooker cacao

OMAGGIO



Richiedete a BOLLO ITALIA - via Moscova, 48, Milano - il nuovo Catalogo Regali e, a stretto giro di posta, riceverete, oltre al catalogo...

GRATIS 20 PUNTI

AUT. MIN. CONCESSA